postatarget creative
S1/BA0482/208 Del 15/07/2008
Posteitaliane

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XL | BARI, 28 MAGGIO 2009 | N. 77

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2009, n. 841
Calendario scolastico regionale anno 2009/2010.
Pag. 9507

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2009, n. 844
Affidamento della responsabilità dirigenziale del Servizio Finanze ad interim - Dott. Luca Limongelli.
Pag. 9511

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2009, n. 847
D.G.R. n. 2023 del 29/12/2004 e D.G.R. n. 1503 del 28/10/2005, aventi per oggetto rispettivamente: "Istituzione del primo e del secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L. R. n. 15 del 7 agosto 2002". 7° Modificazione.
Pag. 9512

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2008, n. 886
Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007 - 2013.
Pag. 9514

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2009, n. 485
L. R. 22.02.05 n. 3, art. 17 - Regolamento Regionale 21.08.06 n. 12 art. 1. Commissione Provinciale Espropri di Bari - Conferma nomina Presidente-delegato.
Pag. 9521

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 11 maggio 2009, n. 295
Decreto Ministeriale 07/11/2007. Istituzione e delimitazione delle aree contaminate dal Rhynchophorus ferrugineus .
Pag. 9523

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 15 maggio 2009, n. 314
Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 214 - azione 1 - "Agricoltura biologica". Proroga presentazione domanda cartacea e notifica di assoggettamento.
Pag. 9528

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 25 maggio 2009, n. 329
Reg. CE n. 320/2006. Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero. Proroga termini di scadenza bandi e puntualizzazioni.
Pag. 9529

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ARTIGIANATO 18 maggio 2009, n. 309
PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.5 - DGR. n. 750/09. Impegno di spesa e pubblicazione Avviso per il "Sostegno allo Start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati".
Pag. 9533

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 21 maggio 2009, n. 145
Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nella località dei comuni di pertinenza della A.S.L. BA ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione Estiva 2009.
Pag. 9559

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 21 maggio 2009, n. 146
Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nella località dei comuni di pertinenza della A.S.L. BR ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione Estiva 2009.
Pag. 9560

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 21 maggio 2009, n. 147
Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nella località dei comuni di pertinenza della A.S.L. FG ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione Estiva 2009.
Pag. 9562

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 21 maggio 2009, n. 148
Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nella località dei comuni di pertinenza della A.S.L. TA ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione Estiva 2009.
Pag. 9564

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 21 maggio 2009, n. 149
Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nella località dei comuni di pertinenza della A.S.L. LE Aria Sud ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione Estiva 2009.
Pag. 9566

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 21 maggio 2009, n. 150
Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nella località dei comuni di pertinenza della A.S.L. LE Area Nord ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione Estiva 2009.
Pag. 9568

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMMERCIO 21 maggio 2009, n. 261
Art. 6 della L.R. 24/7/2001, n. 18 - Bando posti disponibili nei mercati su aree pubbliche di alcuni Comuni della Regione.
Pag. 9570

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 maggio 2009, n. 675
POR PUGLIA 2000-2006, C.d.P. - Asse III: misura 3.4, azione a): Approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'Avviso n. 2/2009 - MINORI A RISCHIO, approvato con D.D. n. 86 del 02/02/2009 e pubblicato sul BURP n. 22 del 05/02/2009, finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti, ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008.
Pag. 9600

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA 15 maggio 2009, n. 282
Avviso Pubblico per l'erogazione dei contributi regionali di cui all'art. 7 comma 6 - Legge regionale 3 aprile 2006 n. 7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket" - Approvazione graduatoria Fondazione Antiusura.
Pag. 9632

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA 15 maggio 2009, n. 283
Avviso Pubblico per l'erogazione dei contributi regionali di cui all'art. 7 comma 6 - Legge regionale 3 aprile 2006 n. 7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket" - Approvazione graduatoria Confidi.
Pag. 9634

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 15 maggio 2009, n. 301
LL. RR. 30/09/2004 n. 15 e 15/5/2006 n. 13 - Istituzione dell'Albo dei Direttori Generali Aziende Pubbliche per i Servizi alla Persona (ASP). Approvazione e pubblicazione.
Pag. 9636

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 15 maggio 2009, n. 302
IPAB Ente "Emma e Decio Ripandelli" con sede in Candela. Determinazione indennità di carica Commissario Straordinario.
Pag. 9646

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 15 maggio 2009, n. 303
Legge regionale 30 settembre 2004 n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB "Opere Pie Riunite S. Zuccaretti e V. De Cesare" con sede in Taranto. Piano di risanamento dell'IPAB "Opere Pie Riunite S. Zuccaretti e V. De Cesare" con sede in Taranto. Determinazioni.
Pag. 9647

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI ORDINANZA 19 maggio 2009, n. 12
Indennità d'esproprio.
Pag. 9662

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI ORDINANZA 19 maggio 2009, n. 13
Indennità imposizione servitù.
Pag. 9663

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI ORDINANZA 19 maggio 2009, n. 14
Indennità imposizione servitù.
Pag. 9665

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI ORDINANZA 19 maggio 2009, n. 15
Indennità imposizione servitù.
Pag. 9667

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
ORDINANZA 19 maggio 2009, n. 16
Indennità imposizione servitù.
Pag. 9669

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
ORDINANZA 20 maggio 2009, n. 17
Indennità imposizione servitù.
Pag. 9671

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
ORDINANZA 20 maggio 2009, n. 18
Indennità imposizione servitù.
Pag. 9673

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
ORDINANZA 20 maggio 2009, n. 19
Indennità imposizione servitù.
Pag. 9673

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
DECRETO 6 maggio 2009, n. 1389
Esproprio.
Pag. 9674

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
DECRETO 12 maggio 2009, n. 1391
Esproprio.
Pag. 9683

COMUNE DI CAMPI SALENTINA (Lecce)
DECRETO 16 marzo 2009, n. 2
Esproprio.
Pag. 9688

COMUNE DI CAVALLINO (Lecce)
DELIBERA C.C. 6 marzo 2009, n. 4
Approvazione P.L.C. Comparto C3.
Pag. 9692

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
DELIBERA C.C. 22 aprile 2005, n. 22
Approvazione Piano Urbanistico maglia F4 n. 19. Avviso di deposito.
Pag. 9692

COMUNE DI SALICE SALENTINO (Lecce)
DECRETO 27 aprile 2009, n. 1
Esproprio.
Pag. 9692

COMUNE DI TORITTO (Bari)
DELIBERA C.C. 28 aprile 2005, n. 16
Approvazione Piano Lottizzazione Comparto 4.
Pag. 9694

CONSORZIO A.S.I. BARI
DECRETO 27 marzo 2009, n. 1273 - Comune di Molfetta
Esproprio.
Pag. 9695

CONSORZIO A.S.I. BARI
DECRETO 27 marzo 2009, n. 1274 - Comune di Molfetta
Esproprio.
Pag. 9695

CONSORZIO A.S.I. BARI
DECRETO 27 marzo 2009, n. 1278 - Comune di Molfetta
Indennità d'esproprio.
Pag. 9696

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BA BARI
Bando di gara per la realizzazione di un nuovo blocco di elevatori presso il Presidio Ospedaliero di Molfetta.
Pag. 9696

Concorsi

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE BARI
Concorso Start CUP Puglia - Edizione 2009. - Regolamento.
Pag. 9701

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
D.D. 20 maggio 2009, n. 66 - Avviso pubblico n. 1 - POR Puglia - FSE 2007/2013 - Asse I - Adattabilità.
Pag. 9701

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
D.D. 20 maggio 2009, n. 67 - Avviso pubblico n. 2 - POR Puglia - FSE 2007/2013 - Asse I - Occupabilità.
Pag. 9764

ASL BAT ANDRIA
Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.
Pag. 9817

ASL BAT ANDRIA
Avviso pubblico di incarichi provvisori di Assistente Sociale.
Pag. 9817

ASL BAT ANDRIA
Avviso pubblico di incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Oncologia.
Pag. 9821

ASL BA BARI
Avviso pubblico di incarico quinquennale Direttore Medico di struttura complessa Medicina Interna del P.O. di Terlizzi.
Pag. 9825

ASL BR BRINDISI
Concorso pubblico per n. 6 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale.
Pag. 9827

ASL BR BRINDISI
Concorso pubblico per n. 6 posti di Assistente Amministrativo.
Pag. 9832

ASL BR BRINDISI
Avviso di mobilità per n. 4 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale.
Pag. 9837

ASL BR BRINDISI
Avviso di mobilità per n. 5 posti di Tecnico della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro e n. 2 posti di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.
Pag. 9841

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Concorso pubblico per n. 2 posti di Logopedista.
Pag. 9845

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Procedura di Valutazione impatto ambientale.
Pag. 9848

SOCIETA' S.I.E.R.A. S.R.L. NOCI (Bari)
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 9850

SOCIETA' SORGENIA MINERVINO S.P.A. ROMA
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 9851

ENTE AUTONOMO FIERA DEL LEVANTE BARI
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 9851

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2009, n. 841

Calendario scolastico regionale anno 2009/2010.

Su relazione dell'Assessore con delega al Diritto allo Studio (Pubblica istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca scientifica):

Visto l'art. 138 del Decreto Legislativo 31.3.1998, n° 112, che ha delegato alle Regioni una serie di funzioni amministrative, tra le quali la determinazione annuale del calendario scolastico;

Visto il D.M. 26.6.2000, n° 234 concernente il regolamento in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 8.3.1999, n° 275;

Visto l'art. 117 della Costituzione Italiana, come modificato dalla Legge Costituzionale 18.10.2001 n° 3;

Visto il testo unico delle leggi in materia di istruzione approvato con Decreto Legislativo 16.4.1994, n° 297 e successive integrazioni e modificazioni, che, all'art 74 comma 2 fissa al 30 giugno il termine delle attività didattiche;

Vista la Legge Regionale 30.11.2000, n° 22, avente per oggetto: "Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli enti locali"

Vista la Legge Regionale 11.12.2000, n° 24, relativa al conferimento di funzioni e compiti amministrativi in varie materie, compresa l'istruzione scolastica ed, in particolare, l'art. 25 lett. e);

Visto che il D.P.R. 8.3.1999, n° 275, avente per oggetto: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15.3.1997, n° 59", riserva alle istituzioni scolastiche:

- Gli adattamenti del calendario scolastico nel rispetto del disposto dell'art. 74, 3° comma, del D.L.vo n. 297 del 1994 relativo allo svolgimento di non meno di 200 giorni di lezione;
- La scansione temporale della valutazione degli apprendimenti degli alunni e della suddivisione del periodo delle lezioni;
- Il calendario degli scrutini e delle valutazioni intermedie e fmali degli alunni;
- La fissazione degli esami, ad esclusione di quelli di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore;

Vista la Legge 28.3.2003 n. 53, contenente la delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale;

Visto l'art. 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";

Visto il D. M. del Ministero della Pubblica Istruzione n. 80 del 3.10.2007 recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico;

Vista l'O.M. del Ministero della Pubblica Istruzione n. 92 del 5.11.2007, prot. n. 11075 "Attività recupero debiti";

Richiamata la competenza del Ministero della Pubblica Istruzione in merito:

- alla determinazione per l'intero territorio nazionale della data di inizio degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio della scuola secondaria superiore;
- all'indizione eccezionale, in corso d'anno, di sessioni speciali di esami di licenza di scuola media, di qualificazione professionale e di licenza di maestro d'arte per sovvenire alle esigenze di riconversione professionale dei lavoratori, specie se in mobilità;
- alla determinazione del calendario delle festività a rilevanza nazionale;

Considerato che il calendario delle festività nazionali è determinato come segue:

- Tutte le domeniche;
- 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre, Immacolata Concezione;
- 25 dicembre, Natale;
- 26 dicembre, S. Stefano;
- 1° gennaio, Capodanno;
- 6 gennaio, Epifania;
- lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- 1° maggio, festa del Lavoro;
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;

Riconosciuto il valore dell'autonomia scolastica che, in raccordo con gli enti territoriali erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, può meglio rispondere alle finalità educative e formative, oltre che alle esigenze di flessibilità dell'offerta formativa;

Considerato che nella determinazione dei giorni utili è stato previsto un ampio margine temporale, rispetto al minima dei 200 giorni obbligatori per l'attività didattica, per consentire alle istituzioni scolastiche di definire gli adattamenti più opportuni alle esigenze del piano dell'offerta formativa;

Tenuto conto della peculiarietà del clima della regione e della necessità di incrementare, anche al fine di incentivare lo sviluppo turistico della Puglia, il periodo di ferie estive;

Sentita la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;

Sentite le Organizzazioni Sindacali di categoria;

Ritenuto di definire le determinazioni regionali in materia di calendario scolastico, nel rispetto del D.P.R. n. 275/99, in modo da consentire alle istituzioni scolastiche la programmazione e l'organizzazione delle proprie attività;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI".

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, si propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4 , lettera d)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Diritto allo Studio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Sulla base di quanto esposto in premessa,

- di determinare il seguente Calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2009/2010:

18 settembre 2009	**inizio delle lezioni**
9 giugno 2010	**termine delle lezioni**
30 giugno 2010	**termine delle attività educative nelle scuole dell'infanzia**

- In tutte le scuole le lezioni saranno sospese, oltre che per le Festività Nazionali citate in premessa, anche per:
  - Vacanze natalizie dal **23 dicembre 2009 al 6 gennaio 2010;**
  - Vacanze pasquali dal **1 al 6 aprile 2010;**
  - **2 novembre 2009;**
  - **7 dicembre 2009;**

- Ricorrenza del Santo Patrono (qualora coincida con un giorno in cui non si effettuino lezioni o attività educative e didattiche non si darà luogo ad alcun recupero).

- Per la Scuola Materna, nel periodo successivo all'8 giugno 2010, può essere previsto che, nell'ambito delle complessive attività individuate dal Piano dell'offerta formativa, funzionino le

sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze rappresentate dalle famiglie.

- Nelle scuole elementari, medie inferiori e negli istituti superiori il periodo delle lezioni è determinato in 204 giorni (205 se la Festa del Santo Patrono non coincide con un giorno dí lezione). Nelle scuole materne il periodo delle attività educative è determinato in 222 giorni (223 se la Festa del Santo Patrono non coincide con un giorno di attività).

- Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia organizzativa loro riconosciuta dall'art. 5 del D.P.R. 8.3.1999, n° 275, possono disporre adattamenti al calendario scolastico stabilito dalla Regione in relazione alle esigenze derivanti dall'attuazione del proprio piano dell'offerta formativa, promuovendo al riguardo ogni forma utile di raccordo con le altre istituzioni scolastiche operanti nel medesimo territorio e con gli enti locali, tenuti all'organizzazione dei servizi di supporto.

Tali adattamenti vanno stabiliti nel rispetto del disposto dell'art. 74, 3° comma, del D.Lgs. n° 297/1994 relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione o, in caso di organizzazione flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline ed attività, del disposto dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n° 275/99, relativo all'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed al rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline ed attività obbligatorie, nonché, nell'una e nell'altra ipotesi, dalle disposizioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola.

Si rappresenta, comunque, la necessità di tener conto dell'eventualità di eventi non previsti che comportino la sospensione del servizio scolastico, che, se dovuti a causa di forza maggiore, non danno luogo a recupero.

L'inizio delle lezioni può essere organizzato in modo tale da consentire lo svolgimento di corsi di recupero e di sostegno.

- Per consentire un'efficace programmazione del servizio scolastico, le relative deliberazioni dei Consigli di Circolo o di Istituto andranno assunte entro il 30 giugno 2009 e andranno notificate, oltre che agli Uffici periferici dell'Amministrazione Scolastica, al personale scolastico, agli alunni e alle loro famiglie, agli Enti Locali.

- Di notificare - a cura del Servizio Diritto allo Studio - il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

- Di diffondere il calendario scolastico 2009/2010 attraverso il sito istituzionale della Regione.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

ALL.1)

REGIONE PUGLIA-SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

CALENDARIO SCOLASTICO 2009/2010

SETT 2009		OTT 2009		NOV 2009		DIC 2009		GENN 2010		FEBBR 2010		MAR 2010		APR 2010		MAG 2010		GIU 2010	
1	M	1	G	1	D	1	M	1	V	1	L	1	L	1	G	1	S	1	M
2	M	2	V	2	L	2	M	2	S	2	M	2	M	2	V	2	D	2	M
3	G	3	S	3	M	3	G	3	D	3	M	3	M	3	S	3	L	3	G
4	V	4	D	4	M	4	V	4	L	4	G	4	G	4	D	4	M	4	V
5	S	5	L	5	G	5	S	5	M	5	V	5	V	5	L	5	M	5	S
6	D	6	M	6	V	6	D	6	M	6	S	6	S	6	M	6	G	6	D
7	L	7	M	7	S	7	L	7	G	7	D	7	D	7	M	7	V	7	L
8	M	8	G	8	D	8	M	8	V	8	L	8	L	8	G	8	S	8	M
9	M	9	V	9	L	9	M	9	S	9	M	9	M	9	V	9	D	9	TERMINE
10	G	10	S	10	M	10	G	10	D	10	M	10	M	10	S	10	L	10	G
11	V	11	D	11	M	11	V	11	L	11	G	11	G	11	D	11	M	11	V
12	S	12	L	12	G	12	S	12	M	12	V	12	V	12	L	12	M	12	S
13	D	13	M	13	V	13	D	13	M	13	S	13	S	13	M	13	G	13	D
14	L	14	M	14	S	14	L	14	G	14	D	14	D	14	M	14	V	14	L
15	M	15	G	15	D	15	M	15	V	15	L	15	L	15	G	15	S	15	M
16	M	16	V	16	L	16	M	16	S	16	M	16	M	16	V	16	D	16	M
17	G	17	S	17	M	17	G	17	D	17	M	17	M	17	S	17	L	17	G
18	INIZIO	18	D	18	M	18	V	18	L	18	G	18	G	18	D	18	M	18	V
19	S	19	L	19	G	19	S	19	M	19	V	19	V	19	L	19	M	19	S
20	D	20	M	20	V	20	D	20	M	20	S	20	S	20	M	20	G	20	D
21	L	21	M	21	S	21	L	21	G	21	D	21	D	21	M	21	V	21	L
22	M	22	G	22	D	22	M	22	V	22	L	22	L	22	G	22	S	22	M
23	M	23	V	23	L	23	M	23	S	23	M	23	M	23	V	23	D	23	M
24	G	24	S	24	M	24	G	24	D	24	M	24	M	24	S	24	L	24	G
25	V	25	D	25	M	25	V	25	L	25	G	25	G	25	D	25	M	25	V
26	S	26	L	26	G	26	S	26	M	26	V	26	V	26	L	26	M	26	S
27	D	27	M	27	V	27	D	27	M	27	S	27	S	27	M	27	G	27	D
28	L	28	M	28	S	28	L	28	G	28	D	28	D	28	M	28	V	28	L
29	M	29	G	29	D	29	M	29	V			29	L	29	G	29	S	29	M
30	M	30	V	30	L	30	M	30	S			30	M	30	V	30	D	30	M
		31	S			31	G	31	D			31	M			31	L		
gg	11		27		24		17		21		24		27		21		25		7

festività | sospensione lezioni | TOT. gg. 204

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2009, n. 844

Affidamento della responsabilità dirigenziale del Servizio Finanze ad interim - Dott. Luca Limongelli.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Ruolo e Procedure amministrative" dell'Ufficio Gestione del Ruolo e Contenzioso del Personale e dal Dirigente del Servizio riferisce:

- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1499 del 25.10.2005 è stata affidata la responsabilità del Servizio Finanze all'avv. Mario AULENTA, assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per un periodo di 5 (cinque) anni;

- con nota prot. n. 22680-VII/1 del 18.03.2009 il Rettore dell'Università degli Studi di Bari, "Aldo Moro", ha comunicato la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della stessa Università, datata 03.03.2009, di conferimento dell'incarico di dirigente del Dipartimento Risorse finanziarie dell'Università degli Studi di Bari al dott. Mario AULENTA;

- considerato che l'affidamento alla dott.ssa Marta BASILE dell'incarico di dirigente dell'Ufficio Tributi Erariali e Irap, formalizzato con determinazione n. 2 del 11.05.2009 del Dirigente dell'Area Programmazione e Finanza, ha reso possibile la decorrenza della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro firmata in data 06.04.2009;

- dato atto, dunque, che il rapporto di lavoro si è risolto in data 11.05.2009;

- preso atto che dall'12.05.2009 l'incarico di dirigente del Servizio Finanze è vacante;

- stante la necessità di assicurare continuità, ed efficienza amministrativa, col presente atto si ritiene di proporre l'affidamento ad interim del Servizio Finanze al dott. Luca LIMONGELLI, nelle more dell'adozione del nuovo modello organizzativo.

COPERTURA FINANZIARIA
Adempimenti contabili
Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. j) della l.r. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. "Gestione del Ruolo e Procedure Amministrative" dell'Ufficio II e dal Dirigente del Servizio Personale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di affidare ad interim l'incarico di Dirigente del Servizio Finanze al dott. Luca LIMONGELLI già Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie.

2. di far coincidere la decorrenza dell' incarico affidato con la data di notifica del presente atto all' interessato;

3. di dare atto che gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento non producono variazioni del trattamento economico già attribuito all' interessato;

4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e portato a conoscenza delle OO.SS.;

5. di dare atto che il dirigente del Servizio Personale e Organizzazione provvederà agli adempimenti di competenza derivanti dal presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2009, n. 847

D.G.R. n. 2023 del 29/12/2004 e D.G.R. n. 1503 del 28/10/2005, aventi per oggetto rispettivamente: "Istituzione del primo e del secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L. R. n. 15 del 7 agosto 2002". 7° Modificazione.

Assente l'Assessore alla formazione professionale, Prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal dirigente del servizio, riferisce quanto segue l'Ass. Minervini:

PREMESSO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 07/08/2002, ha approvato i seguenti elenchi regionali delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici,

- Primo elenco regionale delle sedi operative accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche approvato con DGR 2023 del 29/12/04, pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005;
- Secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche approvato con DGR 1503 del 28/10/05, pubblicata sul BURP n. 138 del 09/11/2005;
- Elenco regionale delle sedi operative accreditate per l'apprendistato professionalizzante approvato con DGR 780 del 06/06/2006, pubblicata sul BURP n. 73 del 15/06/2006;

• CONSIDERATO che il provvedimento regionale in materia di accreditamento approvato con DGR n. 281 del 15/03/2004 al capitolo "Procedure" stabilisce che l'accreditamento della sede operativa viene rilasciato per una durata di due anni a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'elenco;ed in considerazione del fatto che per il primo dei succitati elenchi il periodo di vigenza risulta scaduto il 17 gennaio 2007, e tenuto anche conto che in seguito alla L.R. n. 32 del 02/11/2006 "Misure urgenti in materia di formazione professionale" pubblicata sul BUR Puglia n. 143 del 03/11/2006 il Settore Formazione Professionale sta approntando un nuovo dispositivo per disciplinare il sistema di accreditamento regionale e di conseguenza un nuovo bando per la presentazione delle richieste di accreditamento, si è ritenuto opportuno, con DGR n. 52 del 26/01/2007, procedere alla proroga della vigenza del primo elenco succitato;

• CONSIDERATO che per effetto di tale proroga alle sedi operative indicate in tale elenco è stato consentito variare l'ubicazione delle stesse alle medesime condizioni che hanno determinato l'accreditamento, in caso di motivata e comprovata impossibilità di prorogare il titolo di disponibilità della sede operativa, secondo la procedura allegata alla DGR n. 52/2007 e che tale possibilità di variazione di ubicazione della sede operativa deve comunque essere sottoposta a valutazione ed approvazione di questo settore, soprattutto in considerazione di eventuali attività formative in fase di realizzazione da parte delle sedi che ne facciano richiesta;

• CONSIDERATO che anche per il secondo dei succitati elenchi il periodo di vigenza risulta scaduto il 09 novembre 2007 e pertanto si è ritenuto opportuno, con DGR n. 2083 del 05/12/2007 pubblicata sul BURP n. 183 del 27/12/2007, procedere alla proroga della vigenza del secondo elenco;

- CONSIDERATO che per effetto di tale proroga alle sedi operative indicate in tale elenco è stato consentito variare l'ubicazione delle stesse alle medesime condizioni che hanno determinato l'accreditamento, in caso di motivata e comprovata impossibilità di prorogare il titolo di disponibilità della sede operativa, secondo la procedura allegata alla DGR n. 2083 del 05/12/2007 e che tale possibilità di variazione di ubicazione della sede operativa deve comunque essere sottoposta a valutazione ed approvazione di questo settore, soprattutto in considerazione di eventuali attività formative in fase di realizzazione da parte delle sedi che ne facciano richiesta;

- VISTO che la Giunta Regionale ha aggiornato i suddetti elenchi rispettivamente con le seguenti Deliberazioni:
  DGR n. 1294 del 05/09/2006 pubblicata sul BURP n. 119 del 19/09/2006
  DGR n. 1450 e n. 1451 del 03/10/2006 pubblicate sul BURP n. 132 del 17/10/2006 DGR 1403 del 03/08/2007 pubblicata sul BURP n. 128 del 12/09/2007
  DGR 2082 del 05/12/2007 pubblicata sul BURP n. 183 del 27/12/2007
  DGR 516 del 08/04/2008 pubblicata sul BURP n. 64 del 22/04/2008
  DGR 1049 del 25/06/2008 pubblicata sul BURP n. 110 del 10/07/2008
  DGR 1740 del 23/09/2008 pubblicata sul BURP n. 172 del 05/11/2008
  DGR 568 del 15/04/2009 pubblicata sul BURP n. 67 del 06/05/2009

- TENUTO conto degli esiti delle valutazioni effettuate dal comitato regolarmente nominato con D.D. n. 532 del 18/05/2007, D.D. n. 184 del 26/02/2008 e per ultimo con D.D. n. 586 del 30/04/09;

- VISTA la D.D. n. 634 del 14/05/09 con cui il Dirigente del Servizio Formazione Professionale ha preso atto ed approvato le risultanze istruttorie condotte dal Comitato di Valutazione con riferimento alle richieste di variazione delle sedi accreditate da parte degli enti formativi I.S.P.A. e UNI.VERSUS-CSEI e con cui ha preso atto delle comunicazioni pervenute dagli enti formativi:
  - Università Telematica Guglielmo Marconi (Cod 517A e 517B):
  - RINUNCIA sede operativa di Nardò (LE), via Incoronata n. 4, c/o Palazzo Vescovile; RINUNCIA sede operativa di Sava (TA), via Poerio n. 149;
  - Circolo Santa Cecilia (Associazione Nazionale San Paolo Italia) (Cod. 117A) cambio DENOMINAZIONE in Associazione SANTA CECILIA ONLUS - A.N.S.P.I. (Ass. Naz. San Paolo Italia); cambio indirizzo sede legale - nuovo indirizzo: Via Spagna s.n.c. - 73042 CASARANO (LE);
  - A.I.Q.F. (102A//B/C/D) cambio indirizzo sede legale - nuovo indirizzo: Via Caputo n. 21, 70128 BARI (BA);
  - CON.FOR.SE0 (458A/B) cambio legale rappresentante - nuovo rappresentante legale: dott.ssa Teresa GUARNIERI; cambio indirizzo sede legale - nuovo indirizzo sede legale: Via L.P. Casulli n. 14, 70017 PUTIGNANO (BA).

TENUTO altresì conto delle ulteriori variazioni intervenute dalle ultime delibere di modificazioni ai succitati elenchi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte del Dirigente del Ser-

vizio Formazione Professionale, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

- di modificare, per i motivi esposti in narrativa, gli elenchi delle sedi operative accreditate, approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2023/2004 e Deliberazione di Giunta Regionale n. 1503/05 e s.m.i. inserendo le seguenti variazioni:

A) in base alla D.G.R. n. 2083 del 5/12/072007: I.S.P.A. - Istituto Superiore di Pubblica Amministrazione (Cod. 309/A), variazione ubicazione sede da via Macchia, Maglie (LE) a Via Fili Piccino n. 21, 73024 Maglie (LE).

B) in base alla D.G.R. n. 52 del 26/01/2007 UNI.VERSUS - CSEI, sede di Lecce: (Cod. 011/C), variazione ubicazione sede da via Berardini, n. 29, 73100 LECCE, a Corso Vittorio Emanuele n. 34, 73100 LECCE (LE) con ingresso esclusivo in via Regina Isabella.

C) a seguito di comunicazione da parte degli Enti:
   - Università Telematica Guglielmo Marconi (Cod 517A e 517B): RINUNCIA sede operativa di Nardò (LE), via Incoronata n. 4, c/o Palazzo Vescovile; RINUNCIA sede operativa di Sava (TA), via Poerio n. 149;
   - Circolo Santa Cecilia (Associazione Nazionale San Paolo Italia) (Cod. 117A) cambio DENOMINAZIONE in Associazione SANTA CECILIA ONLUS - A.N.S.P.I. (Ass. Naz. San Paolo Italia); cambio indirizzo sede legale - nuovo indirizzo: Via Spagna s.n.c. - 73042 CASARANO (LE);
   - A.I.Q.F. (102A//B/C/D) cambio indirizzo sede legale - nuovo indirizzo: Via Caputo n. 21, 70128 BARI (BA);
   - CON.FOR.SE0 (458A/B) cambio legale rappresentante - nuovo rappresentante legale: dott.ssa Teresa GUARNIERI; cambio indirizzo sede legale - nuovo indirizzo sede legale: Via L. P. Casulli n. 14, 70017 PUTIGNANO (BA)

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2008, n. 886

Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007 - 2013.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art. 59 della Legge Regionale 7 febbraio 2004 n. 1;

Visto l'art. 42 comma 2 lett. h) dello Statuto della Regione Puglia (Legge Regionale 7 febbraio 2004 n. 1);

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1770 del 24 settembre 2008,

DECRETA

E' adottato il seguente atto di organizzazione: "Organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013"

Articolo 1
(Principi Generali)

1. Con il presente atto di organizzazione, la Regione Puglia, in esecuzione di quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio

2006 e dal regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e dalla deliberazione di Giunta regionale del 12 febbraio 2008, n. 146, pubblicata nel BURP n. 31, del 26.2.2008, introduce e disciplina il sistema gestionale per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007 - 2013, anche ai fini della sua integrazione con il generale assetto organizzazione della Giunta Regionale di cui al DPGR n. 161/2008.

2. Per quanto non diversamente stabilito nelle seguenti disposizioni, si applica la disciplina contenuta nel DPGR n. 161/2008.
3. Oltre che per effetto dei meccanismi espressamente stabiliti nel presente atto, il governo dei processi di integrazione e di composizione delle dinamiche organizzative delle strutture e le figure del PO con l'ordinaria attività istituzionale della Giunta regionale è svolto dalla Conferenza di direzione di cui all'art. 7 del DPGR n. 161/2008 (di seguito "Conferenza di direzione"), integrata con l'Autorità Ambientale.
4. Tutti i soggetti coinvolti, a tutti i livelli di responsabilità previsti, dovranno svolgere la propria attività secondo procedure e modalità che, nel rispetto del principio di buona e corretta amministrazione, siano ispirate al raggiungimento di obiettivi, specifici e misurabili, e siano improntate alla leale collaborazione e alla più ampia integrazione.
5. I sistemi di valutazione delle prestazioni lavorative e professionali dovranno tenere conto del raggiungimento dei risultati e del rispetto del complesso dei principi stabiliti nel precedente comma 4.
6. La Giunta regionale, in caso di mancato raggiungimento dei risultati assegnati rispettivamente all'Autorità di gestione, ai Responsabili di Asse, ai Responsabili di Linea di intervento, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit, all'Autorità Ambientale, al Referente per le Pari Opportunità, al Responsabile dei rapporti con il Partenariato, valutati secondo le procedure previste dagli articoli 25, 26 e 27 del DPGR n. 161/2008, può adottare i provvedimenti previsti dall'articolo 22 del DPGR n. 161/2008.

Titolo I
Gestione e attuazione del P.O.

Art. 2
(Autorità di Gestione)

1. L'Autorità di gestione (di seguito denominata AdG) assicura lo svolgimento dei compiti richiesti dal regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e dal regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006, secondo i contenuti specificati nel punto 5.1.1 del P.O. FESR 2007-2013, curandone la puntuale esecuzione mediante l'attività dei Responsabili di Asse e di Linea di Intervento - come specificata nei successivi articoli 3 e 4 del presente atto di organizzazione -, delle proprie strutture per le attività generali connesse al coordinamento e al monitoraggio dell'attuazione, alla gestione finanziaria e contabile, ai rapporti con i servizi della Commissione e delle amministrazioni dello Stato, allo svolgimento dei Comitati di Sorveglianza, alla gestione delle procedure per le eventuali irregolarità riscontrate nell'attuazione del programma, nonché avvalendosi - ove necessario - di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.
2. L'AdG assume tutte le determinazioni organizzative necessarie ad assicurare quanto indicato al precedente comma 1, esercitando le prerogative proprie del dirigente di vertice nei confronti dei Responsabili di Asse e di Linea di Intervento ivi incluso l'esercizio del potere di delega agli organismi intermedi di cui al punto 5.2.5 del P.O. FESR 2007-2013, secondo le modalità ivi stabilite.
3. L'AdG adotta le iniziative necessarie per assicurare la adeguata operatività della Autorità di Certificazione e della Autorità di Audit di cui ai successivi articoli 5 e 6, per lo svolgimento dei relativi compiti riferiti all'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, nonché per assicurare l'effettiva operatività delle strutture deputate all'applicazione dei principi orizzontali definiti nello stesso Programma Operativo.
4. Fatto salvo, fino a nuova determinazione, quanto stabilito con la deliberazione di Giunta

regionale 12 febbraio 2008, n. 146, l'incarico di AdG è assegnato dalla Giunta Regionale al Direttore dell'Area di coordinamento Programmazione e Finanza.

5. In deroga agli articoli 19 e 20 del DPGR n. 161/2008, l'incarico è conferito per tutto il periodo di durata dell'attuazione del PO FESR, fatti salvi i casi di cessazione dall'incarico di Direttore dell'Area di Coordinamento Programmazione e Finanza ovvero di revoca dell'incarico secondo quanto stabilito nell'articolo 1, comma 6, del presente decreto.
6. L'AdG esercita, per le specifiche attività connesse all'attuazione del Programma Operativo, tutte le prerogative proprie del dirigente sovraordinato ai Responsabili di Asse.
7. L'AdG e i Direttori di ognuna delle Aree di coordinamento interessate assumono, ove necessario, apposite intese per l'integrazione, verticale e orizzontale, tra le attività ordinarie e quelle oggetto dell'attuazione del P.O. FESR 2007 - 2013.
8. L'AdG, nell'ambito della propria Area, individua le strutture responsabili dei compiti di informazione e pubblicità di cui all'art. 69 del regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e dalla sezione 1 del regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006, e delle attività di diffusione delle buone pratiche e dei risultati di cui al punto 5.4.4 del PO. FESR 2007 -2013.

Art. 3
(Policy Manager - Responsabili di Asse)

1. Il Policy Manager o Responsabile di Asse (di seguito denominato RdA) cura il perseguimento degli obiettivi generali e specifici dell'Asse come stabiliti P.O. FESR 2007-2013, assicurando, attraverso il coordinamento e il controllo di gestione, la coerenza dell'attuazione delle singole Linee di intervento rispetto agli obiettivi dell'Asse e alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del programma. Il RdA, in particolare, provvede a:
   - predisporre, d'intesa con l'AdG, la proposta di programma pluriennale dell'Asse, contenente la programmazione finanziaria, le iniziative prioritarie e gli specifici criteri di selezione per le diverse linee di intervento o azioni, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
   - emanare, ove necessario, le linee di indirizzo e di azione per i Responsabili di Linea di Intervento,
   - sovrintendere al corretto andamento del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'Asse nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, gli audit e la valutazione;
   - monitorare l'attuazione delle linee di intervento e delle azioni, assumendo, ove necessario, le opportune iniziative correttive/migliorative;
   - in caso di necessità, procedere all'adozione di atti e provvedimenti di competenza dei responsabili delle Linee di intervento o delle azioni, compresi nell'Asse, dandone immediata informativa all'AdG e alla Giunta regionale
   - garantire che l'AdC riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese;
   - fornire all'AdG tutti i dati e le informazioni necessarie ai fini del rispetto degli obblighi di cui all'art. 69 del regolamento (CE) n. 1083 dell'Il luglio 2006;
   - supportare l'AdG, fornendo tutti i dati e le informazioni necessarie, nella elaborazione dei rapporti annuali e finale di esecuzione alla Commissione;
2. L'incarico di RdA compete a un Direttore di area di coordinamento ed è conferito dalla Giunta Regionale, sentita la Conferenza di Direzione, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Aree come definito nella deliberazione di Giunta regionale n. 19/2008 e gli obiettivi dell'Asse.
3. Il RdA può delegare, informandone l'AdG e la Giunta regionale, i propri compiti, in tutto o in parte, a un Dirigente di Servizio. Nel caso di esercizio di tale facoltà, il RdA può liberamente revocare la delega, in tutto o in parte, ovvero esercitare il potere sostitutivo, anche relativamente a una singola questione.
4. La durata dell'incarico di RdA coincide con la durata dell'incarico di Direttore di Area di coordinamento.

5. Il RdA esercita, per le specifiche attività connesse all'attuazione del Programma Operativo, tutte le prerogative proprie del dirigente sovraordinato ai Responsabili delle linee di intervento ricadenti nell'asse, anche nel caso in cui essi siano titolari di incarichi dirigenziali in aree diverse.

Articolo 4
(Responsabile di linea di intervento)

1. Il Responsabile di Linea di Intervento (di seguito denominato RdLI), nel rispetto delle linee di indirizzo e di azione fissate dal Responsabile di Asse, cura il perseguimento dell'obiettivo operativo e l'attuazione delle tipologie di azione assegnategli provvedendo, tra l'altro, a:
   - adottare i bandi ovvero le procedure negoziate di attuazione della linea di intervento, sulla base della programmazione pluriennale adottata ai sensi dell'articolo precedente;
   - organizzare, d'intesa con l'apposita struttura presso l'AdG, le attività di comunicazione e informazione ai beneficiari finali;
   - selezionare le proposte pervenute e, ove del caso, adottare le relative graduatorie;
   - adottare tutti i provvedimenti contabili e gli atti di gestione degli interventi quali impegni, liquidazioni, saldi, omologazioni ecc.;
   - disporre le attività di controllo di primo livello sulle operazioni ammesse a finanziamento, anche mediante verifiche in loco, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norma comunitarie e nazionali, nonché le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi, ove previsti;
   - garantire la corretta implementazione del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito della Linea di Intervento, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
   - adottare le opportune iniziative affinché i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni adottino e mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali;
   - fornire all'AdC tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese;
   - assicurare l'attuazione delle procedure stabilite dall'AdG per la conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli;
   - provvedere alla tempestiva comunicazione delle irregolarità riscontrate al RdA e alla struttura competente presso l'AdG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari
   - monitorare l'andamento delle attività delegate ai Responsabili di azione.
2. Il RdLI costituisce "soggetto preposto all'assunzione degli impegni di spesa" ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 78 della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28.
3. L'incarico di RdLI è affidato a un dirigente di servizio ed è conferito dalla Giunta regionale, su proposta del Responsabile di Asse, d'intesa con l'AdG e sentita la Conferenza di Direzione, in considerazione dell'attinenza dell'obiettivo operativo e delle azioni della Linea di intervento con l'incarico ordinario del dirigente.
4. L'incarico è affidato per un periodo di tre anni, salvo diversa specifica indicazione nell'atto di affidamento dell'incarico, e può essere rinnovato, anche più di una volta, sino al completamento degli interventi del P.O. 2007-2013.

Articolo 5
(Responsabile di azione)

1. Per una o più tipologie di azione, il RdLI, previa comunicazione all'AdG e al RdA, sentito il Servizio Personale ai fini della verifica della copertura della spesa, nomina uno o più Responsabili di azione che assumono la funzione di responsabili del procedimento e delle attività oggetto dell'incarico.
2. Il Responsabile di Azione è articolazione operativa del dirigente RdLI. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, l'incarico può essere affidato esclusivamente a dipendenti appartenenti alla categoria D e coincide con posizioni organizzative ovvero con posizioni di responsa-

bilità almeno equivalenti, attribuite secondo le modalità procedurali stabilite per l'assegnazione di posizione organizzativa.

3. In considerazione della molteplicità o rilevanza o complessità delle azioni attribuite, il RdA, su designazione del RdLI, può attribuire l'incarico di Responsabile di Azione a un dirigente di ufficio con applicazione, in quanto compatibili, delle disposizioni di cui al DPGR n. 161/2008 e, specificamente, degli articoli, 18, comma 1, e 21, commi 2 e 3.
4. Il Responsabile di Azione, con apposito atto contenente indirizzi gestionali e prescrizioni operative, può essere delegato a:
   - raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'azione;
   - attuare, d'intesa con l'apposita struttura presso l'AdG, le attività di comunicazione e informazione ai beneficiari finali;
   - predisporre le proposte dei provvedimenti contabili e gli atti di gestione degli interventi quali impegni, liquidazioni, saldi, omologazioni;
   - acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'azione con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;
   - operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'azione nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
   - eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norma comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi, ove previsti;
   - verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norma contabili nazionali;
   - acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli;
   - comunicare le irregolarità riscontrate al RdLI e alla struttura competente presso l'AdG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari.
5. In caso di mancato raggiungimento dei risultati assegnati al dirigente incaricato quale Responsabile di Azione, valutati secondo le procedure previste dagli articoli 25, 26 e 27 del DPGR n. 161/2008, il RdA, sentito il RdLI, può adottare i provvedimenti previsti dall'articolo 22 del DPGR n. 161/2008.
6 In caso di mancato raggiungimento dei risultati assegnati al Responsabile di Azione, valutati secondo le procedure e modalità stabilite per la valutazione delle posizioni organizzative, in quanto compatibili, il RdLI può revocare la nomina a Responsabile di Azione, dandone pronta comunicazione all'AdG, al RdA e al Servizio Personale.

Art. 6
(Organismi intermedi)

1. Per l'attuazione, totale o parziale, di una o più Linee di intervento ovvero di una o più azioni, afferenti a uno o più Assi, la Giunta regionale, su proposta dell'AdG, sentita la Conferenza di Direzione, può individuare Organismi Intermedi.
2. La definizione puntuale delle funzioni e dei compiti, tra quelli indicati nei precedenti articoli 4 e 5 per i responsabili di linea di intervento e per responsabili di azione, attribuite agli Organismi intermedi individuati è contenuta in specifiche intese assunte in Atti di convenzione regolanti i rapporti, con riferimento ai reciproci, obblighi, impegni e responsabilità, tra la Regione e l'Organismo Intermedio individuato.
3. Gli Atti di convenzione di cui al precedente punto 2 disciplinano, altresì, le procedure relative alla revoca e/o decadenza dello stesso rapporto convenzionale in caso di inerzia o di mancato perseguimento dei risultati di servizio programmati da parte dell'Organismo Intermedio.

Titolo II
Certificazione

Articolo 7
(Autorità di Certificazione)

1. L'Autorità di certificazione (di seguito denominata AdC), unica struttura regionale deputata alla certificazione delle spese dei diversi programmi operativi regionali per l'utilizzazione dei fondi comunitari, assicura lo svolgimento, curandone la puntuale esecuzione, dei compiti richiesti dal regolamento (CE) n. 1083 dell'il. luglio 2006, come integrati dal regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006, e secondo i contenuti specificati nel punto 5.1.2 del P.O. FESR 2007-2013.
2. L'incarico di AdC è conferito dalla Giunta Regionale al Dirigente dell'Ufficio Autorità di Certificazione, incardinato nel Gabinetto del Presidente.
3. L'AdC è deputata, in particolare, ai rapporti con la Commissione europea e con le amministrazioni dello Stato per la dichiarazione certificata delle spese e relative attività di verifica e per l'inoltro delle domande di pagamento; alle relazioni con l'AdG e con l'Autorità di Audit di cui al successivo art. 8; alla gestione della contabilità informatizzata delle spese rendicontate dall'AdG e certificate alla Commissione e degli importi recuperabili e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un'operazione.
4. L'AdC opera mediante le proprie strutture, articolate in relazione ai diversi compiti rivenienti dall'attuazione dei diversi programmi operativi regionali, avvalendosi - ove necessario - di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.

Titolo III
Audit

Articolo 8
(Autorità di Audit)

1. L'Autorità di Audit (di seguito denominata AdA), unica struttura regionale deputata all'audit dei diversi programmi operativi regionali per l'utilizzazione dei fondi comunitari, assicura lo svolgimento, curandone la puntuale esecuzione, dei compiti richiesti dal regolamento (CE) n. 1083 dell'Il luglio 2006, come integrati dal regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006, secondo i contenuti specificati nel punto 5.1.3 del P.O. FESR 2007-2013.
2. Fatto salvo, fino a nuova determinazione, quanto stabilito con la deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146, l'incarico di AdA è conferito dalla Giunta Regionale al Direttore dell'Area di coordinamento della Presidenza
3. L'AdA è deputata, in particolare, allo svolgimento dei compiti di accertamento dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e relativa formale espressione di parere; di verifica su base campionaria delle spese dichiarate; di rapporto con la Commissione europea e con le amministrazioni dello Stato; di rapporto con l'AdG e con l'AdC; di dichiarazione di chiusura parziale o definitiva del P.O. nel rispetto delle disposizioni dei vigenti regolamenti comunitari.
4. L'AdA opera mediante le proprie strutture articolate in relazione ai diversi compiti rivenienti dall'attuazione dei diversi programmi operativi regionali, e avvalendosi - ove necessario - di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.

Titolo IV
Applicazione dei principi orizzontali

Articolo 9
(Integrazione componente ambientale)

1. L'Autorità ambientale (di seguito denominata AA) opera per assicurare l'integrazione della componente ambientale, nel quadro dello sviluppo sostenibile, nel perseguimento degli obiettivi del P.O. FESR 2007-2013 in conformità quanto stabilito dall'articolo 17 dal regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, e secondo i contenuti indicati nel punto 5.1.4 del P.O. FESR 2007-2013.

2. Al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi assegnati, l'AdG, i Responsabili di Asse e i Responsabili di linea di intervento, ognuno per quanto di ragione, comunicano all'AA, preventivamente e comunque 7 giorni lavorativi prima della definitiva adozione, i documenti programmatici e di indirizzo, le proposte di bando e le relazioni periodiche da presentare a organismi e comitati.
3. L'AA adotta eventuali pareri, osservazioni e/o proposte su quanto comunicato entro i termini di definitiva adozione dell'atto e l'AdG, i Responsabili di Asse e i Responsabili di linea di intervento, ognuno per quanto di ragione, sono tenuti a pronunciarsi sui pareri, osservazioni e/o proposte pervenuti dall'AA.
4. L'AA ha titolo ad accedere a tutta la documentazione tecnica relativa alle attività, relazioni, bandi di gara e progetti finanziati del P.O. FESR 2007-2013, anche al fine di rendere i pareri, le osservazioni e le proposte di cui al comma precedente.
5. L'AA svolge tutta la sua attività in uno spirito di leale e fruttuosa collaborazione, assicurando, ove richiesta, la diretta collaborazione nella fase di predisposizione dei documenti di cui al precedente punto 2 e adotta, ove necessario, documenti di orientamento e linee di indirizzo a supporto dell'AdG e di tutti i responsabili dell'attuazione.
6. L'incarico di AA è conferito dalla Giunta Regionale al Dirigente del Servizio Ecologia il quale assume tutte le determinazioni organizzative necessarie ad assicurare quanto innanzi stabilito, avvalendosi - ove necessario - di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e affidamento dei servizi.

Art. 10
(Pari Opportunità)

1. Il Referente per le Pari Opportunità, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 16 dal regolamento (CE) n. 1083 dell'Il luglio 2006 e al punto 5.4.1 del Programma Operativo, assicura che gli obiettivi del P.O. FESR 2007-2013 sono perseguiti nel rispetto del principio della parità di genere e nella prevenzione di ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.
2. Al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi assegnati, l'AdG e i Responsabili di Asse, ognuno per quanto di ragione, definiscono preventivamente con il Referente per le Pari Opportunità le linee di intervento maggiormente suscettibili di incidere sui temi delle pari opportunità e con riferimento a queste ultime, unitamente ai relativi Responsabili di linea di intervento, comunicano allo stesso Referente preventivamente e comunque 7 giorni lavorativi prima della definitiva adozione, i documenti programmatici e di indirizzo, le proposte di bando e le relazioni periodiche da presentare a organismi e comitati.
3. Il Referente per le Pari Opportunità adotta eventuali pareri, osservazioni e/o proposte su quanto comunicato entro i termini di definitiva adozione dell'atto e l'AdG, i Responsabili di Asse e i Responsabili di linea di intervento, ognuno per quanto di ragione, sono tenuti a pronunciarsi sui pareri, osservazioni e/o proposte pervenuti dall'AA.
4. Il Referente per le Pari Opportunità è legittimato ad accedere a tutta la documentazione tecnica relativa alle attività, relazioni, bandi di gara e progetti finanziati del P.O. FESR 2007-2013, anche al fine di rendere i pareri, le osservazioni e le proposte di cui al comma precedente.

5, Il Referente per le Pari Opportunità svolge tutta la sua attività in uno spirito di leale e fruttuosa collaborazione, assicurando, ove richiesta, la diretta collaborazione nella fase di predisposizione dei documenti di cui al precedente comma 2 e adotta, ove necessario, documenti di orientamento e linee di indirizzo a supporto dell'AdG e di tutti i responsabili dell'attuazione.

6. L'incarico di Referente per le Pari Opportunità è assegnato dalla Giunta Regionale, sentita la Conferenza di direzione, su proposta d'intesa dei Direttori delle Aree di coordinamento "Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità" e "Sviluppo economico, Lavoro e Innovazione" nell'ambito dei dirigenti afferenti alle aree dei proponenti.

7. Il Referente per le Pari Opportunità opera avvalendosi di una struttura all'uopo costituita incardinata in una delle Aree di Coordinamento sopra definite, nonché - ove necessario - di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.

Art. 11
(Partenariato)

1. Il Responsabile dei rapporti con il Partenariato opera per garantire l'attuazione del P.O nel rispetto delle previsioni del punto 5.4.3 del P.O. FESR 2007 - 2013.
2. L'incarico di Responsabile dei rapporti con il Partenariato per l'attuazione del P.O. è conferito dalla Giunta regionale al responsabile della Linea di intervento 8.1.
3. Il Responsabile dei rapporti con il Partenariato per l'attuazione del PO, per lo svolgimento della specifica funzione, opera avvalendosi di una struttura all'uopo costituita, funzionalmente collocata nell'AdG anche se incardinata in un Area di coordinamento diversa, nonché - ove necessario - di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.
4. In caso di mancato raggiungimento dei risultati assegnati da parte del Responsabile dei rapporti con il Partenariato, trova applicazione quanto disposto dall'articolo 1, comma 6, del presente decreto.

Titolo IV
Disposizioni finali

Articolo 12
(disposizioni finali)

1. Gli incarichi e le attività connessi all'attuazione del PO FESR 2007-2013 possono essere compensati, nel rispetto del regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, e del regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006, con risorse totalmente o parzialmente a carico del FESR e possono essere affidati a soggetti esterni, secondo le procedure e le modalità ordinarie.
2. Ove l'incarico temporaneo connesso all'attuazione del PO FESR 2007-2113 consista in un incarico di natura dirigenziale, l'attribuzione a soggetti esterni avviene secondo le procedure stabilite nel presente decreto e, in quanto compatibili, nel DPGR n. 161/2008, anche in deroga ai limiti quantitativi posti dall'articolo 18, comma 7, del medesimo DPGR.
3. Ai soggetti individuati dal presente atto - AdG, Responsabile di Asse, Responsabile di Linea di intervento, AdC, AdA, AA e Referente per le Pari Opportunità, si applicano le disposizioni, legali e contrattuali, valevoli per i dirigenti regionali, in quanto compatibili.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addi, 24 settembre 2008

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2009, n. 485

L. R. 22.02.05 n. 3, art. 17 - Regolamento Regionale 21.08.06 n. 12 art. 1. Commissione Provinciale Espropri di Bari - Conferma nomina Presidente-delegato.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la L.R. 22.02.2005, n. 3, titolo I, recante disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTO l'art. 17 -commi 1 e 2- della predetta L.R. 3/05, che dispone l'istituzione della Commissione Provinciale Espropri, in ogni provincia pugliese, a cura del Presidente della Giunta regionale;

VISTO il Regolamento Regionale n. 12 emanato

il 21.08.2006 in attuazione dell'art. 17 comma 4 -2ª parte - della L.R. 3/05, pubblicato sul BURP n. 109 del 28.08.2006, recante norme per l'organizzazione ed il funzionamento delle Commissioni Provinciali Espropri;

RILEVATO che l'art. 1, comma 2 del predetto Regolamento dispone che le istituite Commissioni Provinciali Espropri svolgono la loro attività per l'intera durata del mandato del Presidente della Regione e fino al loro rinnovo a cura del Presidente subentrante;

RILEVATO che il successivo comma 3 della medesima norma regolamentare dispone la formalizzazione della facoltà di delega del Presidente della Provincia, prevista dalla lett. a) del predetto art. 17 comma 2, nonché l'individuazione del Presidente eventualmente delegato, nel provvedimento istitutivo della specifica Commissione Provinciale Espropri;

CONSIDERATO che il comma 4 della stessa norma regolamentare dispone l'automatica decadenza del Presidente delegato, nei casi di decadenza dalla carica del Presidente della Provincia, con facoltà del subentrante Presidente di confermare la delega formalizzata dal suo predecessore, ovvero di formalizzare nuova delega;

VISTO il proprio decreto n. 102 del 06.02.07, notificato con nota prot. n. 1701 del 14.02.07, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 della L.R. 22.02.05 n.3, è stata istituita la Commissione Provinciale Espropri di Bari, la cui composizione è qui di seguito indicata:

- dott.ssa Annalisa Camposeo, all'uopo delegata dal Presidente della Provincia di Bari con decreto n.26/DP del 15.09.06, in qualità di Presidente-delegato della Commissione;
- sig. Direttore pro-tempore dell'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Bari -, o suo delegato;
- sig. Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Bari del Settore regionale LL.PP., o suo delegato;
- sig. Presidente pro-tempore dell'Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.) di Bari, o suo delegato;
- dott. ing. Vito Leonardo Gallo, in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia;
- dott. arch. Matteo Kastorinis, in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia;
- dott. agr. Antonella Cillo, in qualità di componente esperto in materia di agricoltura;
- dott. agr. Massimiliano Albanese, in qualità di componente esperto in materia di agricoltura;
- dott. for. Domenico Campanile, in qualità di componente esperto in materia forestale;

RILEVATO che, in data 29.02.08 con nota prot. n. 579/S/.E.P.L., diretta al Sig. Presidente della Provincia di Bari e per conoscenza all'Ufficio Regionale Espropri (U.R.E.), la dott.ssa Annalisa Camposeo ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Presidente delegato della Commissione Provinciale Espropri di Bari, adducendo motivazioni di carattere personale;

RILEVATO, altresì, che a seguito delle suesposte dimissioni del Presidente delegato, su indicazione dell'U.R.E., l'Assessore regionale alle OO.PP. con nota n. 898/SP del 16.07.08, sollecitata con successiva nota n. 506/SP del 24.03.09, richiedeva al Presidente della Provincia di Bari di formulare tempestivamente le proprie determinazioni in merito alla designazione o meno di un nuovo delegato, al fine di assicurare la continuità ed. il normale funzionamento della C.P.E. di Bari;

VISTI la nota acclarata al protocollo della Segreteria dell'Assessore regionale alle OO.PP. al n. 675/SP in data 17.04.09, e l'allegato decreto n. 7/DP del 6.04.09 del Presidente della Provincia di Bari, con il quale si designa nuovamente la dott.ssa Annalisa Camposeo a Presidente delegato della C.P.E. di Bari, in considerazione della sua rinnovata disponibilità a ricoprire il predetto incarico;

CONSIDERATO, pertanto che, in attuazione dell'art. 17, commi 1 e 2 della L.R. 3/05, e dell'art. 1 del Regolamento Regionale 21.08.06 n. 12, può provvedersi alla riconferma della dott.ssa Annalisa Camposeo a Presidente delegato della C.P.E. di Bari;

Ai sensi delle vigenti disposizioni,

DECRETA

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. 22 febbraio 2005 n. 3, e dell'art. 1 del Regolamento Regionale n. 12/2006, è confermata la composizione della Commissione Provinciale Espropri di Bari come di seguito indicata:

- dott.ssa Annalisa Camposeo, all'uopo delegata dal Presidente della Provincia di Bari con decreto n.7/DP del 6.04.09, in qualità di Presidente-delegato della Commissione;
- sig. Direttore pro-tempore dell'Agenzia del Territorio -Ufficio provinciale di Bari-, o suo delegato;
- sig. Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Bari del Settore regionale LL.PP., o suo delegato;
- sig. Presidente pro-tempore dell'Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.) di Bari, o suo delegato;
- dott. ing. Vito Leonardo Gallo, in qualità di esperto in materia urbanistica ed edilizia;
- dott. arch. Matteo Kastorinis, in qualità di esperto in materia urbanistica ed edilizia;
- dott. agr. Antonella Cillo, in qualità di esperto in materia di agricoltura;
- dott. agr. Massimiliano Albanese, in qualità di esperto in materia di agricoltura;
- dott. for. Domenico Campanile, in qualità di esperto in materia forestale.

ART. 2

Resta fermo quant'altro disposto con i successivi artt. 2, 3 e 4 del precedente proprio decreto n. 102 del 6.02.07.

ART. 3

Copia conforme del presente provvedimento sarà notificato a ciascun componente la istituita Commissione, a cura del Settore LL.PP. - Ufficio Regionale Espropri.

ART. 4

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito informatico regionale.

ART. 5

Il presente provvedimento, composto da n. quattro facciate, è adottato in unico originale.

Bari, addì 19 maggio 2009

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 11 maggio 2009, n. 295

Decreto Ministeriale 07/11/2007. Istituzione e delimitazione delle aree contaminate dal Rhynchophorus ferrugineus.

L'anno 2009 addì 11 maggio, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale -Lungomare Nazario Sauro n° 45-47 - BARI.

Il Dirigente f.f. dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile della Posizione Organizzativa, riferisce quanto segue:

Vista la Decisione della commissione 2007/365/CE del 25/05/07 che ha stabilito misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella comunità del Rhynchophorus ferrugineus.

Visto il Decreto Ministeriale del 9 novembre 2007 "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso delle palme Rhynchophorus ferrugineus" in attuazione della Decisione della Commissione 2007/365/CE".

Considerato che il D.M. 09/11/07 prevede che siano istituite in base alle indagini ufficiali condotte dai Servizi fitosanitari la "Zona infestata" cioè l'area compresa nel raggio di 1 km dal punto in cui si riscontra una palma infestata dal Punteruolo e la "zona cuscinetto" cioè l'area di almeno 10 km attorno alla zona infestata.

Visti i risultati dell'attività di monitoraggio nei centri urbani e nei vivai, condotta dagli Ispettori

fitosanitari degli Uffici Provinciali Agricoltura in collaborazione con le amministrazioni comunali per quanto di loro competenza nelle aree urbane e, considerato che le palme infestate dal Punteruolo sono spesso ubicate nelle aree dei centri urbani.

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di istituire le zone delimitate costituite dalle zone infestate dal Punteruolo e dalle relative zone cuscinetto, riportate cartograficamente nell'allegato A;
- di riportare l'elenco dei Comuni infestati nell'allegato B;
- di comunicare al Servizio fitosanitario centrale i risultati delle predette indagini.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della P.O.
Dr. Anna Percoco

Il Dirigente dell'Ufficio f.f.
Dr. Antonio Guario

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE a.i.
DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03/02/093 e successive modifiche ed integrazioni; Vista la legge regionale n. 7 del 04/02/1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 25/07/1998;

Ritenuto per le motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare e confermare tutto quanto riportato nelle premesse;
- di istituire le zone delimitate costituite dalle zone infestate dal Punteruolo e dalle relative zone cuscinetto, riportate cartograficamente nell'allegato A;
- di comunicare al Servizio fitosanitario centrale i risultati delle predette indagini;
- di incaricare il Dirigente dell'Osservatorio ad inviare copia del presente atto all'ufficio bollettino per la pubblicazione nel BURP, ai sensi della LR n° 13/94 art. 6 lettera g.

Il presente atto, composto di n. 3 facciate e dagli Allegati A e B composti rispettivamente da una pagina, è redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale; una copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente a.i.
del Servizio Alimentazione
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

ALLEGATO B

COMUNI INFESTATI DAL *RHYNCHOPHORUS FERRUGINEUS*

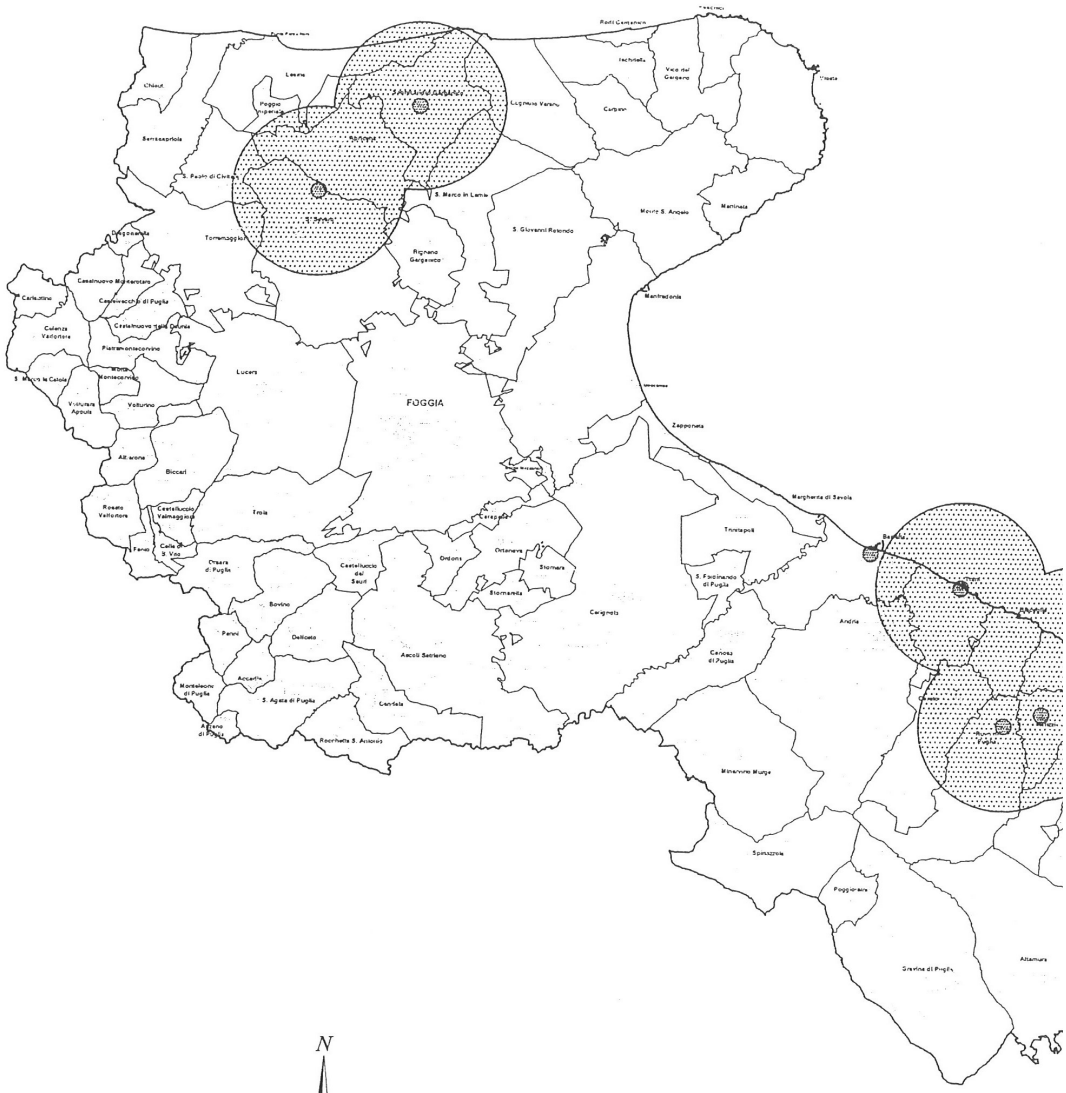
PROVINCIA DI LECCE:
Maglie, Muro Leccese, Squinzano, Galatina, Monteroni di Lecce, Melpignano, Nociglia, Castro, Andrano, Scorrano , Campi Salentina, Castrignano dei Greci, Montesano Salentino, Trepuzzi, Giurdignano, Cursi, Corigliano d'Otranto, Santa Cesarea Terme , Carmiano, Lecce, Melendugno, Uggiano la Chiesa, Taviano, Specchia, Bagnolo del Salento, Alessano, Minervino di Lecce, Poggiardo, Sanarica, Martano, Salice Salentino, Zollino, Ugento, Guagnano, Giuggianello, Caprarica di Lecce, Arnesano, Surbo, Nardò, Taurisano Ruffano, San Cassiano, Leverano, Botrugno, Melissano, Martignano, Cutrofiano, San Cesario di Lecce,Veglie, Novoli e Presicce.

PROVINCIA DI BRINDISI
Brindisi, Ostuni, Rosa Marina, Mesagne, San Vito dei Normanni, Latiano, Torre Santa Susanna, San Donaci, San Pietro Vernotico, Cisternino, Carovigno, Ceglie Messapico, Francavilla.

PROVINCIA DI BARI
Bari, Palese, Santo Spirito, Molfetta, Giovinazzo, Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Bitonto, Modugno, Triggiano, Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli, Locorotondo, Trani, Barletta, Bisceglie, Torre a Mare.

PROVINCIA DI FOGGIA
San Severo, Sannicandro Garganico.

PROVINCIA DI TARANTO
Manduria, Grottaglie, Massafra, Mottola, Torre Columena, S. Giorgio Jonico.



LEGENDA

Zona cuscinetto

Zona infestata

Allegato A

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 15 maggio 2009, n. 314

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 214 - azione 1 - "Agricoltura biologica". Proroga presentazione domanda cartacea e notifica di assoggettamento.

L'anno duemilanove il giorno 15 maggio nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, L.re N. Sauro n.47 in Bari, il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario Regionale riferisce quanto segue:

Con Determina Dirigenziale del 10 aprile 2009 n. 240 è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 214 -Azione 1- "Agricoltura Biologica"e pubblicato sul BURP del 16 aprile 2009 n. 58.

Il bando al punto 8, comma 1, lettera a) riporta: "Ogni domanda deve essere inviata o consegnata in forma cartacea, con i documenti richiesti dal bando, all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura (UPA) competente per territorio, entro 15 giorni solari dopo la scadenza dei termini di rilascio della domanda sul portale Sian.

Considerata la possibilità, prevista dal Reg. CEE 796/04, che il rilascio delle domande può essere effettuato, entro i 25 giorni successivi alla data di scadenza stabiliti al 15 maggio, con l'applicazione delle penalità previste.

Vista l'opportunità di unificare la presentazione delle domande cartacee, si rende necessario consentire tale presentazione entro ed non oltre la data del 19 giugno 2009.

Il bando al punto 9, comma 2, lettera d), riporta: "di aver presentato, prima della data di rilascio della domanda di aiuto sul portale Sian, la notifica di assoggettamento al sistema di agricoltura biologica e la relativa data".

Considerato che la domanda è ritenuta ricevibile solo se sottoscritta e presentata dalla Ditta all'UPA competente, si ritiene opportuno consentire all'azienda di esprimere la volontà all'assoggettamento entro la stessa data di presentazione della domanda cartacea.

Per quanto su riportato si propone di

- di prorogare la presentazione delle domande in forma cartacea per tutti i casi previsti dal bando, entro ed non oltre la data del 19 giugno 2009;
- di consentire la presentazione della notifica di assoggettamento al sistema di agricoltura biologica all'organismo di controllo e alla Regione Puglia, entro ed non oltre la data del 19 giugno;
- di modificare il punto 9, comma 2, lettera d), del bando con la seguente dicitura: "di aver presentato prima della presentazione della domanda cartacea all' UPA competente per territorio, la notifica di assoggettamento al sistema di agricoltura biologica, con indicazione della relativa data.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il provvedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente f.f. dell'Ufficio
Dr. Antonio Guario

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. n.3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella della gestione amministrativa;

RITENUTO di poter condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prorogare la presentazione delle domande in forma cartacea per tutti i casi previsti dal bando, entro ed non oltre la data del 19 giugno 2009;
- di consentire la presentazione delle notifiche di assoggettamento al sistema di agricoltura biologica all'organismo di controllo e alla Regione Puglia entro ed non oltre la data del 19 giugno;
- di modificare il punto 9, comma 2, lettera d), del bando con la seguente dicitura: "di aver presentato prima della presentazione della domanda cartacea all' UPA competente per territorio, la notifica di assoggettamento al sistema di agricoltura biologica, con indicazione della relativa data;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da tre facciate, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente a.i. del Servizio
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 25 maggio 2009, n. 329

Reg. CE n. 320/2006. Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero. Proroga termini di scadenza bandi e puntualizzazioni.

L'anno 2009 addì 25 del mese di maggio in Bari, nella Sede dell'Area delle Politiche per lo Sviluppo Rurale. Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro n. 45 - Bari, il Dirigente a.i. dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione ed il Funzionario Responsabile della P.O. n. 17 del medesimo ufficio, sulla base dell'istruttoria effettuata, riferiscono al Dirigente del Servizio:

- il regolamento CE n. 320/2006 del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità, modifica il Regolamento CE n. 1290/2005 relativo al funzionamento della politica agricola comune ed in particolare l'art. 6. inerente l'aiuto alla diversificazione;
- il Reg. CE 968/2006 della Commissione del 27 giugno 2006 reca modalità di applicazione del Reg. CE n. 320/2006 del Consiglio relativamente ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;
- nel corso della Conferenza Stato - Regioni del 15 novembre 2007 è stata sancita l'intesa sul riparto tra Regioni dell'importo nazionale FEAGA, con la quale si sono attribuite alla Regione Puglia risorse pari a euro 2.725.788,41, aiuti alla diversificazione. Reg. CE n. 320/06 art. 6;
- nel corso della Conferenza Stato - Regioni del 20 marzo 2008 è stato approvato il Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero, redatto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - POSR II, - recante disposizioni generali per l'utilizzo dei fondi per la diversificazione della filiera bieticolo - saccarifera;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1542 del 02/09/2008, esecutiva, è stato approvato il programma di azione regionale pugliese in appli-

cazione del Reg. CE 320/06. Tale programma prevede l'attivazione, tramite bandi, delle misure 111(formazione, informazione e diffusione delle conoscenze)sottomisura B, 121 (ammodernamento delle aziende agricole). 311 (Diversificazione in attività non agricole - Energia);

- la stessa DGR 1542/08 "demanda a successivo atto del dirigente competente l'approvazione dei bandi che riporteranno tutti gli elementi necessari per la presentazione delle domande e l'inserimento delle eventuali integrazioni e correzioni di natura tecnica che si rendessero necessarie in coerenza con la regolamentazione comunitaria";
- con determinazione del Dirigente a.i. del Servizio Alimentazione n. 231 del 30.03.2009. esecutiva, pubblicata sul BURP n. 58 del 16.04.2009, sono stati approvati i bandi delle misure di intervento contraddistinte dai numeri 111/B - 121 - 311. Detti bandi prevedono, tra l'altro, la presentazione delle istanze (Altro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione dei medesimi sul BURP), con spostamento, in caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo. al primo giorno feriale utile. La scadenza dei bandi pertanto è fissata al 1 giugno 2009:
- [Organizzazione Coldiretti Puglia, considerata [innovazione delle norme. ha richiesto con nota 196 del 14 maggio 2009 acquisita agli atti del servizio con proc. 28/0010325 del 19 maggio 2009. di differire i termini di scadenza concedendo un'adeguata proroga per la presentazione delle domande. anche al fine di premettere agli aventi diritto di presentare compiutamente le relative istanze:
- a seguito di una più approfondita analisi dei bandi relativi alle misure 111/B - 121 - 311. è apparso opportuno meglio specificare alcuni punti che potrebbero indurre in errore di interpretazione i beneficiari. Nello specifico:

MISURA 111/B

- il punto 3 "Interventi ammissibili a finanziamento" al capoverso 4 riporta: "gli interventi devono essere definiti nell'ambito di un progetto che potrà prevedere una o più tipologie di intervento e avere una durata annuale a decorrere dalla data di ammissione a finanziamento". Dovendo il responsabile di misura per il programma regionale di cui al Reg. CE 320/06 art. 6 porre in essere tutti gli adempimenti connessi alle verifiche che comportano, tra l'altro, la redazione dell'elenco di liquidazione delle somme in data anteriore al 30.09.2010. termine ultimo entro il quale bisognerà inviare all'organismo pagatore regionale AGEA l'elenco di che trattasi. vedasi punto 29 del bando. la durata del/dei progetto/i potrà essere anche inferiore ad un anno. In tal senso è da interpretare il capoverso 4 del surriportato punto 3 del bando.
- Il punto 4 capoverso 1 lettera c) per mero errore materiale riporta "organizzazioni di prodotto" nel mentre la dicitura esatta è "organizzazione di produttori" La dicitura esatta. pertanto è " organizzazione di produttori":

MISURA 121

- Si specifica che coloro i quali possono presentare istanza di contributo come meglio specificato al punto 2, devono essere titolari di fascicolo aziendale.
- Al fine di consentire un processo di modernizzazione delle imprese, utile al miglioramento delle performance economiche aziendali in linea con quanto indicato al punto 4 lettere H. e J., si ritiene di integrare il punto 5 " LIMITI E DIVIETI" che riporta "sono ammissibili a finanziamento esclusivamente gli interventi di cui ai comparti come indicati nella tabella 1 ortofrutta - cereali - energetico" con "si prescinde dall'applicazione del punto 5 comma 2 in presenza di interventi per la realizzazione della filiera corta e comunque per i prodotti di cui all'allegato 1 art. 32 del Trattato UE. In tal caso sono ammissibili a finanziamento le opere di cui alla lettera A e gli acquisti di cui alle lettere H. e J. del punto 4 per i comparii produttivi, in aggiunta a quelli di cui alla tabella 1". Ne consegue che al punto 8 "Priorità di intervento" del medesimo bando, per i prodotti di filiera corta non appartenenti ai comparti produttivi di cui alla tabella I e non presenti nella tabella 4, si attribuirà, in sostituzione dei punteggi previsti dalla medesima tabella 4, punti 10. I punteggi previsti dalla tabella 5, si applicano per i comparii nella stessa indicati nel mentre per gli interventi di filiera corta nei comparii nella stessa non previsti, si applicano quelli relativi all'ortofrutta.

MISURA 311

- Si specifica che coloro i quali possono presentare istanza di contributo come meglio specificato al punto 2, devono essere titolari di fascicolo aziendale.
- Il punto 4 del bando 311 alinea 7 "impianti fotovoltaici o impianti solari, solo se intergrati con altri investimenti di cui alle lettere precedenti" deve essere modificato nel modo che segue, al fine di renderlo conforme alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1542 del 02.09.2008 "impianti fotovoltaici o impianti solari".

Per quanto innanzi si PROPONE:

- di prorogare la scadenza dei bandi dal 1 giugno 2009 al 30 giugno 2009:
- di approvare le puntualizzazioni ai bandi così come indicate nella narrativa che precede e più precisamente:

Al bando della Misura 111/B paragrafo 3 penultimo capoverso aggiungere: la durata del/dei progetto/i potrà essere anche inferiore ad un anno;

Al bando della Misura 121:

✓ al paragrafo 2, alla fine, aggiungere il seguente capoverso: coloro i quali possono presentare istanza di contributo come meglio specificato al punto 2, devono essere titolari di fascicolo aziendale;

✓ paragrafo 5 dopo il secondo capoverso, aggiungere il seguente: "si prescinde dall'applicazione del punto 5 capoverso 2 in presenza di interventi per la realizzazione della filiera corta e comunque per i prodotti di cui all'allegato 1 art. 32 del Trattato UE. In tal caso sono ammissibili a finanziamento le opere di cui alla lettera A e gli acquisti di cui alle lettere H. e J. del punto 4 per i comparti produttivi, in aggiunta a quelli di cui alla tabella 1;

✓ paragrafo 8 aggiungere il seguente capoverso alla fine: -per i prodotti di filiera corta non appartenenti ai comparti produttivi di cui alla tabella l e non presenti nella tabella 4, si attribuirà, in sostituzione dei punteggi previsti dalla medesima tabella 4, punti 10. I punteggi previsti dalla tabella 5, si applicano per i comparti nella stessa indicati nel mentre per gli interventi di filiera corta nei comparti nella stessa non previsti, si applicano quelli relativi all'ortofrutta";

Al bando della Misura 311:

✓ al paragrafo 2, alla fine, aggiungere il seguente capoverso: coloro i quali possono presentare istanza di contributo come meglio specificato al punto 2, devono essere titolari di fascicolo aziendale;

✓ al paragrafo 4. la alinea 7 è così sostituita: "impianti fotovoltaici o impianti solari".

- di dare incarico all'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di inviare copia del presente provvedimento:
  1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera g -della L.R. n. 13/1994;
  2. all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.), per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione:
  3. all'Organismo pagatore AGEA;
  4. al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia. e pertanto non va trasmesso al Settore Ragioneria. Le somme a liquidarsi in applicazione dei bandi allegati al presente atto, saranno a totale carico dell'organismo pagatore AGEA.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale. nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento. dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile P.O. n. 17 Dott. Nicola Tedone

Il Dirigente l'Ufficio Nicola A. Rutigliani

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la proposta formulata dal Funzionario Responsabile della P.O. n. 17 dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e dal Dirigente a.i. del medesimo ufficio;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07, esecutiva: Ritenuto di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta:

DETERMINA

- di prorogare la scadenza dei bandi dal I giugno 2009 al 30 giugno 2009:
- di approvare le puntualizzazioni ai bandi così come indicate nella narrativa che precede e più precisamente:

Al bando della Misura 111/B paragrafo 3 penultimo capoverso aggiungere: la durata del/dei progetto/i potrà essere anche inferiore ad un anno;

Al bando della Misura 121:

✓ al paragrafo 2, alla fine, aggiungere il seguente capoverso: coloro i quali possono presentare istanza di contributo come meglio specificato al punto 2, devono essere titolari di fascicolo aziendale;

✓ paragrafo 5 dopo il secondo capoverso, aggiungere il seguente: "si prescinde dall'applicazione del punto 5 capoverso 2 in presenza di interventi per la realizzazione della filiera corta e comunque per i prodotti di cui all'allegato 1 art. 32 del Trattato UE. In tal caso sono ammissibili a finanziamento le opere di cui alla lettera A e gli acquisti di cui alle lettere H. e J. del punto 4 per i comparti produttivi, in aggiunta a quelli di cui alla tabella 1;

✓ paragrafo 8 aggiungere il seguente capoverso alla fine: "per i prodotti di filiera corta non appartenenti ai comparti produttivi di cui alla tabella 1 e non presenti nella tabella 4, si attribuirà, in sostituzione dei punteggi previsti dalla medesima tabella 4, punti 10. I punteggi previsti dalla tabella 5, si applicano per i comparti nella stessa indicati nel mentre per gli interventi di filiera corta nei comparti nella stessa non previsti, si applicano quelli relativi all'ortofrutta";

Al bando della Misura 311:

✓ al paragrafo 2, alla fine, aggiungere il seguente capoverso: coloro i quali possono presentare istanza di contributo come meglio specificato al punto 2, devono essere titolari di fascicolo aziendale;

✓ al paragrafo 4, la alinea 7 è così sostituita: "impianti fotovoltaici o impianti solari".

- di dare incarico all'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di inviare copia del presente provvedimento:
  1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera g - della L.R. n. 13/1994;
  2. all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.), per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione;
  3. all'Organismo pagatore AGEA;
  4. al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

- di dare atto di quanto riportato nella sezione "adempimenti contabili".

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, è stato redatto in unico originale che sarà custodito agli atti di questo Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale:

copia dello stesso verrà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'ufficio proponente mentre non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di sua competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo istituì presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente a.i.
del Servizio Alimentazione
Dott. Giuseppe Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ARTIGIANATO 18 maggio 2009, n. 309

PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.5 - DGR. n. 750/09. Impegno di spesa e pubblicazione Avviso per il "Sostegno allo Start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati".

Il giorno 18 maggio 2009, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

- Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

- Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);

- Visto il Regolamento n. 25 del 21/11/2008 recante la disciplina per la concessione di Aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati (Burp n. 182 del 25.11.2008);

- Vista la Legge Regionale n. 4 del 3/04/09, recante la "Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008" (Burp n. 55 del 04/04/2008);

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);

- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Considerato che
- è stato predisposto l'Avviso per il "*Sostegno allo Start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati"*;

- detto Avviso è conforme alla Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.5: "Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati" del Programma Pluriennale dell'Asse VI approvato con la citata DGR 750/09;

Considerato altresì che
- la dotazione finanziaria per l'Azione 6.1.5 stabilita dal Programma Pluriennale è pari ad euro 43.000.000,00;

Ritenuto, che
- ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del DPGR n. 886/2008 è stato affidato a Sviluppo Italia Puglia S.p.A. (ora Puglia Sviluppo S.p.A.),

organismo *in house providing* della Regione, le funzioni di organismo intermedio nell'attuazione dell'intervento e che a tal fine è stata sottoscritta in data 15 aprile 2009 apposita convenzione tra la Regione Puglia e Sviluppo Italia Puglia S.p.A. che, all'art. 2, comma 1 punto b, prevede, appunto, la funzione di organismo intermedio per l'attuazione del regime di aiuto in argomento;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

- PO FESR 2007-2013
- Il costo complessivo ammonta a **euro 43.000.000,00;**

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2009
- Residui di stanziamento 2008
- Capitoli di entrata: 2052000 - (4.3.27)
  2052400 – (4.3.28)
- U.P.B. Spesa: **6.3.9**
- Capitolo di spesa: **1156010**
- Importo somma da impegnare: 27.430.000,00

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2009
- Capitoli di entrata: 2032351 - (4.3.6)
- U.P.B. Spesa: **2.2.4**
- Capitolo di spesa: **215010**

- Residui di stanziamento 2006
- Importo somma da impegnare: 13.513.601,42

- Residui di stanziamento 2007
- Importo somma da impegnare: 2.056.398,58

- Causale dell'impegno: copertura dell'Intervento per il "*Sostegno allo Start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati;*
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare l'Avviso per il "*Sostegno allo Start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati"* allegato al presente atto e di esso parte integrante;

- di approvare la modulistica relativa all'Avviso per il "*Sostegno allo Start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati"*, allegata alla presente determinazione e di essa parte integrante;

- di ribadire che il costo complessivo a copertura dell'intervento per il "*Sostegno allo Start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati",* ammonta a euro 43.000.000,00;

- che la spesa va ripartita così come indicato nella sezione "Adempimenti contabili";

- di procedere con successivi atti alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia*;*

- Il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Davide F. Pellegrino

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo,
il Lavoro e l'Innovazione,

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
Asse VI – Competitività dei sistemi produttivi e occupazione
Linea di intervento 6.1.5

Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati.
Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Regionale n. 25 del 21/11/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 182 del 25/11/2008.

Premessa
La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito Società), ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del Regolamento Regionale n. 25 del 21/11/2008 (di seguito Regolamento) e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008. In particolare, alla Società sono attribuite le seguenti funzioni e compiti:

- istruire e valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico;
- raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa;
- attuare d'intesa con l'apposita struttura presso l'AdG, le attività di comunicazione ed informazione ai beneficiari finali;
- acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;
- operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
- eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi, ove previsti;
- verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli.

Art. 1
A partire dal **22/06/2009** possono essere trasmesse dalle imprese e dai soggetti interessati le istanze di accesso agli aiuti, agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati, previsti dal Regolamento.

Art. 2
Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione per gli investimenti e lo start-up dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a Euro 43.000.000,00 di cui alla linea di intervento 6.1.5 del PO FESR 2007-2013 – Programma Pluriennale di Attuazione periodo 2007-2010.
Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero successivamente disponibili.

Art. 3
Sono ammissibili gli investimenti riguardanti i settori di cui all'allegato A del Regolamento.
Sono validi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.
Ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento i seguenti settori sono esclusi:
a. pesca e acquacoltura;

b. costruzione navale;
c. industria carboniera;
d. siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
e. fibre sintetiche.

Art. 4
Le istanze di accesso possono essere presentate da microimprese inattive al momento della presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni, così come definite dall'articolo 3 punti a) e c) del Regolamento. Le imprese non costituite al momento della presentazione della domanda dovranno costituirsi, in conformità con quanto previsto sulla scheda tecnica, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità della domanda prevista dal successivo art. 11, pena la decadenza della stessa.
L'istanza di accesso alle agevolazioni dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante delle imprese già costituite o da uno dei futuri soci delle imprese non ancora costituite.
Nell'atto costitutivo delle imprese costituite in forma di società dovrà essere inserita la seguente clausola: "per sei anni dalla data di concessione delle agevolazioni non sono consentiti atti di trasferimento di quote di partecipazione societaria che facciano venire meno i requisiti previsti dall'articolo 6 comma 2 del Regolamento Regionale 25 del 21/11/2008"
Eventuali variazioni della compagine societaria, effettuate nel rispetto di quanto previsto al comma precedente nei 6 anni successivi alla data di concessione delle agevolazioni, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Società a seguito dell'espletamento di verifiche finalizzate all'accertamento del mantenimento dei requisiti di accoglibilità e di ammissibilità alla data della variazione della compagine medesima.

Art. 5
Le imprese dovranno essere partecipate per almeno la maggioranza, sia del capitale che dei soci, da soggetti aventi i requisiti di cui all'art.6, comma 2 del Regolamento.
Sono da considerarsi privi di tale requisito i soggetti che siano titolari o amministratori di altre imprese, anche se inattive.
Nel caso i soggetti aventi i requisiti risultino essere occupati al momento della presentazione della domanda, dovranno dimostrare di aver cessato qualsiasi rapporto di lavoro entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità prevista dal successivo art. 11, pena la decadenza della domanda.

Art. 6
Le istanze di accesso devono riguardare progetti finalizzati alla nascita di nuove imprese, come previsto dall'articolo 1, comma 5, del Regolamento. Pertanto, non saranno ritenute ammissibili domande relative ad iniziative che siano di fatto in continuità operativa e gestionale o che si configurino come rilevamento o ampliamento di imprese preesistenti.

Art. 7
Le agevolazioni per gli investimenti, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, l'importo di Euro 150.000,00.
L'acquisto di immobili è ammissibile entro il limite del 30% dell'importo dell'investimento in altri attivi materiali.
L'acquisto del suolo aziendale (di esclusiva pertinenza dell'unità produttiva) e sue sistemazioni è ammissibile, in caso di nuova costruzione, entro il limite del 10% dell'investimento in altri attivi materiali.
Le agevolazioni in conto esercizio saranno determinate nel corso dell'istruttoria sulla base delle informazioni contenute nella scheda tecnica e delle risultanze del colloquio previsto all'articolo 10 comma 7 del Regolamento.
Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio della Società, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti previsti rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

Art. 8
Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso, utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato, a Puglia Sviluppo S.p.A., Via Amendola 168/5, 70126 BARI, esclusivamente a mezzo lettera raccomandata A.R.
Alla predetta istanza di accesso deve essere allegato un documento denominato "scheda tecnica" che descriva le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti. Detto documento, completo dei relativi allegati, dovrà essere redatto

obbligatoriamente utilizzando il modulo informatico/telematico, allegato al presente avviso, che sarà reso disponibile sul portale Internet www.sistema.puglia.it.
In caso di difformità tra la documentazione cartacea e quella contenuta sul supporto informatico/telematico, ai fini della valutazione istruttoria, saranno prese in considerazione le informazioni riportate sulla documentazione cartacea sottoscritta dal soggetto proponente.
L'istanza di accesso alle agevolazioni dovrà essere corredata, oltre che dalla suddetta scheda tecnica, anche dalla seguente documentazione:

1) copia dei documenti di identità e dei codici fiscali di tutti i Soci (o futuri soci) dell'impresa proponente o del titolare nel caso di Ditta Individuale;
2) autocertificazione attestante i requisiti di cui all'articolo 6 comma 2 del Regolamento, per i soggetti in possesso di tali requisiti, redatta in conformità con l'allegato;
3) nel caso di società già costituite, atto costituivo e, laddove previsto, statuto della società proponente, certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA con dicitura antimafia in originale ovvero copia della richiesta di iscrizione alla CCIAA;
4) documentazione comprovante l'individuazione ad uso esclusivo della sede nella quale sarà realizzata l'iniziativa agevolata;
5) documentazione comprovante la destinazione d'uso corrente degli immobili;
6) lay out della sede operativa;
7) preventivi/computi metrici relativi al programma degli investimenti (anche per i beni non richiesti ad agevolazione) redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti, corredati da eventuale documentazione attestante il possesso, da parte del medesimo fornitore, dei requisiti di legge per la realizzazione delle opere previste;
8) nel caso in cui il programma degli investimenti preveda l'acquisto di un immobile, perizia giurata attestante il valore dell'immobile e la congruità dello stesso;
9) nel caso di attività da avviarsi nei settori ammissibili solo per le aree eleggibili quali Zone Franche Urbane, ai sensi di quanto indicato nell'allegato A al Regolamento, documentazione rilasciata dal Comune competente, attestante che la sede prevista per l'attività rientri in un'area ricompresa tra quelle classificate quali Zone Franche Urbane così come definite con delibera CIPE n.5/2008 del 30 gennaio 2008 e con Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 141080 del 26 giugno 2008.

Infine, a corredo dell'istanza di accesso, la Società potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.
Gli allegati sono resi disponibili sul portale Internet www.sistema.puglia.it, sul quale saranno periodicamente pubblicati gli elenchi delle domande presentate.

Art. 9

Saranno considerati motivi di decadenza della domanda:

- la presentazione di istanze di accesso o di schede tecniche non redatte sulla modulistica allegata al presente avviso;
- la mancata presentazione della scheda tecnica correttamente compilata sia a mezzo posta sia per via telematica, con le modalità previste dal sistema informativo di gestione bandi del portale www.sistema.puglia.it;
- la mancanza della firma del soggetto proponente sull'istanza di accesso e sulla scheda tecnica;
- la mancanza delle autocertificazioni di cui all'articolo 8 comma 2);
- la mancata partecipazione, senza giustificato motivo, dei richiedenti alle attività previste per gli approfondimenti istruttori di cui all'articolo 10, comma 7 del Regolamento;
- il mancato invio nel termine imposto, di eventuali integrazioni richieste in sede istruttoria;
- la mancata costituzione dell'impresa, in conformità con quanto previsto sulla scheda tecnica, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità della domanda prevista dal successivo art. 11;
- la mancata presentazione del titolo di disponibilità ad uso esclusivo della sede entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità della domanda prevista dal successivo art. 11;
- il mancato invio, entro 60 giorni dal ricevimento, della documentazione richiesta – anche in merito alla capacità di apporto di mezzi finanziari esenti dalle agevolazioni nella misura sufficiente alla piena copertura dell'investimento previsto – con la comunicazione di ammissibilità della domanda prevista dal successivo art. 11.

Inoltre, saranno considerate decadute:

- le domande presentate da società nella cui compagine figurino Soci o Amministratori che abbiano presentato altre domande nell'ambito del presente avviso sia in qualità di Ditte individuali sia di Soci o Amministratori di altre società;

- le domande presentate da Ditte individuali il cui titolare figuri come titolare, Socio o Amministratore in altri soggetti proponenti.

Art. 10
Le domande di ammissione alle agevolazioni vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di ricevimento da parte della Società e sottoposte ad un esame istruttorio articolato in tre fasi:
a) una fase preliminare, diretta ad accertare *l'esaminabilità della domanda* mediante la verifica della completezza e conformità formale della documentazione presentata;
b) una seconda fase diretta ad accertare *l'accoglibilità della domanda* mediante la verifica della sussistenza dei requisiti di legge e Regolamento, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata;
c) una fase successiva, volta all'accertamento *dell'ammissibilità della domanda*, durante la quale le domande esaminabili sono sottoposte ad un processo selettivo di valutazione, inteso a verificare le competenze professionali dei richiedenti in rapporto alla propria idea di impresa, la coerenza e la cantierabilità dell'idea stessa e la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa.

In particolare, con riferimento alla cantierabilità, sarà valutata la capacità del soggetto proponente di completare l'investimento entro il termine di 12 mesi previsto dal successivo art.12. Tale termine comprende le tempistiche per la concessione di autorizzazioni, licenze e permessi necessari per la realizzazione degli investimenti e l'avvio dell'attività.

Nell'ultima fase è previsto un colloquio con i soggetti proponenti volto ad accertare le competenze degli stessi e la consapevolezza in ordine agli aspetti organizzativi e gestionali dell'attività. Sarà posta particolare attenzione alla coerenza tra l'idea proposta e le caratteristiche dei soggetti aventi i requisiti di cui all'articolo 6 comma 2 del Regolamento. Tale colloquio sarà articolato in due fasi, di cui la prima rivolta esclusivamente ai soggetti aventi i requisiti di cui all'articolo 6 comma 2 del Regolamento e la seconda rivolta all'intera compagine. Al colloquio potranno partecipare esclusivamente i soggetti proponenti.

Art. 11
All'esito del procedimento istruttorio di cui all'articolo 10, la Società darà comunicazione ai soggetti proponenti in merito all'ammissibilità della domanda. Tale comunicazione conterrà gli eventuali adempimenti e la richiesta di documentazione necessari per l'adozione del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, pena la decadenza della domanda.
Alla conclusione dell'iter istruttorio, la Regione Puglia, tenendo conto dell'ordine cronologico delle istanze di accesso (a tale scopo fa fede il timbro postale di spedizione), adotta il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni ovvero di inammissibilità, dandone comunicazione scritta agli interessati.
Sul portale Internet www.sistema.puglia.it saranno pubblicati, periodicamente, i nominativi delle imprese ammesse alle agevolazioni nonché la dotazione finanziaria residua.

Art. 12
I programmi di investimento non devono essere avviati prima della data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. Si intende quale avvio del programma la data relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, e opere murarie.
Tutti i titoli di spesa devono aver data successiva alla comunicazione di ammissibilità di cui all'Art.11 ed essere supportati dal relativo ordine di acquisto. Qualora l'impresa proponente abbia provveduto ad effettuare ordini di spesa in data antecedente a quella dell'istanza di ammissione alle agevolazioni di cui al precedente articolo 11, la relativa spesa sarà considerata inammissibile.
Eventuali contratti preliminari per l'acquisto degli immobili possono avere data antecedente alla comunicazione di ammissibilità di cui all'Art.11 e comunque successiva alla data di invio dell'istanza.
Il programma degli investimenti dovrà essere realizzato dall'impresa beneficiaria entro il termine di 12 mesi dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni e l'impresa dovrà presentare alla Società entro tale termine, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti (anche per la parte non agevolata in conto impianti) e il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività.
Qualora il programma non venga ultimato in 12 mesi dalla data della notifica di concessione dell'aiuto, la Regione Puglia, su proposta della Società, potrà autorizzare – previa richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria – eventuali proroghe.
La richiesta di proroga, redatta secondo apposita modulistica, deve essere inoltrata dall'impresa almeno 30 giorni prima della scadenza.

Art. 13
Le agevolazioni in conto impianti potranno essere erogate in tre soluzioni:

1) una eventuale anticipazione (di importo non inferiore al 30% e non superiore al 50% delle agevolazioni concesse in conto impianti) a fronte di presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, sullo stesso importo, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n.385 del 1 settembre 1993, redatta secondo la modulistica.
   Qualora non venga richiesta l'anticipazione potrà essere richiesta una quota per stato avanzamento lavori (SAL) a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione del 30% degli investimenti;
2) una quota per stato avanzamento lavori (SAL) a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione del 60% degli investimenti;
3) una quota a saldo a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di tutti gli investimenti e il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività.

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente dedicato al progetto su cui verranno accreditate le risorse legate alla realizzazione del programma di investimento e i previsti apporti di mezzi finanziari a titolo di capitale e di finanziamento a M/L termine. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento delle spese relative al programma agevolato.

La richiesta di anticipazione dovrà essere presentata alla Società utilizzando l'apposita modulistica. Alla richiesta di anticipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a.1) estremi del conto corrente dedicato al programma agevolato;
a.2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a favore della Regione Puglia, di importo pari all'acconto richiesto e conforme alla modulistica;
a.3) qualora il programma di investimento preveda la realizzazione di opere murarie, perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso idonea allo svolgimento dell'attività stessa ovvero che nulla osti all'ottenimento di tali autorizzazioni;
a.4) certificato di iscrizione al Registro Imprese recante la dicitura Antimafia di cui al D.P.R. 252/98;
a.5) certificato di vigenza ovvero, per le ditte individuali, di iscrizione rilasciato dalla competente CCIAA;
a.6) Documento Unico di Regolarità Contributiva.

Alla richiesta di erogazione a titolo di SAL, da presentarsi alla Società, dovrà essere allegata la seguente documentazione ove non già trasmessa o non più valida:

b.1) la documentazione di cui ai punti a.1), a.4), a.5), a.6) prevista in caso di anticipazione;
b.2) scheda riepilogativa degli investimenti realizzati, secondo la modulistica prevista;
b.3) copia conforme delle fatture relative alle spese sostenute per il completamento del programma agevolato. Le fatture dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PO FESR 2007-2013 – Programma Pluriennale di Attuazione periodo 2007-2010 - linea di intervento 6.1.5";
b.4) perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso conforme all'attività; nel caso in cui lo stato di avanzamento includa le realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, la perizia giurata dovrà altresì attestarne la conformità ai suddetti Permesso di Costruire o D.I.A.;
b.5) copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato.

Alla richiesta di erogazione a titolo di saldo, da presentarsi alla Società, dovrà essere allegata la seguente documentazione ove non già trasmessa o non più valida:

c.1) la documentazione di cui al punto a.1) e a.6) prevista in caso di anticipazione;
c.2) certificato di iscrizione al Registro Imprese recante la dicitura Antimafia di cui al D.P.R. 252/98 con indicazione di inizio attività nonché certificato attestante la vigenza dell'impresa;
c.3) scheda riepilogativa degli investimenti realizzati, secondo la modulistica prevista;
c.4) copia conforme delle fatture relative alle spese sostenute per il completamento del programma agevolato. Le fatture dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PO FESR 2007-2013 – Programma Pluriennale di Attuazione periodo 2007-2010 - linea di intervento 6.1.5";
c.5) perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno

destinazione d'uso conforme all'attività; nel caso in cui lo stato di avanzamento finale includa le realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, la perizia giurata dovrà altresì attestarne la conformità ai suddetti Permesso di Costruire o D.I.A., con dichiarazione di chiusura lavori e certificato di collaudo;

c.6) copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato.

La modulistica per la richiesta di erogazione delle agevolazioni sarà resa disponibile sul portale Internet www.sistema.puglia.it.

Le erogazioni potranno essere effettuate a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa, nel corso dei quali saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio della Società, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rideterminazione del contributo spettante.
La verifica finale dovrà accertare che l'intero investimento (anche per la parte non agevolata in conto impianti) sia completo, organico e funzionale; il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse.
Qualora l'impresa effettui variazioni rispetto al programma degli investimenti approvato, così come disciplinate dall'art. 12 del Regolamento, tali variazioni saranno oggetto di verifica di congruità e funzionalità in fase di erogazione, ad insindacabile giudizio della Società, con conseguente eventuale rideterminazione dei contributi spettanti.
Con esclusivo riferimento alla parte di investimento in conto impianti, la Società potrà rilasciare, dietro richiesta dell'impresa beneficiaria, comunicazione di esito positivo delle verifiche, anche documentali, effettuate per stati di avanzamento lavori o per saldo, riservandosi in un momento successivo la sola acquisizione delle copie delle fatture quietanzate con allegate dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, al fine di procedere con l'erogazione. L'impresa Beneficiaria, al momento della presentazione della copia delle fatture quietanzate con allegate dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, potrà notificare alla Regione Puglia disposizione irrevocabile all'incasso delle agevolazioni - per i corrispondenti stati di avanzamento lavori o per saldo - in favore di una Banca.
La Regione o la Società si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.

Art. 14
L'impresa beneficiaria dovrà dimostrare di aver ottenuto la quietanza delle fatture mediante presentazione di dichiarazioni liberatorie redatte su carta intestata del fornitore secondo la modulistica e copie dei pagamenti effettuati e degli estratti conto bancari.
La mancata o non conforme quietanza delle fatture in conto impianti non consentirà l'erogazione delle agevolazioni concesse, in misura proporzionale alla parte non quietanzata.
Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti relativi agli investimenti in conto impianti esclusivamente a mezzo bonifici bancari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori.

Art. 15
Le agevolazioni in conto esercizio potranno essere concesse per costi sostenuti per:

- un primo periodo contributivo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data di richiesta del saldo delle agevolazioni in conto impianti per un'agevolazione complessiva non superiore al 10% del totale delle agevolazioni concedibili in conto esercizio (tra i costi ammissibili ai sensi dell'art. 9 del Regolamento potranno essere ammesse alle agevolazioni le spese di costituzione della società anche se sostenute in data antecedente alla presentazione della domanda)
- 3 annualità (periodi di 12 mesi consecutivi) che avranno decorrenza dalla data di presentazione della richiesta di erogazione del saldo in conto investimenti e che, per ciascuna annualità, non potranno essere superiori al 30% del totale delle agevolazioni concedibili in conto esercizio. Qualora l'impresa beneficiaria ottenga una proroga per il completamento del programma degli investimenti, le annualità decorreranno dal termine di dodici mesi di cui all'Art. 12 del presente avviso, indipendentemente dalle eventuali proroghe concesse, con la conseguente riduzione del periodo di eleggibilità della spesa.

Tali contributi potranno essere richiesti entro il terzo mese successivo alla scadenza del periodo per il quale si richiedono i contributi. Qualora entro tale termine non fosse presentata alla Società la documentazione per l'erogazione dei contributi, il soggetto beneficiario perderà il diritto di ottenere il contributo in conto esercizio per la relativa annualità.
Per l'ammissibilità delle spese in conto esercizio varrà il criterio della competenza.
La richiesta di erogazione, da presentarsi alla Società, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

a) schema riepilogativo delle spese sostenute per le quali si richiede il contributo;
b) copia dei giustificativi di spesa (fatture, ricevute, contratti) e dei titoli di pagamento;
c) copia delle buste paga richieste ad agevolazione e copia del libro unico del lavoro;
d) quietanze liberatorie redatte su carta intestata del fornitore secondo la modulistica;
e) copia conforme dei registri contabili dell'annualità per la quale si richiede il contributo;
f) situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato.

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti relativi ai contributi in conto esercizio esclusivamente a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità.

Non sono agevolabili le spese per salari e stipendi se riferite al pagamento di prestazioni lavorative di soci o di amministratori dell'impresa beneficiaria.

Il contributo in conto esercizio potrà essere richiesto soltanto successivamente al completamento del programma degli investimenti ed alla conseguente apposizione di quietanza delle relative fatture.

In fase di rendicontazione delle spese in conto esercizio sarà verificata l'effettiva congruità e funzionalità delle stesse rispetto all'attività svolta dall'impresa in relazione sia alla tipologia di costi che ai volumi di attività.

Art. 16

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle disposizioni, con esso compatibili, previste dalla Circolare MICA n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, Corso Sonnino, 177, 70121 BARI
Tel. 0805405971
www.sistema.puglia.it - link Bandi Attivi – sezione start up – Richiedi info sul Bando

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI AGLI INVESTIMENTI E ALLO STARTUP DI MICROIMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE REALIZZATE DA SOGGETTI SVANTAGGIATI

La domanda sarà generata, previo accreditamento, dal portale Internet:
www.sistema.puglia.it - link Bandi Attivi - sezione start up
La domanda deve essere presentata a:
Puglia Sviluppo S.p.A - Via Amendola 168/5 – 70126 Bari

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.

Via Amendola 168/5

70126 Bari

Oggetto: Istanza di accesso alle agevolazioni presentata ai sensi dell'Avviso per il "*Sostegno allo Start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati"* pubblicato sul Burp. n.___ del_____ . Regolamento Regionale n. 25/2008

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ (_____), Codice Fiscale _____, in qualità di _____ del soggetto proponente **Costituito/Da costituire, denominato/da denominarsi** "_____" forma giuridica _____ (P.IVA/CF: _____), con Sede Legale in _____ (____) CAP _____ in _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

CHIEDE

di essere ammesso alle agevolazioni di cui all'Avviso per il "*Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati"* pubblicato sul Burp. n.___ del_____ ai sensi del Regolamento Regionale n. 25/2008. A tal fine,

DICHIARA

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- di non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro Imprese (***solo per le imprese già***

costituite)

- che l'impresa è inattiva alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni (***solo per le imprese già costituite***)

SI IMPEGNA

- entro la data di concessione delle agevolazioni, a costituire l'impresa in conformità con quanto previsto sulla scheda tecnica ed iscriverla nel registro delle Imprese (***solo per le imprese non costituite***);

- sino alla data di erogazione del contributo:

- a non essere in stato di liquidazione volontaria o sottoposta a procedure concorsuali;

- a non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

- a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto previsto sulla scheda tecnica.

AUTORIZZA

la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

1 tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;

2 il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione del Regolamento 25 del 21/11/2008, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

ALLEGA

☐ Scheda Tecnica

Altra documentazione a corredo della scheda tecnica (come previsto dall'articolo 8 dell'avviso):

☐ _____

☐ _____

☐ _____

☐ _____

☐ _____

☐ _____

☐ _____

Data _____

(firma) (1)

_____

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI AGLI INVESTIMENTI E ALLO STARTUP DI MICROIMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE REALIZZATE DA SOGGETTI SVANTAGGIATI

Scheda Tecnica

A.1 Dati anagrafici dell'Impresa Proponente

Ragione Sociale e Forma Giuridica						
Data di costituzione		Data di inizio attività		P. IVA		
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA		Num. Iscrizione Registro Imprese		
Sede Legale	Indirizzo		Comune		Provincia	
Sede amministrativa	Indirizzo		Comune		Provincia	
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia	
Contatti	Cell.		e-mail			
	FAX		Tel.			
	Recapito postale					

A.2 Dati di sintesi sull'iniziativa

Oggetto iniziativa			
Settore di attività dell'iniziativa proposta -Codice ATECO 2007			
Impresa Preesistente			
Investimento Previsto		Investimento Richiesto	
Numero Soci		Numero Addetti Previsti	

A.3 Dati anagrafici del **Titolare/Legale Rappresentante/Futuro Socio**

Nome				
Cognome				
Codice Fiscale				
Provincia e Comune di Nascita			Data di nascita	
Documento Riconoscimento	Tipo		N.	
Rilasciato da			il	

A.4 Composizione della compagine sociale prevista

Denominazione	Codice Fiscale	Requisiti di cui all'art.6 comma 2 del regolamento	Quota di partecipazione	Quota capitale sociale	Titolare altra impresa

A.5 Adempimenti Amministrativi

Tipologia Requisito	Contenuto in relazione all'attività da avviare	Ente Preposto al rilascio	Possesso dei Requisiti		
			SI	NO	
			Data rilascio	Avviato	Tempi previsti per il rilascio

A.6.1 Costi per salari e stipendi

Mansione	Costo Annuo	Numero addetti I anno	Numero addetti II anno	Numero addetti III anno	Costi I anno	Costi II anno	Costi III anno
Totale costi per salari e stipendi							

A.6.2 Altri costi di funzionamento Agevolabili

Descrizione Costo	Soggetto Erogatore/Ente Creditore/Fornitore	Costi I anno	Costi II anno	Costi III anno
Interessi su finanziamento esterno				
Totale				
Ammortamento o affitto di impianti/apparecchiature di produzione				
Totale				
Energia, acqua, riscaldamento				
Totale				
Tasse e spese amministrative				
Totale				
Spese legali, amministrative e di consulenza connesse alla costituzione dell'impresa				
Totale				
Totale altri costi agevolabili				

A.7 Costi di funzionamento non Agevolabili

Descrizione Costo	Soggetto Erogatore/Ente Creditore/Fornitore	Costi I anno	Costi II anno	Costi III anno
Materie prime				
	Totale			
Servizi				
	Totale			
Canoni di locazione				
	Totale			
Spese per iniziative promozionali e pubblicitarie				
	Totale			
Altre spese				
	Totale			
	Totale costi non agevolabili			

A.8 Piano degli investimenti

beni di investimento	fornitore	data preventivo/documento	tipo documento	tempo realizzazione[mesi]	importo investimento	richiesto ad agevolazione
a) Acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni						
				Totale		
b) Opere murarie e assimilate						
				Totale		
c) Infrastrutture specifiche aziendali						
				Totale		
d) Macchinari, impianti ed attrezzature varie						
				Totale		
e) Programmi informatici						
				Totale		
f) Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze						
				Totale		
g) Acquisto di immobili						
				Totale		
h) Spese di progettazione ingegneristica e direzione dei lavori						
				Totale		
				Totale complessivo		

A.9 Prospetto Previsionale Fonti e Impieghi

FABBISOGNO (IMPIEGHI)		**FONTI DI COPERTURA**	
Beni di investimento da acquistare	**€ 0,00**	Contributo in Conto Impianti	**€ 0,00**
IVA sugli investimenti	**€ 0,00**	Contributo in Conto Esercizio (per l'anno di avvio)	**€ 0,00**
Costi di Funzionamento (per l'anno di avvio)	**€ 0,00**	Finanziamenti da Terzi	**€ 0,00**
Altre Spese	**€ 0,00**	Mezzi Propri	**€ 0,00**
Totale Impieghi	**€ 0,00**	**Totale Fonti**	**€ 0,00**

A.10 Conto Economico Previsionale

	I anno	II anno	III anno
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni			
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5. Altri ricavi e proventi			
TOTALE (A) Valore della Produzione			
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
1. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
2. Per servizi			
3. Per godimento di beni terzi			
4. Per il personale			
5. Ammortamenti e svalutazioni			
6. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
7. Accantonamenti per rischi			
8. Altri Accantonamenti			
9. Oneri diversi di gestione			
TOTALE (B) Costi della Produzione			
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			
Imposte sul reddito di esercizio			
Risultato dell'esercizio			

A.11 Elenco allegati acquisiti telematicamente

Data _____

(firma) (1)

_____

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI AGLI INVESTIMENTI E ALLO STARTUP DI MICROIMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE REALIZZATE DA SOGGETTI SVANTAGGIATI

Allegato A (Approfondimenti di progetto)

Impresa proponente

Codice Progetto

Descrizione dell'idea imprenditoriale:

Mercato di riferimento:

Ambito geografico prevalente: :_____

Principali concorrenti presenti:

Concorrenti diretti	Comune di localizzazione	Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti
Concorrenti indiretti	**Comune di localizzazione**	**Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti**

Prodotti/servizi:

Prodotti/Servizi	Tipologia di clienti a cui sono rivolti	Unità di misura	Prezzo unitario di vendita	Costi diretti* per unità realizzata	Previsioni quantità vendute anno a regime

* per costi diretti si intendono le materie prime e i servizi direttamente legati alla produzione/erogazione dei prodotti/servizi

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI AGLI INVESTIMENTI E ALLO STARTUP DI MICROIMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE REALIZZATE DA SOGGETTI SVANTAGGIATI

Allegato B (Curriculum del soggetto proponente)

Impresa proponente

Codice Progetto

Curriculum Vitae

ATTENZIONE: In caso di società, deve essere compilata un allegato 2 per ciascun socio.

Nome		Cognome	
Ruolo da ricoprire nell'impresa da avviare			
Esperienze formative più significative			
anno ottenimento	Titoli/attestati/ qualifiche/ abilitazioni	ente che ha rilasciato la qualifica	
Esperienze professionali più significative di lavoro regolare			
Durata		Mansione	Datore di lavoro
Dal	al		
Descrivere eventuali competenze specifiche significative rispetto all'attività da avviare (conoscenze linguistiche, informatiche, ecc.)			

Data Firma leggibile_____

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI AGLI INVESTIMENTI E ALLO STARTUP DI MICROIMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE REALIZZATE DA SOGGETTI SVANTAGGIATI

Allegato C.1

Dichiarazione da rilasciare da parte di tutti i proponenti
(intera compagine societaria per le società)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modifiche)

Io sottoscritto/a nato a il , residente a , prov. in , documento di riconoscimento _____ n° , rilasciato da il in qualità di

☐ Titolare
☐ Socio
☐ Futuro socio

dell'impresa , consapevole della sanzione della decadenza dai benefici ai sensi dell'art. 75 del DPR 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del suddetto Decreto

DICHIARO

A. di non essere amministratore, titolare di quote o di azioni di società o ditte individuali beneficiarie di agevolazioni concesse ai sensi del Regolamento Regionale n.25/2008;
B. di non aver riportato condanne penali ai sensi degli artt. 32bis, 32ter, 32quater c.p.;
C. di non essere sottoposto ad alcuna procedura esecutiva e/o concorsuale.

Data _____

Firma del dichiarante

……..……

ATTENZIONE: allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI AGLI INVESTIMENTI E ALLO STARTUP DI MICROIMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE REALIZZATE DA SOGGETTI SVANTAGGIATI

Allegato C.2

Dichiarazione da rilasciare singolarmente da parte dei proponenti in possesso dei requisiti indicati

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modifiche)

Io sottoscritto/a nato a il , residente a , prov. in , documento di riconoscimento _____ n° , rilasciato da il in qualità di

☐ Titolare
☐ Socio
☐ Futuro socio

dell'impresa , consapevole delle sanzione della decadenza dai benefici ai sensi dell'art. 75 del DPR 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del suddetto Decreto

DICHIARO

(barrare la casella interessata)

☐ Avendo un'età compresa tra i 26 e 35 anni di non aver svolto attività di lavoro subordinato, regolarmente retribuito per un periodo superiore a sei mesi

☐ Avendo un'età inferiore ai 35 anni, di aver completato nell'ultimo biennio il seguente percorso formativo, di cui allego attestazione di frequenza/completamento, coerente con l'attività imprenditoriale da intraprendere, finanziato e/o autorizzato dal sistema pubblico della formazione professionale

Titolo del corso	data di ultimazione	durata in ore	ente di formazione	sede

☐ Avendo un'età compresa tra i 45 e 55 anni di essere privo di un posto di lavoro o di avere almeno uno dei requisiti indicati all'Art.3, lettera g) del Regolamento Regionale n.25/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 182 del 25/11/2008

☐ di essere disoccupato di lungo periodo, ossia senza lavoro per 12 dei 16 mesi precedenti la data odierna

Data _____

Firma del dichiarante

……..…….

ATTENZIONE: allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI AGLI INVESTIMENTI E ALLO STARTUP DI MICROIMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE REALIZZATE DA SOGGETTI SVANTAGGIATI

Allegato C.3

Dichiarazione da rilasciare singolarmente da parte di tutti i proponenti (intera compagine societaria per le società)

Informativa sulla privacy e raccolta del consenso al trattamento dei dati

Per poter procedere all'esame della domanda di ammissione alle agevolazioni previste dal Regolamento Regionale 25/2008, la Regione Puglia e Sviluppo Italia Puglia S.p.A. hanno bisogno di trattare i Suoi dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003; è dunque necessario che Lei presti consenso al trattamento dei medesimi dati.

Il/la sottoscritto/a , acquisita l'informativa di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice Privacy), acconsente espressamente al trattamento dei suoi dati personali affinché la domanda di ammissione alle agevolazioni previste dal Regolamento Regionale 25/2008 possa essere valutata da Sviluppo Italia Puglia S.p.A. .

Luogo data _____

Firma leggibile……

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 21 maggio 2009, n. 145

Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nella località dei comuni di pertinenza della A.S.L. BA ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione Estiva 2009.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs.3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998,n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la L.R. 21 maggio 2002, n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio n. 3261 e successive integrazioni:

In Bari, presso la sede del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dell'Uff. 3 riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 del 08.11.91 , prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare , in aggiunta alle farmacie esistenti , l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici , tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione delle Giunta regionale n. 547 del 18.05.99 , pubblicata sul BURP n.59 del 07.06.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la Deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale corredata comunque del parere della relativa A.P.T. .

Con nota prot. n. 24/2558/ATP/3 del 13/02/2009, l'Ufficio Assistenza Farmaceutica del Servizio ATP, ha indicato, a tutti gli Organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL BA, con note prot. n. 176/AGF del 14. 04.2009 e n. 73178/1 del 16 aprile 2009, ha trasmesso a questo assessorato documentazione inviata dai Comuni di Castellana Grotte e Mola di Bari corredata di certificazione APT relativa alla presenza turistica nelle località turistico-balneari riferita all'anno 2008, di **Grotte di Castellana** e **Cozze**, per le quali i Sindaci dei suddetti Comuni richiedono il rinnovo delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali.

L' affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91 , dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali dovranno essere sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL BA, territorialmente competente e la stessa dovrà notificare copia dei relativi verbali di ispezione all'Ufficio Assistenza Farmaceutico di questo Assessorato.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici per il periodo 15 giugno – 15 settembre 2009 nelle località innanzi specificate .

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 81/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio

regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale ."

Il Dirigente f.f. dell'Ufficio n. 3
Dr. Pietro Leoci

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento, dal Responsabile della P.O. e dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Di rinnovare per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.06.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali sottoelencati, per ciascuna delle località turistico-balneari dei Comuni nel territorio della ASL BA dal 15 giugno al 15 settembre 2009:

Comuni	Località dispensario
Castellana Grotte	Castellana Grotte
Mola di Bari	Cozze

Di incaricare la ASL BA ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Farmaceutico di questa Area copia dei relativi verbali di ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei Comuni interessati all'affidamento della gestione dei dispensari stagionali, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota dell'Area alle Politiche per la promozione della Salute prot. 24/2558/ATP/3 del 13.02.2009.

Di disporre pubblicazione della presente determinazione sul BURP .

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato ai Sindaci dei Comuni interessati per il tramite della ASL BA .

Il Dirigente Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 21 maggio 2009, n. 146

Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nella località dei comuni di pertinenza della A.S.L. BR ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione Estiva 2009.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs.3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998,n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la L.R. 21 maggio 2002, n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio n. 3261 e successive integrazioni:

In Bari, presso la sede del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria

espletata dal funzionario istruttore dell'Uff. 3 riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 del 08.11.91 , prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare , in aggiunta alle farmacie esistenti , l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici , tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione delle Giunta regionale n. 547 del 18.05.99 , pubblicata sul BURP n.59 del 07.06.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la Deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale munita comunque del parere della relativa A.P.T. .

Con nota prot. n. 24/2558/ATP/3 del 13/02/2009, l'Ufficio Assistenza Farmaceutica del Servizio ATP, ha indicato, a tutti gli Organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL BR, con nota prot. n. 27401 del 05.05.2009, ha trasmesso a questo Assessorato documentazione inviata dai Comuni di Fasano e Carovigno corredata di certificazione APT relativa alla presenza turistica riferita all'anno 2008, nelle località turistico-balneari della **Selva di Fasano** (Fasano) e delle località di **S. Sabina** e **Specchiolla** (Carovigno), per le quali i Sindaci dei citati Comuni richiedono il rinnovo delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali.

L' affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91 , dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali dovranno essere sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL BR, territorialmente competente e la stessa dovrà notificare copia dei relativi verbali di ispezione all'Ufficio Assistenza Farmaceutico di questo Assessorato.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici per il periodo 15 giugno – 15 settembre 2009 nelle località innanzi specificate .

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 81/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale ."

Il Dirigente f.f. dell'Ufficio n. 3
Dr. Pietro Leoci

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento, dal Responsabile della P.O. e dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Di rinnovare per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.06.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali sottoelencati, per ciascuna delle località turistico-balneari dei Comuni nel territorio della ASL BR dal 15 giugno al 15 settembre 2009:

Comuni	Località dispensario
Fasano	Selva di Fasano
Carovigno	S.Sabina
Carovigno	Specchiolla

Di incaricare la ASL BR ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Farmaceutico di questa Area copia dei relativi verbali di ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei Comuni interessati all'affidamento della gestione dei dispensari stagionali, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota dell'Area alle Politiche per la promozione della Salute prot. 24/2558/ATP/3 del 13.02.2009.

Di disporre pubblicazione della presente determinazione sul BURP .

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato ai Sindaci dei Comuni interessati per il tramite della ASL BR .

Il Dirigente Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 21 maggio 2009, n. 147

Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nella località dei comuni di pertinenza della A.S.L. FG ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione Estiva 2009.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs.3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998,n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la L.R. 21 maggio 2002, n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio n. 3261 e successive integrazioni:

In Bari, presso la sede del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dell'Uff. 3 riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 del 08.11.91 , prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare , in aggiunta alle farmacie esistenti , l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici , tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione delle Giunta regionale n. 547 del 18.05.99 , pubblicata sul BURP n.59 del 07.06.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la Deliberazione di Giunta Municipale del Comune richie-

dente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale corredata comunque del parere della relativa A.P.T. .

Con nota prot. n. 24/2558/ATP/3 del 13/02/2009, l'Ufficio Assistenza Farmaceutica del Servizio ATP, ha indicato, a tutti gli Organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL FG, con note prot. n. 914/SFT del 06.05.2009 e n. 338 del 06.05.2009, ha trasmesso a questo Assessorato documentazione inviata dai Comuni di Lesina, Sannicandro Garganico, Rodi Garganico, Chieuti, Vieste e Manfredonia corredata di certificazione APT relativa alla presenza turistica nelle località turistico-balneari riferita all'anno 2008, per le quali i Sindaci dei suddetti Comuni richiedono il rinnovo delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali di seguito indicati:

Comuni	Località dispensario
Comune di Lesina	Marina di Lesina
Comune Sannicandro Garganico	Torre Mileto
Comune Rodi Garganico	Lido del Sole
Comune di Chieuti	Marina di Chieuti
Comune di Vieste	Santa Lucia
Comune di Manfredonia	Ippocampo

L' affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91 , dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali dovranno essere sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL FG, territorialmente competente e la stessa dovrà notificare copia dei relativi verbali di ispezione all'Ufficio Assistenza Farmaceutico di questo Assessorato.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici per il periodo 15 giugno – 15 settembre 2009 nelle località innanzi specificate .

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 81/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale ."

Il Dirigente f.f. dell'Ufficio n. 3
Dr. Pietro Leoci

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento, dal Responsabile della P.O. e dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Di rinnovare per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.06.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farma-

ceutici stagionali sottoelencati, per ciascuna delle località turistico-balneari dei Comuni nel territorio della ASL FG dal 15 giugno al 15 settembre 2009:

Comuni	Località dispensario
Comune di Lesina	Marina di Lesina
Comune Sannicandro Garganico	Torre Mileto
Comune Rodi Garganico	Lido del Sole
Comune di Chieuti	Marina di Chieuti
Comune di Vieste	Santa Lucia
Comune di Manfredonia	Ippocampo

Di incaricare la ASL FG ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Farmaceutico di questa Area copia dei relativi verbali di ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei Comuni interessati all'affidamento della gestione dei dispensari stagionali, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota dell'Area alle Politiche per la promozione della Salute prot. 24/2558/ATP/3 del 13.02.2009.

Di disporre pubblicazione della presente determinazione sul BURP .

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato ai Sindaci dei Comuni interessati per il tramite della ASL FG .

Il Dirigente Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 21 maggio 2009, n. 148

Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nella località dei comuni di pertinenza della A.S.L. TA ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione Estiva 2009.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs.3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998,n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la L.R. 21 maggio 2002, n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio n. 3261 e successive integrazioni:

In Bari, presso la sede del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dell'Uff. 3 riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 del 08.11.91 , prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare , in aggiunta alle farmacie esistenti , l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici , tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione delle Giunta regionale n. 547 del 18.05.99 , pubblicata sul BURP n.59 del 07.06.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la Deliberazione di Giunta Municipale del Comune richie-

dente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale unitamente al parere della relativa A.P.T. .

Con nota prot. n. 24/2558/ATP/3 del 13/02/2009, l'Ufficio Assistenza Farmaceutica del Servizio ATP, ha indicato, a tutti gli Organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL TA, con nota prot. n. 1073 del 28. 04.09, ha trasmesso a questo Assessorato documentazione inviata dai Comuni di Pulsano, Palagiano, Lizzano, Taranto e Torricella, corredata di certificazione APT relativa alla presenza turistica nelle località turistico-balneari riferita all'anno 2008, per le quali i Sindaci dei suddetti Comuni richiedono il rinnovo delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali di seguito indicati:

Comuni	Località dispensario
Comune di Pulsano	Pulsano Marina
Comune di Palagiano	Chiatona
Comune di Lizzano	Canale Conche
Comune di Taranto	Lido Azzurro
Comune di Torricella	Torre Ovo

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91 , dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n.1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali dovranno essere sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL TA, territorialmente competente e la stessa dovrà notificare copia dei relativi verbali di ispezione all'Ufficio Assistenza Farmaceutico di questo Assessorato.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici per il periodo 15 giugno – 15 settembre 2009 nelle località innanzi specificate .

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 81/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale ."

Il Dirigente f.f. dell'Ufficio n. 3
Dr. Pietro Leoci

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento, dal Responsabile della P.O. e dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Di rinnovare per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.06.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali sottoelencati, per ciascuna delle località turistico-balneari dei Comuni nel territorio della ASL TA dal 15 giugno al 15 settembre 2009:

Comuni	Località dispensario
Comune di Pulsano	Pulsano Marina
Comune di Palagiano	Chiatona
Comune di Lizzano	Canale Conche
Comune di Taranto	Lido Azzurro
Comune di Torricella	Torre Ovo

Di incaricare la ASL TA ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Assistenza Farmaceutica di questo Assessorato copia dei relativi verbali di ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei Comuni interessati all'affidamento della gestione dei dispensari stagionali, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota dell'Area alle Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità prot. 24/2558/ATP/3 del 13.02.2009.

Di disporre pubblicazione della presente determinazione sul BURP .

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato ai Sindaci dei Comuni interessati per il tramite della ASL TA .

Il Dirigente Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 21 maggio 2009, n. 149

Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nella località dei comuni di pertinenza della A.S.L. LE Aria Sud ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione Estiva 2009.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs.3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998,n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la L.R. 21 maggio 2002, n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio n. 3261 e successive integrazioni:

In Bari, presso la sede del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dell'Uff. 3 riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 del 08.11.91 , prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare , in aggiunta alle farmacie esistenti , l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici , tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione delle Giunta regionale n. 547 del 18.05.99 , pubblicata sul BURP n.59 del 07.06.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la Deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale unitamente al parere della relativa A.P.T. .

Con nota prot. n. 24/2558/ATP/3 del 13/02/2009, l'Ufficio Assistenza Farmaceutica del Servizio ATP, ha indicato, a tutti gli Organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL LE Area Sud, con note prot. n. 23700 del 05.05.2009 e prot. 24364 del 07.05.2009 ha trasmesso a questo Assessorato documentazione inviata dai Comuni di Alliste, Andrano,Castro, Marciano di Leuca, Racale, Salve, Sannicola Santa Cesarea Terme., Taviano e Ugento corredata di certificazione APT relativa alla presenza turistica nelle località turistico-balneari riferita all'anno 2008, per le quali i Sindaci dei suddetti Comuni richiedono il rinnovo delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali di seguito indicati:

Comuni	Località dispensario
Alliste	Marina di Alliste
Andrano	Marina di Andrano
Castro	Castro Marina
Marciano di Leuca	Torre Vado
Racale	Torre Suda
Salve	Torre Pali
Sannicola	Lido Conchiglie
Santa Cesarea Terme	Santa Cesarea Terme
Taviano	Marina di Mancaversa
Ugento	Lido Marini
Ugento	Torre Mozza

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91 , dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n.1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali dovranno essere sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL LE Area Sud, territorialmente competente e la stessa dovrà notificare copia dei relativi verbali di ispezione all'Ufficio Assistenza Farmaceutico di questo Assessorato.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici per il periodo 15 giugno – 15 settembre 2009 nelle località innanzi specificate .

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 81/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale ."

Il Dirigente f.f. dell'Ufficio n. 3
Dr. Pietro Leoci

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento, dal Responsabile della P.O. e dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Di rinnovare per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.06.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali sottoelencati, per ciascuna delle località turistico-balneari dei Comuni nel territorio della ASL LE Area Sud dal 15 giugno al 15 settembre 2009:

Comuni	Località dispensario
Alliste	Marina di Alliste
Andrano	Marina di Andrano
Castro	Castro Marina
Marciano di Leuca	Torre Vado
Racale	Torre Suda
Salve	Torre Pali
Sannicola	Lido Conchiglie
Santa Cesarea Terme	Santa Cesarea Terme
Taviano	Marina di Mancaversa
Ugento	Lido Marini
Ugento	Torre Mozza

Di incaricare la ASL LE Area Sud ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Assistenza Farmaceutica di questo Assessorato copia dei relativi verbali di ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei Comuni interessati all'affidamento della gestione dei dispensari stagionali, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota dell'Area alle Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità prot. 24/2558/ATP/3 del 13.02.2009.

Di disporre pubblicazione della presente determinazione sul BURP .

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato ai Sindaci dei Comuni interessati per il tramite della ASL Le Sud .

Il Dirigente Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 21 maggio 2009, n. 150

Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nella località dei comuni di pertinenza della A.S.L. LE Area Nord ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione Estiva 2009.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs.3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998,n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la L.R. 21 maggio 2002, n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio n. 3261 e successive integrazioni:

In Bari, presso la sede del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dell'Uff. 3 riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 del 08.11.91 , prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare , in aggiunta alle farmacie esistenti ,l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici , tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione delle Giunta regionale n. 547 del 18.05.99 , pubblicata sul BURP n.59 del 07.06.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la Deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è

sufficiente la richiesta sindacale unitamente al parere della relativa A.P.T. .

Con nota prot. n. 24/2558/ATP/3 del 13/02/2009, l'Ufficio Assistenza Farmaceutica del Servizio ATP, ha indicato, a tutti gli Organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL LE Area Nord, con note prot. n. 22972 del 05.05.2009 e prot. 24328 del 13.05.2009 ha trasmesso a questo Assessorato documentazione inviata dai Comuni di Nardo', Porto Cesareo,Melendugno e Lecce corredata di certificazione APT relativa alla presenza turistica nelle località turistico-balneari riferita all'anno 2008, per le quali i Sindaci dei suddetti Comuni richiedono il rinnovo delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali di seguito indicati:

Comuni	Località dispensario
Nardo'	S. Isidoro
Porto Cesareo	Torre Lapillo
Melendugno	Torre Dell'Orso
Lecce	San Cataldo
Lecce	Casalabate
Lecce	Torre Chianca

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91 , dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n.1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali dovranno essere sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL LE Area Nord, territorialmente competente e la stessa dovrà notificare copia dei relativi verbali di ispezione all'Ufficio Assistenza Farmaceutico di questo Assessorato.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici per il periodo 15 giugno – 15 settembre 2009 nelle località innanzi specificate .

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 81/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale ."

Il Dirigente f.f. dell'Ufficio n. 3
Dr. Pietro Leoci

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento, dal Responsabile della P.O. e dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Di rinnovare per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.06.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali sottoelencati, per ciascuna delle località turistico-balneari dei Comuni nel territorio della ASL LE Area Nord dal 15 giugno al 15 settembre 2009:

Comuni	Località dispensario
Nardo'	S. Isidoro
Porto Cesareo	Torre Lapillo
Melendugno	Torre Dell'Orso
Lecce	San Cataldo
Lecce	Casalabate
Lecce	Torre Chianca

Di incaricare la ASL LE Area Nord ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Assistenza Farmaceutica di questo Assessorato copia dei relativi verbali di ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei Comuni interessati all'affidamento della gestione dei dispensari stagionali, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota dell'Area alle Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità prot. 24/2558/ATP/3 del 13.02.2009.

Di disporre pubblicazione della presente determinazione sul BURP .

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato ai Sindaci dei Comuni interessati per il tramite della ASL LE Area Nord .

Il Dirigente Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMMERCIO 21 maggio 2009, n. 261

Art. 6 della L.R. 24/7/2001, n. 18 - Bando posti disponibili nei mercati su aree pubbliche di alcuni Comuni della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- ***Visti*** *gli articoli 4 e 16 del D.L.vo n. 165 del 30/3/2001;*

- ***Vista*** *la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;*

- ***Vista*** *la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali*";

In Bari presso la sede del Servizio Commercio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Fiere Mercati pubblici esercizi", riceve dal responsabile la seguente relazione:

Visto l'art. 6 della L.R. n.18/2001 "Disciplina del commercio su aree pubbliche" che stabilisce le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di tipologia A) e della relativa concessione di posteggio all'interno dei mercati su aree pubbliche.

Considerato che tali procedure prevedono che *entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno i Comuni fanno pervenire all'Assessorato regionale competente, ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i propri bandi,* con l'indicazione dei posteggi disponibili, la loro ampiezza, l'ubicazione, le eventuali determinazioni di carattere merceologico, nonché i criteri integrativi per la formulazione della graduatoria;

Visto il comma 2 dello stesso articolo 6 che stabilisce che la pubblicazione sul B.U.R.P. debba avvenire nei trenta giorni successivi alle date, individuate dalla legge, in questione.

Considerato che sono pervenute le indicazioni dei posteggi disponibili, indicati dettagliatamente nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento, da parte dei Comuni di Bari, Bisceglie, Gioia del Colle, Modugno e Molfetta, in provincia di Bari, dei Comuni di Ostuni, San Vito dei Normanni e Villa Castelli, in provincia di Brindisi, del Comune di Panni, in provincia di Foggia; dei Comuni di Andrano, Casarano, Lecce, Nardò, Presicce e San Cesario di Lecce, in provincia di Lecce; Grottaglie e San Marzano di San Giuseppe, in provincia di Taranto.

Accertato che le richieste dei comuni sono conformi al dettato legislativo, si propone di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dei bandi comunali, precisando le modalità di presentazione delle richieste, nonché gli adempimenti, a carico dei comuni, fissati dalla L.R. n.18/2001.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Responsabile P.O.
Dott.ssa Marta Lisi

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO COMMERCIO**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile della P.O. interessata;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile;

- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto affermato in premessa;

- di disporre, ai sensi dell'art.6 della L.R.18/2001, la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del bando regionale per la concessione dei posteggi di tipologia A), di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento;

- di riportare qui di seguito i criteri, previsti dall'art. 6, commi 3 e 4 della L.R. n.18/01, per l'elaborazione della graduatoria ai fini dell'assegnazione dei posteggi ed il rilascio della relativa autorizzazione con contestuale rilascio della concessione di posteggio:
  a) le domande di rilascio delle autorizzazioni possono essere inoltrate al Comune, sede di posteggio**, a partire dalla data di pubblicazione** del bando sul Bollettino ufficiale e devono pervenire, **a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento**, nel termine massimo di sessanta giorni da essa. Le domande pervenute fuori del predetto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro. L'esito dell'istanza è comunicato agli interessati nel termine di 90 giorni, decorso il quale la stessa deve intendersi accolta.
  b) **Non è consentita la presentazione a mano**;
  c) Alla domanda va allegata copia di un documento valido di riconoscimento.

Il Comune esamina le domande regolarmente pervenute e rilascia l'autorizzazione e la contestuale concessione per ciascun posteggio libero sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto dei seguenti criteri:
1. maggiore anzianità di presenza nel mercato, determinata in base al numero di volte che l'operatore si è presentato entro l'orario di inizio previsto;
2. anzianità di iscrizione al Registro delle imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche,
3. altri eventuali criteri integrativi, disposti dal Comune ed indicati nel bando.

- di stabilire che, ai fini del calcolo dell'anzianità di frequenza di mercato, la data di riferimento è quella della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di stabilire che i requisiti professionali per l'esercizio dell'attività, richiesti dal presente bando, sono quelli previsti dall'art. 6 della L.R. n.11/2003, come modificato dall'art. 19, comma 2 della L.R. n.39/2006 e dal Regolamento Regionale n.3/2007. Per quanto riguarda il settore della somministrazione di alimenti e bevande si rimanda a quanto previsto dal D.L. 4 luglio 2006, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 2006, n.248.

- di stabilire che per quanto non riportato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia su aree pubbliche, ai relativi piani comunali per il commercio su aree pubbliche ed a quanto disposto dai singoli bandi comunali.
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n.18/01, i comuni sono tenuti a trasmettere un prospetto riassuntivo delle autorizzazioni, rilasciate nel corso dell'anno.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pietro Trabace

Elenco dei posteggi disponibili

PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI BARI

Mercato giornaliero coperto di Via Vaccarella - Bari
Box

Nr. 1	Mq. 25	Elettrodomestici
Nr. 2	Mq. 25	Alimentari
Nr. 5	Mq. 25	Salumi e latticini
Nr. 12	Mq. 25	Prodotti ittici
Nr. 13	Mq. 25	Prodotti ittici
Nr. 14	Mq. 25	Prodotti ittici
Nr. 16	Mq. 25	Carni equine
Nr. 21	Mq. 25	Ferramenta
Nr. 22	Mq. 25	Piccoli mobili ed articoli di illuminazione
Nr. 23	Mq. 25	Cartoleria-giocattoli
Nr. 24	Mq. 25	Articoli sanitari
Nr. 25	Mq. 25	erboristeria
Nr. 27	Mq. 23	ortofrutta
Nr. 29	Mq. 23	Coltivatore diretto
Nr. 34	Mq. 23	Tessili biancheria
Nr. 35	Mq. 23	Abbigliamento
Nr. 36	Mq. 23	Calzature e articoli in cuoio
Nr. 37	Mq. 23	Casalinghi
Nr. 38	Mq. 23	Cosmetici e articoli di profumeria
Nr. 40	Mq. 21	Ortofrutta
Nr. 41	Mq. 21	Ortofrutta
Nr. 42	Mq. 21	Ortofrutta
Nr. 43	Mq. 21	Ortofrutta
Nr. 44	Mq. 21	Ortofrutta
Nr. 46	Mq. 21	Ortofrutta
Nr. 47	Mq. 21	Ortofrutta
Nr. 48	Mq. 21	Coltivatore diretto
Nr. 51	Mq. 21	Ortofrutta
Nr. 52	Mq. 21	Commercio equo solidale
Nr. 54	Mq. 25	Prodotti ittici
Nr. 55	Mq. 25	Fiori e piante

Mercato giornaliero coperto di Corso Mazzini – gestito da consorzio

box	tipologia merceologica
053	Pesci, crostacei, e molluschi

060	Cartolibreria
064	Commercio equo e solidale
072	bigiotteria, argenteria e articoli in pelle

Mercato giornaliero coperto di Via S. Girolamo – gestito da consorzio

box	Tipologia merceologica
002	Sciarpe e accessori
007	mangimi e articoli per animali
008	frutta e verdura
009	coltivatore diretto
011	pesci, crostacei, e molluschi
012	frutta e verdura
013	Prodotti surgelati
014	commercio equo e solidale
015	frutta e verdura
018	Articoli sanitari e dietetici
020	fiori e piante
021	frutta e verdura
025	frutta e verdura
027	PASTA FRESCA
031	pesci, crostacei, e molluschi
032	pesci, crostacei, e molluschi
033	pesci, crostacei, e molluschi
035	carni equine
040	arti. da regalo, oggett., cartoleria, cord. bagno

Mercato giornaliero coperto di Via Ravanas (ex Manifattura tabacchi) – gestito da consorzio

box	categoria
024	FRUTTA E VERDURA
077	FRUTTA E VERDURA
082	IGIENE CASA E PERSONA
095-096	CARTOLIBRERIA
111-112	FERRAMENTA
119	FRUTTA E VERDURA
120	FRUTTA E VERDURA
121	FIORI E PIANTE
122	COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
129	COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
130	FRUTTA E VERDURA
135	FRUTTA E VERDURA
139	COLTIVATORE DIRETTO
140	FRUTTA E VERDURA
141	FRUTTA E VERDURA
142	FRUTTA E VERDURA
144	COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

145	FRUTTA E VERDURA
151	FRUTTA E VERDURA
152	COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
156	FRUTTA E VERDURA
157	COLTIVATORE DIRETTO
162	MERCI VARIE
166	MERCI VARIE
169	MERCI VARIE
211	FRUTTA E VERDURA
218	FIORI E PIANTE
220	FRUTTA E VERDURA
225	FRUTTA E VERDURA
231	FRUTTA E VERDURA
241	FRUTTA E VERDURA
242	FRUTTA E VERDURA
243	COLTIVATORE DIRETTO
247	FRUTTA E VERDURA
248	FRUTTA E VERDURA
254	PRODOTTI ITTICI
255	PRODOTTI ITTICI
259	PRODOTTI ITTICI
260	PRODOTTI ITTICI
261	PRODOTTI ITTICI
262	PRODOTTI ITTICI
264	PRODOTTI ITTICI
265	PRODOTTI ITTICI
266	PRODOTTI ITTICI
267	PRODOTTI ITTICI
269	PRODOTTI ITTICI
270	PRODOTTI ITTICI
272	PRODOTTI ITTICI
274	PRODOTTI ITTICI

La domanda di assegnazione dei posteggi va spedita a mezzo Raccomandata A.R a Comune di Bari - Ripartizione Sviluppo Economico - Largo Chiurlia n. 27.

Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale, per i soggetti assegnatari di posteggi per la vendita di alimenti e bevande, è subordinato alla presentazione presso la competente AUSL della dichiarazione di inizio attività sanitaria;

Le istanze saranno esaminate, ai fini della formulazione della graduatoria, nel rispetto dei criteri sotto citati che comportano un correlato punteggio:

- Anzianità di iscrizione presso il Registro delle Imprese di commercio al dettaglio su aree pubbliche (o Imprese Agricole nel caso di specie) (punti 0,5 per ogni anno di iscrizione fino a un massimo di 9 punti);
- L'essere già titolare di posteggio in altro mercato giornaliero scoperto o di occupazione permanente di suolo pubblico per la vendita di alimenti, qualora la domanda sia finalizzata al trasferimento della propria attività, in tal caso, con la domanda di assegnazione del nuovo posteggio, si produrrà espressa dichiarazione di rinuncia al posteggio o all'area pubblica già occupati, che sarà efficace in caso di accoglimento della domanda di nuova assegnazione (punti 8);
- L'essere già titolare di posteggio in altro mercato (per vendere i prodotti non alimentari), qualora la domanda sia finalizzata al trasferimento della propria attività, in tal caso con la domanda di

assegnazione del nuovo posteggio si produrrà espressa dichiarazione di rinuncia al posteggio già occupato in caso di accoglimento della domanda di nuova assegnazione (punti 6);
- Il non essere già assegnatario di alcun posteggio presso i mercati cittadini, né titolare di altro esercizio commerciale a posto fisso (punti 4);
- Ordine cronologico di presentazione delle domande, riferito alla data di spedizione (punti 2);

I produttori agricoli, ai sensi del D.lgs. 228/2001 art. 4 comma 3, con l'istanza, dovranno produrre:

1. titolo di disponibilità del terreno (visura catastale, contratto di affitto del terreno, etc.),
2. specifica elencazione dei prodotti di cui intende praticare la vendita;

Per i posteggi da assegnare che sono riservati ai portatori di handicap, occorre integrare la documentazione con la certificazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992;
Per i posteggi da assegnare, che sono riservati al commercio equo solidale, in considerazione della finalità sociale, umanitaria e mutualistica di tale tipologia di commercio, la domanda può essere prodotta, oltre che da persone fisiche e da società di persone, anche da Associazioni ONLUS, Fondazioni e Enti Benefici, cooperative.

Per tutte le tipologie di operatori, le domande pervenute da soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento di 2 mensilità dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché per il mancato pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni per 2 bollette consecutive della stessa utenza, saranno escluse; parimenti, saranno escluse, le domande prodotte da coloro che siano stati dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di box o posteggio presso un mercato o fiera cittadino per i motivi innanzi indicati nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando; per coloro che sono già assegnatari di posteggi/locali presso i mercati gestiti da terzi, la suddetta regolarità nei pagamenti deve essere attestata da dichiarazione dei gestori, in qualità di creditori dei suddetti pagamenti e preposti al recupero degli stessi.

Si avverte sin da ora che, gli assegnatari del posteggio dovranno corrispondere oltre al canone di occupazione dei locali anche le spese per le utenze ed ogni altro onere ed obbligo determinato in relazione all'utilizzo del box, così come sarà definito con specifico atto dell'Amministrazione, inoltre il canone mensile viene periodicamente aggiornato secondo le indicazioni ISTAT.

Ulteriori informazioni, nonché lo schema di domanda possono essere richiesti al Comune di Bari – Ripartizione Sviluppo Economico – P.zza Chiurlia, 27

COMUNE DI BISCEGLIE

Mercato giornaliero di Corso Umberto

Box	n. 3	Prodotti Ortofrutticoli

Posteggi isolati

Nr. 3	Largo Calace	Prodotti Ortofrutticoli
Nr. 4	Largo Calace	Prodotti Ortofrutticoli
Nr. 5	Largo Calace	Prodotti Ortofrutticoli
Nr. 6	Largo Calace	Prodotti Ortofrutticoli
Nr. 7	Largo Calace	Prodotti Ortofrutticoli
Nr. 8	Largo Calace	Prodotti Ortofrutticoli
Nr. 2	Padre Kolbe	Prodotti Ortofrutticoli
Nr. 3	Padre Kolbe	Prodotti Ortofrutticoli

Nr. 4	Padre Kolbe	Prodotti Ortofrutticoli
Nr. 5	Padre Kolbe	Prodotti Ortofrutticoli
Nr. 6	Padre Kolbe	Prodotti Ortofrutticoli
Nr. 7	Padre Kolbe	Prodotti Ortofrutticoli
Nr. 8	Padre Kolbe	Prodotti Ortofrutticoli
Nr. 2	Via Carrara Salsello (ingresso principale cimitero)	Fiori

Il Comune, ad integrazione dei criteri di priorità fissati dalla L.R. n.18/01, ha previsto che le domande saranno esaminate per la formulazione della graduatoria in base ai seguenti ulteriori criteri:

-Maggiore anzianità di iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche.

- In caso di parità avrà priorità l'anzianità anagrafica.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso il Comune di Bisceglie - Servizio Commercio, in Via Prof. M. Terlizzi, 20.

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Mercato coperto giornaliero di via Regina Elena

Nr.17	Prodotti ortofrutticoli	Mq. 12,63
Nr.23	Produttori agricoli	Mq. 12,63
Nr.28	Settore non alimentare	Mq. 12,63
Nr. 7	Settore non alimentare	Mq. 13,08
Nr. 10	Prodotti ortofrutticoli	Mq. 13,08
Nr. 11	Settore alimentare	Mq. 13,08
Nr. 12	Settore non alimentare	Mq. 13,08
Nr. 13	Prodotti ortofrutticoli	Mq. 13,08
Nr.14	Settore alimentare - Macelleria	Mq. 13,08
Nr.15	Settore non alimentare	Mq. 13,08
Nr.16	Settore alimentare – Prodotti ittici	Mq. 13,08
Nr.18/B	Prodotti ortofrutticoli	Mq. 13,08
Nr.19/A	Settore non alimentare	Mq. 13,08
Nr.20/A	Prodotti ortofrutticoli	Mq. 13,08
Nr.21/B	Settore non alimentare	Mq. 13,08
Nr.24/A	Prodotti ortofrutticoli	Mq. 13,08
Nr.27/B	Prodotti ortofrutticoli	Mq. 13,08

Il Comune, ad integrazione dei criteri di priorità fissati dalla L.R. n.18/01, per la formulazione della graduatoria, ha stabilito il seguente terzo criterio:

-minor numero di posteggi posseduti in qualsiasi mercato.

Lo schema di domanda è disponibile presso l'Ufficio Commercio del Comune di Gioia del Colle, piazza Margherita di Savoia, n.4 Tel. 080/3494352 – 211 Fax 080/3494353.

COMUNE DI MODUGNO

Mercato comunale giornaliero di Via X Marzo

Nr.1 posteggio o piazzola	Settore alimentare	Mt 3,2 x 5
Nr.1 posteggio o piazzola	Settore alimentare	Mt 3,2 x 5
Nr.1 posteggio o piazzola	Settore alimentare	Mt 3,2 x 5

COMUNE DI MOLFETTA

Mercato settimanale del giovedì

Nr. 68	Mq 8 x 4	Settore non alimentare	Via Rubino - Rossetti
Nr. 77	Mq 8 x 8	Settore non alimentare	Via Rubino - Dossetti
Nr. 118	Mq. 6 x 4	Settore alimentare	Via Salvucci
Nr. 129/D	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	Via U. La Malfa primo tratto
Nr. 129/F	Mq. 6 x 4	Settore non alimentare	Via U. La Malfa
Nr. 129/I	Mq. 6 x 4	Settore non alimentare	Via U. La Malfa

La graduatoria, predisposta per ciascun gruppo di posteggi riferiti alla stessa area, sarà formulata tenendo conto in ordine di priorità dei seguenti criteri:

1. Maggiore anzianità di presenza nel mercato, in cui si richiede il posteggio, determinata in base al numero delle volte che l'operatore si è presentato entro l'orario previsto; il computo delle presenze sarà riferita al periodo dal 01/01/2008 fino alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
2. Maggiore anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche;
3. Maggiore anzianità di iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo per l'attività di commercio su aree pubbliche.

Coloro che non sono in possesso dei requisiti di cui ai nr.1 – 2 – 3 saranno collocati a seguire nella graduatoria degli aspiranti in possesso dei requisiti, sopra elencati, secondo i seguenti criteri:

- Data di acquisizione della qualifica professionale, se il posteggio richiesto è riferito sia al settore alimentare e/o alla somministrazione di alimenti e bevande;
- Anzianità anagrafica.

Per ulteriori informazioni e per ritirare lo schema di domanda, rivolgersi all'Ufficio Commercio, P.zza Vitt. Emanuele n.10 – Molfetta, nei giorni e nelle ore di ricevimento del pubblico.

PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI OSTUNI

Posteggi isolati o fuori mercato

Nr. 1 installazione mobile - Consentito - Quotidianamente	Settore alimentare o somministrazione di alimenti e bevande	Mq. 8	Via O. P.Orlando – lato villetta
Nr. 1 posteggio – Limitatamente giorni festivi	Frutta secca e funghi spontanei	Mq. 16	Piazzetta Erriquez
Nr. 2 installazioni mobili – Nel periodo estivo è consentito quotidianamente	Frutta secca e dolciumi. E' consentita la vendita di giochi per bambini, nei limiti del 30% dell'ampiezza del posteggio		Piazza della Libertà
Nr. 2 installazioni mobili – Nel periodo estivo è consentito quotidianamente	Settore alimentare o somministrazione di alimenti e bevande		Via Consolato Veneziano

La domanda di assegnazione dei posteggi, in carta legale, deve essere compilata **esclusivamente su modello redatto dal Comune e disponibile presso l'Ufficio Attività Produttive, ove è possibile prendere visione delle planimetrie delle aree dei posteggi– C.so Vitt. Emanuele II n. 39.**

Il Comune, ad integrazione dei criteri di priorità fissati dalla L.R. n.18/01, ha previsto il seguente terzo criterio:

-ordine cronologico di presentazione delle domande, riferito alla data di spedizione.

COMUNE DI S. VITO dei NORMANNI

Mercato settimanale del lunedì

Nr. 2	Settore non alimentare	Mq. 30	Viale della Libertà
Nr. 3	Settore non alimentare	Mq. 30	Viale della Libertà
Nr. 4	Settore non alimentare	Mq. 30	Viale della Libertà
Nr. 5	Settore non alimentare	Mq. 30	Viale della Libertà
Nr. 7	Settore non alimentare	Mq. 20	Viale della Libertà
Nr. 12	Settore non alimentare	Mq.24	Piazza Moro
Nr. 16	Settore non alimentare – Artigianato pugliese	Mt. 30	Piazza Moro
Nr. 23	Settore non alimentare	Mt. 30	Piazza Moro
Nr. 24	Settore non alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 28	Settore non alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 29	Settore non alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 30	Settore non alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 31	Settore non alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 32	Settore non alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr.35	Settore non alimentare	Mt. 21	Piazza Moro

Nr. 36	Settore non alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 37	Settore non alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 38	Settore non alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 39	Settore non alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 40	Settore non alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 46	Settore non alimentare	Mt. 32	Piazza Moro
Nr. 47	Settore non alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 48	Settore non alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 49	Settore non alimentare	Mt. 30	Piazza Moro
Nr. 50	Settore non alimentare	Mt. 30	Piazza Moro
Nr. 51	Settore non alimentare	Mt. 30	Piazza Moro
Nr. 67	Settore non Alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 72	Settore non Alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 74	Settore non Alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 75	Settore non Alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 82	Settore non Alimentare	Mt. 30	Piazza Moro
Nr. 86	Settore non Alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 87	Settore non Alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 89	Settore non Alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr. 93	Settore non Alimentare	Mt. 21	Piazza Moro
Nr.94	Settore non Alimentare	Mt. 32	Piazza Moro
Nr.96	Settore non Alimentare	Mq 21	Piazza Moro
Nr.100	Settore non Alimentare	Mq 21	Piazza Moro
Nr.101	Settore non Alimentare	Mq 21	Piazza Moro
Nr.3	Settore non Alimentare	Mq 24	Via Fani
Nr.12	Settore non Alimentare	Mq 30	Via Fani
Nr.18	Settore non Alimentare	Mq 24	Via Fani
Nr.19	Settore non Alimentare	Mq 24	Via Fani
Nr.20	Settore non Alimentare	Mq 30	Via Fani
Nr.38	Settore non Alimentare	Mq 24	Viale della Pace
Nr.18	Settore Alimentare	Mq 18	Via Lo RE
Nr.24	Settore Alimentare	Mq 24	Via Lo RE
Nr.25	Settore Alimentare	Mq 24	Via Lo RE
Nr.28	Settore Alimentare	Mq 24	Via Lo RE
Nr.32	Settore Alimentare	Mq 24	Via Lo RE
Nr.34	Settore Alimentare Prodotti tipici	Mq 18	Via Lo RE
Nr.37	Settore Alimentare	Mq 18	Via Lo RE
Nr.38	Settore Alimentare	Mq 18	Via Lo RE
Nr.39	Settore Alimentare	Mq 18	Via Lo RE
Nr.40	Settore Alimentare	Mq 18	Via Lo RE

Nr.54	Settore Alimentare	Mq 24	Via Lo RE
Nr.55	Settore Alimentare	Mq 24	Via Lo RE

Mercatino settimanale del mercoledì

Nr. 1	Settore non alimentare	Mq. 24	Via 8 marzo
Nr. 2	Settore alimentare	Mq. 21	Via 8 marzo
Nr. 3	Settore non alimentare	Mq. 24	Via 8 marzo
Nr. 4	Settore alimentare	Mq. 24	Via 8 marzo
Nr.9/A	Settore non alimentare	Mq. 18	Via 8 marzo
Nr.9/B	Settore alimentare	Mq. 18	Via 8 marzo
Nr. 10	Settore alimentare	Mq. 21	Via 8 marzo
Nr. 13	Settore non alimentare	Mq. 24	Via 8 marzo
Nr. 14	Settore alimentare	Mq. 18	Via 8 marzo
Nr. 15	Settore non alimentare	Mq. 24	Via 8 marzo
Nr. 16	Settore non alimentare	Mq. 21	Via 8 marzo
Nr. 17	Settore non alimentare	Mq. 27	Via 8 marzo
Nr. 18	Settore non alimentare	Mq. 21	Via 8 marzo
Nr. 19	Settore non alimentare	Mq. 18	Via 8 marzo
Nr. 20	Settore non alimentare	Mq. 24	Via 8 marzo
Nr. 21	Settore non alimentare	Mq. 30	Via 8 marzo

Mercatino settimanale del sabato

Nr. 1	Settore non alimentare	Mq. 24	Via 8 marzo
Nr. 3	Settore non alimentare	Mq. 24	Via 8 marzo
Nr. 4	Settore alimentare	Mq. 24	Via 8 marzo
Nr. 10	Settore alimentare	Mq. 21	Via 8 marzo
Nr.11	Settore non alimentare	Mq. 21	Via 8 marzo
Nr.13	Settore alimentare	Mq. 18	Via 8 marzo
Nr. 14	Settore alimentare	Mq. 24	Via 8 marzo
Nr. 15	Settore non alimentare	Mq. 24	Via 8 marzo
Nr. 16	Settore non alimentare	Mq. 21	Via 8 marzo
Nr. 17	Settore alimentare	Mq. 27	Via 8 marzo
Nr. 18	Settore non alimentare	Mq. 21	Via 8 marzo
Nr. 19	Settore non alimentare	Mq. 18	Via 8 marzo
Nr. 20	Settore non alimentare	Mq. 24	Via 8 marzo
Nr. 21	Settore non alimentare	Mq. 30	Via 8 marzo
Nr. 20	Settore non alimentare	Mq. 24	Via 8 marzo
Nr. 21	Settore non alimentare	Mq. 30	Via 8 marzo

Posteggi isolati giornalieri

Nr. 2	Settore alimentare	Fronte (min 3/max 10ml) x profondità (min 3/max 4ml)	Via Boito
Nr. 1	Settore alimentare e bevande (installazione mobile)	Fronte (min 3/max 6ml) x profondità (min 3/max 4ml)	Piazza Tie-An-Men
Nr. 2	Settore alimentare (Ortofrutticoli)	Fronte (min 3/max 6ml) x profondità (min3/max 4ml)	Piazza Tie-An-Men
Nr. 3	Settore alimentare e bevande (installazione mobile)	Fronte (min3/max 6ml) x profondità (min3/max 4ml)	Piazza Tie-An-Men
Nr.4	Settore non alimentare	Fronte (min3/max 6ml) x profondità (min3/max 4ml)	Piazza Tie-An-Men
Nr.1	Settore alimentare e bevande (installazione mobile)	Fronte (min3/max 6ml) x profondità (min3/max 4ml)	Piazza Von Karajan
Nr. 4	Settore non alimentare (chiosco piante e fiori)	Mq. 12	Zona Cimitero – Via Ceglie

Posteggi isolati del mercoledì

Nr. 7	Settore non alimentare	Mq. 8	Via Boito
Nr. 1	Settore alimentare e bevande (installazione mobile)	Fronte (min3/max 6ml) x profondità (min3/max4ml)	Via Lo Re
Nr. 2	Settore alimentare (Ortofrutticoli)	Fronte (min3/max6 ml) x profondità (min3/max 4 ml)	Via Lo Re
Nr. 3	Settore non alimentare	Fronte (min3/max6ml) x profondità (min3/max4ml)	Via Lo Re
Nr.4	Settore non alimentare	Fronte (min3/max6 ml) x profondità (min3/max4ml)	Via Lo Re
Nr.1	Settore non alimentare	Mq 18	Piazza Toscanini

Posteggi isolati del sabato

Nr. 1	Settore alimentare e bevande (installazione mobile)	Fronte (min3/max6 ml) x profondità (min3/max4ml)	Via Fra' Giacomo
Nr. 1	Settore alimentare e bevande (installazione mobile)	Fronte (min3/max 6ml) x profondità (min3/max4ml)	Via Lo Re
Nr. 2	Settore alimentare (Ortofrutticoli)	Fronte (min3/max6 ml) x profondità (min3/max 4ml)	Via Lo Re
Nr. 3	Settore non alimentare	Fronte (min3/max 6ml) x profondità (min3/max4ml)	Via Lo Re
Nr.4	Settore non alimentare	Fronte (min3/max6 ml) x profondità (min3/max 4 ml)	Via Lo Re

Posteggi isolati giornalieri a carattere stagionale

Nr. 6	Settore alimentare	Fronte (min2/max6 ml) x profondità (min2/max4ml)	Via Boito
Nr. 6	Settore alimentare (ortofrutticoli)	Fronte (min2/max6 ml) x profondità (min2/max4ml	Piazza Tie-An-Men
Nr. 3	Settore alimentare (Ortofrutticoli)	Fronte (min2/max6 ml) x profondità (min2/max4ml)	Via Oberdan
Nr. 4	Settore alimentare e bevande (installazione mobile)	Fronte (min2/max6 ml) x profondità (min2/max4ml)	Via Lo Re

La domanda di assegnazione dei posteggi deve essere compilata **esclusivamente su modello predisposto dal servizio Attività produttive – via San Giovanni – Tel. 0831/955252.**

Il Comune, ad integrazione dei criteri di priorità fissati dalla L.R. n.18/01, ha previsto il seguente terzo criterio:

-ordine cronologico di presentazione delle domande, riferito alla data di spedizione.

COMUNE DI VILLA CASTELLI

FREQUENZA ANNUALE - Tutti i giorni della settimana

02/C	Occupazione mediante manufatto non permanentemente fissato al suolo	Mq. 24 (6x4)	Gravina comunale - ingresso posto di fronte al consultorio familiare	prodotti alimentari con obbligo di somministrazione degli stessi
03/C	Installazione mobile mediante utilizzo esclusivo di automezzo attrezzato	Mq. 24 (6x4)	Piazza Novara	prodotti alimentari con obbligo di somministrazione degli stessi
04/C	Installazione mobile mediante utilizzo esclusivo di automezzo attrezzato	Mq. 24 (6X4)	Piazzale antistante il Palazzetto dello Sport	prodotti alimentari con obbligo di somministrazione degli stessi
05/C	Installazione mobile mediante utilizzo esclusivo di automezzo attrezzato	Mq. 24 (6x4)	Contrada San Barbato	prodotti alimentari con obbligo di somministrazione degli stessi

FREQUENZA ANNUALE giorni dì svolgimento: da Lunedì al Sabato

06/C	Installazione mobile mediante utilizzo esclusivo di automezzo attrezzato	Mq. 24 (6x4)	Via Sardegna (tra Via Ceglie e Via Sicilia)	prodotti ortofrutticoli

07/C	Installazione mobile mediante utilizzo esclusivo di automezzo attrezzato	Mq. 24 (6x4)	Via Aldo Moro angolo Via Pascoli, lato sinistro-vicino cabina Enel adiacente l'ex Mattatoio comunale	prodotti ortofrutticoli
08/C	Installazione mobile mediante utilizzo esclusivo di automezzo attrezzato	Mq. 24 (6x4)	Piazza Sant'Antonio	prodotti ortofrutticoli
09/C	Installazione mobile mediante utilizzo esclusivo di automezzo attrezzato	Mq. 24 (6X4)	Contrada San Barbato	prodotti ortofrutticoli

FREQUENZA ANNUALE giorni di svolgimento: Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato.

10/C	Installazione mobile mediante utilizzo esclusivo di automezzo attrezzato	Mq. 24 (6x4)	Via della Repubblica	prodotti ortofrutticoli
11/C	Installazione mobile mediante utilizzo esclusivo di automezzo attrezzato	Mq. 24 (6x4)	Via della Repubblica	prodotti ortofrutticoli
12/C	Installazione mobile mediante utilizzo esclusivo di automezzo attrezzato	Mq. 24 (6x4)	Via della Repubblica	prodotti ortofrutticoli

FREQUENZA ANNUALE giorni di svolgimento: solo giorni festivi.

13/C	Installazione mobile	Mq. 24 (6x4)	Corso Vittorio Emanuele (adiacenza Chiesa)	Vendita di frutta secca
14/C	Installazione mobile	Mq. 24 (6x4)	Corso Vittorio Emanuele (adiacenza Piazza Municipio)	Vendita di frutta secca
15/C	Installazione mobile	Mq. 24 (6x4)	Via. Ceglie (area antistante l'Ufficio Postale)	Vendita di frutta secca

AREE AD UTILIZZO STAGIONALE (dal 1° Aprile al 30 Settembre)

giorni di svolgimento: dal Lunedì al Sabato

17/C	Occupazione mediante manufatto non permanentemente fissato al suolo	Mq. 24 (6x4)	Via Kalivia adiacenza trullo (area comunale)	prodotti ortofrutticoli stagionali
18/C	Occupazione mediante manufatto non permanentemente fissato al suolo	Mq. 24 (6x4)	Piazza Novara	Commercio al dettaglio di prodotti ortofrutticoli stagionali

Il Comune ha predisposto uno schema di domanda, disponibile c/o l'Ufficio Attività Produttive – Piazza Municipio, n.1 Tel. - N. 0831/869204

Ai fini della formulazione della graduatoria, il Comune, ad integrazione dei criteri di priorità fissati dalla L.R. n.18/01, ha stabilito quanto segue:

-minor numero di posteggi posseduti;

-più anziano di età;

-sorteggio.

PROVINCIA DI FOGGIA

COMUNE DI PANNI

Mercato settimanale del lunedì

Nr. 4	Mq. 4x 4	Settore alimentare	Via Cicerone
Nr. 6	Mq. 4 x 4	Settore non alimentare	Largo Crociate
Nr. 15	Mq. 4 x 3	Settore non alimentare	C.so Vittorio Emanuele
Nr. 16	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	Campo Sportivo
Nr. 25	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	C.so Vittorio Emanuele
Nr. 26	Mq. 5 x 8	Settore non alimentare	C.so Vittorio Emanuele
Nr. 27	Mq.4 x 4	Settore non alimentare	C.so Vittorio Emanuele
Nr. 28	Mq. 4 x 4	Settore non alimentare	C.so Vittorio Emanuele
Nr. 29	Mq. 4 x 4	Settore non alimentare	C.so Vittorio Emanuele
Nr. 30	Mq. 4 x 4	Settore non alimentare	C.so Vittorio Emanuele
Nr. 5	Mq. 4 x 4	Riservato a categorie protette	Via Cicerone

Il Comune ha predisposto uno schema di domanda, disponibile c/o l'Ufficio di Polizia Municipale – Piazzale Matteotti , nr. 2 71020 Panni.

Il Comune, ad integrazione dei criteri di priorità fissati dalla L.R. n.18/01, ha previsto il seguente terzo criterio:

-ordine cronologico di presentazione delle domande, riferito alla data di spedizione.

Per l'assegnazione del posteggio riservato a portatori di handicap, deve essere dimostrato il possesso dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 della L.104/92.

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI ANDRANO

Andrano Centro - Mercato settimanale del giovedì

Nr. 1	Mq. 8,30 x 7,40	Settore non alimentare	
Nr. 4	Mq. 6 x 2	Settore non alimentare	
Nr. 5	Mq. 5,90 x 2,80		Riservato portatori di

			handicap
Nr. 9	Mq. 5 x 3	Settore non alimentare	
Nr. 12	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 13	Mq. 7 x 4,50	Settore non alimentare	
Nr. 15	Mq. 7,20 x 3,60	Settore non alimentare	
Nr. 29	Mq. 6,50 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 30	Mq. 8,50 x 2,80	Settore non alimentare	
Nr. 32	Mq. 10 x 3,30	Settore non alimentare	
Nr. 33	Mq. 6 x 3	Prodotti artigianato tipico	

FRAZIONE DI CASTIGLIONE

Mercato settimanale del mercoledì

Nr. 1	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 3	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 4	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 6	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 7	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr.8	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 9	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 11	Mq. 5 x 2	Produttori agricoli	

MARINA DI ANDRANO

Mercato settimanale del venerdì - stagionale – ore serali

Nr. 2	Mq. 3 x 6	Settore alimentare *	*Posteggio riservato alla vendita di prodotti del settore alimentare esclusivamente per operatori muniti di idoneo automarket
Nr. 3	Mq. 3 x 6	Produttori agricoli	
Nr. 4	Mq. 8 x 4	Artigianato tipico	
Nr. 6	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 7	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 8	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 10	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 11	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 12	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 13	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 14	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	

Gli interessati all'assegnazione dei posteggi devono presentare domanda secondo lo schema predisposto dal Comune in questione.

Ad integrazione dei criteri di priorità fissati dalla L.R. n.18/01, il Comune ha stabilito il seguente criterio:

- ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'assegnazione dei posteggi riservati ai produttori agricoli sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- maggiore anzianità di presenze;
- maggiore anzianità di autorizzazione, con riferimento alla data alla quale è stata rilasciata autorizzazione di cui al D.Lvo n.22/2001 o presentata la denuncia di attività ai sensi dell'art.19 della L.n.241/90.

Per l'assegnazione dei posteggi riservati ai portatori di handicap dovrà essere dimostrato il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della L.104/1992.

COMUNE DI CASARANO

Mercato settimanale del martedì

Nr. 1	Mq. 10 x 6	Settore non alimentare	Poerio
Nr. 2	Mq. 8 x 6	Settore non alimentare	Poerio
Nr. 5	Mq. 9 x 6	Settore non alimentare	Poerio
Nr. 9	Mq. 9 x 6	Settore non alimentare	Poerio
Nr. 60	Mq. 10 x 4	Settore non alimentare	Ungaretti
Nr. 61	Mq.10 x 4	Settore non alimentare	Ungaretti
Nr. 62	Mq.9,5 x 4	Settore non alimentare	Ungaretti
Nr. 63	Mq.10 x 4	Settore non alimentare	Ungaretti
Nr. 64	Mq. 6 x 4	Settore non alimentare	Ungaretti
Nr. 65	Mq. 9,5 x 4	Settore non alimentare	Ungaretti
Nr. 83	Mq. 8,5 x 4	Settore non alimentare	Ungaretti
Nr. 85	Mq. 7 x 4	Settore non alimentare	Ungaretti
Nr. 86	Mq. 10 x 4	Settore non alimentare	Ungaretti
Nr. 87	Mq. 12 x 2,5	Settore non alimentare	Ungaretti
Nr. 88	Mq. 11,5 x 4	Settore non alimentare	Ungaretti
Nr. 95	Mq. 7 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 108	Mq. 9 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 109	Mq. 7 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 110	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 111	Mq. 10,5 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 112	Mq. 8,5 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 113	Mq. 7 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 114	Mq. 8,5 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 115	Mq. 8,5 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 116	Mq. 8,5 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 118	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 139	Mq.12 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 140	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	Capuana

Nr. 141	Mq. 7 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 142	Mq. 8,5 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 143	Mq. 9 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 144	Mq. 9,5 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 145	Mq. 10 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 146	Mq. 10 x 4	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 147	Mq. 10,5 x 5	Settore non alimentare	D'Annunzio
Nr. 148	Mq. 11 x 5	Settore non alimentare	D'Annunzio
Nr. 149	Mq. 11 x 5	Settore non alimentare	D'Annunzio
Nr. 150	Mq. 11 x 5	Settore non alimentare	D'Annunzio
Nr. 151	Mq. 22 x 5	Settore non alimentare	D'Annunzio
Nr. 152	Mq. 12 x 5	Settore non alimentare	D'Annunzio
Nr. 153	Mq. 11 x 5	Settore non alimentare	D'Annunzio
Nr. 154	Mq. 12 x 5	Settore non alimentare	D'Annunzio
Nr. 164	Mq. 8,5 x 5	Settore non alimentare	Quasimodo
Nr. 165	Mq. 8,5 x 5	Settore non alimentare	Quasimodo
Nr. 166	Mq. 8 x 5	Settore non alimentare	Quasimodo
Nr. 169	Mq. 7 x 3,5	Settore non alimentare	C. Preite
Nr. 171	Mq. 7 x 3,5	Settore non alimentare	C. Preite
Nr. 173	Mq. 6 x 3,5	Settore non alimentare	C. Preite
Nr. 177	Mq. 7 x 5	Settore alimentare	Bari
Nr. 191	Mq. 5 x 2	Settore non alimentare	Capuana
Nr. 196	Mq. 8 x 3,5	Settore alimentare	Capuana
Nr. 197	Mq. 4 x 3,5	Settore alimentare	Capuana
Nr. 199	Mq. 6,5 x 4	Settore alimentare	Capuana
Nr. 200	Mq.10,5x3,5	Settore alimentare	Capuana
Nr. 202	Mq.6,5 x 3,5	Settore alimentare	Capuana

Mercato coperto via Matino

Box nr. 2	Mq. 10,40	Settore alimentare	Secondo Padiglione
Box nr. 3	Mq. 22,80	Settore alimentare	Secondo Padiglione
Box nr. 5	Mq. 10,80	Settore alimentare	Secondo Padiglione
Box nr. 7	Mq.24	Settore alimentare	Secondo Padiglione
Box nr. 8/9	Mq. 34,80	Settore alimentare	Secondo Padiglione
Box nr. 10	Mq. 24	Settore alimentare	Primo Padiglione
Box nr. 11	Mq. 24	Settore alimentare	Primo Padiglione
Box nr. 12	Mq. 12	Settore alimentare	Primo Padiglione
Panca B	Mq. 5,60	Libera	Primo Padiglione
Panca C	Mq. 5,60	Libera	Primo Padiglione
Panca D	Mq. 3,00	Libera	Primo Padiglione
Panca E	Mq. 5,30	Libera	Primo Padiglione

Posteggi in altre aree mercatali

Via Casaranello	Mq. 12	Settore Alimentare
Via Agnesi	Mq. 20	Settore Alimentare
Via Agnesi	Mq. 12	Produttori Agricoli
Via V. Emanuele	Mq. 18	Settore Alimentare
Via V. Emanuele	Mq. 18	Settore Alimentare
Via V. Emanuele	Mq. 18	Settore Alimentare
Via V. Emanuele	Mq. 12	Produttori Agricoli
Zona 167 via Olanda	Mq. 15	Settore Alimentare
Zona 167 via Olanda	Mq. 15	Settore Alimentare
Zona 167 via Olanda	Mq. 12	Produttori agricoli
Zona 167 via Spagna	Mq. 12	Giornali e riviste
Zona Industriale	Mq. 15	Giornali e riviste
Zona Industriale	Mq. 15	Somministrazione
Zona Industriale	Mq. 18	Settore non alimentare
Zona Industriale	Mq. 18	Settore non alimentare
Zona Industriale	Mq. 12	Produttori agricoli
Via Bari c/o curva nord Stadio	Mq. 8	Settore non alimentare – Disponibile:lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato
Piazza Martiri Ungheresi	Mq. 15	Settore alimentare
Via Matino Area antistante Cimitero	Mq. 16 per la realizzazione di un chiosco	Settore non alimentare
Via Matino Area antistante Cimitero	Mq. 16 per la realizzazione di un chiosco	Settore non alimentare
Via Matino Area antistante Cimitero	Mq. 4 solo dal 15/10 al 10/11	Settore non alimentare
Via Matino Area antistante Cimitero	Mq. 4 solo dal 15/10 al 10/11	Settore non alimentare
Via E. Fermi – Giovanni XXXIII	Mq. 16 per la realizzazione di un chiosco	Settore non alimentare
Via E. Fermi – Giovanni XXXIII	Mq. 16 per la realizzazione di un chiosco	Settore alimentare
Piazza Piaz	Mq. 18 solo festivi	Settore alimentare

Gli interessati all'assegnazione dei posteggi devono presentare domanda **redatte esclusivamente secondo lo schema predisposto dal Comune in questione.**

Ad integrazione dei criteri di priorità fissati dalla L.R. n.18/01, il Comune ha stabilito i seguenti criteri:

- in caso di parità, la priorità è data ai soggetti già titolari di autorizzazione a posto fisso che abbiano il minor numero di posteggi settimanali ed, in subordine:
- ai soggetti che non abbiano nello stesso giorno altri posteggi in concessione.

COMUNE DI LECCE

Mercato coperto giornaliero "SETTELACQUARE"
Struttura in muratura

Panca n.1	Mq. 2,50 x 1,20
Panca n.2	Mt. 2,50 x 1,20
Panca n.3	Mt. 2,50 x 1,20
Panca n.4	Mt. 2,50 x 1,20
Panca n.5	Mt. 2,00 x 1,20
Panca n.6	Mt. 2,50 x 1,20
Panca n.7	Mt. 2,50 x 1,20
Panca n.9	Mt. 2,50 x 1,20
Panca n.13	Mt. 2,50 x 1,20
Panca n.14	Mt. 2,00 x 1,20

Mercato "SETTELACQUARE - Struttura Prefabbricata

Box n. 14	Mq. 12
Box n.26	Mq 12
Panca n.9	Mq 5,50

Mercato "Santa Rosa"

Box n. 1	Mq. 60	
Panca n.2	Mt. 1,78 x 2,67	Produttori agricoli
Panca n.4	Mt. 1,78 x 2,67	Produttori agricoli
Panca n.5	Mt. 1,78 x 2,67	Produttori agricoli

Mercato "Porta Rudiae

Panca n.1	Mt. 4,10 x 0,80	Produttori agricoli
Panca n.2	Mt. 3,45 x 0,80	Produttori agricoli
Panca n.3	Mt. 3,45 x 0,80	Produttori agricoli
Panca n.4	Mt. 3,45 x 0,80	Produttori agricoli

La graduatoria per gli aspiranti concessionari di posteggio sarà formulata (ex art. 6, commi 3 e 4 della L.R. n.18/01) sulla base dei seguenti criteri, nell'ordine di priorità:

1. maggiore anzianità di presenze nel mercato, determinata in base al numero di volte che l'operatore si è presentato e fino alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (punti 15);
2. maggiore anzianità di iscrizione al registro delle Imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche (punti 10);
3. numero familiari a carico (moglie e figli) punti 5;
4 certificato invalidità costituente titolo per l'assunzione obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative sulle categorie protette (punti 4);
5 ordine di presentazione delle domande (punti 3)
6 residenza nel comune di Lecce (punti 2).

In caso di parità ha diritto di precedenza il soggetto con reddito inferiore.

La graduatoria per gli aspiranti produttori agricoli di cui alla L. n. 59/63 e D.Lgs. n.228/2001 per l'assegnazione delle panche nei mercati coperti di Santa Rosa e Porta Rudiae è formulata tenendo conto dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

1) residenza nel Comune di Lecce del produttore agricolo con azienda ubicata nel territorio di questo Comune;

2) giovani primi insediati in agricoltura, iscritti all'INPS ed alla Camera di Commercio;

3) anzianità di iscrizione alla gestione speciale Coltivatori diretti INPS;

4) pensionati Coltivatori diretti, che proseguono l'attività di produttore agricolo;

5) maggiore anzianità di presenza maturata dal soggetto richiedente nell'ambito del mercato(in tal caso è indispensabile il previo possesso di certificazione di produttore agricolo rilasciata ai sensi della L.59/63);

6) ordine cronologico di presentazione delle domande, riferito alla data di spedizione della domanda;

7) residenza del produttore agricolo in un Comune confinante con quello di Lecce, con azienda ubicata nel territorio di questo Comune; a parità di condizioni sarà tenuto conto dell'ordine dei criteri di cui ai precedenti numeri da 2 a 6;

8) residenza del produttore agricolo in un Comune limitrofo a quello Lecce, con azienda ubicata nel territorio di altro Comune; a parità di condizioni sarà tenuto conto dell'ordine dei criteri di cui ai precedenti numeri da 2 a 6.

In virtù della stagionalità cui è soggetta la produzione agricola, è consentita, l'assegnazione delle panche per una durata che, su richiesta dell'interessato, potrà essere sempre decennale, ma con validità estesa all'intero anno solare, oppure con validità limitata ad uno o più periodi dell'anno, anche se frazionati, complessivamente non inferiori a 60 giorni e non superiori a 180. In quest'ultimo caso la panca potrà essere assegnata ad altro soggetto utilmente collocato nella graduatoria, mediante scorrimento della stessa, per i rimanenti periodi dell'anno.

Le domande, pena l'esclusione, devono essere compilate esclusivamente su apposito modello-domanda predisposto dall'Ufficio Commercio ed indirizzate al Sindaco del Comune di Lecce – Ufficio commercio – Via Rubichi n.1.

I plichi contenente le domande dovranno riportare sul retro il Nome e Cognome del richiedente, in caso di ditta individuale e Ragione Sociale, sede Legale, indicazione del Legale Rappresentante, in caso di Società (non possono inoltrare richieste le Società a Responsabilità limitata e le Società per azioni ex art. 2 L.R. 18/01), nonché l'indirizzo del soggetto richiedente.

L'apposito modello-domanda potrà essere ritirato presso gli Uffici del Settore, siti in Via B. Martello n.5, nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 11,00 o scaricati dal sito istituzionale www.comune.lecce.it. alla pagina Settore Attività Economiche e Produttive, canale "Commercio".

COMUNE DI NARDO'

Mercato settimanale del venerdì

Nr. 1	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	8x3
Nr.2	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	6x3
Nr.5	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	6x3
Nr.8	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	8x3
Nr.10	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	8x3
Nr.11	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	8x3
Nr.13	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	6x3
Nr.14	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	6x3

Nr.161	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	7x3
Nr.162	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	6x3
Nr.168	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	8x3
Nr.211	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	10x4
Nr.215	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	4x4
Nr.282	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	8x3
Nr.283	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	8x3
Nr.285	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	7x3
Nr.286	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	6x3
Nr.287	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	8x3
Nr.288	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	8x3
Nr.290	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	6x3
Nr.291	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	6x3
Nr.292	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	6x3
Nr.293	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	8x3
Nr.294	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	6x3
Nr.295	Viale della libertà	Prodotti tessili e biancheria	8x3
Nr.172	Via XXV Luglio	Prodotti tessili e biancheria	10x4
Nr.174	Via XXV Luglio	Prodotti tessili e biancheria	8x4
Nr.177	Via XXV Luglio	Prodotti tessili e biancheria	8x3
Nr.178	Via XXV Luglio	Prodotti tessili e biancheria	6x3
Nr.179	Via XXV Luglio	Prodotti tessili e biancheria	10x4
Nr.22	Via Giovanni XXIII	Articoli di abbigliamento	6x3
Nr.127	Via Giovanni XXIII	Articoli di abbigliamento	8x3
Nr.128	Via Giovanni XXIII	Articoli di abbigliamento	6x3
Nr.129	Via Giovanni XXIII	Articoli di abbigliamento	6x3
Nr.130	Via Giovanni XXIII	Articoli di abbigliamento	8x3
Nr.74	P.zza Renata Fonte	Calzature e articoli in cuoio	10x4
Nr.79	P.zza Renata Fonte	Calzature e articoli in cuoio	8x4
Nr.62	Via Giannone	Calzature e articoli in cuoio	8x4
Nr.67	Via Giannone	Calzature e articoli in cuoio	8x4
Nr.91	Via Ingusci	Casalinghi	8x4
Nr.95	Via Ingusci	Casalinghi	8x3
Nr.98	Via Ingusci	Casalinghi	6x3
Nr.100	Via Ingusci	Casalinghi	6x3
Nr.32	Via Raho	Articoli di abbigliamento	6x4
Nr.34	Via Raho	Articoli di abbigliamento	6x4
Nr.37	Via Raho	Articoli di abbigliamento	6x4
Nr.108	Via Raho	Articoli di abbigliamento	8x4
Nr.109	Via Raho	Articoli di abbigliamento	8x4

Nr.111	Via Raho	Articoli di abbigliamento	10x4
Nr.112	Via Raho	Articoli di abbigliamento	8x4
Nr.113	Via Raho	Articoli di abbigliamento	8x4
Nr.299	Via Due Giugno	Fiori e piante	10x4
Nr.300	Via Due Giugno	Fiori e piante	10x4
Nr.301	Via Due Giugno	Fiori e piante	10x4
Nr.247	Via Delle Nazioni Unite	Prodotti alimentari	9x4
Nr.249	Via Delle Nazioni Unite	Prodotti alimentari	6x4
Nr.258	Via Delle Nazioni Unite	Prodotti alimentari	6x4
Nr.261	Via Delle Nazioni Unite	Prodotti alimentari	6x3
Nr.263	Via Delle Nazioni Unite	Prodotti alimentari	6x4
Nr.270	Via Delle Nazioni Unite	Prodotti alimentari	6x4
Nr.271	Via Delle Nazioni Unite	Prodotti alimentari	8x4
Nr.273	Via Delle Nazioni Unite	Prodotti alimentari	6x4
Nr.274	Via Delle Nazioni Unite	Prodotti alimentari	6x4
Nr.275	Via Delle Nazioni Unite	Prodotti alimentari	6x4

Le graduatorie saranno formate, ai sensi dell'art. 6, commi 3 e 4 della L.R. 18/2001, e dell'art.17 del Piano Comunale per la disciplina del Commercio su Aree Pubbliche, sulla base dei seguenti criteri nell'ordine:

a) maggiore anzianità di presenza nel mercato negli anni 2007 - 2008 -2009 (fino alla data del 30/04/2009), determinata in base al numero di volte che l'operatore si è presentato entro l'orario d'inizio previsto e comprovata dal *Verbale di assegnazione temporanea dei posteggi non occupati* del settore Polizia Locale, con allegata ricevuta di pagamento TOSAP per ogni giornata di effettiva presenza (da allegare alla domanda);
b) anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche (allegare visura C.C.I.A.A. in carta semplice, di data non anteriore a tre mesi);
c) criteri integrativi disposti dal Comune:
ordine cronologico di presentazione delle domande riferito alla data di spedizione della domanda.

Le domande in bollo dovranno, pena l'esclusione:

b) essere compilate esclusivamente **sull'apposito modello di domanda** predisposto dall'Ufficio Commercio;
c) essere inoltrate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e pervenire, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine massimo di **trenta giorni da essa**, ed indirizzate al **Comune di Nardò - Ufficio Commercio - Piazza Cesare Battisti -73048 - Nardò(LE).**

Alla domanda andrà allegata la documentazione comprovante l'anzianità di presenza ai fini della formulazione della graduatoria.

COMUNE DI PRESICCE

Mercato settimanale del sabato – area scoperta – zona 167 – Piazzale delle Regioni

Settori alimentare e non alimentare

Nr.2	Mq.32
Nr.5	Mq.32

Nr.8	Mq.42.
Nr.9	Mq.32
Nr.10	Mq.32
Nr.12	Mq.32
Nr.13	Mq.32
Nr.14	Mq.32
Nr.17	Mq.32
Nr.18	Mq.32
Nr.20	Mq.42
Nr.22	Mq. 32
Nr.23	Mq. 42
Nr.24	Mq. 32
Nr.30	Mq. 41
Nr.32	Mq. 57
Nr.34	Mq. 49
Nr.38	Mq. 41
Nr.43	Mq. 41
Nr.45	Mq. 49
Nr.46	Mq. 49
Nr. 49	Mq. 57.
Nr. 50	Mq. 49
Nr. 51	Mq. 49.
Nr. 52	Mq. 57.
Nr. 54	Mq. 57.
Nr. 55	Mq. 49
Nr. 58	Mq. 47.
Nr. 59	Mq. 47.
Nr. 62	Mq. 46.
Nr. 66	Mq. 40
Nr. 69	Mq. 40

Le domande in bollo dovranno, pena l'esclusione, essere compilate esclusivamente **sull'apposito modello di domanda** predisposto dall'Ufficio Commercio ed indirizzate al **Comune di Presicce – Comando di Polizia Municipale, Via Roma 161 – 73054 Presicce (LE)**

Il modello di domanda è disponibile presso l'Ufficio commercio ed Attività Produttive o sul sito internet www.comune.presicce.le.it.

Il Comune, ad integrazione dei criteri di priorità fissati dalla L.R. n.18/01, ha previsto il seguente terzo criterio:

-ordine cronologico di presentazione delle domande, riferito alla data di spedizione della raccomandata A.R.

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE

Mercato settimanale del martedì

Nr.4	Via Gramsci	Mq.36.	Settore non alimentare
Nr.6	Via Gramsci	Mq.32	Settore non alimentare
Nr.8	Via Gramsci	Mq.36.	Settore non alimentare
Nr.10	Via Gramsci	Mq.45	Settore non alimentare
Nr.12	Via Gramsci	Mq.36	Settore non alimentare
Nr.13	Via Gramsci	Mq.36	Settore non alimentare
Nr.16	Via Gramsci	Mq.36	Settore non alimentare
Nr.18	Via Moro	Mq.40	Settore non alimentare
Nr.19	Via Moro	Mq.70	Settore non alimentare
Nr.20	Via Moro	Mq.40	Settore non alimentare
Nr.22	Via Moro	Mq. 48	Settore non alimentare
Nr.23	Via Moro	Mq. 48	Settore non alimentare
Nr.26	Via Moro	Mq. 66	Settore non alimentare
Nr.34	Via Moro	Mq. 32	Settore alimentare
Nr.35	Via Moro	Mq. 32	Settore alimentare
Nr.36	Via Moro	Mq. 32	Settore alimentare
Nr.37	Via Moro	Mq. 32	Settore alimentare
Nr.39	Via Moro	Mq. 32	Settore alimentare
Nr.45	Via Moro	Mq. 32	Settore alimentare
Nr.53	Via Gramsci	Mq. 54	Settore non alimentare
Nr. 54	Via Gramsci	Mq. 48.	Settore non alimentare

Posteggi sparsi su aree pubbliche non mercatali – giornalieri

Nr.1	Piazzale Pertini	Mq. 32	Somm. Alimenti e bevande
Nr.1	Piazzale Pertini	Mq. 15	Ortofrutta
Nr.1	V. Croce di Lecce	Mq. 12	Fiori
Nr.1	Via Verdi	Mq. 32	Somm. Alimenti e bevande
Nr.1	Via Verdi	Mq. 15	Frutta
Nr.1	Via Saragat	Mq. 32	Somm. Alimenti e bevande
Nr.1	Piazza Smaldone	Mq. 15	Ortofrutta
Nr.1	Piazza Smaldone	Mq. 12	Fiori
Nr.1	Via IV Novembre	Mq. 32	Somm. Alimenti e bevande

Mercato coperto comunale

Nr. 2	Banco	Mq. 4	Ortofrutta

La domanda di concessione dei posteggi su indicati deve essere inviata a "Comune di San Cesario di Lecce – ufficio Commercio – Piazza Garibaldi, 12".
Il modello della domanda può essere ritirato presso l'Ufficio Commercio comunale.

Ai fini della formulazione della graduatoria, il Comune, ad integrazione dei criteri di priorità fissati dalla L.R. n.18/01, ha stabilito un terzo criterio:

- ordine cronologico di presentazione delle domande riferito alla data di spedizione della raccomandata per l'invio della domanda.

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE DI GROTTAGLIE

Piazza mercato "Delle Torri"

Box

Nr. 06	Settore alimentare	Mq. 19,35
Nr. 07	Settore alimentare	Mq. 21,60
Nr. 08	Settore alimentare	Mq. 20,00
Nr. 11	Settore alimentare	Mq. 39,15
Nr. 12	Settore alimentare	Mq. 17,55
Nr. 14	Settore alimentare	Mq. 17,55
Nr. 17	Settore alimentare	Mq. 21,60
Nr. 19	Settore alimentare	Mq. 21,00
Nr. 21	Settore alimentare	Mq. 30,00

Posteggi

Nr. 03	Frutta e verdura	Mq. 13,60
Nr. 04 *riservato ai soggetti portatori di handicap o di associazioni di commercio equo solidale.*	Frutta e verdura	Mq. 13,60
Nr. 05	Frutta e verdura	Mq. 13,60
Nr. 06	Frutta e verdura	Mq. 13,60
Nr. 07	Frutta e verdura	Mq. 13,60
Nr. 09	Frutta e verdura	Mq. 13,60
Nr. 10	Frutta e verdura	Mq. 13,60
Nr. 11	Frutta e verdura	Mq. 13,60
Nr. 12	Frutta e verdura	Mq. 13,60
Nr. 13	Frutta e verdura	Mq. 14,17
Nr. 14	Frutta e verdura	Mq. 13,60
Nr. 15	Frutta e verdura	Mq. 13,60
Nr. 16	Frutta e verdura	Mq. 13,60
Nr. 17	Frutta e verdura	Mq. 13,60

Piazza Mercato "S.M. in Campitelli"

Nr. B/1	Frutta secca – **solo giovedì e sabato**	Mq. 6,25

Posteggi sparsi stagionali

Zona Piana degli Ulivi (zona 167 sud) mq. 6 x 5 = 30	Prodotti stagionali (meloni, angurie……)	Minimo 60 giorni Massimo 180 giorni
Slargo antistante Chiesa S.M. Campitelli mq. 6 x 5 = 30	Prodotti stagionali (meloni, angurie……)	Minimo 60 giorni Massimo 180 giorni

Posteggi isolati su area pubblica

N. 1 P.zza Regina Margherita	Frutta secca	Nei soli giorni festivi

Ad integrazione dei criteri fissati dall'art. 6 della L.R. n.18/2001, per la formulazione della graduatoria, il Comune ha stabilito che, a parità di posizione in graduatoria, si terrà conto degli ulteriori criteri, secondo le seguenti priorità:

- il cittadino di origine pugliese che ha eletto la propria residenza in un comune della Puglia dopo aver maturato, per motivi di lavoro dipendente o autonomo, una permanenza all'estero non inferiore a cinque anni consecutivi e rientrato nella Regione da non più di due anni e a condizione che risulti inoccupato alla data di pubblicazione del presente bando;
- composizione del nucleo familiare: un punto per ogni componente del nucleo familiare di età inferiore ad anni 18.

Nel caso di ulteriore pareggio tra gli aspiranti un medesimo posteggio e/o spazio mercatale, si procederà all'assegnazione mediante sorteggio alla presenza del Responsabile del Servizio, un testimone e gli interessati.

COMUNE DI S.MARZANO DI SAN GIUSEPPE

Mercato settimanale del venerdì

Settore non alimentare

Nr. 8	Mq. 6,5 x 5	Abbigliamento - Merceria	Via A. Volta
Nr. 9	Mq. 6,5 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via A. Volta
Nr. 10	Mq. 6,5 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via A. Volta
Nr. 14	Mq. 6,5 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via A. Volta
Nr. 18	Mq. 6,5 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via A. Volta
Nr. 38	Mq. 6,5 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via A. Volta
Nr. 39	Mq. 6,5 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via A. Volta
Nr. 43	Mq. 6,5 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via A. Volta
Nr. 44	Mq. 6,5 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via A. Volta
Nr. 48	Mq. 6,5 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via A. Volta
Nr. 50	Mq. 6,5 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via A. Volta
Nr. 51	Mq. 6,5 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via A. Volta
Nr. 55	Mq. 6,5 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via A. Volta
Nr. 56	Mq. 6,5 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via A. Volta
Nr. 57	Mq. 6,5 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via A. Volta

Nr. 62	Mq. 6 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via Donatello
Nr. 63	Mq. 6 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via Donatello
Nr. 64	Mq. 6 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via Donatello
Nr. 65	Mq. 6 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via Donatello
Nr. 67	Mq. 6 x 5	Abbigliamento – Merceria	Via Donatello
Nr. 68	Mq. 8 x 4	Abbigliamento – Merceria	Via Donatello
Nr. 70	Mq. 8 x 4	Abbigliamento – Merceria	Via Donatello
Nr. 71	Mq. 8 x 4	Abbigliamento – Merceria	Via Donatello
Nr. 72	Mq. 8 x 4	Abbigliamento – Merceria	Via Donatello
Nr. 73	Mq. 8 x 5	Abbigliamento – Merceria	Piazza Donatello
Nr. 77	Mq. 8 x 5	Abbigliamento – Merceria	Piazza Donatello
Nr. 79	Mq. 8 x 5	Abbigliamento – Merceria	Piazza Donatello
Nr. 80	Mq. 8 x 5	Abbigliamento – Merceria	Piazza Donatello
Nr. 83	Mq. 8 x 5	Abbigliamento - Merceria	Piazza Donatello
Nr. 89	Mq. 8 x 4	Abbigliamento – Merceria	Via Modigliani
Nr. 95	Mq. 9 x 5	Abbigliamento – Merceria Calzature	Via Michelangelo
Nr. 96	Mq. 9 x 5	Abbigliamento – Merceria Calzature	Via Michelangelo
Nr. 121	Mq. 10 x 5	Casalinghi - Piante e Fiori - Tendaggi	P.zza Michelangelo
Nr. 125	Mq. 6 x 5	Casalinghi - Piante e Fiori - Tendaggi	P.zza Michelangelo
Nr. 126	Mq.7 x 5	Casalinghi - Piante e Fiori - Tendaggi	P.zza Michelangelo
Nr. 127	Mq. 8,5 x 5	Casalinghi - Piante e Fiori - Tendaggi	P.zza Michelangelo
Nr. 138	Mq. 8,5 x 5	Casalinghi - Piante e Fiori - Tendaggi	P.zza Michelangelo
Nr. 142	Mq. 6 x 5	Casalinghi - Piante e Fiori - Tendaggi	P.zza Michelangelo
Nr. 144	Mq. 6 x 5	Casalinghi - Piante e Fiori - Tendaggi	P.zza Michelangelo
Nr. 147	Mq. 7 x 5	Casalinghi - Piante e Fiori - Tendaggi	P.zza Michelangelo

Settore Alimentare

Nr. 122	Mq. 5 x 5	Frutta e Verdura – Prodotti alimentari	P.zza Michelangelo
Nr. 123	Mq. 7 x 5	Frutta e Verdura – Prodotti alimentari	P.zza Michelangelo
Nr. 129	Mq. 7 x 5	Frutta e Verdura – Prodotti alimentari	P.zza Michelangelo
Nr. 134	Mq. 7 x 5	Frutta e Verdura – Prodotti alimentari	P.zza Michelangelo
Nr. 145	Mq. 5 x 5	Frutta e Verdura – Prodotti alimentari	P.zza Michelangelo
Nr. 100	Mq. 8 x 4	Prodotti ittici – Caseari - Carni	Via Michelangelo
Nr. 101	Mq. 8 x 4	Prodotti ittici – Caseari - Carni	Via Michelangelo
Nr. 115	Mq. 6 x 4	Prodotti ittici – Caseari - Carni	P.zza Michelangelo

La domanda di rilascio dell'autorizzazione deve essere inoltrata a Comune di San Marzano di S.G. – Piazza A. Casalini, n.9 – 74020.

Il Comune redige distinte graduatorie per ciascun gruppo di posteggi, tenendo conto in ordine di priorità dei seguenti criteri:

1. Maggiore anzianità di presenza nel mercato, determinata in base al numero delle volte che l'operatore si è presentato entro l'orario previsto; il computo delle presenze sarà riferita al periodo dal 01/01/2006 fino alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
2. Maggiore anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche;
3. Ai soggetti portatori di handicap è riservato il 5% dei posteggi al mercato.

Il presente allegato è composto da n. 27 fogli.

Il Dirigente del Servizio: Dr. Pietro Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 maggio 2009, n. 675

POR PUGLIA 2000-2006, C.d.P. - Asse III: misura 3.4, azione a): Approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'Avviso n. 2/2009 - MINORI A RISCHIO, approvato con D.D. n. 86 del 02/02/2009 e pubblicato sul BURP n. 22 del 05/02/2009, finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti, ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008.

L'anno **2009** addì **22** del mese di **Maggio** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale agli uffici con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data **05/02/2009** è stata pubblicata sul BURP n. **22** la D.D. n. **86** del **02/02/2009** relativa all'**Avviso n. 2/2009 - MINORI A RISCHIO** per la presentazione di progetti finanziati con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti - ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008 - a valere sul POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione - Asse III: **misura 3.4**, **azione a)**.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui a tale avviso pubblico è pari a **euro 1.656.000,00**, somma impegnata con D.D. n. **125** del **13/02/2009**.

In esito a tale avviso sono pervenute al Servizio Formazione Professionale richieste da parte di n. **62** soggetti proponenti.

Si è quindi proceduto alla valutazione delle proposte, effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale in base alla normativa vigente, articolata nelle seguenti fasi:

1. verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti;
2. valutazione di merito.

A seguito della verifica di ammissibilità di cui al precedente punto **1**, è stato redatto e sottoscritto dai funzionari interessati un apposito verbale, dal quale risulta che dei n. **62** soggetti che hanno presentato proposte progettuali sono stati dichiarati ammessi n. **59**.

Quanto sopra riassunto viene analiticamente riportato nell'**allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A seguito della valutazione di merito di cui al precedente punto **2**, è stato redatto e sottoscritto un apposito verbale, dal quale risulta che i n. **59** soggetti proponenti dichiarati ammessi hanno presentato complessivamente n. **123** progetti ammessi a valutazione di merito, di cui:

- n. **123** progetti, per un importo complessivo pari ad euro 10.090.130,94, sono risultati idonei, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (600 punti, così come stabilito al paragrafo 8 dell'avviso);

Nel merito, quindi, dei n. **123** progetti valutati e risultati idonei, n. **20** progetti hanno trovato capienza nelle risorse disponibili, e quindi vengono finanziati.

In base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione è stata compilata la **graduatoria REGIONALE** dei progetti, con il relativo punteggio, così come stabilito al paragrafo 8 dell'avviso.

Tale graduatoria sono allegate al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali (**allegato "B"**) che con il presente atto si intende approvare.

Si specifica che gli interventi ammissibili a finanziamento, evidenziati e riportati in neretto nella graduatoria, sono n. **20** per un importo complessivo pari ad **euro 1.655.445,68**.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

La spesa complessiva di **euro 1.655.445,68** derivante dall'approvazione della graduatoria di cui al presente atto, trova copertura nel maggiore impegno di spesa di **euro 1.656.000,00** già assunto con D.D. n. **125** del **13/02/2009**.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

DETERMINA

- di dare atto che in data **05/02/2009** è stata pubblicata sul BURP n. **22** la D.D. n. **86** del **02/02/2009** relativa all'**Avviso n. 2/2009 - MINORI A RISCHIO** per la presentazione di progetti finanziati con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti - ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008 - a valere sul POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione - Asse III: **misura 3.4, azione a**);

- di approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso n. 2/2009 - MINORI A RISCHIO, di cui all'elenco dei soggetti proponenti ammessi e non ammessi alla valutazione di merito, (**allegato "A"**), composto da n. 9 pagine, numerate da 1 a 9 che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- di approvare, le risultanze della valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso n. 2/2009 - MINORI A RISCHIO, con specifico riferimento:

- alla **graduatoria REGIONALE**, redatta sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, (**allegato "B"**), composto da n. 21 facciate, numerate da 1 a 21 che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che le attività ammesse a finanziamento sono quelle evidenziate e riportate in neretto nella predetta graduatoria;

- di dare atto che la spesa complessiva di **euro 1.655.445,68** derivante dall'approvazione della graduatoria di cui al presente atto, trova copertura nel maggiore impegno di spesa di **euro 1.656.000,00** già assunto con D.D. n. **125** del **13/02/2009**;

- di dare atto di ogni quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, é composto da n. 4 pagine e contiene n. 2 allegati, rispettivamente di n. 9 e di n. 21 pagine (per complessive n. 34 pagine):

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97 ed all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Giulia Campaniello

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "A" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009

MISURA 3.4 , azione a) - Avviso n. 2/2009 - *Minori a rischio*

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ACCREDITATO	PROTOCOLLO			DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
1	A.N.S.P.I. Circolo S.Cecilia (Associazione Nazionale S. Paolo Italia)	SI	34	26	FP	09/03/09	SI	1	1	
2	A.SE.SI. Associazione Servizi Sindacali	SI	34	44	FP	09/03/09	SI	1	1	
3	ACUTO	SI	34	8	FP	09/03/09	SI	1	1	
4	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	SI	34	46	FP	09/03/09	SI	4	4	
5	Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione Onlus	SI	34	5	FP	05/03/09	SI	1	1	
6	Associazione ABIGAR Onlus	SI	34	3	FP	05/03/09	SI	1	1	
7	Associazione Docet Forma.S. (Servizi, Formazione e Sviluppo)	SI	34	19	FP	09/03/09	SI	1	1	
8	Associazione Formazione Salento	SI	34	56	FP	09/03/09	SI	1	1	

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "A" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009

MISURA 3.4 , azione a) - Avviso n. 2/2009 - *Minori a rischio*

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ACCREDITATO	PROTOCOLLO			DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
9	Associazione MonteCelano - Ente di formazione	SI	34	1	FP	04/03/09	SI	1	1	
10	Associazione Onlus EURO FORM LAVORO	SI	34	29	FP	09/03/09	SI	1	1	
11	Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)	SI	34	47	FP	09/03/09	SI	2	2	
12	Associazione Skedenpio	SI	34	61	FP	09/03/09	SI	1	1	
13	AUXILIUM - Società Cooperativa Sociale a r.l.	SI	34	22	FP	09/03/09	SI	2	2	
14	C.E.A.P.L.	SI	34	30	FP	09/03/09	SI	1	1	
15	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	SI	34	48	FP	09/03/09	SI	4	4	
16	C.I.O.F.S./F.P. - Puglia	SI	34	23	FP	09/03/09	SI	4	4	

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "A" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009

MISURA 3.4 , azione a) - Avviso n. 2/2009 - *Minori a rischio*

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ACCREDITATO	PROTOCOLLO			DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
17	C.N.I.P.A. - PUGLIA	SI	34	60	FP	09/03/09	SI	10	10	
18	C.Q.P. Centro Qualità' Puglia - s.c.a r.l. s.f.l.	SI	34	11	FP	09/03/09	SI	1	1	
19	Casa Famiglia S. Francesco Onlus	SI	34	4	FP	05/03/09	SI	1	1	
20	Ce.L.I.P.S. Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue	SI	34	16	FP	09/03/09	SI	2	2	
21	Centro di Educazione Ambientale (C.E.A.)	SI	34	57	FP	09/03/09	SI	1	1	
22	Centro Formazione Lavoro ICOS - Onlus	SI	34	18	FP	09/03/09	SI	1	1	
23	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	SI	34	41	FP	09/03/09	SI	1	1	
24	Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti (EDA) "N. Ingannamorte"	SI	34	32	FP	09/03/09	SI	1	1	

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "A" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009

MISURA 3.4 , azione a) - Avviso n. 2/2009 - *Minori a rischio*

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ACCREDITATO	PROTOCOLLO			DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
25	Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la formazione in età adulta (CTP-EDA) (c/o "I.Silone" - UGENTO)	SI	34	43	FP	09/03/09	SI	1	1	
26	COMUNE DI RUFFANO	SI	34	2	FP	05/03/09	SI	1	1	
27	Consorzio CONSULTING	SI	34	9	FP	09/03/09	SI	1	1	
28	Consorzio Emmanuel - Soc.Coop.a r.l.	SI	34	63	FP	09/03/09	NO	1	0	Manca la dichiarazione di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina di diritto al lavoro dei disabili (rif. paragrafo 6 dell'avviso)
29	Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù - s.c.r.l.	SI	34	33	FP	09/03/09	SI	1	1	
30	Coop.sociale "La Mimosa"	SI	34	17	FP	09/03/09	SI	1	1	
31	D.Anthea Onlus	SI	34	55	FP	09/03/09	SI	4	4	
32	E.F.A.P. - Ente Formazione Addestramento Professionale	SI	34	58	FP	09/03/09	SI	2	2	

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "A" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009

MISURA 3.4 , azione a) - Avviso n. 2/2009 - *Minori a rischio*

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ACCREDITATO	PROTOCOLLO			DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
33	ECIPA	SI	34	39	FP	09/03/09	SI	1	1	
34	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	SI	34	28	FP	09/03/09	SI	17	17	
35	ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	SI	34	64	FP	09/03/09	SI	1	1	
36	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)	SI	34	50	FP	09/03/09	SI	9	9	
37	Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed affini della Provincia di Taranto	SI	34	27	FP	09/03/09	SI	1	1	
38	FO.R.UM. - Formazione Risorse Umane	SI	34	36	FP	09/03/09	SI	2	2	
39	FORM 360	SI	34	35	FP	09/03/09	SI	1	1	
40	Formitalia Onlus	SI	34	24	FP	09/03/09	SI	1	1	

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "A" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009

MISURA 3.4 , azione a) - Avviso n. 2/2009 - *Minori a rischio*

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ACCREDITATO	PROTOCOLLO			DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
41	HOMINES NOVI Onlus	SI	34	53	FP	09/03/09	SI	1	1	
42	I CARE - Formazione e Sviluppo - Onlus	SI	34	49	FP	09/03/09	SI	1	1	
43	I.FOR. PMI Prometeo Puglia	SI	34	31	FP	09/03/09	SI	1	1	
44	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale	SI	34	40	FP	09/03/09	SI	1	1	
45	I.I.S.S. "G. Pavoncelli" - Cerignola	SI	34	13	FP	09/03/09	SI	1	1	
46	I.I.S.S." Leonardo da Vinci" - Fasano	SI	34	6	FP	06/03/09	SI	1	1	
47	I.P.S.C.T.P. "De Pace" - LECCE	SI	34	59	FP	09/03/09	SI	2	2	
48	I.P.S.I.A. "N. Chiarulli" - Acquaviva delle Fonti	SI	34	62	FP	09/03/09	SI	1	1	

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "A" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009

MISURA 3.4 , azione a) - Avviso n. 2/2009 - *Minori a rischio*

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ACCREDITATO	PROTOCOLLO			DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
49	I.P.S.S.A.R. - LEPORANO (Maruggio)	SI	34	7	FP	09/03/09	SI	4	4	
50	I.P.S.S.A.R. - LEPORANO (Maruggio)	SI	34	20	FP	09/03/09	SI	1	1	
	I.P.S.S.A.R. - LEPORANO (Maruggio)	SI	34	21	FP	09/03/09	SI	1	1	
	I.P.S.S.C.T.P. "C. De Marco" - Brindisi	SI	34	25	FP	09/03/09	SI	1	1	
51	I.T.C. "L. Einaudi" - Manduria	SI	34	37	FP	09/03/09	SI	1	1	
52	IAL CISL Puglia	SI	34	42	FP	09/03/09	SI	2	2	
53	ICARO - IRSEF	SI	34	54	FP	09/03/09	SI	1	1	
54	IRSEO	SI	34	52	FP	09/03/09	SI	1	1	

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "A" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009

MISURA 3.4 , azione a) - Avviso n. 2/2009 - *Minori a rischio*

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ACCREDITATO	PROTOCOLLO			DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
55	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	SI	34	14	FP	09/03/09	SI	3	3	
56	ITACA Società Cooperativa Sociale a r.l.	SI	34	12	FP	09/03/09	SI	3	3	
57	ITCA/FAP Onlus	SI	34	34	FP	09/03/09	SI	2	1	Per il progetto "Operatore delle lavorazioni lattiero casearie", manca dichiarazione di impegno a costituirsi in R.T.S. con "Immobiliare Casa Sollievo della Sofferenza" (rif. paragrafo 6 dell'avviso).
58	Leader s.c.a r.l.	SI	34	45	FP	09/03/09	SI	4	4	
59	O.F.M.I. Orfanotrofio Femminile Maria SS Immacolata - Ente Formazione Professionale	SI	34	10	FP	09/03/09	NO	1	0	La pagine della documentazione di ammissibilità non sono progressivamente numerate e sul retro dell'ultimo foglio non è riportata la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante : "Il presente fascicolo si compone di n. … pagine" (rif. paragrafo 5 dell'avviso). Manca l'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda prodotto su supporto magnetico conforme all'Allegato 2 (rif. paragrafo 5 dell'avviso). Manca dichiarazione di impegno a costituirsi in R.T.S. con "I.I.S.S. Pantanelli" (rif. paragrafo 6 dell'avviso).
60	Programma Sviluppo	SI	34	38	FP	09/03/09	SI	1	1	

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "A" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009

MISURA 3.4 , azione a) - Avviso n. 2/2009 - *Minori a rischio*

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ACCREDITATO	PROTOCOLLO			DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
61	REDMOND API FORM	SI	34	51	FP	09/03/09	SI	1	1	
62	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	NO	34	15	FP	09/03/09	NO	2	0	Il soggetto proponente non ha sedi accreditate nella macrotipologia "area dello svantaggio" (rif. paragrafo 3 dell'avviso).
							TOTALE	128	123	

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 1

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria

Disponibilità € 1.656.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	840	POR09034aMR55	D.Anthea Onlus	LAMPIONAIO	SCORRANO	600	12	82.800,00	82.800,00
2	830	POR09034aMR56	D.Anthea Onlus	MANUTENTORE MECCANICO	MODUGNO	600	12	82.800,00	165.600,00
3	830	POR09034aMR51	ITACA Società Cooperativa Sociale a r.l.	RESTAURATORE DI MOBILI	BARI (I.P.M.)	600	12	82.800,00	248.400,00
4	820	POR09034aMR10	A.N.S.P.I. Circolo S.Cecilia (Associazione Nazionale S. Paolo Italia)	IDRAULICO	CASARANO	600	12	82.800,00	331.200,00
5	820	POR09034aMR60	ECIPA	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI PIETRA E MARMO	BRINDISI	600	12	82.740,00	413.940,00
6	820	POR09034aMR64	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	OPERATORE IN ACQUACOLTURA	FOGGIA	600	12	82.800,00	496.740,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 2

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria

Disponibilità € 1.656.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
7	820	POR09034aMR63	ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	FOGGIA	600	12	82.700,00	579.440,00
8	810	POR09034aMR17	HOMINES NOVI Onlus	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI ALIMENTARI NELLA PRODUZIONE CASEARIA	TARANTO	600	12	82.800,00	662.240,00
9	810	POR09034aMR100	I.FOR. PMI Prometeo Puglia	BARISTA GASTRONOMO	San Ferdinando di Puglia	600	12	82.520,00	744.760,00
10	800	POR09034aMR33	C.I.O.F.S./F.P. - Puglia	RIN-SALDIAMO IL NOSTRO FUTURO	TARANTO	600	12	82.800,00	827.560,00
11	790	POR09034aMR123	REDMOND API FORM	MECCANICO RIPARATORE DI AUTO	FOGGIA	600	12	82.800,00	910.360,00
12	780	POR09034aMR19	Associazione Skedenpio	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE LATTIERO CASEARIA	BARI	600	12	82.800,00	993.160,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 3

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria | **Disponibilità** | **€ 1.656.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
13	780	POR09034aMR32	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	GIARDINIERE	BARI	600	12	82.800,00	1.075.960,00
14	770	POR09034aMR20	AUXILIUM - Società Cooperativa Sociale a r.l.	AIUTO CUOCO	ALTAMURA	600	12	82.685,68	1.158.645,68
15	770	POR09034aMR37	C.N.I.P.A. - PUGLIA	RESTAURATORE DI MOBILI	SANTERAMO IN COLLE	600	12	82.800,00	1.241.445,68
16	770	POR09034aMR48	Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù - s.c.r.l.	BIOEDIL	MOLA DI BARI	600	12	82.800,00	1.324.245,68
17	770	POR09034aMR66	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	SALDATORE	ACQUAVIVA DELLE FONTI	600	12	82.800,00	1.407.045,68
18	770	POR09034aMR82	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)	VIVAISTA	TERLIZZI	600	12	82.800,00	1.489.845,68

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 4

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria | **Disponibilità** | **€ 1.656.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	770	POR09034aMR95	I.P.S.C.T.P. "De Pace" - LECCE	ALLA LUCE DEL SOLE - OPERATORE DELL'ENERGIA RINNOVABILE E DEL RISPARMIO ENERGETICO	LECCE	600	12	82.800,00	1.572.645,68
20	770	POR09034aMR118	Leader s.c.a r.l.	POTATORE	BARI	600	12	82.800,00	1.655.445,68
21	760	POR09034aMR67	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	POTATORE	FOGGIA	600	12	82.800,00	1.738.245,68
22	750	POR09034aMR9	A.SE.SI. Associazione Servizi Sindacali	PANETTIERE PIZZAIOLO	TAVIANO	600	12	82.800,00	1.821.045,68
23	750	POR09034aMR7	Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)	FALEGNAME	CASARANO	600	12	82.800,00	1.903.845,68
24	750	POR09034aMR8	Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)	FABBRO	CASARANO	600	12	82.800,00	1.986.645,68

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 5

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria | **Disponibilità** | **€ 1.656.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
25	750	POR09034aMR65	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	ARTIGIANO ED OPERAIO DELLE CALZATURE, DEI GUANTI E DI ALTRI ARTICOLI IN CUOIO	FOGGIA	600	12	82.800,00	2.069.445,68
26	750	POR09034aMR113	IRSEO	A SCUOLA DI LAVORO:PERCORSI DI ORIENTAMENTO , FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO PER	RUTIGLIANO	600	12	81.860,00	2.151.305,68
27	750	POR09034aMR52	ITACA Società Cooperativa Sociale a r.l.	TERRACOTTAIO	BARI (I.P.M.)	600	12	82.800,00	2.234.105,68
28	740	POR09034aMR34	C.I.O.F.S./F.P. - Puglia	SARTA - ESPERTA NELLA DECORAZIONE DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO	FRAGAGNANO	600	12	82.800,00	2.316.905,68
29	740	POR09034aMR49	Consorzio CONSULTING	OPERATORE EDILE POLIVALENTE	NOCI	600	12	82.800,00	2.399.705,68
30	740	POR09034aMR83	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)	IMPIANTISTA ELETTRICO	FOGGIA	600	12	82.800,00	2.482.505,68

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 6

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria

Disponibilità € 1.656.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
31	740	POR09034aMR84	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)	VIVAISTA	TURI	600	12	82.800,00	2.565.305,68
32	740	POR09034aMR53	ITACA Società Cooperativa Sociale a r.l.	CERAMISTA TORNIANTE	BARI (I.P.M.)	600	12	82.800,00	2.648.105,68
33	740	POR09034aMR119	Leader s.c.a r.l.	FINITORE DI MOBILI	BRINDISI	600	12	82.800,00	2.730.905,68
34	730	POR09034aMR15	ACUTO	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO RICETTIVI	NOCI	500	12	69.000,00	2.799.905,68
35	730	POR09034aMR6	Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione Onlus	ADDETTO ALLA FALEGNAMERIA	LECCE	600	12	82.800,00	2.882.705,68
36	730	POR09034aMR1	Associazione ABIGAR Onlus	INTAGLIATORE (di giocattoli in legno)	TRANI	600	12	82.800,00	2.965.505,68

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 7

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria | **Disponibilità** | **€ 1.656.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
37	730	POR09034aMR21	AUXILIUM - Società Cooperativa Sociale a r.l.	GIARDINIERE	ALTAMURA	600	12	82.202,44	3.047.708,12
38	730	POR09034aMR31	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	PIZZAIOLO	TARANTO	600	12	82.800,00	3.130.508,12
39	730	POR09034aMR30	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	GIARDINIERE	TRANI	600	12	82.800,00	3.213.308,12
40	730	POR09034aMR35	C.I.O.F.S./F.P. - Puglia	GIARDINIERE	FRAGAGNANO	600	12	82.800,00	3.296.108,12
41	730	POR09034aMR38	C.N.I.P.A. - PUGLIA	COSTRUIAMO INSIEME : MASTRO PIETRAIO - OPERATORE DEL RESTAURO DELLA PIETRA VIVA	BARI	600	12	82.800,00	3.378.908,12
42	730	POR09034aMR14	Centro Formazione Lavoro ICOS - Onlus	ESPERTO NELLA COLTIVAZIONE DEI CAMPI	LECCE	600	12	82.800,00	3.461.708,12

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 8

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria

Disponibilità € 1.656.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
43	730	POR09034aMR57	D.Anthea Onlus	MURATORE A SECCO	SCORRANO	600	12	82.800,00	3.544.508,12
44	730	POR09034aMR62	E.F.A.P. - Ente Formazione Addestramento Professionale	POTATORE	CERIGNOLA	600	12	82.450,00	3.626.958,12
45	730	POR09034aMR70	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	ADDETTO AI SERVIZI DI RISTORAZIONE	BARLETTA	600	12	82.800,00	3.709.758,12
46	730	POR09034aMR72	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	ORTOFRUTTICOLTORE (BIOLOGICO)	CURSI	600	12	82.800,00	3.792.558,12
47	730	POR09034aMR73	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	TORNITORE DI METALLI	FOGGIA	600	12	82.800,00	3.875.358,12
48	730	POR09034aMR68	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	SALDATORE	FRANCAVILLA FONTANA	600	12	82.800,00	3.958.158,12

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 9

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria | **Disponibilità** | **€ 1.656.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
49	730	POR09034aMR71	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	FALEGNAME	RUVO DI PUGLIA	600	12	82.800,00	4.040.958,12
50	730	POR09034aMR69	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	SALDATORE	TARANTO	600	12	82.800,00	4.123.758,12
51	730	POR09034aMR85	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)	IMPIANTISTA ELETTRICO PER CIVILE ABITAZIONE	GIOIA DEL COLLE	600	12	82.800,00	4.206.558,12
52	730	POR09034aMR90	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)	SARTO CONFEZIONISTA	GRAVINA IN PUGLIA	600	600	82.800,00	4.289.358,12
53	730	POR09034aMR81	Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed affini della Provincia di Taranto	MURATORE A SECCO	TARANTO	600	12	82.800,00	4.372.158,12
54	730	POR09034aMR96	I.P.S.C.T.P. "De Pace" - LECCE	VINTART: OPERATORE DEL VINTAGE NELL'ARTIGIANATO SARTORIALE	LECCE	600	12	82.800,00	4.454.958,12

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 10

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria

Disponibilità € 1.656.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
55	730	POR09034aMR109	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	ADDETTO ALLA SARTORIA	BISCEGLIE	600	12	82.700,00	4.537.658,12
56	730	POR09034aMR120	Leader s.c.a r.l.	MODELLATORE CERAMISTA	MODUGNO	600	12	82.800,00	4.620.458,12
57	720	POR09034aMR29	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	GIARDINIERE	ORIA	600	12	82.800,00	4.703.258,12
58	720	POR09034aMR46	C.N.I.P.A. - PUGLIA	RESTAURATORE DI MOBILI	GINOSA	600	12	82.800,00	4.786.058,12
59	720	POR09034aMR45	C.N.I.P.A. - PUGLIA	RESTAURATORE DI MOBILI	TARANTO	600	12	82.800,00	4.868.858,12
60	720	POR09034aMR23	Centro di Educazione Ambientale (C.E.A.)	ALLEVATORE ITTICO	POGGIARDO	600	12	82.800,00	4.951.658,12

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 11

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria | **Disponibilità** | **€ 1.656.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
61	720	POR09034aMR27	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	FALEGNAME ED EBANISTA	MATINO	600	12	82.800,00	5.034.458,12
62	720	POR09034aMR47	COMUNE DI RUFFANO	AGRICOLTORI E LAVORATORI AGRICOLI DI COLTURE MISTE	RUFFANO	600	12	82.500,00	5.116.958,12
63	720	POR09034aMR58	D.Anthea Onlus	AGRICOLTORE E LAVORATORE AGRICOLO	SCORRANO	600	12	82.800,00	5.199.758,12
64	720	POR09034aMR74	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	SALDATORE AD ARCO	ANDRIA	600	12	82.800,00	5.282.558,12
65	720	POR09034aMR86	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)	EBANISTA	BARI (I.P.M. FORNELLI)	600	12	82.800,00	5.365.358,12
66	720	POR09034aMR97	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale	PITTORE EDILE	GRAVINA IN PUGLIA	600	12	82.800,00	5.448.158,12

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 12

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria

Disponibilità € 1.656.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
67	720	POR09034aMR110	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	OPERATORE DEL SETTORE TURISTICO-RICETTIVO	BISCEGLIE	600	12	82.700,00	5.530.858,12
68	720	POR09034aMR121	Leader s.c.a r.l.	PANIFICATORE	BARI	600	12	82.800,00	5.613.658,12
69	720	POR09034aMR122	Programma Sviluppo	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TARANTO	600	12	82.800,00	5.696.458,12
70	710	POR09034aMR36	C.I.O.F.S./F.P. - Puglia	RIPARATORE DI CARROZZERIA DI AUTOVEICOLI	FRAGAGNANO	600	12	82.800,00	5.779.258,12
71	710	POR09034aMR41	C.N.I.P.A. - PUGLIA	CARTAPESTAIO	BARI	600	12	82.800,00	5.862.058,12
72	710	POR09034aMR39	C.N.I.P.A. - PUGLIA	VIVAISTA	BARI (ENZITETO)	600	12	82.800,00	5.944.858,12

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 13

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria | **Disponibilità** | **€ 1.656.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
73	710	POR09034aMR40	C.N.I.P.A. - PUGLIA	PIZZAIOLO	FOGGIA	600	12	82.800,00	6.027.658,12
74	710	POR09034aMR76	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	MECCANICO MANUTENTORE	ALTAMURA	600	12	82.800,00	6.110.458,12
75	710	POR09034aMR75	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	GEA - GIARDINAGGIO E ANTICHE COLTURE - IL GIARDINIERE	MARTINA FRANCA	600	12	82.800,00	6.193.258,12
76	710	POR09034aMR78	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE TIPICA SALENTINA	NOVOLI	600	12	82.800,00	6.276.058,12
77	710	POR09034aMR77	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	ELETTRICISTA	TARANTO	600	12	82.800,00	6.358.858,12
78	710	POR09034aMR88	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)	CERAMISTA	BARI (I.P.M. FORNELLI)	600	12	82.800,00	6.441.658,12

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 14

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria

Disponibilità € 1.656.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
79	710	POR09034aMR87	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)	CERAMISTA	OSTUNI (presso l'Istituto Sacro Cuore di Lecce)	600	12	82.800,00	6.524.458,12
80	710	POR09034aMR98	IAL CISL Puglia	ANTICHI MESTIERI - NUOVA OCCUPAZIONE "CARTAPESTAIO"	CAVALLINO	600	12	82.800,00	6.607.258,12
81	700	POR09034aMR24	C.E.A.P.L.	ELETTRICISTA DI BORDO	TARANTO	600	12	82.800,00	6.690.058,12
82	700	POR09034aMR42	C.N.I.P.A. - PUGLIA	FOTOGRAFO GRAFICO	LECCE	600	10	69.000,00	6.759.058,12
83	700	POR09034aMR43	C.N.I.P.A. - PUGLIA	ADDETTO LAVORAZIONI ARTIGIANALI DEL LEGNO	LECCE	600	10	69.000,00	6.828.058,12
84	700	POR09034aMR44	C.N.I.P.A. - PUGLIA	OPERATORE SU P.C.	LECCE	600	10	69.000,00	6.897.058,12

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 15

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria | **Disponibilità** | **€ 1.656.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
85	700	POR09034aMR13	Casa Famiglia S. Francesco Onlus	MECCANICO E MONTATORE DI APPARECCHI TERMICI,IDRAULICI E DI CONDIZIONAMENTO	UGENTO	600	12	82.800,00	6.979.858,12
86	700	POR09034aMR25	Ce.L.I.P.S. Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue	OPERATRICE DELL'ABBIGLIAMENTO	BARI	600	12	82.800,00	7.062.658,12
87	700	POR09034aMR26	Ce.L.I.P.S. Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue	ADDETTA ALLE LAVORAZIONI ARTIGIANALI	BARI	600	12	82.800,00	7.145.458,12
88	700	POR09034aMR28	Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la formazione in età adulta (CTP-EDA) (c/o "I.Silone" - UGENTO)	LA BOTTEGA DELLE OPPORTUNITA'	UGENTO	600	12	82.742,50	7.228.200,62
89	700	POR09034aMR61	E.F.A.P. - Ente Formazione Addestramento Professionale	GIARDINIERE	CERIGNOLA	600	12	82.450,00	7.310.650,62
90	700	POR09034aMR80	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	SERIGRAFO	BARI	600	12	82.800,00	7.393.450,62

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 16

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria

Disponibilità € 1.656.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
91	700	POR09034aMR79	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	DIFFERENZA MONOPOLI - OPERATORE ECOLOGICO	MONOPOLI	600	12	82.800,00	7.476.250,62
92	700	POR09034aMR89	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)	MANUTENTORE MECCANICO	FOGGIA	600	12	82.800,00	7.559.050,62
93	700	POR09034aMR94	I CARE - Formazione e Sviluppo - Onlus	ADDETTO ALLE CONFEZIONI INDUSTRIALI	ANDRIA	600	12	82.718,80	7.641.769,42
94	700	POR09034aMR99	IAL CISL Puglia	ANTICHI MESTIERI - NUOVA OCCUPAZIONE "CERAMISTA"	CALIMERA	600	12	82.800,00	7.724.569,42
95	700	POR09034aMR112	ICARO - IRSEF	CIOCCOLATAIO	FOGGIA	600	12	82.800,00	7.807.369,42
96	700	POR09034aMR111	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	ADDETTO CERAMISTA	BISCEGLIE	600	12	82.700,00	7.890.069,42

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 17

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria | **Disponibilità** | **€ 1.656.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
97	690	POR09034aMR2	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	PIZZAIOLO	BARI	600	12	82.800,00	7.972.869,42
98	690	POR09034aMR3	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	FOTOGRAFO	BARI	600	12	82.800,00	8.055.669,42
99	690	POR09034aMR59	Associazione Docet Forma.S. (Servizi, Formazione e Sviluppo)	BRACCIANTE AGRICOLO DEI MURETTI A SECCO	SAN PIETRO VERNOTICO	600	12	82.800,00	8.138.469,42
100	690	POR09034aMR18	Associazione MonteCelano - Ente di formazione	DECORATORE EDILE	SAN MARCO IN LAMIS	600	12	82.778,80	8.221.248,22
101	690	POR09034aMR92	FO.R.UM. - Formazione Risorse Umane	PASTICCERE/CONSERVIERE ARTIGIANALE	LECCE	600	12	82.800,00	8.304.048,22
102	690	POR09034aMR93	FO.R.UM. - Formazione Risorse Umane	PANETTIERE/PIZZAIOLO	LECCE	600	12	82.800,00	8.386.848,22

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 18

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria

Disponibilità € 1.656.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
103	690	POR09034aMR103	I.P.S.S.A.R. - LEPORANO (Maruggio)	OPERATORE AGRITURISTICO	LEPORANO	600	12	82.800,00	8.469.648,22
104	690	POR09034aMR102	I.P.S.S.A.R. - LEPORANO (Maruggio)	OPERATORE AGRITURISTICO	MARUGGIO	600	12	82.800,00	8.552.448,22
105	690	POR09034aMR108	I.P.S.S.C.T.P. "C. De Marco" - Brindisi	OPERATORE FOTOGRAFO	BRINDISI	600	12	82.800,00	8.635.248,22
106	690	POR09034aMR117	I.T.C. "L. Einaudi" - Manduria	CARPENTIERE	MANDURIA	600	12	82.800,00	8.718.048,22
107	680	POR09034aMR4	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	GRAFICO PUBBLICITARIO	BRINDISI	600	12	82.800,00	8.800.848,22
108	680	POR09034aMR5	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	GRAFICO PUBBLICITARIO	LECCE	600	12	82.800,00	8.883.648,22

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 19

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria

Disponibilità € 1.656.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
109	680	POR09034aMR91	FORM 360	ADDETTO ALLA TORNITURA E ALLA LAVORAZIONE DELLA CERAMICA	BARI	600	12	82.800,00	8.966.448,22
110	680	POR09034aMR106	I.P.S.S.A.R. - LEPORANO (Maruggio)	OPERATORE DEI MURETTI A SECCO	LEPORANO	600	12	82.800,00	9.049.248,22
111	680	POR09034aMR107	I.P.S.S.A.R. - LEPORANO (Maruggio)	OPERATORE DEI MURETTI A SECCO	MARUGGIO	600	12	82.800,00	9.132.048,22
112	670	POR09034aMR11	Associazione Formazione Salento	ARTE E TECNICA DELLA CERAMICA	LECCE	600	12	82.800,00	9.214.848,22
113	670	POR09034aMR54	C.Q.P. Centro Qualità' Puglia - s.c.a r.l. s.f.l.	OPERATRICE PER LA PROGETTAZIONE, LA DECORAZIONE E LA LAVORAZIONE DI TESSUTI E RICAMO D'ALTAMODA	SANARICA	600	12	82.800,00	9.297.648,22
114	670	POR09034aMR101	I.I.S.S." Leonardo da Vinci" - Fasano	LA DONNA ARTIGIANA: DOTI E ATTITUDINI PER UNA ARTISTICA PROFESSIONALITA'	FASANO	600	12	80.900,00	9.378.548,22

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 20

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria

Disponibilità € 1.656.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
115	670	POR09034aMR104	I.P.S.S.A.R. - LEPORANO (Maruggio)	BRACCIANTE AGRICOLO DEI MURETTI A SECCO	LEPORANO	600	12	82.800,00	9.461.348,22
116	660	POR09034aMR105	I.P.S.S.A.R. - LEPORANO (Maruggio)	BRACCIANTE AGRICOLO DEI MURETTI A SECCO	MARUGGIO	600	12	82.800,00	9.544.148,22
117	640	POR09034aMR114	I.I.S.S. "G. Pavoncelli" - Cerignola	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	CERIGNOLA	600	12	82.700,00	9.626.848,22
118	630	POR09034aMR50	Coop.sociale "La Mimosa"	PANE E GIUSTIZIA	TARANTO	450	10	49.364,22	9.676.212,44
119	630	POR09034aMR115	I.P.S.I.A. "N. Chiarulli" - Acquaviva delle Fonti	OPERATORE VIVAISTA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	600	12	82.762,50	9.758.974,94
120	630	POR09034aMR116	ITCA/FAP Onlus	AGGIUSTATORE MECCANICO	LECCE (Istituto di rieducazione minorenni ITCA di Lecce)	600	12	82.800,00	9.841.774,94

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 675 del 22/05/2009 - Facciata n. 21

POR PUGLIA 2000 - 2006

Misura 3.4 azione a) - AVVISO n. 2/2009 - Minori a rischio

Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008

Graduatoria

Disponibilità € 1.656.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
121	620	POR09034aMR12	Associazione Onlus EURO FORM LAVORO	POTATORE	CAGNANO VARANO	600	12	82.800,00	9.924.574,94
122	600	POR09034aMR22	Centro Territoriale permanente per l'educazione degli adulti (EDA) "N. Ingannamorte"	CERAMISTA DECORATORE	GRAVINA IN PUGLIA	600	12	82.756,00	10.007.330,94
123	600	POR09034aMR16	Formitalia Onlus	OPERATORE DELLA MODA	FASANO	600	12	82.800,00	10.090.130,94

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA 15 maggio 2009, n. 282

Avviso Pubblico per l'erogazione dei contributi regionali di cui all'art. 7 comma 6 - Legge regionale 3 aprile 2006 n. 7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket" - Approvazione graduatoria Fondazione Antiusura.

Il giorno 15 maggio 2009, in Bari nella sede del Servizio;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Vista e condivisa la relazione Rel/2009/282 del 15 maggio 2009 sottoscritta dal Funzionario Responsabile, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di approvare la graduatoria delle domande a valere sull'Avviso pubblico per l'erogazione dei contributi regionali per le finalità di cui all'art. 7 comma 6 – Legge regionale 3 aprile 2006 n. 7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket";.

Adempimenti contabili ai sensi della L. R. n. 28/01

U.P.B -2.3.4 Codice SIOPE 1634

DAL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di fare proprio quanto riportato nella relazione dal funzionario preposto;
2. di prendere atto e condividere gli esiti dell'istruttoria e della valutazione espletata sulle istanze a valere sull'Avviso pubblico per l'erogazione dei contributi regionali per le finalità di cui all'art. 7 comma 6 – Legge regionale 3 aprile 2006 n. 7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket";
3. di approvare la graduatoria delle domande pervenute;
4. di ammettere a finanziamento le singole domande utilmente collocate in graduatoria entro il limite della disponibilità finanziaria di euro 231.000,00;
5. di attivare le procedure per la pubblicazione della D.D. di approvazione della graduatoria nel B.U.R.P.;
6. di comunicare ai soggetti proponenti l'esito dell'istruttoria condotta sulle istanze;
7. di provvedere con successivi provvedimenti alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;
8. di riservarsi il diritto di emanare atti e stabilire prescrizioni utili ad una corretta azione amministrativa;
9. di procedere con successivi provvedimenti agli adempimenti conseguenti l'approvazione della graduatoria;

Il presente atto, adottato in unico originale, è immediatamente esecutivo. Allo stesso è accluso l'Allegato "a" composto da n. 1 facciata.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

Allegato "A"

L. R. n. 7 - 3 APRILE 2006

Avviso Pubblico

Contributi regionali per le finalità di cui all'art. 7 comma 6 – Legge regionale 3 aprile 2006 n.7
"Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket"

GRADUATORIA ISTANZE FONDAZIONI ANTIUSURA

NUMERO	PROPONENTE	VIA	CAP	CITTA'	PROV.	DATA PROT.	N.RO PROT.	ORA	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO CONCESSO *€URO*
1	CONSULTA NAZIONALE ANTIUSURA	DEI GESUITI	70122	BARI	BA	05/02/2009	38/1083	10.48	77.000,00	77.000,00
2	FONDAZIONE SAN NICOLA E SANTI MEDICI ONLUS	DEI GESUITI	70122	BARI	BA	05/02/2009	38/1084	12.00	77.000,00	77.000,00
3	FONDAZIONE BUON SAMARITANO	C.CANTU' 4/A	71100	FOGGIA	FG	11/02/2009	38/1361	12.00	77.000,00	77.000,00

TOTALE €uro 231.000,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA 15 maggio 2009, n. 283

Avviso Pubblico per l'erogazione dei contributi regionali di cui all'art. 7 comma 6 - Legge regionale 3 aprile 2006 n. 7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket" - Approvazione graduatoria Confidi.

Il giorno 15 maggio 2009, in Bari nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Vista e condivisa la relazione Rel/2009/283 del 15 maggio 2009 sottoscritta dal Funzionario Responsabile, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di approvare la graduatoria delle domande finanziabili/non finanziabili a valere sull'Avviso pubblico per l'erogazione dei contributi regionali per le finalità di cui all'art. 7 comma 6 – Legge regionale 3 aprile 2006 n. 7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket".

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01

U.P.B. 2.3.4 Codice SIOPE 1634

DAL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di fare proprio quanto riportato nella relazione dal funzionario preposto;
2. di prendere atto e condividere gli esiti dell'istruttoria e della valutazione espletata sulle istanze a valere sull'Avviso pubblico per l'erogazione dei contributi regionali per le finalità di cui all'art. 7 comma 6 – Legge regionale 3 aprile 2006 n. 7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket";
3. di approvare la graduatoria delle domande pervenute;
4. di ammettere a finanziamento le singole domande utilmente collocate in graduatoria entro i limiti della disponibilità finanziaria di euro. 539.000,00;
5. di attivare le procedure per la pubblicazione della D.D. di approvazione della graduatoria nel B.U.R.P.;
6. di comunicare ai soggetti proponenti l'esito dell'istruttoria condotta sulle istanze;
7. di provvedere con successivi provvedimenti alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;
8. di riservarsi il diritto di emanare atti e stabilire prescrizioni utili ad una corretta azione amministrativa;
9. di procedere con successivi provvedimenti agli adempimenti conseguenti l'approvazione della graduatoria.

Il presente atto, adottato in unico originale, è immediatamente esecutivo. Allo stesso è accluso l'Allegato "a" composto da n. 1 facciata.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

AVVISO PUBBLICO - L. R. n. 7 - 3 APRILE 2006 **Allegato "a"**

Contributi regionali per le finalità di cui all'art. 7 comma 6 – Legge regionale 3 aprile 2006 n.7
"Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket"

GRADUATORIA ISTANZE CONFIDI

NUMERO	PROPONENTE	VIA	CAP	CITTA'	PROV.	DATA PROT.	N.RO PROT.	ORA	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO CONCESSO *€URO*
1	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Via De Nicolò 20	70121	BARI	BA	27/01/2009	38/843	9.20	100.000,00	100.000,00
2	COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI BARI S.C.R.L.	Via De Nicolò 20	70121	BARI	BA	27/01/2009	38/844	9.25	100.000,00	100.000,00
3	COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DELLA PROVINCIA DI FOGGIA S.R.L.	Via Piave 63	71100	FOGGIA	FG	27/01/2009	38/845	10.00	100.000,00	100.000,00
4	FINDINDUSTRIA	Via Amendola 172/5	70126	BARI	BA	28/01/2009	38/850	9.15	100.000,00	100.000,00
5	CO.FIDI PUGLIA A .R.L.	Via Salvatore Matarrese 24	70124	BARI	BA	02/02/2009	38/1010	10.00	100.000,00	100.000,00
6	COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI MODUGNO S.C.R.L.	P.zza Sedile 13	70026	MODUGNO	BA	04/02/2009	38/1063	10.20	25.000,00	25.000,00
7	SOCIETA' DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	Via Berardi 8	74100	TARANTO	TA	04/02/2009	38/1067	11.00	100.000,00	14.000,00 PARZIALMENTE FINANZIATA PER ESAURIMENTO FONDI
8	COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA	P.zza Cavallotti 29	70037	RUVO DI PUGLIA	BA	06/02/2009	38/1169	11.00	100.000,00	NON FINANZIATA PER ESAURIMENTO FONDI
9	COOPERATIVA ARTIGIANA DI FASANO	Via Carlo Alberto 12	72015	FASANO	BR	09/02/2009	38/1209	9.00	75.000,00	NON FINANZIATA PER ESAURIMENTO FONDI
10	FINIMPRESA SOCIETà COOPERATIVA	C. Cavour 9	70031	ANDRIA	BA	09/02/2009	38/1231	10.45	25.000,00	NON FINANZIATA PER ESAURIMENTO FONDI
11	DON BOSCO MULTIFIDI DI SAN PIETRO VERNOTICO S.C.R.L.	Via Brindisi 127 int.3	72027	SAN PIETRO VERNOTICO	BR	16/02/2009	38/1541	9.45	100.000,00	NON FINANZIATA PER ESAURIMENTO FONDI
12	COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA S.C.R.L.	Via Torre 16	72027	SAN PIETRO VERNOTICO	BR	16/02/2009	38/1542	9.47	100.000,00	NON FINANZIATA PER ESAURIMENTO FONDI
13	FINACOMMERCIO S.R.L.	Via Trento 27	71100	FOGGIA	FG	24/02/2009	38/1751	11.20	50.000,00	NON FINANZIATA PER ISTANZA FUORI TERMINE E DOCUMENTAZIONE NON ALLEGATA
									TOTALI Euro	525.000,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 15 maggio 2009, n. 301

LL. RR. 30/09/2004 n. 15 e 15/5/2006 n. 13 - Istituzione dell'Albo dei Direttori Generali Aziende Pubbliche per i Servizi alla Persona (ASP). Approvazione e pubblicazione.

Il giorno 15 maggio 2009, in Bari, nella sede del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 – 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30.09.2006 di nomina della Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1236 del 30/08/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- Visto L'art. 31 della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone", così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006 n. 13, che dispone l'istituzione presso il Settore servizi sociali della Regione dell'Albo regionale dei Direttori generali delle aziende pubbliche di servizi alla persona (di seguito definite ASP), rinviando al Regolamento di attuazione la definizione delle modalità per la costituzione dell'Albo, i requisiti, i criteri e i modi per l'iscrizione.

- Visto il Regolamento di Attuazione delle predette leggi regionali n. 1/2008, così come modificato dal successivo regolamento n. 14/2008 - all'art. 20, che in conformità con tali disposizioni normative, ha stabilito :
  "I candidati di cui al comma 2 devono essere, inoltre, in possesso dei seguenti requisiti :
  a) Diploma di laurea specialistica rilasciato ai sensi del decreto del Ministro per l'Università e la Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero diploma di laurea di durata almeno quadriennale conseguito secondo il previdente ordinamento;
  b) Comprovata esperienza di servizio con qualifica dirigenziale in enti pubblici o privati maturata per almeno cinque anni, ovvero particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro;

  In prima istanza, possono, altresì, essere iscritti i soggetti che:
- ricoprono la qualifica o svolgono le funzioni di segretario-direttore delle IPAB alla data di approvazione del presente regolamento o che comunque, abbiano svolto tale funzione per almeno 5 anni ;
- sono dipendenti di enti pubblici in servizio da almeno 10 anni e hanno svolto per almeno un triennio le funzioni di segretario o direttore di IPAB."

- Vista la Deliberazione n. 1829 del 30/09/2008 con la quale la Giunta regionale ha istituito, presso il Servizio Sistema Integrato Servizi sociali, l'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ed ha stabilito, mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia i requisiti, criteri e modalità per l'iscrizione :
  " I soggetti interessati a richiedere l'iscrizione all'Albo regionale devono presentare domanda scritta, in carta semplice, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del provvedimento regionale di Istituzione dell'Albo, nella quale devono dichiarare:

a) il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale;
b) il recapito e l'indirizzo di posta elettronica cui inviare le eventuali comunicazioni nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
c) il possesso dei requisiti professionali indicati nell'art. 1, comma 2, del presente avviso;
d) il possesso di ognuno dei requisiti di ammissione indicate nell'articolo 2, comma 1, del presente avviso indicando espressamente:
   1. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
e) il possesso del diploma di laurea, l'Università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;
f) le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ed i procedimenti penali eventualmente pendenti; la dichiarazione va resa anche se negativa;
g) l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico di Direttore di ASP;
h) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
i) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
j) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
k) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs 196/2003."

- Preso atto che la predetta deliberazione n. 1829/2008 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 165 del 22/10/2008 e, pertanto, il termine per la presentazione delle istanze è scaduto il 23/12/2008.

- vista la relazione del responsabile del procedimento amministrativo inerente l'istruttoria e la verifica dei requisiti per l'iscrizione all'albo delle domande pervenute correlate dalla richiesta documentazione così come previsto dalla predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1829/2008;

- valutata e condivisa la proposta concernente l'approvazione l'elenco delle istanze (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei soggetti aventi i requisiti per l'iscrizione nell'albo dei Direttori Generali e l'esclusione delle istanze (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con le motivazioni di esclusione a fianco di ciascuna indicate;

DETERMINA

1. di approvare, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 30/9/2008, l'elenco delle istanze (allegato A) dei soggetti aventi i requisiti per l'iscrizione nell'albo dei Direttori Generali, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che avrà durata triennale.

2. di escludere le istanze (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate.

3. di dare atto che le ASP dovranno provvedere ad effettuare le assunzioni nel rispetto delle procedure delle leggi nazionali e regionali;

4. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

5. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

6. Gli adempimenti conseguenti sono demandati

all'Ufficio "Terzo Settore" del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali.

Il presente atto, composto di n. 13 facciate, compresi gli allegati, redatto in unico esemplare, è esecutivo e non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali
Dr.ssa Antonella Bisceglia

ALLEGATO A

ALBO DEI DIRETTORI AZIENDE PUBBLICHE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

N.	Cognome	Nome	Luogo di Nascita	Data di nascita	Residenza	Città	Esperienza	Titolo di Studio
1	AGLIATA	VALERIANO	La Spezia (SP)	18/12/1977	Via Murici n. 2	Taranto	Esperto	Scienze Politiche
2	ANELLI	NICOLA	Brindisi	09/10/1958	Via Colonne n. 5	Brindisi	Esperto	Chimica e Tecnologie Farmaceutiche
3	APPIANO	LINA	Deliceto	03/03/1957	Via Paolo Telesforo n. 27	Foggia	Esperta	Laurea in Servizio Sociale
4	ARMIENTO	ANTONIO	Foggia	13/09/1950	Via Luigi Treggiari n. 2	Foggia	Esperto	Economia e Commercio
5	BARBERIO	ROSA MARIA	Roma	22/03/1968	Piazza Vitt. Emanuele n. 112	Laterza	Esperta	Giurisprudenza
6	BASURTO	MARIA CRISTINA	Botrugno	21/11/1957	Via E. De Amicis n. 5	Botrugno	Esperta	Giurisprudenza
7	BENTIVOGLIO	MARIA LISA	San Severo	08/09/1966	Via Cerignola n. 41	San Severo	Segretaria IPAB	Diploma Magistrale
8	CALASSO	FLAVIO	Alezio	18/04/1960	Via Piave n. 28	Tricase	Esperto	Ingegneria
9	CAMARDA	LILIANA	Bari	24/07/1963	Viale Della Repubblica n. 49/a	Putignano	Esperta	Pedagogia
10	CAMERO	MICHELE	Bisceglie	22/06/1949	Via Pio La Torre n. 57	Molfetta	Esperto	Giurisprudenza
11	CANDELA	ANNA MARIA	Conversano	07/11/1970	Via Ferrari n. 60	Conversano	Esperta	Scienze Statistiche ed Economiche
12	CAPURSO	NICOLA	Andria	08/07/1966	Via Firenze n. 37	Andria	Esperto	Economia e Commercio
13	CARROZZINI	FRANCESCO	Maglie	03/06/1949	Via S. Francesco n. 30	Otranto	Esperto	Medicina e Chirurgia
14	CASELLA	ANNALISA	Brindisi	04/08/1973	Via Ugo Foscolo n. 15	Francavilla Fontana	Segretaria IPAB	Economia Aziendale
15	CASTELLANETA	DOMENICO	Bari	22/09/1973	Via Antonio Pacinotti n. 26	Conversano	Esperto	Giurisprudenza
16	CASTRO	NICOLA MARIO ROSARIO	Bitonto	30/03/1963	Via Rep. Italiana n. 110	Bitonto	Esperto	Giurisprudenza
17	CATALANO	SAVERIO	Foggia	24/09/1962	Via Castiglione n. 52	Foggia	Esperto	Giurisprudenza
18	CELA	MICHELE	Foggia	07/01/1956	Str. Dai Ronchi ai Cunioli Alti,78	Torino	Esperto	Ingegneria
19	CHIAPPERINO	GIUSEPPE	Toritto	09/01/1964	Via M. Bonacchi n. 5	Toritto	Esperto	Scienze Politiche
20	CHIUMEO	FRANCESCO MICHELE F.	Bari	14/11/1953	Via Luigi Pirandello n. 32 Sc. B	Barletta	Segretario IPAB	Diploma di Maurità Classica
21	CIANCI	MARIANTONIETTA	Bari	12/03/1963	Via Madonna Pellegrina n. 64/A2	Bareggio	Esperta	Giurisprudenza
22	CIRACI'	CARMELO	Francavilla Fontana	03/07/1952	Via Capitano Di Castri n. 75/A	Francavilla Fontana	Esperto	Psicologia
23	CIRCHETTA	LUIGI	Ortelle	21/02/1955	Via Vecchia Surano n. 16	Ortelle	Esperto	Pedagogia
24	COLAGRANDE	GIOVANNI	Polignano a Mare	01/01/1944	Via E. De Nicola n. 35	Polignano a Mare	Esperto	Economia e Commercio
25	COLAPINTO	GIACOMO POMPEO	Gioia del Colle	24/01/1952	Via Giovanni XXXIII n. 14	Gioia del Colle	Esperto	Giurisprudenza
26	COLETTI	RAFFAELLA	Taranto	17/10/1960	Piazza Ebalia n. 1	Taranto	Esperta	Economia e Commercio

ALBO DEI DIRETTORI AZIENDE PUBBLICHE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

ALLEGATO A

27	CONTENTO	RENATO VINCENZO	Castellana Grotte	16/11/1954	Via Francesco Francavilla, 5	Castellana Grotte	Segretario IPAB	Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale
28	COPPI	DOMENICO	Bari	26/05/1954	Via Vecchia Rutigliano, 1/D	Turi	Esperto	Psicologia
29	CORSO	VINCENZO	Brindisi	31/07/1953	Via Prov.le per S. Vito n. 201	Brindisi	Esperto	Ingegneria
30	CRAMAROSSA	FABRIZIO	Bari	01/04/1969	Via Giordano Cornale n. 16	Modugno	Esperto	Medicina e Chirurgia
31	D'AMICO	PIETRO	Bari	31/07/1964	Via Spine Rossine n. 38/J	Putignano	Esperto	Scienze Politiche
32	D'ANGELO	ANNA MICHELINA MARIA	Foggia	13/02/1956	Via V. Acquaviva n. 23/c	Foggia	Esperta	Psicologia
33	D'ARGENTO	PIERO	Conversano	16/08/1966	Via Acquaviva d'Aragona n. 68	Conversano	Esperto	Lettere
34	DE BELLIS	CARLO	Castellana Grotte	02/07/1942	Via Luigi Cadorna n. 4	Castellana Grotte	Esperto	Giurisprudenza
35	DE BLASI	DAMIANO MARCO	Lizzanello	25/04/1969	Via Della Libertà n. 41	Lizzanello	Esperto	Economia Aziendale
36	DE FILIPPO	MARIA	Bisceglie	26/11/1965	Via Simone de Brado n. 50	Trani	Esperta	Giurisprudenza
37	DE LEONARDIS	ROSARIA	S. Giorgio Ionico	15/12/1968	Via Campania n. 11	S. Giorgio Ionico	Esperta	Economia e Commercio
38	DE PASCALE	ENRICO	Bari	18/10/1962	Via Della Costituente n. 43/M	Bari	Esperto	Economia e Commercio
39	DE PASCALI	ANGELO	San Cesario di Lecce	08/06/1946	Via XVI Marzo n. 28	San Cesario di Lecce	Esperto	Sociologia
40	DEL ROSSO	OLIMPIA	Molfetta	23/03/1951	Via Salvucci n. 6/C	Molfetta	Esperta	Medicina e Chirurgia
41	DESARIO	CARMINE	Barletta	28/01/1976	Via Luigi Doronzo n. 41	Barletta	Esperto	Laurea in Servizio Sociale
42	DETTORI	MARIA	Pattada (SS)	11/06/1960	Via Amede n. 211	Trani	Esperta	Sociologia
43	DI CILLO	CARLO	Bari	18/02/1945	Via Albanese n. 15	Triggiano	Esperto	Scienze Politiche
44	DI LERNIA	FELICE	Trani	31/10/1963	Via Napoli n. 4	Trani	Esperto	Scienze Politiche
45	DI MISCIO	ANNA MARIA	Foggia	30/01/1958	Via G. Imperiale n. 13/A	Foggia	Esperta	Sociologia
46	D'IMPERIO	GIULIO	Bisceglie	20/05/1966	Via Dante n. 59	Corato	Esperto	Economia e Commercio
47	FARINA	ANNA FRANCA	Massafra	21/04/1968	Via Cantore n. 3	Massafra	Esperta	Piano Forte e Didattica della Musica
48	FERRANTE	VITO NICOLA	Adelfia	09/02/1956	Via Labianca n. 9	Adelfia	Esperto	Scienze Politiche
49	FERRARA	AUGUSTO	San Severo	10/01/1960	Via Vincenzo Bellini n. 2	Apricena	Esperto	Scienze Politiche
50	FERRO	MICHELE FABIO	Foggia	30/03/1975	Via Dante n. 6	Accadia	Esperto	Giurisprudenza
51	FERRUCCI	GIANNI	Teramo	20/05/1961	Via Gentile n. 8	Bisceglie	Esperto	Psicologia
52	FERSINI	AGNESE CARLA	Gagliano del Capo	20/06/1972	Via A.Q.M. Corrado n. 9	Lecce	Esperta	Economia e Commercio
53	FINO	ALESSANDRO	Foggia	11/08/1968	Via A. Testi n. 22	Foggia	Esperto	Giurisprudenza

ALLEGATO A

ALBO DEI DIRETTORI AZIENDE PUBBLICHE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

54	FONTANA	ANNA TERESA	Bari	11/06/1950	Via Cappuccini n. 8	Trani	Esperta	Laurea Specialistica in Servizio Sociale
55	FORTUGNO	NICOLA	Andria	11/05/1958	Via Firenze n. 75	Andria	Esperto	Medicina Veterinarea
56	FORTUNATO	VINCENZO	Rocca Imperiale	21/08/1956	Via Fratelli De Filippo n. 5	Bari	Esperto	Medicina e Chirurgia
57	FRANCONE	FABIOLA	Galatone	26/05/1966	Via Torino n. 7	Galatone	Esperta	Scienze Politiche
58	GACINA	GERMANA	Bari	02/04/1974	Via G. Fortunato n. 5/C	Bari	Esperta	Economia e Commercio
59	GALLI	UGO	S. Giovanni Rotondo	25/12/1969	Via Vettor Pisani n. 27	Manfredonia	Esperto	Giurisprudenza
60	GARGANESE	ROBERTA	Cisternino	16/01/1979	Via Germania s.n.c.	Francavilla Fontana	Esperta	Economia Aziendale
61	GARUTI	LORETTA	San Prospero (Mo)	23/06/1949	Via I. Silone n. 6	Modena	Esperta	Pedagogia
62	GRANIERI	ENNIO	Lucera	08/05/1948	Via Campo n. 42	Lucera	Esperto	Sociologia
63	GRECO	GIOVANNI	Taranto	09/09/1969	Via Fabio Massimo n. 23	Manduria	Esperto	Giurisprudenza
64	GUADAGNO	MAURIZIO	Foggia	19/11/1962	Via R. Benvenuto n. 1	Foggia	Esperto	Scienze Politiche
65	GUADAGNO	ENNIO POMPEO	Troia	02/10/1953	Via G. Matteotti n. 95	Troia	Esperto	Sociologia
66	GUERRIERI	PIETRO	Foggia	10/08/1961	Via S. Francesco Fasani n. 48	Foggia	Segretario IPAB	Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale
67	GUIDA	RAFFAELE	Foggia	26/07/1969	Via Marchese de Rosa n. 40	Foggia	Esperto	Architettura
68	IACOBELLIS	VITO MICHELE	Bari	26/05/1955	Via Rosario Livatino n. 15	Bari	Esperto	Scienze Politiche
69	IARUSSI	ALESSANDRO	Foggia	14/08/1975	Via Fraticelli n. 6	Foggia	Esperto	Giurisprudenza
70	IPPOLITO	TOMMASO	Novoli	01/12/1946	Via Giuseppe del Drago n. 60/N	Monopoli	Esperto	Ingegneria
71	LA NOTTE	TOMMASO	S. Pietro Vernotico	06/07/1959	Via Solferino n. 27	S. Pietro Vernotico	Esperto	Scienze Economiche e Bancarie
72	LADISI	LUCIANO	Bari	24/07/1971	Via D.co Martucci Zecca n. 39	Bitonto	Esperto	Giurisprudenza
73	L'ERARIO	CARMELO SANTO	Castelluccio Valmaggiore	01/11/1958	Vico X Umberto I° n. 4	Castelluccio Valmaggiore	Esperto	Servizio Sociale
74	LOVECCHIO	DONATO	Bari	10/03/1963	Via Lenin n. 1	Conversano	Esperto	Lettere Moderne
75	MAGGIO	MARIO	Foggia	18/06/1952	Via Montegrappa n. 52	Foggia	Esperto	Ingegneria
76	MANCINI	MASSIMO	Bari	31/10/1959	Via Plinio n. 37	Taranto	Esperto	Giurisprudenza
77	MANGHISI	ELISABETTA	Castellana Grotte	15/02/1958	Via Nizza n. 19/B	Castellana Grotte	Segretaria IPAB	Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale
78	MARCHI	BRUNO	Taranto	26/09/1956	Via C. Ferrini n. 31	Fasano	Esperto	Psicologia
79	MARIELLA	GIOVANNI	Bari	25/10/1974	Via S. Onofrio n. 28	Capurso	Esperta	Giurisprudenza

ALBO DEI DIRETTORI AZIENDE PUBBLICHE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

ALLEGATO A

80	MARINELLI	Antonella	Cerignola	10/08/1971	Via Terminillo n. 5	Cerignola	Esperta	Economia e Commercio
81	MAROCCIA	ALESSANDRA	Lecce	13/07/1965	Via G. Mangionello n. 30	Lecce	Esperta	Economia e Commercio
82	MASTRORILLI	ANNA MARIA	Brindisi	11/12/1954	Via Caldarola n. 0 - B/1	Bari	Esperta	Scienze dell'Educazione
83	MATICHECCHIA	GIOVANNI BATTISTA	Monteasi	01/10/1947	Via Mazzini n. 47	Monteasi	Esperto	Pedagogia
84	MAZZARANO	MARIA CARMELA	Massafra	12/04/1978	Via Falcone n. 7/C	Massafra	Esperta	Giurisprudenza
85	MENDUNI	MICHELA	Minervino Murge	11/06/1967	Via G. Di vittorio n. 10/A	Minervino Murge	Esperta	Economia e Commercio
86	MONTANARO	ALDO	Martina Franca	10/01/1948	Vico IV V. Alfieri n. 2	Martina Franca	Esperto	Sociologia
87	MONTANILE	ANTONIO	Brindisi	25/11/1957	Via Serg. Antonio Serinelli n. 9	S. Pietro Vernotico	Esperto	Medicina e Chirurgia
88	MONTEFUSCO	TOMMASO	Bari	16/04/1948	Via Addis Abeba n. 20	Bari	Esperto	Economia e Commercio
89	MORETTI	SAVERIO	Bari	24/10/1971	Via Camillo Rosalba n. 41 Sc. C	Bari	Esperto	Scienze Politiche
90	NATALE	CLAUDIO	Porto San Giorgio	19/01/1976	Via Delle Crociate n. 38	Trani	Esperto	Scienze dell'Educazione
91	NITTI	ROCCO	Bari	15/08/1969	Via Scarpelli n. 58	Triggiano	Esperto	Economia e Commercio
92	NOCERA	PIERLUIGI	Monopoli	17/02/1958	Via Canonico del drago n. 13	Monopoli	Esperto	Giurisprudenza
93	NOCERA	GABRIELLA	Andria	15/07/1975	Via Bari n. 15	Andria	Esperta	Psicologia
94	PACE	MARIA	Roma	14/08/1952	Via Luigi Cadorna n. 4	Castellana Grotte	Direttrice IPAB	Maturità Tecnica Femminile
95	PACILLI	LUIGI	S. Nicandro Garganico	04/10/1952	Via Gelso n. 21	S. Nicandro Garganico	Esperto	Medicina e Chirurgia
96	PAGANO	UBALDO	Bari	16/05/1979	Via Matarrese n. 86	Bari	Esperto	Giurisprudenza
97	PAGLIARA	PATRIZIA	Campi Salentina	18/10/1975	Via Trieste n. 4	Campi Salentina	Esperta	Giurisprudenza
98	PALMISANO	GIUSEPPE	Massafra	08/03/1978	Via Brennero n. 11	Bari	Esperto	Economia e Commercio
99	PALUMBO	ANTONIO	Galatina	07/02/1950	Viale Don Bosco n. 22	Galatina	Esperto	Economia e Commercio
100	PANETTIERI	IMMACOLATA	Bari	23/12/1961	Via Spalato n. 43	Foggia	Esperta	Giurisprudenza
101	PARISI	DONATO ANTONIO	San Michele Salentino	25/11/1961	Via Roma n. 3/B	Alessano	Esperto	Economia e Commercio
102	PASCALI	SERENELLA	Lecce	27/02/1968	Via Trieste n. 10	Calimera	Esperta	Pedagogia
103	PATRONELLI	ARIANNA	Fasano	16/02/1973	Via Piave n. 149	Fasano	Esperta	Giurisprudenza
104	PELLICANO	MONICA	Acquaviva delle Fonti	14/09/1974	Via S. D'Acquisto n. 79	Sannicandro di Bari	Esperta	Scienze dell'Educazione
105	PELOSI	SERGIO	Foggia	12/11/1958	Via Zara n. 15	Foggia	Esperto	Scienze Agrarie
106	PEPE	ANTONIO	Cerignola	05/07/1974	Via Gubbio n. 1	Cerignola	Esperto	Giurisprudenza

ALBO DEI DIRETTORI AZIENDE PUBBLICHE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

ALLEGATO A

107	PEPE	GIUSEPPE	Bari	17/04/1955	Via Pasubio n- 175/m	Bari	Esperto	Giurisprudenza
108	PERRINO	LUIGI	Roma	17/04/1972	Via Pontinia n. 45	Latina	Esperto	Giurisprudenza
109	PEZZOLLA	CONCETTA	Fasano	21/03/1953	Via M. Pacuvio n. 2	Fasano	Segretaria IPAB	Diploma Magistrale
110	PEZZUTO	FRANCESCO	Maglie	07/10/1949	Via Pasquale De lorentiis, 26	Maglie	Segretario IPAB	Scienze Politiche
111	PICA	GIUSEPPE	Sant'Arsenio (SA)	18/01/1951	Via Cavour n. 47	Lucera	Esperto	Medicina e Chirurgia
112	PICARDI	VINCENZO	Barletta	16/04/1974	Via III Novembre n. 15	Barletta	Esperto	Economia Politica
113	PICIOCCO	MARIA ELEONORA	Pescara	30/09/1951	Piazza Cairoli n. 28	Brindisi	Esperta	Scienze Politiche
114	POTI'	CARLO	Galatina	26/10/1982	Via Bari n. 6	Melendugno	Esperto	Economia e Commercio
115	PRIORE	ARTURO	Lecce	01/06/1958	Via Archita di Taranto n. 8	Lecce	Esperto	Scienze Giuridiche
116	PUZZOLANTE	ANTONIO	S. Giovanni Rotondo	17/02/1952	Via G. Saragat n. 13	S. Giovanni Rotondo	Esperto	Economia e Commercio
117	QUARANTA	VALERIO	Lecce	25/10/1952	Vico De Camassa n. 5	Brindisi	Esperto	Medicina e Chirurgia
118	RENDINE	GEREMIA	Andria	13/07/1949	Via Aldo Moro n. 23	Andria	Esperto	Giurisprudenza
119	RENNA	VITANTONIO	Bari	28/06/1960	Via G. Pepe n. 66	Conversano	Esperto	Giurisprudenza
120	ROSETO	FLAVIO MARIA	Bagnolo del Salento	02/07/1969	Via Galati n. 47/A	Maglie	Esperta	Scienze Economiche e Bancarie
121	ROTONDI	GIOVANNI	Mola di Bari	08/03/1974	Via G. Salvemini n. 7	Mola di Bari	Esperto	Giurisprudenza
122	RUBERTI	MARIA GIUSEPPINA	Lecce	01/10/1957	Via Marco Valerio n. 1/C	Brindisi	Esperta	Psicologia
123	RUGGIERI	MARIA DOMENICA	Scorrano	08/11/1960	Via Ettore D'Amore n. 53	Scorrano	Esperta	Giurisprudenza
124	SABATO	SILVIA	Bergamo	22/08/1952	Viale Magna Grecia n. 318	Taranto	Esperta	Scienze Politiche
125	SALERNO	FRANCESCO	Barletta	20/07/1948	Via Andria n. 176	Barletta	Esperto	Medicina e Chirurgia
126	SAMELE	GIUSTINA	Cerignola	17/09/1963	Via Dei Tigli n. 27	Cerignola	Esperta	Scienze Politiche
127	SANAPO	FRANCESCO	Specchia	13/08/1949	C.da Santa Eufemia s.n.	Specchia	Esperto	Medicina e Chirurgia
128	SANNICANDRO	EMANUELE	Bitonto	29/07/1953	Via Raffaele Pasculli n. 64	Bitonto	Esperto	Chimica
129	SANNOLLA	GIULIA	Locorotondo	09/02/1964	Via Bonifacio n. 10	Locorotondo	Esperta	Pedagogia
130	SANTORO	GIACINTO	Grottaglie	03/07/1968	Via Friuli n. 27	Grottaglie	Esperto	Scienze Politiche
131	SCARLATO	FELICE	San Severo	23/10/1947	Via L. Sbano n. 18	Foggia	Esperto	Economia e Commercio
132	SCATTAGLIA	VITO FABRIZIO	Santeramo in Colle	01/06/1948	Via Palmieri n. 49/C	Bari	Esperto	Medicina e Chirurgia
133	SCHIAVANO	ROCCO	Taurisano	15/07/1958	Via Aldo Sabato n. 42	Taurisano	Esperto	Scienze Politiche
134	SERIO	ALESSANDRA	Campi Salentina	25/05/1977	Via Lombardia n. 12	Campi Salentina	Esperta	Giurisprudenza

ALBO DEI DIRETTORI AZIENDE PUBBLICHE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

ALLEGATO A

135	SICILIA	ANTONIA	Foggia	21/06/1969	Viale Candelaro n. 10	Foggia	Esperta	Economia e Commercio
136	SOCCIO	MARIA MADDALENA	San Marco in Lamis	14/03/1952	Via Risorgimento n. 31	San Marco in Lamis	Esperta	Giurisprudenza
137	SPADAFRANCA	NICOLA	Manfredonia	26/10/1963	Via San Francesco n. 11	Manfredonia	Esperto	Economia e Commercio
138	STOMEO	ANTONIO	Lecce	25/08/1945	Via Giuseppe Parini n. 38	Lecce	Esperto	Ingegneria
139	STRAMAGLIA	CLELIA CLEMENTE	Bari	28/05/1976	Corso Italia n. 18	Massafra	Esperta	Psicologia
140	SUMMA	ANTONIO CARMELO	Spinazzola	19/10/1959	Via Roma n. 40	Cerignola	Esperto	Economia e Commercio
141	SUSCA	DONATO	Acquaviva delle Fonti	06/03/1961	Bari-Torre a Mare n. 27/F	Acquaviva delle Fonti	Esperto	Giurisprudenza
142	TANZARELLA	DOMENICO ITALO LOR.	Ostuni	15/04/1954	C.da Santo Magno s.n.c.	Ostuni	Esperto	Giurisprudenza
143	TARTARELLA	FRANCESCO	Monopoli	17/08/1955	Via Europa Libera n. 15/D	Monopoli	Esperto	Scienze Economiche e Bancarie
144	TARULLI	FRANCESCA	Bari	28/06/1962	Via M. Bonacchi n. 5	Toritto	Esperta	Giurisprudenza
145	TENACE	LUIGI	San Severo	17/04/1958	Via Giustino Fortunato n. 7	Sannicandro Garganico	Esperto	Economia e Commercio
146	TRICARICO	GIUSEPPE	Foggia	29/10/1968	Via Fosse Ardeatine n. 9	Parma	Esperto	Giurisprudenza
147	TRICARICO	GIANNIGI	Foggia	02/07/1972	Via 4 Boccoli n. 10	Manfredonia	Esperto	Giurisprudenza
148	TULINO	ANTONIO	Foggia	22/10/1958	Via Spalato n. 43	Foggia	Esperto	Giurisprudenza
149	TUNDO	LUIGI	Galatina	13/03/1981	Via Abbruzzo n. 62	Galatina	Esperto	Economia e Commercio
150	URBANO	GRAZIANA	Bari	29/04/1980	Piazza Aldo Moro n. 22	Bari	Esperta	Giurisprudenza
151	URSI	ANTONIO	Ruvo di Puglia	13/10/1951	Piazza Giovanni Bovio n. 40	Ruvo di Puglia	Esperto	Giurisprudenza
152	VALOTI	MARIA VITTORIA	Bergamo	28/02/1956	Via F. Roseti n. 67	San Severo	Esperta	Psicologia
153	VENTRELLA	VITO	Fasano	14/11/1968	Via G. Leopardi n. 21	Fasano	Esperto	Giurisprudenza
154	VINALE	MASSIMO	Fasano	09/09/1971	Via Dott. Vitt. Carparelli s.n.c.	Montalbano di Fasano	Esperto	Filosofia
155	ZACCARIA	FRANCESCO	Fasano	15/02/1971	Via Forcella n. 28	Fasano	Esperto	Giurisprudenza
156	ZAMPANO	FRANCESCA	Atripalda (AV)	01/12/1974	Via Alvanella n. 155	Monteforte Irpino	Esperta	Giurisprudenza
157	ZOGA	MARIANGELA	Bari	30/06/1972	Vico Capurso n. 30	Bari	Esperta	Giurisprudenza

ALBO DEI DIRETTORI AZIENDE PUBBLICHE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - ISTANZE ESCLUSE

ALLEGATO B

N.	Cognome	Nome	Luogo di Nascita	Data di nascita	Residenza	Città	Motivo di Esclusione
1	ARDO'	GIUSEPPE	Manfredonia	26/10/1958	Arco Boccolicchio n. 8	Manfredonia	Fuori termine-Istanza spedita il 7/01/2009
2	COCCO	ANTONIO	Foggia	13/11/1969	Via T. Fiore n. 24	Foggia	Fuori termine-Istanza pervenuta il 7/01/2009
3	PEPE	EMANUELE ATTILIO	Cerignola	23/07/1976	Piano S. rocco n. 6	Cerignola	Fuori termine-Istanza pervenuta il 31/12/2008
4	SPAGNUOLO	CARMINE	Foggia	05/09/1958	Via G. Caggianelli n. 6	Foggia	Fuori termine-Istanza pervenuta il 7/01/2009
5	UNIVERSITA'	EMANUELE ATTILIO	S. Severo	29/05/1976	Via Garigliano n. 10	Cerignola	Fuori termine-Istanza pervenuta il 7/01/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 15 maggio 2009, n. 302

IPAB Ente "Emma e Decio Ripandelli" con sede in Candela. Determinazione indennità di carica Commissario Straordinario.

Il giorno 15 maggio 2009, in Bari, nella sede del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 – 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1418 del 30.09.2006 di rettifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30.08.2005 e sue successive modificazioni;

- vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30.09.2006 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;

- visto che l'art. 6 – comma 5 – della L.R. n. 7/1997 dispone che gli atti adottati dai dirigenti sono resi pubblici mediante l'inserimento in apposito Albo istituito presso il Settore Sistema Integrato Servizi Sociali con atto dirigenziale n. 001 del 12 agosto 1998;

- viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato su istanza di parte concernente la richiesta di determinazione dell'indennità di carica del Sig. Cicerone Michele, in qualità di Commissario Straordinario dell'IPAB Ente "Emma e Decio Ripandelli" con sede in Candela;

- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento amministrativo di determinare l'indennità di carica nella misura di euro 258,23 (duecentocinquantotto/23) lorde mensili trattandosi di ente qualificabile di piccola dimensione;

- vista la deliberazione n. 9371 del 30.12.1994, esecutiva, con la quale la Giunta Regionale ha definito l'orientamento di massima per la determinazione dell'indennità di carica ai Commissari Straordinari sulla base della dimensione dell'Ente (situazione patrimoniale, situazione finanziaria risultante dal bilancio consuntivo e preventivo, capacità ricettiva, numero degli assistiti nell'ultimo biennio, numero del personale in servizio) e dell'entità dei compiti specifici eventualmente affidati al Commissario Straordinario che possono comportare un particolare impegno, determinando l'indennità fino al massimo di £. 500.000 (pari a euro 258,23) lorde mensili per i Commissari di Enti di piccola dimensione, £. 800.000 (pari a euro 413,17) per Enti di media dimensione e £. 1.200.000 (pari a euro 619,75) per Enti di grande dimensione.
- richiamata la legge regionali 30 settembre 2004. n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008;

DETERMINA

1. L'indennità di carica spettante al Sig. Cicerone Michele, in qualità di Commissario Straordinario dell'IPAB Ente "Emma e Decio Ripandelli" con sede in Candela è determinata nella misura di euro 258,23 (duecentocinquantotto/23) lorde mensili, con decorrenza dalla data del suo insediamento e sino alla cessazione dell'incarico, oltre il rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'espletamento del mandato se ed in quanto dovute per legge.

2. Di dare atto che la spesa riveniente dal presente provvedimento è ad esclusivo carico dell'IPAB Ente "Emma e Decio Ripandelli" con sede in Candela;

3. Di disporre, ai sensi dell'art. 6 lettera i) della L.R. 12.4.1994 n. 13 la pubblicazione del pre-

sente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Terzo Settore.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, redatto in unico esemplare, è esecutivo, non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Settore Sistema Integrato Servizi Sociali
Dr.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 15 maggio 2009, n. 303

Legge regionale 30 settembre 2004 n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB "Opere Pie Riunite S. Zuccaretti e V. De Cesare" con sede in Taranto. Piano di risanamento dell'IPAB "Opere Pie Riunite S. Zuccaretti e V. De Cesare" con sede in Taranto. Determinazioni.

Il giorno 15 maggio 2009 in Bari, nella sede del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 – 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1418 del 30.09.2006 di rettifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30.08.2005 e sue successive modificazioni;

- vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30.09.2006 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;

- visto l'art. 2 – 1° comma – della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13 : "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" che dispone che le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla predetta legge per le rispettive tipologie siano trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in :
  a) aziende pubbliche di servizi alle persone (di seguito denominate ASP);
  b) persone giuridiche di diritto privato.

  E che il successivo 2° comma del medesimo articolo dispone che : "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1° sono estinte o fuse con altre IPAB per essere trasformate in Azienda";

- Visto il successivo art. 6, comma 1, il quale dispone che le Ipab non trasformabili in ASP per insufficiente entità patrimoniale e volume di bilancio possono deliberare e presentare alla Regione un piano di risanamento per la ripresa dell'attività nel campo socio-assistenziale tale da consentire il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico e la trasformazione in azienda;

- visto il piano di risanamento presentato in data 12 maggio 2008 dal Commissario Straordinario dell'IPAB "Opere Pie Riunite S. Zuccaretti e V. De Cesare", con sede in Taranto, in esecuzione della Deliberazione Commissariale n. 16 dell'8 maggio

2008 e successivo piano di rilancio presentato riformulato con nota n. 56 dell'11/3/2009;

- rilevato che ai sensi del comma 3 dell'art. 6 della L.R. n. 15/2004 e smi., il piano di risanamento deve essere attuato nel termine di due anni dalla presentazione, durante i quali gli enti interessati conservano la condizione giuridica in atto;

- visto il procedimento amministrativo attribuito all' Unità Operativa di Taranto in data 20 maggio 2008 prot.n. 42/SS/1405;

- preso atto che l'IPAB "Opere Pie Riunite S. Zuccaretti e V. De Cesare". al momento della presentazione del piano ha un patrimonio immobiliare pari euro 4.318.023,36 ed un volume di bilancio di euro 79.230,43;

- accertata la congruità degli interventi previsti dal piano con l'obiettivo della ripresa dell'attività nel campo socio-assistenziale tale da consentire il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico e la trasformazione in azienda entro il termine di due anni successivi alla sua presentazione;

- valutata e condivisa la relazione istruttoria con la quale il responsabile del procedimento amministrativo del Gruppo di Lavoro del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali di Taranto propone di prendere atto del piano di risanamento presentato e di attestarne la fattibilità;

DETERMINA

1. Di autorizzare l'IPAB "Opere Pie Riunite S. Zuccaretti e V. De Cesare" a conservare la soggettività giuridica in atto, avendo accertato la congruità del piano di risanamento approvato con Delibera n.16 dell'8 maggio 2008 successivamente integrato con il piano di rilancio presentato dal Commissario Straordinario dell'IPAB "Opere Pie Riunite S. Zuccaretti e V. De Cesare", con sede in Taranto, con nota prot. 56 dell'11/3/2009, con le disposizioni dell'art. 6 della l.r. 15/2004 e smi., allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale.

2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 15/2004 e smi. al piano di risanamento deve essere data attuazione entro il termine di due anni dalla data di presentazione.

3. Di disporre verifiche semestrali dell'attuazione del predetto piano, attraverso relazioni di monitoraggio che riportino lo stato di avanzamento degli interventi previsti.

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne comunicazione all'Ente.

5. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Terzo Settore.

Il presente atto, composto di n. 17 facciate (comprensivo degli allegati), redatto in unico esemplare , è esecutivo, non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali
Dr.ssa Antonella Bisceglia

OPERE PIE RIUNITE S. ZUCCARETTI E V. DE CESARE

TARANTO

PIANO DI RILANCIO dell'IPAB

Taranto 04/02/09

SEZ. 1 Anagrafica

1. Scheda anagrafica

Ragione sociale	OPERE PIE RIUNITE S. ZUCCARETTI E V. DE CESARE
Sede legale	via Lombardia n. 61 - Taranto
N° Partita IVA	90117460734
Oggetto sociale	Assistenza agli anziani con particolare riguardo alle loro condizioni fisiche e psichiche, promozione e istituzione di attività formative integrate col territorio intese all'impiego del tempo libero dei soggetti ospitati, intese al recupero sociale dei soggetti emarginati, tossicodipendenti, istituzione di case famiglia e comunità alloggi, sostegno a famiglie indigenti e bisognose di aiuti di prima necessità.
N. dipendenti (di cui donne)	n. 1 ausiliario
Rappresentante legale	Commissario Straordinario Dott.ssa Raffaella Coletti
Telefono / fax	099-7353868
E-mail	operepieriuniteditaranto@virgilio.it
Referente piano	Dott.ssa Raffaella Coletti
Telefono / fax	
E-mail	raffaella.coletti1@tin.it

2. Dati di bilancio (ultimi tre esercizi)

Anno	Preventivo (Valore di bilancio)	Consuntivo (Valore di bilancio)
2007	1.006.666,80	253.950,63
2006	3.942.576,00	636.704,78

3. Dati patrimoniali

Descrizione bene	Valore stimato	Se da ristrutturare indicare importo presunto dei costi	Vistare se utilizzato per i servizi previsti nel piano
1 - Terreno in Taranto Foglio 177 p.lle 13-24-25, mq. 77.737	742.249,34		
2 - Terreno e fabbricato Masseria La Mutata Foglio 203 p.lle 4-5-6-378-428	233.620,90		da utilizzare per Asilo nido
3 - Terreno in Taranto Foglio 203 p.lle 506-508-509-510 mq. 24.728	225.089,47		
4 - Terreno in Taranto Foglio 204, p.lle 6-8-83-84-85 mq. 47.951	120.020,60		
5 - Terreno in Taranto Foglio 204, p.lle 20- 116 mq. 17.957	65.543,05		
6 - Immobile in Taranto V. P.Amedeo 26	(valore di mercato) 233.000,00		
7 - N.4 immobili in Taranto V. Maturi 4	(valore catastale) 125.500,00		
8 - Immobile in Taranto Q.re Paolo VI V. Murri s.n.	2.573.000,00		da utilizzare per RSSA
Valore complessivo	4.318.023,36		

SEZ. 2 Presentazione dell'idea forza

4. La mission dell'ASP

La futura ASP "Opere Pie Riunite S. Zuccaretti e V. De Cesare" svolgerà la sua attività di prestazione e gestione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di persone anziane e a favore dei minori ed opererà nell'ambito territoriale del Comune di Taranto.

Dal 2003 al 2007, in coerenza con le attività assistenziali previste dallo Statuto, L'IPAB ha operato nel campo del disagio minorile affidando ad una cooperativa sociale la esecuzione di interventi per la prevenzione e recupero del disagio nella famiglia, nella scuola e nel contesto sociale.

Attualmente l'IPAB non svolge, direttamente, attività socio-assistenziale ma, avendo un patrimonio immobiliare risanabile al fine di offrire sul mercato servizi socio-assistenziali, sia nel settore della cura delle persone anziane che nel settore dei servizi di assistenza e cura dei bambini di età fino ai 36 mesi, di cui il territorio è piuttosto carente, il piano di rilancio è teso a recuperare tale patrimonio per poter avviare l'attività assistenziale voluta dai suoi fondatori.

Le attività previste della futura ASP sono tutte compatibili con le attività statutarie previste nelle tavole originarie.

5. Descrizione delle attività dell'ASP

Le attività che verranno svolte dalla futura ASP saranno le seguenti:

1. asilo nido (*agri-nido*) per i bambini di età 3-36 mesi a tempo pieno
2. centro ludico per l'infanzia per i bambini di età 3-36 mesi
3. attività ludiche per bambini (organizzazione di feste, eventi, ecc.)
4. accoglienza, assistenza e cura delle persone anziane
5. servizi socio-assistenziali agli anziani (di tipo domiciliare, ecc..)

La motivazione delle attività previste in detto piano di rilancio si fonda e trova la sua ragione nella volontà di offrire, agli abitanti del territorio comunale ove ha sede l'IPAB, servizi di assistenza, sia agli anziani che ai bambini della prima infanzia, la cui richiesta si avverte sempre più crescente.

Caratteri distintivi ed eventuali elementi di innovazione:

L'attività di asilo nido prevista, oggetto della proposta progettuale che l'IPAB ha presentato all'Assessorato Regionale alla Solidarietà per accedere alla linea di intervento 3.2 "Programma di interventi per l'infrastrutturazione Sociale e Sociosanitaria territoriale" - finanziamento di asili nido comunali e di progetti pilota per asili nido aziendali presso enti pubblici - di cui alla delibera di G.R. n. 463 del 25.03.2008, sarà svolta, previo intervento di risanamento e recupero conservativo, in una struttura di proprietà della IPAB di importanza storica denominata "Masseria La Mutata" dotata di aree esterne da adibire a *giardini tematici* per la realizzazione di un micro-clima favorevole alla sollecitazione sensoriale dei bambini e allo sviluppo delle capacità estetico- percettive.

Stato di avanzamento del progetto:

- per quanto riguarda l'asilo nido si è in attesa della formazione della graduatoria regionale delle proposte progettuali pervenute e della concessione del contributo previsto;
- per quanto riguarda l'attività di accoglienza, assistenza e cura della persona anziana, si prevede di avviarla presso il complesso immobiliare denominato "Casa di Riposo", sito in Taranto al Quartiere Paolo VI, previa riqualificazione dello stesso, da destinare ad un centro per l'accoglienza, l'assistenza e cura della persona fruibile da un numero massimo di 120 persone, in conformità dei parametri di cui al Regolamento n.4/2007.
- Per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali agli anziani di tipo domiciliare si prevede di offrire assistenza ad anziani di età uguale o superiore a 65 anni in stato di necessità. Il servizio si arricchirebbe anche della teleassistenza per poter raggiungere il maggior numero di popolazione a rischio e soli.

Il programma di riqualificazione ed avvio dell'attività verrà attuato mediante concessione in locazione ad un soggetto economico, da selezionarsi attraverso apposito avviso pubblico di prossima pubblicazione, a fronte della realizzazione dell'investimento di riqualificazione dell'immobile, posto a totale carico del locatario, della gestione dei servizi di assistenza e di cura, con la riserva incondizionata all'ASP di assegnazione di un numero stabilito di persone che possano usufruire dei servizi assistenziali.

SEZ. 3 Il mercato

6. Il mercato dell'iniziativa

L'area geografica individuata come bacino d'utenza è quella appartenente al territorio del Comune di Taranto.

Situazione economica del territorio : il sistema socio-economico locale pare attualmente caratterizzato da un trend congiunturale negativo in cui le tante piccole aziende impegnate a "sopravvivere" vedono frenare la propria crescita e, conseguentemente, quella territoriale, sotto il profilo della produttività e dell'innovazione. A queste si contrappongono quelle aziende che non stentano a stare sui mercati nazionali ed internazionali – pur nelle difficoltà congiunturali -, che innovano prodotti e processi, che valorizzano il proprio marchio, producendo ricchezza per il proprio consolidamento e sviluppo.

Localizzazione delle sedi operative in cui saranno svolti i servizi individuati:

- per quanto riguarda i servizi di assistenza e cura dei bambini di età fino ai trentasei mesi, l'asilo nido avrà sede operativa presso la "Masseria La Mutata", di proprietà dell'IPAB, sita appena fuori l'abitato di Taranto, nel quartiere Tamburi, lungo la strada statale n.172, che da Taranto conduce a Martina Franca;
- per quanto riguarda l'attività di accoglienza, assistenza e cura delle persone anziane, la sede operativa prevista è il complesso immobiliare, di proprietà dell'IPAB, denominato "Casa di Riposo" e sito in Taranto al Quartiere Paolo VI.

Entrambe le attività socio-assistenziali, che saranno svolte dalla futura ASP, rappresentano una risposta alla domanda non completamente soddisfatta dalle strutture, sia private che, soprattutto, pubbliche, operanti sul territorio derivante dalla scarsa offerta di tali servizi.

Per quanto riguarda l'asilo nido, il mercato di riferimento è costituito dai bambini di età fino ai trentasei mesi;

E' sempre più crescente l'esigenza delle famiglie di un reale sostegno nella cura dei loro figli e nelle scelte educative, nonché sostegno che faciliti l'inserimento lavorativo dei genitori.

Nello specifico, la struttura operativa dispone di spazi situati nelle aree esterne adibiti a "giardini tematici" che, per la loro caratteristica agreste, danno una connotazione di innovazione all'offerta potendolo definire "agri" asilo nido e distinguendolo nettamente dalle strutture concorrenti.

Allo stato attuale, sul territorio della città di Taranto, operano nove asili nido comunali, per bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi, distribuiti nelle Circoscrizioni cittadine, ed ubicati nel versante orientale della città, ad eccezione di un solo asilo, ubicato nel centro della città. Nessun asilo nido è presente nel quartiere Tamburi, quartiere ubicato nel versante occidentale e periferico della città.

Emerge, pertanto, come, nell'intero versante occidentale della città, manchi assolutamente un servizio di cura per i bambini di fascia di età compresa tra 3 e 36 mesi.

Dai dati pervenuti dal Comune di Taranto si rileva che il numero degli ammessi agli asili nido nell'anno scolastico 2007-2008 è stato inferiore al numero delle domande di ammissione pervenute, in particolare, su 363 domande di ammissione il numero degli ammessi è stato 323, corrispondente all' 88% delle domande di ammissione pervenute. L'asilo nido, a regime, potrà ospitare un numero di bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi pari a 36.

Per quanto riguarda i servizi di accoglienza, assistenza e cura delle persone anziane, il mercato di riferimento è costituito dagli anziani residenti nel Comune di Taranto la cui domanda rimane non soddisfatta alla luce delle liste di attesa presso le strutture già operanti sul territorio. La scarsa presenza di strutture concorrenti e il crescente "invecchiamento" della popolazione fanno incrementare la richiesta di tali servizi aumentando il gap tra domanda e offerta.

Si prevede che la struttura operativa possa essere fruibile da un numero massimo di 120 persone, in conformità dei parametri di cui al Regolamento n.4/2007.

SEZ. 4 La rete locale

7. Il network

La futura ASP avrà l'intendimento di mettere a disposizione del territorio la struttura della "Masseria La Mutata", sede operativa dell'asilo nido, potendo definire accordi con l'Amministrazione Comunale. In coerenza con tale obiettivo l'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di Taranto ha preso visione della proposta progettuale della ristrutturazione della Masseria "La Mutata", presentata all'Assessorato Regionale giusta delibera di G.R. n. 463 del 25.03.2008, condividendolo.

Per quanto riguarda il complesso edilizio denominato "Casa di Riposo" sito al Quartiere Paolo VI, si è

già precisato che la struttura sarà affidata al soggetto economico, selezionato attraverso apposito avviso pubblico, col quale si stipulerà il contratto di locazione per la ristrutturazione e gestione dei servizi, per la durata di un arco temporale prestabilito, con la riserva incondizionata all'ASP di disporre di un numero stabilito di posti/servizi da offrire alle persone anziane, particolarmente bisognose, i cui nominativi saranno forniti dall'Assessorato comunale ai Servizi Sociali.

SEZ. 5 Il processo produttivo

8. Il processo di produzione/erogazione

I servizi finali della futura ASP :

1) gestione diretta:

- asilo nido (*agri-nido*) per i bambini di età 3-36 mesi a tempo pieno
- centro ludico per l'infanzia per i bambini di età 3-36 mesi
- attività ludiche per bambini (organizzazione di feste, eventi, ecc.)
- socio-assistenziali agli anziani di tipo domiciliare

2) gestione indiretta:

- accoglienza, assistenza e cura delle persone anziane

Descrizione articolata di come si compone e si presenta l'attività dell'asilo nido:

i servizi saranno offerti dal mese di settembre al mese di luglio dal lunedì al sabato, e le attività educative più significative saranno svolte nell'arco di tempo che va dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e dalle 14,00 alle 16,00.

Potranno essere ammessi i bambini e le bambine per un numero massimo di 36 e secondo la seguente articolazione:

- Fascia di età 3-12 mesi: n. 5
- Fascia di età 12-24 mesi: n.15
- Fascia di età 24-36 mesi: n.16

Ogni fascia d'età avrà la sua sezione, posta al piano terra, e composta da un'aula e da locali per l'igiene.

All'arrivo i bambini ed i loro genitori verranno accolti nella reception che garantisce un adeguato spazio-filtro per la tutela microclimatica e che dà accesso alle sezioni.

Il funzionamento del servizio sarà assicurato dal personale educativo, con competenze relative alla cura ed educazione dei bambini e alla relazione con le famiglie e che provvederanno all'organizzazione e al funzionamento del servizio nel rispetto dei requisiti fissati dal Regolamento Regionale n.4/2007.

Le educatrici operano secondo una programmazione educativa discussa e concordata collegialmente e portata a conoscenza delle famiglie nei vari momenti di incontro.

Il piano di lavoro indica attraverso quali atteggiamenti e proposte educative pratiche si intende operare per le finalità generali e gli obiettivi specifici. Mensilmente il gruppo degli operatori si riunirà per programmare e verificare aspetti organizzativi ed interventi educativi proposti per ridefinirli ed ampliarli.

Inoltre, la finalità dell'asilo nido è il sostegno alle famiglie, con particolare riguardo a quelle monoparentali, sostenendoli nella cura dei figli e nelle scelte educative, la stimolazione allo sviluppo e socializzazione dei bambini a tutela del loro benessere psicofisico, dell'autonomia dei bambini, creare un rapporto adulto/bambino ricco sul piano affettivo, capace di rispondere ai bisogni di protezione e autonomia propri di questa fascia di età, da svolgersi in un ambiente organizzato in conformità del Regolamento Regionale n.4/2007.

Sono assicurati i servizi di igiene dei bambini, il servizio di mensa, il servizio di cura e sorveglianza , il tempo di riposo negli appositi spazi attrezzati.

Le prestazioni previste sono le seguenti:

- attività educative
- attività ludico espressive
- attività ricreative di gruppo
- attività di laboratorio e di prima alfabetizzazione.

Descrizione articolata di come si compone e si presenta l'attività del centro ludico per l'infanzia:

le attività saranno svolte dal mese di settembre al mese di luglio, dal lunedì al sabato nell'arco di tempo che va dalle ore 16,3 alle ore 20,00.

Possono essere ammessi i bambini e le bambine per un numero massimo di 36 e secondo la seguente articolazione:

- Fascia di età 3-24 mesi: n. 6
- Fascia di età 24-36 mesi: n.30

Il centro ludico per l'infanzia offre un servizio educativo e sociale rivolto ai bambini ed anche ai loro genitori, sostenendoli e aiutandoli, attraverso il gioco, a stabilire una relazione emotiva - affettiva con i figli. Oltre al sostegno alle famiglie, con maggior attenzione a quelle monoparentali, offre un servizio di formazione e socializzazione dei bambini perché possano sviluppare le loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali. Le attività educative e ludico-espressive, sono svolte anche in gruppi di bambini.

Organizzazione del lavoro:

L'asilo nido prevede n. 5 educatori, n.1 coordinatore pedagogico, in possesso dei titoli di studio e requisiti previsti dalla normativa vigente, al quale compete la progettazione e la verifica complessiva del servizio, sia sotto l'aspetto organizzativo che sotto quello pedagogico, n.2 addetti ai servizi generali

che svolgono compiti di pulizia e riordino del materiale e collaborano con gli educatori per la manutenzione e preparazione del materiale didattico e al buon funzionamento delle attività del servizio, n.2 cuochi per la preparazione dei pasti e n.1 persona addetta alla segreteria.

Il centro ludico per l'infanzia prevede n.3 educatori part-time, n. 2 addetti ai servizi generali di pulizia e riordino del materiale.

Descrizione articolata di come si compone e si presenta l'attività di accoglienza, assistenza e cura delle persone anziane :

Per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali di accoglienza, assistenza e cura delle persone anziane, poiché la struttura sarà affidata al soggetto economico, selezionato attraverso apposito avviso pubblico, col quale si stipulerà contratto di locazione per la ristrutturazione e gestione dei servizi stessi, ne consegue che il processo produttivo, pur non organizzato direttamente dalla futura ASP, dovrà tener conto dei parametri e degli standard previsti dalle normative regionali di riferimento.

Descrizione articolata di come si compone e si presenta l'attività di servizi socio-assistenziali agli anziani di tipo domiciliare

- Per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali agli anziani di tipo domiciliare e di teleassistenza, essi saranno così articolati:

- Assistenza diurna diretta alla persona, come l'accompagnamento dell'anziano a svolgere le attività che rientrano nel menage domestico (visite mediche, spesa)
- Interventi domiciliari per l'igiene personale, aiuto al bagno, ai pasti (preparazione e somministrazione), assistenza alla mobilitazione, aiuto all'alzata e messa a letto, gestione guardaroba.

La teleassistenza sarà fornita attraverso un contatto telefonico quotidiano di un operatore che, in base ad un calendario concordato con l'utente, ricordi, ad esempio. l'assunzione di farmaci, che metta in contatto l'utente con uno psicologo in caso di anziani con disagio di natura psicologica, che organizzi un intervento a domicilio in momenti di difficoltà, come ad esempio consegna di farmaci, pratiche burocratiche, che provveda ad inviare un'ambulanza per l'eventuale trasporto in ospedale.

SEZ. 6 La strategia d'impresa

9. Le scelte strategiche

Per i servizi di asilo nido, del centro ludico per l'infanzia e di organizzazione di feste ed eventi, si prevede di promuoverli con adeguata campagna pubblicitaria attraverso i canali di maggior diffusione (affissione di manifesti per le strade cittadine, realizzazione di spot video e audio, realizzazione di un proprio sito Internet, comunicazioni e inviti alle famiglie residenti nel comune con bambini in età 0-3 anni, visite al nido su richiesta della famiglia).

Per i servizi socio-assistenziali di accoglienza, assistenza e cura delle persone anziane riservati all'ASP nell'ambito del contratto di locazione per la ristrutturazione e la gestione del complesso edilizio denominato "Casa di Riposo", la determinazione dei clienti sarà a cura dell'ASP e il servizio sarà reso a totale carico del locatario.

Per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali agli anziani di tipo domiciliare, la determinazione degli utenti/clienti sarà dettata dai nominativi delle persone anziane, rispondenti al target precedentemente illustrato, che potranno provenire dagli elenchi dell'Assessorato comunale ai Servizi Sociali, o dalle parrocchie cittadine; i servizi saranno a totale carico dell'ASP.

10. Gli obiettivi di risultato

Servizi	Unità di misura	Prezzo unitario (a)	Primo anno di attività	
			quantità vendute	fatturato realizzato
			(b)	(a x b)
1 Asilo nido	numero	5.560	36	200.160
2 Centro ludico	numero	2.800	36	100.800
3 Attività ludiche	numero	26	400	10.400
			Totale	311.360

Servizi	Unità di misura	Prezzo unitario (a)	Secondo anno di attività	
			quantità vendute	fatturato realizzato
			(b)	(a x b)
1 Asilo nido	numero	5.560	36	200.160
2 Centro ludico	numero	2.800	36	100.800
3 Attività ludiche	numero	52	400	20.800
			Totale	321.760

11. Commento alla tabella

Il numero dei bambini considerato è dato dalla disponibilità massima ricettiva dell'asilo nido – centro ludico, il numero delle attività ludiche (feste,eventi,..) è stimato, nel primo anno pari al 50% della capacità della struttura.

Per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali di accoglienza, assistenza e cura delle persone anziane, il programma di riqualificazione dell'immobile denominato "Casa di Riposo" prevede la fruibilità da parte di un numero massimo di 120 persone, in conformità dei parametri di cui al Regolamento n.4/2007; i dati richiesti in tabella saranno elaborati dal locatario e forniti all'IPAB.

SEZ. 7 Il piano dei conti

12. Il Piano finanziario

12.1 I costi di gestione

Per quanto riguarda l'intervento sulla "Masseria La Mutata" il piano economico-finanziario previsto è stato presentato all'Assessorato Regionale alla Solidarietà per accedere alla linea di intervento 3.2 "Programma di interventi per l'infrastrutturazione Sociale e Sociosanitaria territoriale" - finanziamento di asili nido comunali e di progetti pilota per asili nido aziendali presso enti pubblici - di cui alla delibera di G.R. n. 463 del 25.03.2008.

Detto piano si riassume in sintesi:

- costo del personale complessivo stimato per € 261.225,00

- utenze, (considerando il minor consumo di energia elettrica dato dall'installazione di pannelli fotovoltaici e grazie anche all'impianto per il recupero delle acque piovane ad integrazione dei consumi domestici e di irrigazione delle aree esterne) si presumono costi per le altre spese correnti annuali (gas e telefono) per un importo pari ad € 1.500,00.

- spese generali per € 38.735,00 stimati analiticamente come segue:

costi per beni di natura alimentare, il cui servizio sarà curato da aziende del settore, i quali, presumendo un costo medio giornaliero, pari ad € 2,00 per ciascun bambino, ammonterebbero ad € 20.235,00 annuali; *costi per assicurazione* contro danni a cose e persone, nonché per responsabilità civile e non, per un ammontare pari ad € 2.000,00; costi per generico *materiale didattico* per € 6.000,00, *pubblicità* per € 6.000,00 e per la *gestione della qualità* (per l'implementazione il 1° anno € 3.000,00, e per la certificazione il 2° anno € 4.000,00, per gli anni successivi € 3.000,00 l'anno) pari ad € 3.000,00.

- spese di pulizia per € 4.000,00

- consulenze specialistiche per € 5.000,00 (consulenza pediatrica per la elaborazione della dieta alimentare dei bambini)

Per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali di accoglienza, assistenza e cura delle persone anziane, l'investimento previsto, pari a circa € 10.000.000,00, sarà a totale carico del soggetto economico aggiudicatario col quale si stipulerà apposito contratto di locazione

12.2 Il personale

Qualifiche	Mansioni	Costo unitario (a)	Costo totale annuale	
			N . risorse (b)	Costo (axb)
Impiegati	Educatori	22.705,30	5	113.526,50
Impiegati	Coordinatore	22.705,30	1	22.705,30
Impiegati	Ausiliari	17.729,92	2	35.459,84
Impiegati	Cuochi	19.050,00	2	38.100,00
Part time	segreteria	11.000	1	11.000,00
			Totale per anno	220791,64

12.3 Il piano degli investimenti

Per quanto riguarda l'asilo nido, il piano degli investimenti, già presentato come precisato nei punti precedenti, viene di seguito elencato.

Per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali di accoglienza, assistenza e cura delle persone anziane l'investimento è a totale carico del soggetto economico locatario.

12.4 Le previsioni economiche e copertura degli investimenti previsti

Per quanto riguarda l'asilo nido, le previsioni economiche sono state elaborate in sede di redazione della proposta progettuale presentata, come precisato al precedente punto 12.1

Il programma di riqualificazione e gestione dei servizi socio-assistenziali di accoglienza, cura delle persone anziane verrà attuato dal soggetto economico locatario dell'immobile che pone a proprio esclusivo carico i relativi costi.

Per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali agli anziani di tipo domiciliare, l'ASP provvederà direttamente alla erogazione.

Alla copertura dei costi si provvederà con i fondi costituiti dalle rendite patrimoniali derivanti dal corrispettivo spettante all'ASP, quale usufruttuaria fino al 2030, per l'utilizzo della porzione dell'immobile denominato "Palazzo degli Uffici" sito in Taranto.

La struttura è oggetto di convenzione per la progettazione, ristrutturazione e gestione tra il Comune di Taranto ed una ATI di imprenditori privati con capofila la società Romagnoli S.p.A. In detta convenzione è previsto l'utilizzo dei locali in usufrutto a fronte di un indennizzo di € 5.164,60 mensili, mai versato, in forza di autorizzazione allo stato non vincolante.

E', peraltro, intendimento, in sede di rilancio dell'IPAB, verificare le condizioni per la partecipazione al progetto tenendo conto del reale valore commerciale dei locali, che, si stima, pari ad € 260.000,00

annuali.

Infine, per poter meglio e direttamente perseguire i fini assistenziali della futura ASP, nonché assicurarne il miglioramento ed il potenziamento, è necessario costituire una specifica dote finanziaria attraverso l'alienazione, tramite Avviso Pubblico, dei beni immobili di proprietà dell'IPAB.

Per quanto la dotazione patrimoniale, gli immobili elencati al precedente punto 3. Dati patrimoniali, i terreni individuati ai punti 1-2-3-4-5 dell'elenco, attualmente, anche in virtù delle loro destinazioni urbanistiche, non costituiscono, per l'IPAB, redditività finanziaria bensì costi annuali per la manutenzione e per oneri fiscali; l'immobile individuato al punto 6 dell'elenco, attualmente è occupato da un privato che corrisponde all'IPAB un canone di locazione non adeguato al suo valore locativo di mercato.

13. Piano degli investimenti

a) IMPIANTI GENERALI	
Descrizione investimenti	
Impianti	97.137,35
Impianto fotovoltaico	66.000,00
TOTALE IMPIANTI GENERALI	**163.137,35 -**

b) MACCHINARI E ATTREZZATURE	
Mobili e Arredi	36.000,00
TOTALE MACCHINARI E ATTREZZATURE	**36.000,00 -**
c) OPERE MURARIE	
Descrizione investimenti	
spese generali, progettazione, direzione lavori, indagini geologiche e geotecniche , sicurezza, collaudi tecnici e tecnico-amministrativi	145.920,00
Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento	18.240,00
Lavoro architettonico,sistemaz. aree esterne,strutture,urbanizzazioni e allacciamenti	742.782,65
TOTALE OPERE MURARIE	906.942,65
TOTALE INVESTIMENTI	**1.106.080,00**
a) + b) + c) + d)	

14. Bilancio

(Allegare copia del bilancio previsionale per i due anni successivi)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
ORDINANZA 19 maggio 2009, n. 12

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che con decreto dirigenziale n. 20, emesso da questa Amministrazione in data 29/06/2004, ai sensi degli arti. 30 e 31 del D.lgs n. 164/2000, veniva approvato il progetto relativo all'intervento di cui in oggetto; dichiarandone contestualmente la pubblica utilità, nonché l'urgenza e l'indifferibitità;

Visto l'art. 30 del D.lgs n. 112 del 31/03/1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali", in attuazione del capo 1 della Legge n. 59 del 15/03/1997;

Tenuto conto che questa Amministrazione ha provveduto ad emettere il decreto di accesso n. 33 del 15/06/2006, finalizzato a consentire l'accesso ai fondi ricadenti nel territorio di Noicattaro per quantificare le indennità dovute ai proprietari interessati dall'opera in questione;

Visto che per le aree individuate in agro di Noicattaro, è stato emesso il decreto di occupazione d'urgenza n. 64 dell'1/12/2006, con il quale si è contestualmente provveduto a determinare, le indennità spettanti agli aventi titolo, così come indicato nell'art. 5 punti a) e b) dello stesso decreto;

Visto che per gli immobili richiamati nel citato decreto n 64/2006, l'occupazione eseguita dovrà convertimi in espropriazione;

Considerato che, con nota n. 274 COS/INIPU/GRB del 06/05/2009, la Snam Rete Gas, nell'informare questo Ente di aver ottemperato alle formalità di competenza, ha chiesto altresì ai fini del completamento della procedura di occupazione d'urgenza, di ottenere il rilascio dell'ordinanza di pagamento diretto dell'indennità accettata' in favore dei sigg.ri Pignataro Damiana Rita, Pignataro Domenica e Pignataro Francesco, per l'area in agro di Noicattaro, foglio 18, particelle 118 e 320;

Stante la necessità, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge n. 865/71 e s. m. ed di provvedere al pagamento dellindennità spettante pari ad euro 32.010,00;

Vista la legge n. 865 del 22/10/1971;

Viste le leggi Regionali n. 20/2000 e n. 13/2001 e s.m. ed i.;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Vista il D.P.R. 327/2001 e s.m. ed i.;

Accertata la regolarità degli atti e della procedura intrapresa

ORDINA

Alla SNAM Rete Gas, di provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge n. 865/71 e successive modificazioni ed integrazioni, al pagamento di euro 32.010,00: quale indennità determinata come per legge, in favore degli aventi titolo, sigg.ri:

- Pignataro Damiana Rita Maria, nata a Noicattaro il 10/09/1948;
- Pignataro Domenica, nata a Noicattaro il 25/03/1947;
- Pignataro Francesco, nato a cari il 25/09/1950

per l'espropriazione delle aree interessate dai lavori in oggetto descritti, in agro di Noicattaro, foglio 18, particella 118 di mq. 2.462 e particella 320 di mq. 739.

Le suddette somme non sono soggette alla ritenuta del 20% prevista ai sensi della legge n. 413/91.

La presente ordinanza sarà pubblicata per estratto sul BUR Puglia.

Il Dirigente
Dott. Anna Lisa Camposeo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
ORDINANZA 19 maggio 2009, n. 13

Indennità imposizione servitù.

IL DIRIGENTE

Premesso che con decreto dirigenziale n. 20, emesso da questa Amministrazione in data 29/06/2004, ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.lgs n. 164/2000, veniva approvato il progetto relativo all'intervento di cui in oggetto, dichiarandone contestualmente la pubblica utilità, nonché l'urgenza e l'indifferibilità;

Visto l'art. 30 del D.lgs n. 112 del 31/03/1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali", in attuazione del capo 1 della Legge n. 59 del 15/03/1997;

Tenuto conto che questa Amministrazione ha provveduto ad emettere il decreto di accesso n. 32 del 15/06/2006, finalizzato a consentire l'accesso ai fondi ricadenti nel territorio di Mola di Bari per quantificare le indennità dovute ai proprietari interessati dall'opera in questione;

Visto che per le aree individuate in agro di Mola di Bari, è stato emesso decreto di occupazione d'urgenza n. 63 del 1/12/2006, con il quale si è contestualmente provveduto a determinare le indennità spettanti agli aventi titolo, così come indicato nell'art. 5 punti a) e b) dello stesso decreto;

Visto che per gli immobili richiamati nel citato decreto n. 63/2006, l'occupazione eseguita dovrà convertirsi in imposizione di servitù;

Considerato che, con nota n. 273 COS/INIPU/GRB del 06/05/2009, la Snam Rete Gas, nell'informare questo Ente di aver ottemperato alle formalità di competenza, ha chiesto altresì ai fini del completamento della procedura di occupazione d'urgenza, di ottenere il rilascio dell'ordinanza di deposito presso la Cassa 115-D.PP. delle indennità non accettate in favore delle ditte richiamate nell'unito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stante la necessità, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge n. 865/71 e s.m. ed i., di provvedere al deposito delle indennità spettanti presso la Cassa DD.PP. Sezione Provinciale di Bari;

Vista la legge n. 865 del 22/10/1971;

Viste le leggi Regionali n. 20/2000 e n. 13/2001 e s.m. ed i.;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m. ed i.;

Accertata la regolarità degli atti e della procedura intrapresa

ORDINA

Alla SNAM Rete Gas, di provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge n. 865/71 e successive modificazioni ed integrazioni, a depositare, presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, te indennità determinate come per legge, in favore degli aventi titolo, secondo quanto richiamato nell'unito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'imposizione di servitù delle aree interessate dai lavori in oggetto descritti.

Le suddette somme non sono soggette alla ritenuta del 20% prevista ai sensi della legge n. 413/91

La presente ordinanza sarà pubblicata per estratto sul BUR Puglia.

Il Dirigente
Dott. Anna Lisa Camposeo

Elenco ditte ove si chiede l'ordinanza di deposito delle "Indennità per imposizione di servitù" presso la Cassa Depositi e Prestiti (Banca d'Italia) in Bari.

METANODOTTO : Triggiano – Monopoli 1° Tronco
Comune di **Mola di Bari** : Decreto n° 3 del 09 Marzo 2009

N°	Ditta proprietaria	Fg.	Mapp.	Indennità €uro
1.	Mancini Nino n. 02/04/1964 Vasto Maria Antonietta n. 25/11/1968	30	14	**75,00**
2.	Gentile Francesco n. 16/06/1973 Settanni Nicola n. 01/11/1936 Agenzia delle Entrate Banca Commerciale Italiana ora Banca Intesa –Rete Cariplo	30	33-34	**2400,00**
3.	Clemente Rocco n. 02/11/1911 Ruggiero Caterina n. 04/11/1943 Iacovelli Giuseppe n. 09/05/1953 Iacovelli Giovanna n. 11/10/1948 Marinelli Giovanna n. 19/10/1925	33	171	**150,00**
4.	Furio Maria n. 13/09/1942 Furio Rosa n. 14/02/1920 Furio Vitantonio n. 08/09/1939 Furio Loreta Nicola (data e luogo di nascita sconosciuti) Furio Francesco Nicola (data e luogo di nascita sconosciuti)	26	27	**620,00**
5.	Pedote Donato n. 08/10/1981 Banca Carime S.p.A. Gruppo BPU-Banca Banca Monte dei Paschi di Siena Gestione Crediti	26	19 - 15	**3510,00**

Snam
Rete Gas
Costruzioni
Iniziativa Puglia
Il Project Manager
(Ing. Fabrizio Negri)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
ORDINANZA 19 maggio 2009, n. 14

Indennità imposizione servitù.

IL DIRIGENTE

Premesso che con decreto dirigenziale n. 20, emesso da questa Amministrazione in data 29/06/2004, di sensi degli artt. 30 e 31 del D.lgs n. 164/2000, veniva approvato il progetto relativo all'intervento di cui in oggetto, dichiarandone contestualmente la pubblica utilità, nonché l'urgenza e l'indifferibilità;

Visto l'art. 30 del D.lgs n. 112, del 31/03/1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo 1 della Legge n. 59 del 15/03/1997;

-Tenuto conto che questa Amministrazione ha provveduto ad emettere il decreto di accesso n. 32 del 15/06/2006, finalizzato a consentire l'accesso ai fondi ricadenti nel territorio di Mola di Bari per quantificare le indennità dovute ai proprietari interessati dall'opera in questione;

Visto che per le aree individuate in agro di Mola di Bari, è stato emesso decreto di occupazione d'urgenza n. 63 dell'1/12/2006, con il quale si è contestualmente provveduto a determinare le indennità spettanti agli aventi titolo, così come indicato nell'art. 5 punti a) e b) dello stesso decreto;

Visto che per gli immobili richiamati nel citato decreto n. 63/2006, l'occupazione eseguita dovrà convertirsi in imposizione di servitù;

Considerato che, con nota n. 273 COS/INIPU/GRB del 06/05/2009, la Snam Rete Gas, nell'informare questo Ente di aver ottemperato alle formalità di competenza, ha chiesto altresì ai fini del completamento della procedura di occupazione d'urgenza, di ottenere il rilascio dell'ordinanza di pagamento diretto delle indennità accettate in favore delle ditte richiamate nell'unito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stante la necessità, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge n. 865/71 e s.m. ed i., di provvedere al pagamento delle indennità spettanti;

Vista la legge n. 865 del 22/10/1971;

Viste le leggi Regionali n. 20/2000 e n. 13/2001 e s.m. ed i.;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m. ed i.;

Accertata la regolarità degli atti e della procedura intrapresa

ORDINA

Alla SNAM Rete Gas, di provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge n. 865/71 e successive modificazioni ed integrazioni, al pagamento delle indennità determinate come per legge, in favore degli aventi titolo, secondo quanto richiamato nell'unito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'imposizione di servitù delle aree interessate dai lavori in oggetto descritti.

Le suddette somme non sono soggette alla ritenuta del 20% prevista ai sensi della legge n. 413/91.

La presente ordinanza sarà pubblicata per estratto sul BUR Puglia.

Il Dirigente
Dott. Anna Lisa Camposeo

Elenco ditte ove si chiede" l'Ordinanza di Pagamento delle Indennità per imposizione di servitù" con versamento diretto alle ditte proprietarie, mediante assegno circolare per espressa e manifesta accettazione.

METANODOTTO : Triggiano – Monopoli 1° Tronco
Comune di **Mola di Bari** : Decreto n° 3 del 09 Marzo 2009

N°	Ditta proprietaria	Fg.	Mapp.	Indennità €uro
1.	Magnifico Petronilla n. 10/03/1929 Patruno Vitantonio n. 13/02/1932	29	45	**400,00**
2.	Delle Grazie Anna n. 05/06/1932 Del Giudice Michele n. 20/11/1928	28	94-316-210	**1000,00**

Snam
Rete Gas
Costruzioni
Iniziativa Puglia
Il Project Manager
(Ing. Fabrizio Negri)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
ORDINANZA 19 maggio 2009, n. 15

Indennità imposizione servitù.

IL DIRIGENTE

Premesso che con decreto dirigenziale n. 20, emesso da questa Amministrazione in data 29/06/2004, ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.lgs n. 164/2000, veniva approvato il progetto relativo all'intervento di cui in oggetto, dichiarandone contestualmente la pubblica utilità, nonché l'urgenza e l'indifferibitità;

Visto l'art. 30 del D.lgs n. 112 del 31/03/1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali", in attuazione del capo 1 della Legge n. 59 del 15/03/1997;

Tenuto conto che questa Amministrazione ha provveduto ad emettere i1 decreto di accesso n. 33 del 15/06/2006, finalizzata a consentire l'accesso ai fondi ricadenti nel territorio di Nòicattaro per quantificare le indennità dovute ai proprietari interessati dall'opera in questione;

Visto che per le aree individuate in agro di Noicattaro, è stato emesso il decreto di occupazione d'urgenza n. 64 del 1/12/2006, con il quale si è contestualmente provveduto a determinare le indennità spettanti agli aventi titolo, così come indicato nell'art. 5 punti a) e b) dello stesso decreto;

Visto che per gli immobili richiamati nel citato decreto n. 64/2006, l'occupazione eseguita dovrà convertirsi in imposizione di servitù;

Considerato che, con nota n. 273 COS/INIPU/GRB del 06/05/2009, la Snam Rete Gas, nell'informare questo Ente di aver ottemperato alle formalità di competenza, ha chiesto altresì ai fini del completamento della procedura di occupazione d'urgenza, di ottenere il rilascio dell'ordinanza di deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità non accettate in favore delle ditte richiamate nell'unito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stante la necessità, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge n. 865/71 e s. m. ed L, di provvedere al deposito delle indennità spettanti presso la Cassa DD.PP. Sezione Provinciale di Bari;

Vista la legge n. 865 del 22/10/1971;

Viste le leggi Regionali n. 20/2000 e n. 13/2001 e s.m. ed i.;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m. ed i.

Accertata la regolarità degli atti e della procedura intrapresa

ORDINA

Alla SNAM Rete Gas, di provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge n. 865/71 e successive modificazioni ed integrazioni, a depositare, presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, le indennità determinate come per legge, in favore degli aventi titolo, secondo quanto richiamato nell'unito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'imposizione di servitù delle aree Interessate dai lavori in oggetto descritti.

Le suddette somme non sono soggette alla ritenuta del 20% prevista ai sensi della legge n. 413/91.

La presente ordinanza sarà pubblicata per estratto sul BUR Puglia.

Il Dirigente
Dott. Anna Lisa Camposeo

Elenco ditte ove si chiede l'ordinanza di deposito delle "Indennità per imposizione di servitù" presso la Cassa Depositi e Prestiti (Banca d'Italia) in Bari.

METANODOTTO : Triggiano – Monopoli 1° Tronco
Comune di **Noicattaro** : Decreto n° 5 del 09 Marzo 2009

N°	Ditta proprietaria	Fg.	Mapp.	Indennità/€uro
1.	Avicola Porrelli s.n.c.	77	177-54-145-72-55	**3200,00;**
2.	Netti Vito nato il 05/05/1952 Netti Consilia nata il 27/07/1955 Netti Michele nato il 01/07/1948	7	63	**160,00;**
3.	De Carolis Laura n. il 25/11/1954 Traversa Stefano n. il 28/05/1953	31	120-121-122	**480,00;**
4.	Colucci Stefano n. 26.01.1962 Roppo Giovanna n. 04/05/1966 San Paolo Banco di Napoli con sede in Napoli.	31	141	**610,00;**

Snam
Rete Gas
Costruzioni
Iniziativa Puglia
Il Project Manager
(Ing. Fabrizio Negri)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
ORDINANZA 19 maggio 2009, n. 16

Indennità imposizione servitù.

IL DIRIGENTE

Premesso che con decreto dirigenziale n. 20, emesso da questa Amministrazione in data 29/06/2004, ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.lgs n. 164/2000, veniva approvato il progetto relativo all'intervento di cui in oggetto, dichiarandone contestualmente la pubblica utilità, nonché l'urgenza e l'indifferibilità;

Visto l'art. 30 del D.lgs n. 112 del 31/03/1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali", in attuazione del capo 1 della Legge n. 59 del 15/03/1997;

Tenuto conto che questa Amministrazione ha provveduto ad emettere il decreto di accesso n. 35 del 21/06/2006, finalizzato a consentire l'accesso ai fondi ricadenti nel territorio di Monopoli per quantificare le indennità dovute ai proprietari interessati dall'opera in questione;

Visto che per le aree individuate in agro di Monopoli, è stato emesso il decreto di occupazione d'urgenza n. 66 del 1/12/2006, con il quale si è contestualmente provveduto a determinare le indennità spettanti agli aventi titolo, così come indicato nell'art. 5 punti a) e b) dello stesso decreto;

Visto che per gli immobili richiamati nel citato decreto n. 66/2006, l'occupazione eseguita dovrà convertirsi in imposizione di servitù;

Considerato che, con nota n. 273 COS/INIPU/GRB del 06/05/2009, la Snam Rete Gas, nell'informare questo Ente di aver ottemperato alle formalità di competenza, ha chiesto altresì ai fini del completamento della procedura di occupazione d'urgenza, di ottenere il rilascio dell'ordinanza di deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità non accettate in favore delle ditte richiamate nell'unito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stante la necessità, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge n. 865/71 e s.m. ed i. di provvedere al deposito delle indennità spettanti presso la Cassa DD.PP. Sezione Provinciale di Bari;

Vista la legge n. 865 del 22/10/1971;

Viste le leggi Regionali n. 20/2000 e n. 13/2001 e s.m. ed i.;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m. ed i.

Accertata la regolarità degli atti e della procedura intrapresa

ORDINA

Alla SNAM Rete Gas, di provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge n. 865/71 e successive modificazioni ed integrazioni, a depositare, presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, le indennità determinate come per legge, in favore degli aventi titolo, secondo quanto richiamato nell'unito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'imposizione di servitù delle aree interessate dai lavori in oggetto descritti.

Le suddette somme non sono soggette alla ritenuta del 20% prevista ai sensi della legge n. 413/91.

La presente ordinanza sarà pubblicata per estratto sul BUR Puglia.

Il Dirigente
Dott. Anna Lisa Camposeo

Elenco ditte ove si chiede l'ordinanza di deposito delle "Indennità per imposizione di servitù" presso la Cassa Depositi e Prestiti (Banca d'Italia) in Bari.

METANODOTTO : Triggiano – Monopoli 2° Tronco
Comune di **Monopoli** : Decreto n° 7 del 09 Marzo 2009

N°	Ditta proprietaria	Fg.	Mapp.	Indennità/€uro
1.	Netti Angelo n. 16/07/1963 Netti Giuseppe n. 23/03/1970 Netti Raffaele n. 20/08/1961	2/4	229/2	**2100,00**
2.	Carone Rosa n. 15/06/1949 Banca Nazionale dell'Agricoltura ora Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. c/o Studio legale Avv. Nencha Alberto-Bari-	4	58	**420,00**
3.	Di Palma Maria n. 22/10/1938	4	162	**1000,00**

Snam
Rete Gas
Costruzioni
Iniziativa Puglia
Il Project Manager
(Ing. Fabrizio Negri)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
ORDINANZA 20 maggio 2009, n. 17

Indennità imposizione servitù.

IL DIRIGENTE

Premesso che con decreto dirigenziale n. 20, emesso da questa Amministrazione in data 29/06/2004, ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.lgs n. 164/2000, veniva approvato il progetto relativo all'intervento di cui in oggetto, dichiarandone contestualmente la pubblica utilità, nonchél'urgenza e l'indifferibilità;

Visto l'art. 30 del D.lgs n. 112 del 31/03/1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali", in attuazione del capo 1 della Legge n. 59 del 15/03/1997;

Tenuto conto che questa Amministrazione ha provveduto ad emettere il decreto di accesso n. 36 del 21/05/2006; finalizzato a consentire l'accesso ai fondi ricadenti nel territorio di Polignano a Mare per quantificare le indennità dovute ai proprietari interessati dall'opera in questione;

Visto che per le aree individuate in agro di Putignano a Mare, è stato emesso il decreto di occupazione d'urgenza n. 62 del 1/12/2006, con il quale si è contestualmente provveduto a determinare le indennità spettanti agli aventi titolo, così come indicato nell'art. 5 punti a) e b) dello stesso decreto;

Visto che per gli immobili richiamati nel citato decreto n. 62/2006, l'occupazione eseguita dovrà convertirsi in imposizione di servitù;

Considerato che, con nota n. 273 COS/INIPU/GRB del 06/05/2009, la Snam Rete Gas, nell'informare questo Ente di aver ottemperato alle formalità di competenza, ha chiesto altresì ai fini del completamento della procedura di occupazione d'urgenza, di ottenere il rilascio dell'ordinanza di deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità non accettate in favore delle ditte richiamate nell'unito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stante la necessità, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge n. 865/71 e s.m. ed i., di provvedere al deposito delle indennità spettanti presso la Cassa DD.PP. Sezione Provinciale di Bari;

Vista la legge n. 865 del 22/10/1971;

Viste le leggi Regionali n. 20/2000 e n. 13/2001 e s.m. ed i.;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m. ed i.

Accertata la regolarità degli atti e della procedura intrapresa

ORDINA

Alla SNAM Rete Gas, di provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge n. 865/71 e successive modificazioni ed integrazioni, a depositare, presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, le indennità determinate come per legge, in favore degli aventi titolo, secondo quanto richiamato nell'unito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'imposizione di servitù delle aree interessate dai lavori in oggetto descritti.

La suddetta somma non è soggetta alla ritenuta del 20% prevista ai sensi della legge n. 413/91

La presente ordinanza sarà pubblicata per estratto sul BUR Puglia.

Il Dirigente
Dott. Anna Lisa Camposeo

Elenco ditte ove si chiede l'ordinanza di deposito delle "Indennità per imposizione di servitù" presso la Cassa Depositi e Prestiti (Banca d'Italia) in Bari.

METANODOTTO : Triggiano – Monopoli 2° Tronco
Comune di **Polignano a Mare** : Decreto n° 4 del 09 Marzo 2009

N°	Ditta proprietaria	Fg.	Mapp.	Indennità/€uro
1.	Niro Costruzioni S.R.L.	7/8	348-187	**90,00**
2.	Spinelli Donato n. 22/06/1954 Pierre Carrette n. 23/12/1956	12	59	**480,00**
3.	Pellegrini Dionisio n. 29/04/1950 Lopedote Anna Maria n. 12/05/1953	19	102	**140,00**
4.	Abbatepaolo Margherita n. 15/02/1932	29	326	**120,00**
5.	Abbatepaolo Margherita n. 15/02/1932 Pellegrini Vito Nicola n. 23/08/1955 Pellegrini Antonietta n. 10/06/1963	29	327	**100,00**
6.	Chiarella Nicola n. 08/12/1955 S.E.S.I.T. S.p.A. Credito Agricolo & Industriale S.p.A. ora Sedici Banca S.p.A. Masterplant S.p.A.	37/38	1-26-202-263	**2730,00**
7.	Meo Annamaria n. 01/11/1942	38/39	186-34 -69-87-71-30	**7100,00**

Snam
Rete Gas
Costruzioni
Iniziativa Puglia
Il Project Manager
(Ing. Fabrizio Negri)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
ORDINANZA 20 maggio 2009, n. 18

Indennità imposizione servitù.

IL DIRIGENTE

Premesso che con decreto dirigenziale n. 20, emesso da questa Amministrazione in data 29/06/2004, ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.lgs n. 164/2000, veniva approvato il progetto relativo all'intervento di cui in oggetto, dichiarandone contestualmente la pubblica utilità, nonché l'urgenza e l'indifferibilità;

Visto l'art. 30 del D.lgs n. 112 del 31/03/1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali', in attuazione del capo 1 della Legge n. 59 del 15/03/1997;

Tenuto conto che questa Amministrazione ha provveduto ad emettere il decreto di accesso n. 24 del 23/05/2006, finalizzato a consentire l'accesso ai fondi ricadenti nel territorio di Conversano per quantificare le Indennità dovute ai proprietari interessati dall'opera in questione;

Visto che per le aree individuate in agro di Conversano, è stato emesso il decreto di occupazione d'urgenza n. 65 del 1/12/2006, con il quale si è contestualmente provveduto a determinare le indennità spettanti agli aventi titolo, cosi come indicato nell'art. 5 punti a) e b) dello stesso decreto;

Visto che per gli immobili richiamati nel citato decreto n. 65/2006, l'occupazione eseguita dovrà convertirsi in imposizione di servitù;

Considerato che, con nota n. 273 CO5/INIPU/GRB del 06/05/2009, la Snam Rete Gas, nell'informare questo Ente di aver ottemperato alle formalità di competenza, ha chiesto altresì ai fini del completamento della procedura di occupazione d'urgenza, di ottenere il rilascio dell'ordinanza di pagamento diretto dell'Indennità accettata, In favore del sig. Gaudenzi Michele, per l'area in agro di Conversano, foglio 7, particella 174;

Stante la necessità, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge n. 865/71 e s.m. ed i., di provvedere al pagamento delle indennità spettante pari ad euro 1.000,00;

Vista la legge n. 865 del 22/10/1971;

Viste le leggi Regionali n. 20/2000 e n. 13/2001 e s.m. ed i.;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m. ed i.

Accertata la regolarità degli atti e della procedura intrapresa

ORDINA

Alla SNAM Rete Gas, di provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge n. 865/71 e successive modificazioni ed integrazioni, il pagamento di euro 1.000,00 quale indennità determinata come per legge, in favore dell'avente titolo, sig. Gaudenzi Michele, nato a Bitonto il 04/05/1936, per l'imposizione di servitù di mq. 2.005, dell'area interessata dai lavori in oggetto descritti, in agro di Conversano, foglio 7, particella 174.

La suddetta somma non è soggetta alla ritenuta del 20% prevista ai sensi della legge n. 413/91.

La presente ordinanza sarà pubblicata per estratto sul DOR Puglia.

Il Dirigente
Dott. Anna Lisa Camposeo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
ORDINANZA 20 maggio 2009, n. 19

Indennità imposizione servitù.

IL DIRIGENTE

Premesso che con decreto dirigenziale n. 20,

emesso da questa Amministrazione in data 29/06/2004, ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.lgs n. 164/2000, veniva approvato il progetto relativo all'intervento di cui in oggetto, dichiarandone contestualmente la pubblica utilità, nonché l'urgenza e l'indifferibitità;

Visto l'art. 30 del D.lgs n. 112 del 31/03/1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali", in attuazione del capo 1 della Legge n. 59 del 15/03/1997;

Tenuto conto che questa Amministrazione ha provveduto ad emettere il decreto di accesso n. 36 del 21/05/2006, finalizzato a consentire l'accesso ai fondi ricadenti nel territorio di Polignano a Mare per quantificare le indennità dovute ai proprietari interessati dall'opera in questione;

Visto che per le aree individuate in agro di Polignano a Mare, è stato emesso il decreto di occupazione d'urgenza n. 62 del 1/12/2006, con il quale si è contestualmente provveduto a determinare le indennità spettanti agli aventi titolo, così come indicato nell'art. 5 punti a) e b) dello stesso decreto;

Visto che per gli Immobili richiamati nel citato decreto n. 62/2006, l'occupazione eseguita dovrà convertirsi in imposizione di servitù;

Considerato che, con nota n. 273 COS/INIPU/GRB del 06/05/2009, la Snam Rete Gas, nell'informare questo Ente di aver ottemperato alle formalità di competenza, ha chiesto altresì ai fini del completamento della procedura di occupazione d'urgenza, di ottenere il rilascio dell'ordinanza di pagamento diretto dell'indennità accettata, in favore del sig. Romanazzi Giuseppe, per le aree in agro di Polignano, foglio 29, particelle 79 - 220 - 390;

Stante la necessita, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge n. 865/71 e s.m. ed i., di provvedere al pagamento delle indennità spettante pari ad euro 1.360,00;

Vista la legge n. 865 del 22/10/1971;

Viste le leggi Regionali n. 20/2000 e n. 13/2001 e s.m. ed i.;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m ed i.

Accertata la regolarità degli atti e della procedura intrapresa

ORDINA

Alla SNAM Rete Gas, di provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge n. 865/71 e successive modificazioni ed integrazioni, il pagamento di Euro 1.360,00 quale indennità determinata come per legge, in favore dell'avente titolo, sig. Romanazzi Giuseppe, nato a Polignano a Mare il 13/03/1943, per l'imposizione di servitù di mq. 2.380, delle aree interessate dai lavori in oggetto descritti, in agro di Potignano a Mare, foglio 29, particelle 79 - 220 - 390.

La suddetta somma non è soggetta alla ritenuta del 20% prevista ai sensi della legge n. 413/91

La presente ordinanza sarà pubblicata per estratto sul BUR Puglia.

Il Dirigente
Dott. Anna Lisa Camposeo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
DECRETO 6 maggio 2009, n. 1389

Esproprio.

IL DIRIGENTE
L'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:
- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Martignano n° 7 del 26.04.2004 è stata approvata definitivamente la variante allo strumento urbanistico di quel Comune che, tra l'altro, apponeva il vincolo preordinarlo all'esproprio di terreni occorrenti alla realizzazione del raccordo delle SS.PP. n° 28 e 30;
- che con deliberazione di G.P. n. 429 del 10.6.2004

è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di manutenzione straordinaria e raccordo delle SS. PP. 28 e 30 ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e successive modifiche ed integrazioni, ed è stato fissato in mesi 60 il termine per l'ultimazione delle espropriazioni, con decorrenza dalla data di adozione di detta deliberazione;
- che con decreto n. 1229 del 13.01.2006, emesso ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i tecnici nello stesso indicati sono stati autorizzati ad accedere nella proprietà privata al fine di eseguire le operazioni di tracciamento e rilievo dello stato di consistenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi;
- che il 15 e 16 febbraio 2006 sono state effettuate le operazioni di tracciamento, previste dal predetto decreto n. 1229/06, redigendo il verbale dello stato di consistenza relativo ai terreni da occupare;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1240 del 15.03.2006, emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 15 comma 2 lettera c della Legge Regionale del 22.2.2005 n.3, è stata disposta in favore della Provincia di Lecce l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi;
- che con lo stesso decreto 1240/06 sono state determinate, sulla base degli stati di consistenza, le indennità provvisorie spettanti alle ditte interessate, calcolate, ai sensi del D.P.R. n° 327/01, con i criteri di cui all'art. 37 per le aree edificabili e di cui all'art. 40 per le aree agricole;
- che, con note n. 14078 e n. 14081 del 15.03.2006, quest'Ufficio ha comunicato ad ogni singolo proprietario, contestualmente alla convocazione per l'immissione in possesso, le suddette indennità;
- che il giorno 28.03.2006 è stato eseguito il succitato decreto n. 1240/2006 mediante l'immissione in possesso di tutti i terreni;
- che con proprie determinazioni protocollo generale n. 1596 del 30.5.2006, n. 2079 del 5.7.2006 e n. 719 del 15.3.2007 sono state liquidate le indennità di acconto alle ditte riportate negli elenchi allegati ai suddetti provvedimenti, per un' importo complessivo di euro 54.138,38;
- che, dopo la comunicazione delle suddette indennità, le ditte riportate nell'elenco A allegato al presente provvedimento hanno accettato l'indennità provvisoria offerta, convenuto la cessione volontario dei loro beni immobili espropriandi, dichiarato il libero possesso e presentata la documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli stessi beni;
- che, per tali ditte, quest'Ufficio ha provveduto, con determinazioni n. 2862 del 15.10.2008, a corrispondere la liquidazione delle indennità di espropriazione loro dovute;
- che il signor Corianò Orazio Antonio, riportato nell'elenco B allegato al presente provvedimento, in virtù di testamento olografo, steso dal padre Corianò Esterino, pubblicato il 5.2.2007 rep. 55967 Notaio Massimo Anglana e registrato a Lecce 1 il 13.2.2007, ha accettato l'indennità provvisoria offerta, convenuto la cessione volontaria del bene immobile espropriando, ma non ha presentato la documentazione comprovante la piena libera proprietà del bene e, pertanto, con determinazione n° 2862 del 15/10/2008 è stata depositata presso la Cassa DD.PP l'indennità spettantegli, giusta quietanza rilasciata dalla Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Lecce n° 167 del 29.12.2008 di euro 2.421,30;

CONSIDERATO:
- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d'esproprio;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alle ditte concordatatarie ed essendo stato depositato presso la Cassa DD.PP. l'importo spettante alla ditta che non ha presentato la documentazione richiesta, quest'Ufficio, in alternativa all'atto di cessione volontaria, ritiene, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001, di dover emettere il decreto d'esproprio;

- VISTI i tipi di frazionamento n. 484869 del 19.12.22007, n. 484819 del 30.1.008, n. 484838 del 30.01.2008 e n. 484888 del 21.01.2008, approvati, in eguale data, dall'Agenzia del Territorio di Lecce;

- che l'art. 4 comma 2 lett. B della Legge Regionale 30.11.2000 n° 20 ha delegato alle Province l'esercizio dell'attività amministrativa concernente i

procedimenti espropriativi e le occupazioni temporanee d'urgenza concernenti le opere pubbliche di competenza provinciale;

- che sussiste la competenza Dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267 e comma 6 articolo 15 della Legge Regionale 11.5.2001 n° 13;

DECRETA

- E' disposta a favore della Provincia di Lecce (c.f. 80000840753) l'espropriazione dei terreni occorrenti per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate negli elenchi A e B allegati al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, le superfici da espropriare e le indennità di espropriazione corrisposte a favore di ciascuna di esse;

- Il presente Decreto sarà notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste dalla legge.

- Il presente Decreto, nei termini prescritti, sarà registrato, trascritto presso la Conservatoria del RR.II. di Lecce ed inviato per la pubblicazione in estratto sulla G.U. o sul B.U.R.P. Inoltre saranno eseguite le volture catastali, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il Dirigente
Ufficio Espropriazioni
Sergio Martina

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità

PROVINCIA DI LECCE

Allegato A

Lavori di manutenzione straordinaria e raccordo delle SS.PP. n° 28 e n° 30.

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	Riferimento catastale	Regione Agraria n° 4					Indennità		
				Comune	Foglio	Particella		Superficie occupata mq.	di espropriazione	di occupazione	Totale
						Provv.	Defin.				
1	1-4	**1) Creti Donato Antonio** nato a San Donato di Lecce il 6.3.1965 **proprietario 1/6,** c.f. CRTDTN65C06H826T Via Giovanni XXIII, n°12 San Donato di Lecce LE 73010; **2) Creti Lucia Rosa** nato a San Donato di Lecce il 27.12.1928 **proprietaria per 4/6**, c.f. CRTLRS28T67H826K Via Giovanni XXIII, n°12 San Donato di Lecce LE 73010; **3) Creti Maria Annunziata** nata a San Donato di Lecce il 18.10.1966 **proprietario 1/6,** c.f. CRTMNN66R58H826V residente a Como c.a.p 22100 in via Varesina n° 183.	Terreni	Martignano	4	45/b	972	10	132,06	17,12	**149,18**
			Terreni	Martignano	4	606/b	974	114			
2	5	**Milanese Pantaleo** nato a Martignano il 8.12.1936 **proprietario 1/1**, c.f. MLNPTL36T08E984V VIA Dalmazia n° 25 Martignano LE 73020.	Terreni	Martignano	4	622	622	3	2,03	0,26	**2,29**
3	6	**Bray Bruno** nato a Martignano il 26.04.1942 **proprietario 1/1**, c.f. BRYBRN42D26E984K Via Vivaldi, n° 38 San Zeno Naviglio BS 25010.	Terreni	Martignano	4	627/b	976	32	21,60	2,80	**24,40**
4	7-8-9	**1) Sergio Gaetano** nato a Martignano il 3.11.1957 **proprietario in regime di comunione legale dei beni 1/2**, c.f. SRGGTN57S03E984C via Vleesstraat, n° 6 TIEL Olanda (Paesi Bassi) 4001-BC; **2) De Weijer Petra** nata a Tiel (Paesi Bassi il 7.3.1960 **proprietario in regime di comunione legale dei beni 1/2**, c.f. DWJPTR60C47Z126X via Vleesstraat, n° 6 TIEL Olanda (Paesi Bassi) 4001-BC.	Terreni	Martignano	4	650/b	978	96	7.180,12	32,31	**7.212,43**
			Terreni	Martignano	4	612/b	980	62			
			Terreni	Martignano	4	760/b	982	210			
5	10	**Greco Anna** nato a Capraria di Lecce il 22.5.1929 **proprietario 1/1**, c.f. GRCNNA29E62B690A Via Cesare Battisti n° 84 Lecce LE 73100.	Terreni	Martignano	4	762/b	984	192	248,40	16,80	**265,20**
6	11-14-15-17-18	**Margiotta Rachele Maria** nata a Vernole il 10.9.1951 **proprietario 1/1**, c.f. MRGRHL51P50L776M Viale Della Libertà, n° 68 Lecce LE 73100.	Terreni	Martignano	4	764/b	986	216	7.664,26	82,81	**7.747,07**
			Terreni	Martignano	4	51/b	992	619			
			Terreni	Martignano	1	110/b	329	629			
			Terreni	Martignano	1	123/b	335	445			
			Terreni	Martignano	1	121/b	338	361			

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità

PROVINCIA DI LECCE

Allegato A

Lavori di manutenzione straordinaria e raccordo delle SS.PP. n° 28 e n° 30.

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	Riferimento catastale	Regione Agraria n° 4					Indennità		
				Comune	Foglio	Particella		Superficie occupata mq.	di espropriazione	di occupazione	Totale
						Provv.	Defin.				
7	12	**Volpe Francesco** nato a Martignano il 27.10.1931 **proprietario 1/1**, c.f. VLPFNC31R27E984Y Via San Nicola, n° 11 Martignano LE 73020.	Terreni	Martignano	1	109/b	327	20	837,00	2,63	**839,63**
8	13	**1) Creti Abbondanza** nato a Martignano il 6.1.1942 **proprietario 1/2**, c.f. CRTBND42A46E984D Via F. Turati, n° 4 Martignano LE 73020; **2) Creti Pantaleo** nato a Martignano il 25.10.1951 **proprietario 1/2**, c.f. CRTPTL51R25E984Z Via Calvario, n° 33 Martignano LE 73020.	Terreni	Martignano	4	902/b	988	131	460,83	3,76	**464,59**
9	s.n.	**1) Creti Abbondanza** nato a Martignano il 06.01.1942 **proprietario 3/54**, c.f. CRTBND42A46E984D Via Turati n° 11 Martignano LE 73020.	Terreni	Martignano	4	903/b	990	403	1.275,23	5,36	**1.280,59**
		2) Creti Abbondanza nato a Martignano il 08.10.1961 **proprietario 1/54**, c.f. CRTBND61R48E984T Via San Pantaleo n° 42 Martignano LE 73020.									
		3) Creti Leonardo nato a Martignano il 19.10.1955 **proprietario 1/54**, c.f. CRTLRD55R19E984S Via Leopardi n° 18 Martignano LE 73020.									
		4) Creti Luigi nato a Martignano il 19.10.1951 **proprietario 1/54**, c.f. CRTLGU51R19E984M Via Quartiere Europa n° 11 GRANZE PD 35040.									
		5) Creti Pantalea nato a Martignano il 03.06.1921 **proprietario 6/54**, c.f. CRTPTL21H43E984W Via Roma n° 69 Martignano LE 73020.									
		6) Creti Pantaleo nato a Martignano il 02.06.1947 **proprietario 1/54**, c.f. CRTPTL47H02E984A Via Roma n° 192 Martignano LE 73020.									
		7) Creti Pantaleo nato a Martignano il 25.10.1951 **proprietario 3/54**, c.f. CRTPTL51R25E984Z Via Calvario, n° 33 Martignano LE 73020.									
		8) Rescio Vincenza nato a Martignano il 03.04.1923 **proprietario 2/54**, c.f. RSCVCN23D43E984I Via San Pantaleo n° 42 Martignano LE 73020.									

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità

PROVINCIA DI LECCE

Allegato A

Lavori di manutenzione straordinaria e raccordo delle SS.PP. n° 28 e n° 30.

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	Riferimento catastale	Regione Agraria n° 4					Indennità		
				Comune	Foglio	Particella		Superficie occupata mq.	di espropriazione	di occupazione	Totale
						Provv.	Defin.				
		9) Rosato Antonio nato a Martignano il 01.09.1921 **proprietario 12/54**, c.f. RSTNTN21P01E984B Via Roma n° 107 Martignano LE 73020.									
		10) Rosato Luigi nato a Martignano il 22.06.1924 **proprietario 12/54**, c.f. RSTLGU24H22E984F Via Chiesa n° 86 Martignano LE 73020.									
		11) Rosato Maria Domenica nato a Martignano il 17.08.1930 **proprietario 12/54**, c.f. RSTMDM30M57E984E Via Dalmazia n° 57 Martignano LE 73020.									
10	16-19	**1) Candelieri Antonio** nato a Martignano il 21.1.1940 **proprietario 1/2**, c.f. CNDNTN40A21E984P Via Roma, n° 144 Martignano LE 73020; **2) Candelieri Carmelo** nato a Martignano il 6.6.1938 **proprietario 1/2**, c.f. CNDCML38H06E984P Via Roma, n° 144 Martignano LE 73020.	Terreni	Martignano	1	111/b	332	59	1.460,85	-8,09	**1.452,76**
			Terreni	Martignano	1	116/b	341	54			
11	21	**Carcagni Pantaleo** nato a Martignano il 10.5.1957 **proprietario 1/1**, c.f. CRCPTL57E10E984K Via Circonvallazione Nord Martignano LE 73020.	Fabbricati	Martignano	2	346/b	420	60	4.524,09	2,21	**4.526,30**
12	22	**1) Pascali Annunziata** nato a Lecce il 28.2.1966 **proprietaria per 1/2,** c.f. PSCNNZ66B68E506G Via 4 Novembre, n° 16 Martignano LE 73020; **2) Rizzo Lucia** nato a Martignano il 31.3.1928 **proprietario per 1/2**, c.f. RZZLCU28C71E984D Via 4 Novembre, r° 16 Martignano LE 73020.	Terreni	Martignano	2	87/b	429	38	1.145,90	11,08	**1.156,98**
13	23-27	**Specchia Giuseppe** nato a Sternatia il 18.1.1934 **proprietario 1/1**, c.f. SPCGPP34A18I950T Via Vignazza, n° 17 Pavia PV 27100.	Terreni	Martignano	2	36/b	431	459	11.535,20	55,07	**11.590,27**
			Terreni	Martignano	2	49/b	427	925			
14	24	**Greco Rosaria** nato a Martignano il 27.1.1963 **proprietario 1/1**, c.f. GRCRSR63A67E984L Via Dalmazia, n° 76 Martignano LE 73020.		Martignano	2	363/b	433	222	5.338,30	0,28	**5.338,58**

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità

PROVINCIA DI LECCE

Allegato A

Lavori di manutenzione straordinaria e raccordo delle SS.PP. n° 28 e n° 30.

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	Riferimento catastale	Regione Agraria n° 4					Indennità		
				Comune	Foglio	Particella		Superficie occupata mq.	di espropriazione	di occupazione	Totale
						Provv.	Defin.				
15	25-25a-26-26a	**Greco Antonio** nato a Martignano il 12.3.1960 **proprietario in regime di separazione dei beni 1/1** , c.f. GRCNTN60C12E984P Via Aparo, n° 21 Acaia (frazione di Vernole) LE 73020.	Terreni	Martignano	2	130/b	435	681	5.776,60	103,04	**5.879,64**
			Terreni	Martignano	2	394/b (ex 33)	438	685			
			Terreni	Martignano	2	130/c	436 relitto	220			
			Terreni	Martignano	2	394/c (ex 33)	439 relitto	15			
16	28	**1) Mastrolia Anna** nato a Sternatia il 9.7.1943 **usufruttuaria per 1/1,** c.f. MSTNNA43L49I950D Piazza Vittoria, n° 20 Caprarica di Lecce LE 73010; **2) Greco Pantaleo** nato a Galatina il 29.8.1973 **nudo proprietario per 1/1**, c.f. GRCPTL73M29D862P Piazza Vittoria, n° 20 Caprarica di Lecce LE 73010.	Terreni	Martignano	2	50/b	449	194	2.066,18	56,58	**2.122,76**
17	29	**1) Milanese Giuseppa Domenica** nato a Martignano il 29.11.1940 **proprietario 1/2**, c.f. MLNGPP40S69E984H Via Leonardo da Vinci, n° 14 Calimera LE 73021; **2) Milanese Pantalea** nato a Martignano il 17.4.1947 **proprietario 1/2**, c.f. MLNPTL47D57E984U Via L. Cadorna, n° 18 Martignano LE 73020;	Terreni	Martignano	2	51/b	447	355	4.143,00	54,10	**4.197,10**
18	30	**1) Bray Luigi** nato a Martignano il 20.3.1932 **usufruttuario 1/2**, c.f. BRYLGU32C20E984Q Via Dalmazia, n° 78 Martignano LE 73020; **2) Bray Patrizia** nato a Martignano il 6.4.1964 **nuda proprietaria 1/1**, c.f. BRYPRZ64D46E984U Via A. Moro n° 42 Martignano LE 73020; **3) Martano Addolorata Luigia** nato a Martignano il 7.4.1933 **usufruttuario 1/2,** c.f. MRTDLR33D47E984X Via Dalmazia, n° 78 Martignano LE 73020.	Terreni	Martignano	2	52/b	445	150	2.784,91	11,67	**2.796,58**

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità

PROVINCIA DI LECCE

Allegato A

Lavori di manutenzione straordinaria e raccordo delle SS.PP. n° 28 e n° 30.

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	Riferimento catastale	Regione Agraria n° 4					Indennità		
				Comune	Foglio	Particella		Superficie occupata mq.	di espropriazione	di occupazione	Totale
						Provv.	Defin.				
19	31	**1) Bray Lucia** nato a Martignano il 1.1.1966 **nudo proprietario 1/1**, c.f. BRYLCU66A41E984P Via San Nicola, n° 2 Martignano LE 73020; **1) Bray Luigi** nato a Martignano il 20.3.1932 **usufruttuario 1/2**, c.f. BRYLGU32C20E984Q Via Dalmazia, n° 78 Martignano LE 73020; **3) Martano Addolorata Luigia** nato a Martignano il 7.4.1933 **usufruttuario 1/2**, c.f. MRTDLR33D47E984X Via Dalmazia, n° 78 Martignano LE 73020.	Terreni	Martignano	2	53/b	443	21	385,93	0,49	**386,42**
20	32	**Bray Concetto** nato a Martignano il 27.8.1957 **proprietario 1/1**, c.f. BRYCCT57M27E984K Via Chiesa, n° 102 Martignano LE 73020.	Terreni	Martignano	2	396/b(ex59)	441	333	12.597,41	35,57	**12.632,98**
21	27	**Sergio Annalisa**, nata a Nardò il 6.11.1977 **propietaria per 1/1 in regime di separazione dei beni** c.f. SRGNLS77S46F842L residente a Martinano alla via Contrada "Piazze".	Terreni	Martignano	2	417/b (ex 49)	422	28	560,99	27,72	**588,71**
		TOTALE							**70.140,89**	**513,57**	**70.654,46**

IL DIRIGENTE
(Egidio MARTINA)

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità

PROVINCIA DI LECCE

Allegato B

Lavori di manutenzione straordinaria e raccordo delle SS.PP. n° 28 e n° 30.

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	Riferimento catastale	Regione Agraria n° 4					Indennità		
				Comune	Foglio	Particella		Superficie occupata mq.	di espropriazione	di occupazione	Totale
						Provv.	Defin.				
1	20	**Corianò Esterino** nato a Martignano il 15.12.1911 **proprietario 1/1**, c.f. CRNSRN11T15E984W, presso il figlio Corianò Esterino Via Dalmazia n° 108 Martignano LE 73020.	Terreni	Martignano	2	46/b	451	209	2.369,28	52,02	**2.421,30**
		TOTALE							**2.369,28**	**52,02**	**2.421,30**

IL DIRIGENTE
(Sergio MARTINA)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
DECRETO 12 maggio 2009, n. 1391

Esproprio.

IL DIRIGENTE
L'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:
- che, con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 30/01/2004, il Comune di Calimera ha approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, in variante al proprio strumento urbanistico vigente;
- che, con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 12/02/2004, il Comune di Caprarica di Lecce ha approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, in variante al proprio strumento urbanistico vigente;
- che, con delibera del Consiglio Comunale n.2 del 27/02/2004, il Comune di Martignano ha approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, in variante allo proprio strumento urbanistico vigente;
- che con le suddette delibere consiliari i Comuni interessati alla realizzazione dell'opera hanno apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- che, con deliberazione n. 341 del 21/05/2004, la Giunta Provinciale ha approvato il progetto in epigrafe, dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., e fissato in mesi sessanta il termine per l'emissione del decreto d'esproprio;
- che, con proprio decreto n.1154 del 16/03/2005, è stata disposta in favore della Provincia di Lecce l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi;
- che in data 18-19-20 aprile 2005 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza con la compilazione degli stati di consistenza e contestuali verbali d'immissione in possesso;
- che dopo l'esecuzione dei lavori sono stati redatti i tipi di frazionamento regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Lecce, dai quali è risultata l'effettiva superficie occupata per ogni singola particella;
- che con proprio decreto n. 1370 del 13/02/2009, sono state approvate le nuove superfici effettivamente occupate risultanti dai tipi di frazionamento catastale e sono state rideterminate le indennità provvisorie di espropriazione da corrispondere alle ditte interessate,
- che, con determinazioni dirigenziali n. 3000/2005, n. 1059/2006, n. 1437/2006, n. 2080/2006, n. 2619/2006, n. 889/2007, n. 2673/2007, è stato corrisposto, alle ditte che hanno attestato la piena e libera proprietà dei loro beni, l'acconto dell'80% delle indennità d'esproprio previste in progetto;
- che, con determinazione dirigenziale n. 1034 del 07/04/2009, è stato disposto il pagamento diretto del 50% del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alle ditte concordatarie;
- che, con determinazione dirigenziale n.1392 del 08/05/2009, è stato disposto il pagamento diretto del restante 50% del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alle ditte concordatarie ed il deposito presso la Cassa DD.PP. delle stesse indennità destinate alle ditte non concordatarie.

Considerato:
- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d' esproprio
- che, essendo stati corrisposti gli importi alle ditte concordatatarie quest'Ufficio, in alternativa all'atto di cessione volontaria, ritiene, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001, di dover emettere il decreto d'esproprio;

- Visti i tipi di frazionamento catastale predisposti dall'impresa esecutrice dei lavori e approvati dall'Agenzia del Territorio di Lecce;

DECRETA

- E' disposta a favore della Provincia di Lecce (c.f. 80000840753) espropriazione dei terreni occorrenti per l'esecuzione dei lavori M oggetto, di proprietà delle ditte riportate nell'elenco allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, le superfici da espropriare e le indennità di espropriazione e di occupazione corrisposte a favore di ciascuna di esse.
- Il presente Decreto, sarà registrato, trascritto presso la Conservatoria del RR.II. di Lecce ed inviato, per la pubblicazione, al B.U.R.P. Inoltre saranno eseguite le volture catastali, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il Dirigente
l'Ufficio Espropriazioni
Sergio Martina

Lavori di completamento della S.P.28 dalla Caprarica-Martano alla Martano-Otranto e collegamento delle SS.PP. 25 e 30 - 2° lotto

Allegato al decreto d'esproprio

N.	Cod. ditta	Ditta	Diritto	Quota di	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale	Dati catastali				Sup. espr.	Indennità				
								Comune	Fg.	Orig.	Deriv.		Provv.	Magg.	Defin.	Occup.	Totale
1	3	Creti Lucia	proprietà	intero	Calimera	20/4/1934	CRTLCU34D60B413L	Calimera	4	411	1495	54	2.256,00	102,60	2.358,60	342,00	2.700,60
2	4	Lepore Gaetano	proprietà	intero	Calimera	16/9/1956	LPRGTN56P16B413M	Calimera	4	489	1497	189	24.736,45	608,00	25.344,45	2.026,67	27.371,12
								Calimera	4	489	1498	85					
								Calimera	4	492	1504	46					
3	5	Morello Pantaleo	proprietà	intero	Calimera	26/4/1951	MRLPTL51D26B413F	Calimera	4	18	1493	55	8.957,63	431,30	9.388,93	1.437,67	10.826,60
								Calimera	4	1308	1513	109					
								Calimera	4	1308	1514	63					
4	6	Morello Antonio	proprietà	intero	Calimera	27/2/1958	MRLNTN58B27B413H	Calimera	4	1307	1510	104	6.184,00		6.184,00	1.335,48	7.519,48
								Calimera	4	1307	1511	77					
5	7	Castrignanò Stefano	proprietà	1/2	Lecce	28/3/1978	CSTSFN78C28E506I	Calimera	4	1306	1507	148	8.386,93	416,10	8.803,03	1.387,00	10.190,03
		Pascali Andrea	proprietà	1/2	Nardò	28/11/1978	PSCNDR78S28F842Y	Calimera	4	1306	1508	71					
6	8	Colaci Rachele	proprietà	intero	Carovigno	13/8/1941	CLCRHL41M53B809R	Calimera	4	17	1490	397	5.255,03	145,18	5.400,21	96,79	5.497,00
								Calimera	4	17	1491	30					
7	9	Enel S.p.A.	proprietà	intero			05779711000	Calimera	4	969	1505	18	276,89		276,89	3,50	336,47
8	10	Tommasi Giovanni						Calimera	4	20	1523	573	3.555,59	625,85	4.181,44	417,23	4.598,67
		Ora di:						Calimera	4	20	1524	132					
		Pensa Mario	usufrutto	intero	Martano	11/1/1953	PNSMRA53A11E979P	Calimera	4	20	1525	5					
		Pensa Fernando	nuda proprietà	intero	Galatina	29/4/1977	PNSFNN77D29D862X	Caprarica di Lecce	15	68	68	43					
9	11	Chironi Tommaso	proprietà	1/2	Martignano	25/9/1952	CHRTMS52P25E984U	Calimera	4	1158	1537	683	5.279,91	566,89	5.846,80	377,93	6.224,73
		Colagiorgio Rita	proprietà	1/2	Martano	16/10/1955	CLGRTI55R56E979N										
10	12	Castrignanò Pantaleo	proprietà	intero	Calimera	18/1/1922	CSTPTL22A18B413T	Calimera	4	129	1535	373	65.120,57	501,83	65.622,40	608,15	66.230,55
								Calimera	4	21	1527	162					
11	13	Tommasi Luigi	proprietà	intero	San Donato di Lecce	4/8/1950	TMMLGU50M04H826R	Calimera	4	35	1533	782	9.849,66	649,06	10.498,72	432,71	10.931,43
12	14	Corlianò Francesco e Tommasi Brizio snc	proprietà	intero			03063380756	Calimera	4	1484	1544	308	11.431,16	255,64	11.686,80	170,43	11.857,23
13	17	Colaci Emilio	proprietà	intero	Carovigno	12/10/1942	CLCMLE42R12B809D	Calimera	4	1202	1541	219	16.445,53	1.337,66	17.783,19	2.036,84	19.820,03
								Calimera	4	23	1529	172					
								Calimera	4	1202	1542	16					
								Caprarica di Lecce	15	350	489	1.466					
								Caprarica di Lecce	15	350	490	439					
14	18	Giannone Silvana	proprietà	1/2	Calimera	20/1/1957	GNNSVN57A60B413F	Calimera	4	490	1500	301	11.412,04	571,90	11.983,94	1.906,33	13.890,27
		Monticelli Cuggiò Bernardo	proprietà	1/2	Lecce	14/9/1960	MNTBNR60P14E506N										
15	22	Gabrieli Tommasi Eleonora	proprietà	1/2	Calimera	15/9/1925	GBRLNR25P55B413R	Calimera	4	491	1502	345	6.555,00		6.555,00	2.545,53	9.100,53
		Gabrieli Tommasi Maria Rita	proprietà	1/2	Calimera	31/3/1923	GBRMRT23C71B413X										

Lavori di completamento della S.P.28 dalla Caprarica-Martano alla Martano-Otranto e collegamento delle SS.PP. 25 e 30 - 2° lotto

Allegato al decreto d'esproprio

N.	Cod. ditta	Ditta	Diritto	Quota di	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale	Dati catastali				Sup. espr.	Indennità				
								Comune	Fg.	Orig.	Deriv.		Provv.	Magg.	Defin.	Occup.	Totale
16	23	Montinaro Donata	proprietà	1/3	Calimera	22/1/1935	MNTDNT35A62B413Z	Calimera	4	24	1531	166	3.640,44		3.640,44	1.224,80	4.865,24
		Montinaro Lucia	proprietà	1/3	Calimera	3/10/1937	MNTLCU37R43B413C										
		Montinaro Maria	proprietà	1/3	Calimera	13/9/1942	MNTMRA42P53B413F										
17	24	Palumbo Antonia	proprietà	intero	Calimera	14/7/1935	PLMNTN35L54B413Q	Caprarica di Lecce	15	353	521	211	5.731,38	168,80	5.900,18	112,53	6.012,71
18	25	Castrignanò Aurelia	proprietà	1/6	Calimera	24/12/1965	CSTRLA65T64B413V	Caprarica di Lecce	15	352	519	55	6.302,98	13,75	6.316,73	9,17	6.325,90
		Castrignanò Eliseo	proprietà	1/6	Lecce	3/6/1973	CSTLSE73H03E506K										
		Greco Maria Luisa	proprietà	4/6	Calimera	28/8/1941	GRCMLS41M68B413M										
19	26	Gabrieli Vita Lucia	proprietà	5/15	Calimera	1/1/1928	GBRVLC28A41B413J	Caprarica di Lecce	15	351	517	52	8.583,02	134,25	8.717,27	89,50	8.806,77
		Mairo Antonio	proprietà	2/15	Calimera	31/1/1961	MRANTN61A31B413K	Caprarica di Lecce	15	356	523	60					
		Mairo Marco	proprietà	2/15	Calimera	6/8/1972	MRAMRC72M06B413Y	Caprarica di Lecce	15	357	525	66					
		Mairo Marisa	proprietà	2/15	Calimera	15/10/1957	MRAMRS57R55B413I	Caprarica di Lecce	15	358	527	59					
		Mairo Paolo	proprietà	2/15	Lecce	17/2/1956	MRAPLA56B17E506U										
		Mairo Raffaela	proprietà	2/15	Calimera	5/10/1962	MRARFL62R45B413H										
20	27	Martina Angelo Luigi	proprietà	1/2	Lecce	1/6/1952	MRTNLL52H01E506L	Caprarica di Lecce	15	376	529	128	3.543,58	66,00	3.609,58	44,00	3.653,58
		Martina Oronzo Brizio	proprietà	1/2	Calimera	26/8/1963	MRTRZB63M26B413F	Caprarica di Lecce	15	377	531	136					
21	28	Fico Pancrazio	proprietà	1/2	Taranto	14/3/1951	FCIPCR51C14L049H	Caprarica di Lecce	15	405	535	535	5.595,14	143,25	5.738,39	95,50	5.833,89
		Candelieri Brizia	proprietà	1/2	Calimera	20/9/1955	CNDBRZ55P60B413B	Caprarica di Lecce	15	407	407	38					
22	29	Tommasi Maria Luigia	proprietà	intero	Calimera	23/11/1948	TMMMLG48S63B413W	Caprarica di Lecce	15	162	533	854	18.742,29	213,50	18.955,79	142,33	19.098,12
23	30	Castrignanò Paola	proprietà	12/18	Calimera	7/7/1923	CSTPLA23L47B413D	Caprarica di Lecce	15	101	513	595	9.321,74	148,75	9.470,49	99,17	9.569,66
		Contaldi Antonia	proprietà	2/18	Calimera	20/3/1949	CNTNTN49C60B413Q										
		Contaldi Lucia	proprietà	2/18	Calimera	7/7/1959	CNTLCU59L47B413D										
		Contaldi Luigia	proprietà	2/18	Belgio	11/4/1953	CNTLGU53D51Z103I										
24	31	Montinari Maria Apollonia	proprietà	intero	Calimera	25/2/1941	MNTMPL41B65B413O	Caprarica di Lecce	15	296	296	112	5.706,56	425,25	6.131,81	283,50	6.415,31
								Caprarica di Lecce	15	174	515	350					
25	32	Costantini Luigi	proprietà	intero	Calimera	30/4/1944	CSTLGU44D30B413V	Caprarica di Lecce	15	345	507	201	27.077,55	50,25	27.127,80	33,50	27.161,30
26	33	Costantini Francesco Antonio	proprietà	intero	Calimera	28/8/1935	CSTFNC35M28B413D	Caprarica di Lecce	15	294	505	81	2.270,08	39,00	2.309,08	26,00	2.335,08
								Caprarica di Lecce	15	102	499	75					

Lavori di completamento della S.P.28 dalla Caprarica-Martano alla Martano-Otranto e collegamento delle SS.PP. 25 e 30 - 2° lotto

Allegato al decreto d'esproprio

N.	Cod. ditta	Ditta	Diritto	Quota di	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale	Dati catastali				Sup. espr.	Indennità				
								Comune	Fg.	Orig.	Deriv.		Provv.	Magg.	Defin.	Occup.	Totale
27	34	Castrignanò Pantaleo Salvatore	proprietà	1/2	Calimera	10/8/1964	CSTPTL64M10B413E	Caprarica di Lecce	15	292	292	428	24.407,98	967,02	25.375,00	644,68	26.019,68
		Palumbo Vincenza	proprietà	1/2	Svizzera	24/8/1964	PLMVCN64M64Z133C	Caprarica di Lecce	15	459	511	424					
28	36	Quarta Antonia	proprietà	1/2	Calimera	6/4/1929	QRTNTN29D46B413F	Caprarica di Lecce	15	104	501	528	14.126,42	944,32	15.070,74	629,55	15.700,29
		Sicuro Cesare Antonio	proprietà	1/2	Martano	19/5/1925	SCRCRN25E19E979J	Caprarica di Lecce	15	290	503	304					
29	37	Picicco Antonio	proprietà	1/2	Calimera	3/9/1948	PCCNTN48P03B413R	Caprarica di Lecce	15	455	509	331	7.880,62	281,35	8.161,97	187,57	8.349,54
		Tommasi Anna Rita	proprietà	1/2	Calimera	20/1/1958	TMMNRT58A60B413B										
30	38	Tommasi Donata	proprietà	intero	Calimera	29/7/1930	TMMDNT30L69B413M	Caprarica di Lecce	15	96	497	235	3.919,17	199,75	4.118,92	133,17	4.252,09
31	39	Mattei Fernanda	proprietà	1/5	Calimera	21/8/1944	MTTFNN44M61B413O	Caprarica di Lecce	15	65	495	104	1.213,60	88,40	1.302,00	58,93	1.360,93
		Mattei Giulia	proprietà	1/5	Calimera	12/1/1936	MTTGLI36A52B413H										
		Mattei Maria Addolorata	proprietà	1/5	Calimera	23/5/1948	MTTMDD48E63B413A										
		Mattei Rita	proprietà	1/5	Calimera	7/2/1938	MTTRTI38B47B413O										
		Mattei Vita Loreda	proprietà	1/5	Calimera	10/11/1950	MTTVLR50S50B413M										
32	40	Pedicillo Antonio	proprietà	1/2	Svizzera	26/7/1972	PDCNTN72L26Z133W	Caprarica di Lecce	15	79	487	26	1.883,80	22,10	1.905,90	14,73	1.920,63
		Colella Emanuela	proprietà	1/2	Galatina	4/11/1976	CLLMNL76S44D862O										
33	41	Pascali Annunziata	proprietà	1/4	Lecce	28/2/1966	PSCNNZ66B68E506G	Martignano	3	85	259	26	6.208,98	156,40	6.365,38	104,27	6.469,65
		Rizzo Lucia	proprietà	3/4	Martignano	31/3/1928	RZZLCU28C71E984D	Martignano	3	23	242	116					
								Martignano	3	144	261	42					
34	42	Creti Margherita	proprietà	intero	Calimera	24/5/1927	CRTMGH27E64B413U	Martignano	3	71	255	319	17.884,63	1.056,00	18.940,63	704,00	19.644,62
								Martignano	3	84	257	7					
								Martignano	3	27	245	25					
								Martignano	3	28	247	625					
35	43	Giannuzzi Maria Pantalea	proprietà	1/2	Martignano	25/2/1943	GNNMPN43B65E984T	Martignano	3	188	263	1.127	12.139,98	1.279,15	13.419,13	852,76	14.271,89
		Rosato Abbondanza	proprietà	1/2	Martignano	5/8/1920	RSTBND20M45E984Q										

Lavori di completamento della S.P.28 dalla Caprarica-Martano alla Martano-Otranto e collegamento delle SS.PP. 25 e 30 - 2° lotto

Allegato al decreto d'esproprio

N.	Cod. ditta	Ditta	Diritto	Quota di	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale	Dati catastali				Sup. espr.	Indennità				
								Comune	Fg.	Orig.	Deriv.		Provv.	Magg.	Defin.	Occup.	Totale
36	44	Carcagni Pantaleo	proprietà	intero	Martignano	22/3/1934	CRCPTL34C22E984C	Martignano	3	194	267	947	9.243,22	804,95	10.048,17	536,63	10.584,80
37	45	Candelleri Giulio	proprietà	1/12	Nardò	18/4/1986	CNDGLI86D18F842Y	Martignano	3	48	249	614	5.539,16	521,90	6.061,06	347,93	6.408,99
		Candelleri Maria Rosaria	proprietà	3/12	Martignano	11/6/1961	CNDMRS61H51E984N										
		Candelleri Mariangela	proprietà	1/12	Lecce	30/10/1990	CNDMNG90R70E506C										
		Candelleri Pantaleo Antonio	proprietà	3/12	Martignano	11/6/1947	CNDPTL47H11E984L										
		Candelleri Tommaso	proprietà	3/12	Martignano	10/12/1953	CNDTMS53T10E984Y										
		Coluccia Amalia	proprietà	1/12	Calimera	24/11/1960	CLCMLA60S64B413T										
38	46	Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero - Otranto	proprietà	intero			92001580759	Martignano	3	49	251	260	2.885,59		2.885,59	50,48	2.936,07
39	47	Aprile Giuseppe Luigi	proprietà	1/2	Calimera	21/6/1960	PRLGPP60H21B413W	Martignano	3	52	253	113	4.320,10	96,05	4.416,15	64,03	4.480,18
		Aprile Teresa	proprietà	1/2	Calimera	20/7/1963	PRLTRS63L60B413M										
40	51	Pensa Giuseppe	proprietà	1/2	Galatina	24/3/1974	PNSGPP74C24D862S	Caprarica di Lecce	15	465	492	3.131	21.732,06	3.569,16	25.301,22	2.379,44	27.680,65
		Pensa Fernando	proprietà	1/2	Galatina	29/4/1977	PNSFNN77D29D862X	Calimera	4	1201	1539	14					

COMUNE DI CAMPI SALENTINA (Lecce)
DECRETO 16 marzo 2009, n. 2

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI PREMESSO CHE:

- Che con deliberazione C.C. n. 18 del 21.03.2006 è stato approvato il programma triennale 2006/2008 dei lavori ed opere pubbliche;

- Che tra le opere di detta programmazione triennale è stato previsto l'intervento in oggetto indicato;

- Che con Delib. C.C. n. 59 del 30.11.2006 è stato approvato il progetto in epigrafe in variante al P.d.F. ai sensi della L.R. n° 13/2000 ed è stata dichiarata, per i lavori in oggetto, la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere ed è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio il cui decreto sarà emesso entro il periodo di efficacia del vincolo stesso e quindi entro cinque anni;

- Che con successiva delibera G.C. n° 25 del 6.02.2007 è stato approvato il progetto definitivo ai sensi del D.lgs 163/2006;

- Che con le predette delibere C.C. n. 59/2006 e G.C. n. 25/2007 si è preso atto del carattere d'urgenza che riveste l'opera ed in particolare della sussistenza di preminenti ragioni di pubblico interesse atti a giustificare l'avvio urgente dei lavori per la realizzazione di interventi necessari alla moderazione del traffico sugli incroci stradali attualmente molto pericolosi a causa della presenza di notevole traffico, anche di veicoli pesanti, nonché per la certezza di avviare i lavori nei termini previsti dal concesso finanziamento POR mis. 5.2;

- Con le suddette delibere si è preso atto altresì dell'impossibilità di applicare le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 anche in considerazione che, trattandosi di opere relative alla realizzazione di urbanizzazione primaria e lavori stradali, è applicabile l'art. 15 della L.R. n° 3/2005 che consente l'espropriazione e l'occupazione di urgenza anticipata con determinazione dell'indennità provvisoria in conformità a quanto previsto dagli art. 22 e 22 bis del DPR 327/2001;

- è stato comunicato a tutti gli interessati all'espropriazione, l'avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e data comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo, con conseguente dichiarazione della pubblica utilità;

Omissis

DECRETA

1. è pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del beneficiario dell'espropriazione COMUNE DI CAMPI SALENTINA (C.F. 80008850754) dei beni come indicato nell'allegato prospetto "A".

2. il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, sarà inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sul BURP e sarà senza indugio trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari a cura e spese del Comune di Campi Salentina;

3. entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURP i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

4. avverso il presente decreto le ditte espropriate potranno ricorrere avanti al TAR di Lecce nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

5. una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR 327/2001;

6. il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti ai sensi e per gli effetti degli articoli 23 comma 1 lett. h) e 24 del DPR 327/2001;

7. Vengono richieste le seguenti agevolazioni fiscali:

8. per l'imposta di bollo: il beneficio dell'esenzione prevista dall'art. 22, Tabella B), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642;

9. per l'imposta di registro: il beneficio della registrazione a tassa fissa in applicazione dell'art. 1 della Tariffa - Parte prima - del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131;

10. per gli emolumenti ipotecari: l'applicazione dell'art. 7 della tariffa allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 635.

Il Dirigente dell'Ufficio
per le Espropriazioni
Ing. Antonio Ferendeles

Progetto per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane. Interventi per la moderazione del traffico – rotatoria lungo la S.S. 7 ter. Finanziamento POR Puglia 2000-2006 Misura 5.2 del C.d.P. Intervento Strutturale di cui alla Azione 3b – Tip. D3b – ALLEGATO A

N°	DITTA	FG	P.LLA	sup. esproprio def. (MQ)	DIRITTI REALI	Indennità base	Magg. Cessione Vol.	Indenn. soprassuoli	Indennità occ. Urgenza	INDENNITA' DI ESPROPRIO
1	S.I.C.O.S. S.R.L. C.F. 80000530750 con sede in via F.lli Rosselli, 21B 73012 CAMPI SAL. (LE)	24	238	305	propr	€ 445,30				
		24	241	893	propr	€ 1 339,50				
		24	239	9	propr	€ 13,14				
		24	197	2270	propr	€ 3 314,20				
		24	198	210	propr	€ 306,60				
						€ 5 418,74	€ 2 709,37		€ 451,56	€ 8 579,67
2	RAMPINO COSIMA nato a Trepuzzi il 1.12.1946 C.F. RMPCSM46T41L383L residente in via A. Diaz, 35 73019 TREPUZZI (LE)	33	237	990	propr	€ 2 970,00	€ 742,40	€ 270,00		€ 3 982,50
3	DE MASI LUCIA nato a Trepuzzi il 16.05.1961 C.F. DMSLCU61E56L383P residente in via A. Diaz, 6 73019 TREPUZZI (LE)	33	235	440	propr	€ 660,00	€ 330,00	€ 220,00	€ 55,00	€ 1 265,00
4	RENNA RITA nato a Trepuzzi il 29.11.1942 C.F. RNNRTI42S69L383H residente in citè De Progres lot 4 DJIBOUTI - GIBUTI	33	233	270	propr	€ 504,90	€ 252,45		€ 42,08	€ 799,43
5	NATALE ITALO nato a Novoli il 27.06.1948 C.F. NTLTLI48H27F970F residente in via Piemonte, 3 73051 NOVOLI (LE)	33	239	688	propr	€ 1 032,00				
		36	418	1125	propr	€ 1 687,50				
						€ 2 719,50	€ 1 359,75	€ 90,00	€ 226,63	€ 4 395,88
6	CENTONZE CATERINA nato a Novoli il 7.10.1950 C.F. CNTCRN50R47F970B residente in via A. Saffi, 22 73019 TREPUZZI (LE)	36	421	1020	propr	€ 1 530,00	€ 765,00	€ 90,00	€ 127,50	€ 2 512,50
7	CENTONZE BENEDETTO nato a Novoli il 6.10.1943 C.F. CNTBDT43R06F970Y residente in corso Unione Sovietica, 493/22 10135 TORINO	36	423	672	propr	€ 1 008,00	€ 504,00	€ 90,00	€ 84,00	€ 1 686,00
8	DELLO PREITE ANNA RITA nato a Novoli il 2.12.1960 C.F. DLLNRT60T42F970E residente in via Cola di Rienzo, 12 73012 CAMPI SAL. (LE)	36	425	687	propr 1/3	€ 343,50	€ 171,75	€ 30,00	€ 28,63	€ 573,88

Progetto per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane. Interventi per la moderazione del traffico – rotatoria lungo la S.S. 7 ter. Finanziamento POR Puglia 2000-2006 Misura 5.2 del C.d.P. Intervento Strutturale di cui alla Azione 3b – Tip. D3b – ALLEGATO A

	GRASSO ANGELO nato a Campi Sal. il 10.11.1953 C.F. GRSNGL53S10B506M residente in via Cola di Rienzo, 12 73012 CAMPI SAL. (LE)				propr 2/3	€	687,00	€	343,50	€ 60,00	€	57,25	€ 1 147,75
9	SPADA LORENZO nato a Campi Sal. il 11.11.1947 C.F. SPDLNZ47S11B506S residente in c.da Candido, s.n.c. 73012 CAMPI SAL. (LE)	36	427	223	propr	€	334,50	€	167,25		€	27,88	€ 529,63
10	PERRONE LUCIO nato a Lecce il 14.12.1964 C.F. PRRLCU64T14E506J residente in via S. Quasimodo, 65 00144 ROMA	36	429	208	propr 2/9	€	69,33	€	34,67		€	5,78	€ 109,78
	PERRONE ANTONIO RAFFAELE nato a Trepuzzi il 1.01.1963 C.F. PRRNNR63A01L383A residente in via Parigi, 18 73019 TREPUZZI (LE)				propr 2/9	€	69,33	€	34,67		€	5,78	€ 109,77
	PERRONE TIZIANA PAOLA nato a Trepuzzi il 26.05.1968 C.F. PRRTNP68E66L383M residente in via Tevere 73010 SURBO (LE)				propr 2/9	€	69,33	€	34,67		€	5,78	€ 109,77
	RAGIONE GIOVANNA nato a Trepuzzi il 17.02.1932 C.F. RGNGNN32B57L383H residente in via A. De Gasperi, 13 73019 TREPUZZI (LE)				propr 3/9	€	104,00	€	52,00		€	8,67	€ 164,67
11	VETRUGNO MARIA nato a Novoli il 5.04.1932 C.F. VTRMRA32D45F970U residente in via Gorizia, 9 73051 NOVOLI (LE)	36	431	451	propr 1/2	€	178,15	€	89,07		€	14,85	€ 282,06
	VETRUGNO ANNUNZIATA nato a Novoli il 31.03.1938 C.F. VTRNNZ38C71F970A residente in via Gorizia, 25 73051 NOVOLI (LE)				propr 1/2	€	178,15	€	89,07		€	14,85	€ 282,06

COMUNE DI CAVALLINO (Lecce)
DELIBERA C.C. 6 marzo 2009, n. 4

Approvazione P.L.C. Comparto C3.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

Omissis

Che con deliberazione di C.C. n. 36 del 10.11.2008 veniva adottato il suddetto Piano di Lottizzazione Convenzionata, Omissis;

Omissis;

Ritenuto di dover approvare definitivamente il P.L.C. di cui in premessa, adottato con deliberazione di C.C. n. 36 del 10.11.2008;

Omissis

DELIBERA

Omissis;

2. Di approvare definitivamente il Piano di Lottizzazione Convenzionata del comparto unitario di intervento C3 Omissis.

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
DELIBERA C.C. 22 aprile 2005, n. 22

Approvazione Piano Urbanistico maglia F4 n. 19.
Avviso di deposito.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.21 della Legge Regionale n. 56/80).

AVVERTE

che con delibera consiliare n. 22 del 22 aprile 2009, esecutiva nei modi di legge, è stato approvato il Piano Urbanistico Esecutivo maglia F4 n.19" redatto dagli ingegneri Giordano Oronzo, Tagarelli Giuseppe e dall'Arch. Lioce Nicola;

- che il Piano Urbanistico Esecutivo maglia F4 n.1 è stato approvato con la procedura di cui all'art. 21 della legge regionale n. 56/80;
- che la predetta delibera è depositata, presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune, per l'intero periodo di validità a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

Rutigliano, lì 18 maggio 2009

Il Responsabile dell'Area
Urbanistica Edilizia Privata
Ing. Erminio d'Aries

COMUNE DI SALICE SALENTINO (Lecce)
DECRETO 27 aprile 2009, n. 1

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

"Parte Motiva"
(omissis)

DECRETA

di disporre a favore del Comune di Salice Salentino (LE) l'espropriazione per pubblica utilità dei terreni distinti in Catasto al Foglio 33, part.lla 2729, di mq 2.166,00, e al Foglio 33, part.lla 170, di mq 840,00, così come dettagliato nella scheda allegata al presente decreto, per farne parte integrante e sostanziale, ove sono riportati i nominativi e gli estremi delle ditte espropriate, gli estremi e le superfici catastali da espropriare, le indennità di espropriazione proposte, determinate in via d'urgenza senza particolari indagini e formalità, l'eventuale indennità aggiuntiva per cessione volontaria da corrispondere alle ditte.

DISPONE

che il presente decreto sia notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili per ogni effetto di legge.

Che il presente decreto sia registrato e trascritto nonché siano eseguite le volture catastali a cura e spese del Comune di Salice Salentino.

INFORMA

che, ai sensi dell'art. 24, c. 1, del D.P.R. 327/2001, l'esecuzione del presente decreto sarà effettuata con l'immissione nel possesso delle porzioni di terreno interessate, redigendo apposito verbale in data 4.05.2009 alle ore 12.00 presso gli stessi immobili. Contestualmente si procederà alla redazione dello *Stato di Consistenza*.

INFORMA

che, ai sensi dell'art. 24, c. 3, del D.P.R. 327/2001, lo *Stato di Consistenza* ed il *Verbale di Immissione in Possesso* saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di sua assenza, rifiuto o opposizione, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario l'espropriazione.

INFORMA

che ai sensi del D.P.R. 8.06.2001 n. 327, art. 45, c. 2, p. d), qualora l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario-coltivatore diretto, solo nel caso di cessione volontaria, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità definitiva di esproprio. In tal caso, però, non compete l'indennità aggiuntiva di cui al D.P.R. 8.06.2001 n. 327, art. 40, c. 4.

Che ai sensi del D.P.R. 8.06.2001 n. 327, art. 42, cc. 1 e 2, nel caso l'espropriazione attenga a terreno coltivato da fittavolo, mezzadro o compartecipante, costretto ad abbandonare in parte il terreno stesso, ferma restando l'indennità di espropriazione in favore del proprietario, uguale importo (privo di maggiorazione del 50%) dovrà essere corrisposto al fittavolo, mezzadro o compartecipante che coltivi il terreno espropriando almeno da un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità.

INFORMA

che, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il proprietario espropriato potrà:

1. Condividere l'indennità proposta e concordare la cessione volontaria delle aree. In questo caso ogni proprietario ovvero ogni cointestatario dovrà trasmettere allo scrivente Ufficio, entro e non oltre giorni trenta (30) dalla data di immissione in possesso ovvero entro e non oltre la data del 3.06.2009, le notizie riportate nello schema di dichiarazione già trasmesso, avendo cura di allegare allo stesso:
   - copia del documento di identità valido del dichiarante;
   - copia del talloncino del codice fiscale;
   - copia dell'atto comprovante il diritto di proprietà sul terreno;
   - copia dei documenti necessari a comprovare la eventuale qualifica di proprietario-coltivatore diretto;
   - copia dei documenti necessari a comprovare che il terreno sia eventualmente coltivato da fittavolo, mezzadro o compartecipante, costretto ad abbandonare il terreno stesso.

   Condividendo l'indennità proposta e concordando la cessione volontaria delle aree, al proprietario espropriato, previa presentazione della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, l'autorità espropriante disporrà il pagamento dell'indennità di espropriazione accettata.

2. Non condividere l'indennità proposta. In questo caso detta indennità sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti ovvero presso la Direzione Provinciale dei Servizi Vari per il tramite della Tesoreria della Banca D'Italia; l'espropriato, entro e non oltre giorni trenta (30) dalla data di immissione in possesso ovvero entro e non oltre la data del 3.06.2009, potrà chiedere la nomina dei tecnici ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e, se non condivide la relazione finale, potrà proporre l'opposizione alla stima. In assenza della istanza dell'espropriato l'autorità espropriante chiederà la determina-

zione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. .

AVVISA

che, in difetto di qualunque notizia scritta nel termine sopra assegnato, si intenderà non concordata la cessione volontaria dei terreni e non accettate le indennità proposte. Si chiederà, pertanto, la determinare del valore definitivo delle indennità alla commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. . Sarà, poi, effettuato il deposito di garanzia delle somme presso la Cassa Depositi e Prestiti ovvero presso la Direzione Provinciale dei Servizi Vari per il tramite della Tesoreria della Banca D'Italia.

Salice Salentino, 27.04.2009

Il Responsabile del V Settore
Arch. Alessandra Napoletano

Ditta n. 1

LIGORI VOLPE Giuseppa, nata a Salice Salentino (LE) il 23.09.1949 e residente in Veglie (LE) alla Via Panareo n. 10;
LGR GPP 49P63 H708P
Coniugata
Comunione legale
1/1 Proprietà

Foglio 33, part.lla 2729, are 21.66
Qualità e classe: seminativo 2
V.A.M. di riferimento: euro/mq 0,79
Indennità esproprio in via urgente: euro 1.711,14
Indennità per cessione volontaria: euro 855,57
Indennità per soprassuoli: euro 0

Ditta n. 2

PERRONE Maria Silvana, nata a Campi Salentina (LE) il 2.06.1938 e residente in Salice Salentino (LE) alla Via Fontana n. 106;
PRR MSL 38H42 B506D
Stato Libero
1/4 Proprietà

PERRONE Santa Addolorata, nata a Campi Salentina (LE) il 5.02.1941 e residente in Salice Salentino (LE) alla Via Fontana n. 104;
PRR STD 41B55 B506Q
Stato Libero
1/4 Proprietà

PERRONE Antonia, nata a Salice Salentino (LE) il 12.12.1944 e residente in Bologna alla Via Misa n. 13;
PRR NTN 44T52 H708S
Coniugata
Comunione legale
1/4 Proprietà

PERRONE Clara, nata a Salice Salentino (LE) il 2.02.1948 e residente in Campi Salentina (LE) alla Via Stazione n. 61/C;
PRR CLR 48B42 H708Q
Coniugata
Separazione legale
1/4 Proprietà

Foglio 33, part.lla 170, are 08.40
Qualità e classe: seminativo 2
V.A.M. di riferimento: euro/mq 0,79
Indennità esproprio in via urgente: euro 663,60
Indennità per cessione volontaria: euro 331,80
Indennità per soprassuoli: euro 0

Salice Salentino, 27.04.2009

Il Responsabile del V Settore
Arch. Alessandra Napoletano

COMUNE DI TORITTO (Bari)
DELIBERA C.C. 28 aprile 2005, n. 16

Approvazione Piano Lottizzazione Comparto 4.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Omissis

1) DARE ATTO che non sono pervenute opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel piano dí lottizzazione del comparto n. 4 del P.R.G. adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 10/05/2004 ed osservazioni in merito da parte di chiunque;

2) APPROVARE in via definitiva, ai sensi degli artt. 21, 27 e 37 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 56, il Piano di Lottizzazione del comparto n. 4 del PRG vigente, costituito dagli elaborati indicati nelle premesse;

3) DARE ATTO che la presente deliberazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, depositata nella Segreteria Comunale e nei termini di legge notificata a ciascun proprietario degli immobili vincolati dal piano.

CONSORZIO A.S.I. BARI
DECRETO 27 marzo 2009, n. 1273 - Comune di Molfetta

Esproprio.

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, Ente Pubblico Economico, rende noto che il Comune di Molfetta (Settore Territorio) ha emesso Decreto di Esproprio come di seguito riportato per estratto: *"N. 1273 Reg. Decreti OGGETTO: Progetto di allocazione delle iniziative produttive nelle Maglie R-S-T-U-V con le rispettive aree destinate ad attrezzature ed a verde attrezzato nell'agglomerato industriale di Molfetta - 3° stralcio - DECRETO DI ESPROPRIO". IL CAPO SETTORE TERRITORIO (Omissis) - Dato atto che le ditte di cui all'elenco (*) (omissis), hanno sia accettato che non accettato per quota di proprietà l'indennità provvisoria di esproprio determinata da questo Comune con decreto n. 1175/05 e che le stesse indennità, nell'importo a fianco di ciascuno indicato, furono liquidate e depositate, giusta ordinanza di pagamento diretto e di deposito n. 1271 reg. decreti, proc. n. 73801, del 22/12/08; (Omissis); DECRETA ART.1 - E' pronunciata, a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari - Codice Fiscale 00830890729 - la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva degli immobili di cui all'elenco (*) (omissis). ART. 2 - Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato a cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari nelle forme di legge. ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato sul B. U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune. Molfetta 27.03.09 as/*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO Ing. Rocco Altomare".

Il Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari: Dott. Girolamo Pugliese.

CONSORZIO A.S.I. BARI
DECRETO 27 marzo 2009, n. 1274 - Comune di Molfetta

Esproprio.

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, Ente Pubblico Economico, rende noto che il Comune di Molfetta (Settore Territorio) ha emesso Decreto di Esproprio come di seguito riportato per estratto: *"N. 1274 Reg. Decreti OGGETTO: Progetto di allocazione delle iniziative produttive nelle Maglie R-S-T-U-V con le rispettive aree destinate ad attrezzature ed a verde attrezzato nell'agglomerato industriale di Molfetta - 3° stralcio - DECRETO DI ESPROPRIO". IL CAPO SETTORE TERRITORIO (Omissis) - Dato atto che le ditte di cui all'elenco (*) (omissis), hanno sia accettato che non accettato per quota di proprietà l'indennità provvisoria di esproprio determinata da questo Comune con decreto n. 1175/05 e che le stesse indennità, nell'importo a fianco di ciascuno indicato, furono liquidate e depositate, giusta ordinanza di pagamento diretto e di deposito n. 1263 reg. decreti, prot. n. 71627, del 15/12/08; (Omissis); DECRETA ART. 1 - E' pronunciata, a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari - Codice Fiscale 00830890729 - la espropria-*

zione ed autorizzata la occupazione definitiva degli immobili di cui all'elenco (*) (omissis). ART. 2 - Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato a cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari nelle forme di legge. ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato sul B. U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune. Molfetta 27.03.09 as/

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO Ing. Rocco Altomare".

Il Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari: Dott. Girolamo Pugliese.

CONSORZIO A.S.I. BARI
DECRETO 27 marzo 2009, n. 1278 - Comune di Molfetta

Indennità d'esproprio.

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, Ente Pubblico Economico, rende noto che il Comune di Molfetta (Settore Territorio) ha emesso Decreto di Determinazione indennità provvisoria come di seguito riportato per estratto: *"N. 1278 Reg. Decreti OGGETTO: Progetto di allocazione delle iniziative produttive nelle Maglie R-S-T-U-V con le rispettive aree destinate ad attrezzature ed a verde attrezzato nell'agglomerato industriale di Molfetta - 3° stralcio - DETERMINAZIONE INDENNITÀ PROVVISORIA". IL CAPO SETTORE TERRITORIO (Omissis) - Dato atto che con decreto sindacale n. 1023 reg. decreti del 6/4/04, è stata autorizzata l'occupazione temporanea e d'urgenza dei suoli di che trattasi, stabilendo che le espropriazioni avrebbero avuto inizio entro un anno dalla data di approvazione della deliberazione n. 283/03 ed essere ultimate entro cinque anni dall'inizio; - Riconosciuto che, dovendosi procedere alla conversione delle occupazioni temporanee in definitive mediante procedimento di pubblica utilità, occorre determinare la misura delle relative indennità di esproprio da corrispondere agli aventi diritto; (Omissis); DECRETA ART.1 - L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, da offrire ai proprietari degli immobili occupati dal Consorzio per lo Sviluppo industriale di Bari per la realizzazione del progetto di allocazione delle iniziative produttive nelle maglie R-S-T-U-V con le rispettive aree destinate ad attrezzature ed a verde attrezzato nell'agglomerato industriale di Molfetta, è stabilita così come indicato a fianco di ciascun nominativo segnato nell'elenco (*) (omissis). In caso di non accettazione, gli importi saranno ridotti del 40% come disposto dall'art. 5/bis della legge n. 359/92. ART. 2 - Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale curerà la notifica ai proprietari indicati nel citato elenco o loro aventi causa, dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile. ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato (omissis) all'Albo Pretorio di questo Comune. Molfetta 21-0409. IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO Ing. Rocco Altomare".*

Il Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari: Dott. Girolamo Pugliese.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BA BARI

Bando di gara per la realizzazione di un nuovo blocco di elevatori presso il Presidio Ospedaliero di Molfetta.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Denominazione: ASL BA Servizio responsabile: AREA GESTIONE TECNICA c/o Ospedale "Di Venere" 70131 CARBONARA, BARI, VIA LUNGOMARE STARITA 6, 70123

Località/Città: BARI IT, Te1.080-5015938 Fax 080-5015940, domenico.semeraro@asl.bari.it, www.asl.bari.it.

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI: Come al punto I.1.

I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE: Come al punto I.1.

I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE: ASL BA, PROTOCOLLO GENERALE LUNGOMARE STARITA 6, 70123 BARI.

SEZIONE II:
OGGETTO DELL'APPALTO.

II.1) DESCRIZIONE.

II.1.1) Tipo di appalto di lavori: Esecuzione.

II.1.2) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice "Lavori di realizzazione di un nuovo blocco di elevatori presso il Presidio Ospedaliero di Molfetta".

II.1.3) Descrizione/oggetto dell'appalto:
Lavori di realizzazione di un nuovo blocco di elevatori presso il Presidio Ospedaliero di Molfetta, costituito da n. 5 elevatori, di cui: n. 2 elevatori ubicati nel blocco A, a servizio del pubblico e del personale medico e paramedico, per il collegamento del piano rialzato agli altri cinque piani superiori; n. 3 elevatori ubicati nel blocco B, a servizio del personale ospedaliero, dei quali uno adibito a montasalme/montalettighe, per il collegamento del piano seminterrato al piano rialzato ed ai reparti ospedalieri siti nei cinque piani superiori.

II.1.4) Luogo di esecuzione dei lavori Presidio Ospedaliero di MOLFETTA (Ba), Via Terlizzi 112.

II.1.5) Ammissibilità di varianti: NO.

II.2) Importo dell'appalto.

II.2.1) Importo o entità totale: (appalto con corrispettivo a corpo): a) importo complessivo dell'appalto: euro 699.000,00, compresi oneri per la sicurezza; b) oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza non soggetti a ribasso: euro 15.000,00; c) importo complessivo dell'appalto soggetto a ribasso (al netto degli oneri di sicurezza) euro E 684.000,00; d) lavorazioni di cui si compone l'intervento: lavorazione: Edifici civili e industriali, categoria D.P.R. 34/00: OG1, qualificazione obbligatoria (si/no): SI, importo (C): euro 390.456,83, %: 57,00%, prevalente o scorporabile: prevalente, subappaltabile (si/no): 30,00%. Lavorazione: Impianti elettromeccanici trasportatori, categoria D.P.R. 34/00: 0S4 SI, qualificazione obbligatoria (si/no): SI, Importo euro 293.543,17, %: 43,00%, prevalente o scorporabile: scorporabile, subappaltabile (si/no): NO. Si precisa che: relativamente agli impianti elettrici, inclusi nella categoria OS4, l'appaltatore deve possedere i requisiti prescritti dal D.M. n. 37/08.

II.3) TERMINE DI ESECUZIONE LAVORI: gg.180 naturali consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

SEZIONE III:
INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, a pena di nullità della stessa, da: a) cauzione provvisoria di cui all'art. 75 co. 1 e 2 del D.Lgs.163/06 ed all'art. 100 del D.P.R. n. 554/99 e s.m. e i., pari almeno al 2% dell'importo complessivo dell'appalto, costituita alternativamente: da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria della Azienda ASL BA; da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. n. 385/93 avente validità per almeno 180 gg. dalla data fissata per la ricezione delle offerte (1V.3.2); b) dichiarazione di un

istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs.385/93 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

All'atto del contratto l'aggiudicatario deve prestare: a) cauzione definitiva nella misura e nei modi dell'art. 113 co.1 del D.Lgs. 163/06 e dell'art. 101 del D.P.R. n. 554/99 e sm, valida fino alla emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione; b) polizza assicurativa di cui all'art. 129 co. 1 del D.Lgs. 163/06 e all'art. 103 del D.P.R. 554/99 e sm, relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) con un massimale pari ad euro 1.500.000,00 e con una estensione di garanzia di euro 1.000.000,00 a copertura dei danni ad opere ed impianti limitrofi; responsabilità civile (RCT) con un massimale pari ad euro 500.000,00;

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento. Finanziamento:

l'intervento è finanziato con fondi propri aziendali, deliberazione del Direttore Generale della ASL BA n. 674 del 16/03/09. Pagamento: corrisposto a corpo, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli art. 53, co. 4, del D.L.gs. 163/06 e degli art. 45, co. 6, e 90 co. 5 del DPR 554/99 e sm. Non ammessa revisione dei prezzi ai sensi del co. 2, dell'art. 133, del D.Lgs. 163/06; si applica il disposto dei co. 3, 3bis, 4, 5, 6, 6bis e 7 dell'art. 133 del D.lgs. 163/06. Non è ammessa in alcun caso l'anticipazione del prezzo.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori aggiudicatario dell'appalto. Sono ammessi alla gara i soggetti in forma singola o associata di cui agli artt. 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs. 163/06. Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/06, nonché quelle degli artt. 93, 94 e 95 del D.P.R. n. 554/99 e sm.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere.

III.2.1.1) Situazione giuridica, prove richieste: Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussiste/sussistono: a) le cause di esclusione di cui all'art.38, co. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m) del D.Lgs. 163/06; b) l'estensione, negli ultimi cinque anni, nei propri confronti degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della L. n. 1423/1956, irrogate nei confronti di un convivente; c) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto; d) le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al d.lgs. 231/01; e) l'inosservanza delle norme della L. n. 68/99 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili; f) l'esistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, co. 14 della L. n. 383/01 e sm; g) l'inosservanza all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa; h) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla gara; i) la contemporanea partecipazione alla gara come autonomo concorrente e come consorziato indicato, ai sensi dell'art. 37, co. 7, ultimo periodo, del D.Lgs. 163/06, da uno dei consorzi di cui art. 34, co. 1, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), del D.Lgs. 163/06, partecipante alla gara. L'assenza delle condizioni preclusive sopra elencate è provata, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara di cui al punto IV.3.1 del presente bando.

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria, tipo di prove richieste.

III.2.1.3) Capacità tecnica, tipo di prove richieste. I concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/00 e sm regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classi-

fiche adeguate, ai sensi dell'art. 95 del D.P.R. n. 554/99 e sm, ai lavori da assumere. I concorrenti stabiliti in stati aderenti all'Unione Europea, qualora non siano in possesso dell'attestazione, devono essere in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. n. 34/00 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto D.P.R. n. 34/00, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, co. 2, lett. b), del suddetto D.P.R. n. 34/00, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dell'appalto. I concorrenti, ai sensi del disposto dell'art. 4 del D.P.R. n. 34/00, devono essere in possesso del sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000, certificato da soggetti accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN 45.000, in corso di validità. Il possesso dei requisiti è provato, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara di cui al punto IV.3.1 del presente bando.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA: Aperta (art. 55 D.L.gs 163/06).

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara (D.L.gs 163/06, art. 82, co. 2, lett. b), con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ai sensi del comma 1, dell'art. 86 e del co. 9, dell'art. 122, del D.Lgs. 163/06.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO.

IV.3.1) Documenti contrattuali e documenti complementari, condizioni per ottenerli: Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando in ordine alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, l'elenco dei prezzi unitari, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto, necessari per formulare l'offerta, sono visionabili presso l'Area Gestione Tecnica della ASL BA, c/o Ospedale Di Venere, Palazzina Uffici, Via Ospedale Di Venere 1, 70131 CARBONARA, BARI, Referente: Dott.ssa Rita Tatone tel. 080-5015938 fax 080-5015940, nei giorni da Lunedi a Venerdi dalle 9 alle 13, previa prenotazione telefonica nelle 24 ore antecedenti; è possibile acquistarne una copia, fino a cinque giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso la Ditta "ELIOGRAFICA SICILIANI in Via Vallona 3/A BARI, te1.080 5588088, fax 080 5588628, eliografiasiciliani@libero.it, nei giorni feriali dalle ore 9 alle 13, sabato escluso, previo pagamento, direttamente alla Ditta, del corrispettivo per la riproduzione; a tal fine gli interessati dovranno farne prenotazione 24 ore prima della data di ritiro direttamente alla Ditta suddetta; il disciplinare di gara con i relativi allegati è, altresì, disponibile su www.asl.bari.it, www.serviziocontrattipubblici.it.

IV.3.2) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione: 25.06.09 ore 13;

IV.3.3) Lingua utilizzabile nelle offerte o nelle domande di partecipazione: ITA;

IV.3.4) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: gg. 180 dalla data fissata per la ricezione delle offerte (IV.3.2);

IV.3.5) Modalità di apertura delle offerte: Secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;

IV 3.5.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: I legali rappresentanti dei concorrenti o rappresentanti degli stessi, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti;

IV.3.5.2) Data, ora e luogo. Prima seduta pubblica data: 02.07.09 ore 9,30; presso l'Area Gestione Tecnica ASL BA c/o Ospedale Di Venere, CARBONARA, BARI, punto I.1 del presente bando. Seconda seduta pubblica presso la medesima sede, in data da comunicarsi da parte della Sta-

zione Appaltante ai concorrenti ammessi, mediante fax inviato almeno con 24 ore di anticipo sulla data della seduta.

SEZIONE V:
ALTRE INFORMAZIONI.

V.1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: a. l'aggiudicazione avverrà con riferimento al massimo ribasso percentuale offerto rispetto all'importo a corpo dei lavori posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (art. 82, co. 2, lett. b, D.lgs. 163/06); b. si procederà alla esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86, co. 1 e dall'art. 122, co. 9, del D.Lgs. 163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci la stazione appaltante sottoporrà a verifica le offerte anormalmente basse, ai sensi del comma 4, dell'art. 86 del D.L.gs 163/06, secondo le modalità prescritte dal successivo art. 87 del medesimo D.Lgs; c. costituisce condizione di partecipazione alla gara l'effettuazione, ai sensi dell'art. 71, co. 2, del D.P.R. n. 554/99 e s. m., del sopralluogo sulle aree ed immobili interessati dai lavori; il sopralluogo deve essere effettuato e documentato secondo quanto disposto nel disciplinare di gara, di cui al punto IV.3.1 del presente bando; d. si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, previa valutazione della congruità della stessa, secondo le modalità indicate dall'art. 87 del D.Lgs. 163/06; e. in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio; f. l'offerta deve rimanere valida per 180 giorni dalla data fissata per la ricezione, di cui al punto IV.3.2; g. l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.L.gs 163/06; h. si applicano le disposizioni previste dall'art. 75, co. 7 del D.L.gs 163/06; i. le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata; j. nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34, cozza 1, lettere d), e) ed f), del D.Lgs. 163/06 i requisiti di cui al punto III.2.1.3 del presente bando devono essere posseduti, nella misura stabilita dall'art. 95, co. 2 o co. 3, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni, rispettivamente, di tipo orizzontale o di tipo verticale; k. gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'U.E., qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro; 1. il contratto d'appalto sarà stipulato a corpo, con l'applicazione del ribasso offerto dal concorrente sul prezzo a corpo dei lavori posto a base di gara, oltre agli oneri per l'attuazione delle misure per la sicurezza dei lavoratori, indicati al punto II.2.1; m. i pagamenti saranno effettuati secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto Tav. 2/TA; n. la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/99, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, co. 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza di cui al punto II.2.1 del presente bando, secondo le modalità specificate dal CSA negli artt. 90 e 91; o. la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs.163/06; p. i pagamenti relativi ai lavori eseguiti dai subappaltatori o cottimisti verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate; q. è esclusa la competenza arbitrale; r. i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara; s. ai sensi dell'art. 1, co. 65 e 66, della L. 266/05 e della Deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. del 1/03/09, ogni partecipante deve versare l'importo di euro 40,00, secondo le modalità indicate nelle Istruzioni operative emanate dall'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. e disponibili sul sito web della medesima, allegando, pena esclusione, l'originale della ricevuta di versamento agli atti di gara; t. Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Domenico Semeraro, Dirigente Area Gestione Tecnica della ASL BA. Data pubblicazione sulla GURI: 22.05.09.

Responsabile Unico del Procedimento: Ing.Domenico Semeraro

Direttore Area Gestione
Tecnica ASL BA:
Ing. Sebastiano Carbonara

Concorsi

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE BARI

Concorso Start CUP Puglia - Edizione 2009. - Regolamento.

"START CUP PUGLIA" - Edizione 2009
Regolamento del concorso

Nel quadro delle iniziative programmate all'interno del Progetto "ILO Puglia - Rete Regionale degli Industrial Liaison Office", l'ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, insieme a

- l'Università degli Studi di Bari,
- il Politecnico di Bari,
- l'Università del Salento
- l'Università degli Studi di Foggia
- la Libera Università Mediterranea "Jean Monnet",

in qualità di organizzatori dell'iniziativa denominata "Start Cup Regione Puglia", hanno approvato il seguente:

REGOLAMENTO

Articolo 1
Start Cup Regionale Puglia, edizione 2009

È indetta la Start Cup Regionale Puglia, edizione 2009. E' una competizione fra progetti imprenditoriali, di seguito "business plan", a livello regionale finalizzata alla premiazione delle migliori iniziative imprenditoriali innovative, localizzate o in via di localizzazione nel territorio della Regione Puglia. La Start Cup Regionale Puglia, edizione 2009, è organizzata dall'ARTI Puglia in collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi di Bari, il Politecnico di Bari, la Libera Università Mediterranea Jean Monnet, l'Università del Salento.

Saranno premiate le migliori tre iniziative imprenditoriali innovative, ai sensi di quanto previsto nel presente Regolamento.

Per iniziative imprenditoriali innovative si intendono quelle che apportano nel prodotto, nel processo, nell'organizzazione e/o nel rapporto con il mercato caratteristiche di novità rispetto allo stato delle tecnologie riscontrabili nelle imprese pugliesi o italiane e che rappresentano una valorizzazione economica di saperi e competenze scientifiche.

Articolo 2
Definizione e obiettivi

La competizione fra business plan consiste nella predisposizione e nella presentazione ad opera dei partecipanti di un progetto imprenditoriale e nella sua valutazione da parte della Commissione di cui al successivo articolo 7, che determina i vincitori.

Articolo 3
Criteri di ammissione

Sono ammesse alla competizione fra business plan le proposte presentate da:

(a) aspiranti imprenditori (singolarmente o in gruppo) che intendano avviare in Puglia imprese innovative, secondo la definizione dell'art. 1;
(b) imprese innovative (secondo la definizione dell'art. 1) che siano costituite dopo il 1° gennaio 2009.

In entrambi i casi va individuata una persona fisica con il ruolo di capo progetto.

L'esistenza di altre forme di finanziamento o la partecipazione, anche indiretta, a iniziative che utilizzino l'idea presentata, non costituiscono un impedimento all'ammissione nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente in materia di aiuti di stato.

Il business plan presentato alla Start Cup Regionale Puglia non può essere presentato contemporaneamente in altre "business plan competition" locali del Premio Nazionale dell'Innovazione.

Non sono ammessi alla Start Cup Puglia 2009 progetti già presentati in precedenti edizioni della Start Cup Puglia.

La Direzione del Concorso si riserva il diritto insindacabile di non ammettere al premio business plan che non siano coerenti con gli obiettivi e lo spirito dell'iniziativa.

Articolo 4
Modalità di partecipazione

La partecipazione alla business plan competition è gratuita. Non sono previste forme di supporto per i partecipanti.

Ai fini della partecipazione, i soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) e b) dovranno inviare alla Direzione del Concorso, i seguenti documenti:

Domanda ufficiale di partecipazione compilata a cura del capo progetto, redatta secondo le schema di cui all'Allegato 1, e firmata in originale; non sarà considerata ammissibile la firma in formato elettronico;

Sintesi del progetto imprenditoriale, redatta secondo il modello dell'Allegato 2, in formato cartaceo e su supporto elettronico (formati .pdf o .doc);

- Business Plan, redatto secondo il modello di cui all'Allegato 3, in formato cartaceo e su supporto elettronico (formati .pdf o .doc);
- Curriculum vitae del capo progetto e dei soci o dei soci potenziali dell'impresa, in supporto cartaceo e su supporto elettronico (formati .pdf o .doc), redatto secondo il modello comunitario;
- In caso di impresa già costituita, copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, in formato cartaceo e su supporto elettronico (formati .pdf o .doc);

Ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione del carattere innovativo dell'idea imprenditoriale, in formato cartaceo e su supporto elettronico (formati .pdf o .doc).

Gli allegati di cui al comma precedente possono essere scaricati dal sito internet: www.arti.puglia.it

Non è possibile produrre file video, audio o altri oggetti. I documenti richiesti in formato elettronico dovranno essere forniti su supporto ottico (CD-ROM o DVD). Il mancato invio dei documenti richiesti in formato elettronico sarà causa di esclusione dalla competizione fra business plan.

La documentazione prodotta per lo svolgimento della business plan competition sarà acquisita dalla Direzione del Concorso e non sarà restituita al termine delle procedure.

Articolo 5
Modalità e termini di presentazione della candidatura

I candidati che intendono partecipare alla Start Cup Regione Puglia, edizione 2009, dovranno far prevenire la documentazione di cui all'art. 4 all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione entro e non oltre il termine perentorio delle ore 16,00 del giorno 2 ottobre 2009.

La domanda dovrà essere contenuta, a pena di esclusione dalla procedura, in un unico plico chiuso e recante all'esterno, oltre alle indicazioni del mittente, la seguente dicitura: "Candidatura al concorso Start Cup Puglia, Edizione 2009"

Il plico potrà essere inviato:

a. a mezzo servizio postale con raccomandata A/R;
b. mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati. Il plico dovrà giungere, pena esclusione, integro e sigillato nei termini di cui sopra all'indirizzo precedentemente indicato.

L'invio del plico contenente l'offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Agenzia ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Il plico pervenuto oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche per causa non imputabile al concorrente, comporta l'esclusione; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante.

Articolo 6
Valutazione e premi

La selezione dei vincitori della business plan competition avverrà sulla base della valutazione insindacabile della Commissione di cui al successivo art. 7. La Commissione valuterà ciascun business plan con un punteggio costruito in base a tre criteri di pari importanza:

1) l'originalità e l'innovatività dei progetti imprenditoriali (fino a 40 punti);
2) la chiarezza, la completezza, la coerenza e l'efficacia del business plan (fino a 30 punti);
3) la sostenibilità economica delle iniziative nel tempo (fino a 30 punti). La valutazione dei business plan sarà effettuata nel mese di ottobre 2009 e i vincitori saranno proclamati entro il 23.10.09.

Ai vincitori della Start Cup Regione Puglia, edizione 2009, andranno i seguenti premi:

- 1° classificato: premio in denaro di 15.000,00 Euro
- 2° classificato: premio in denaro di 10.000,00 Euro
- 3° classificato: premio in denaro di 5.000,00 Euro

Gli importi dei premi sono da intendersi al lordo di ogni onere fiscale. Qualora la Direzione del Concorso ricevesse manifestazioni di interesse da parte di finanziatori pubblici o privati, potranno essere messi a disposizione ulteriori premi.

Per i partecipanti non costituiti in forma di impresa al momento della domanda l'erogazione del premio resta subordinata alla costituzione ed alla avvenuta iscrizione presso la Camera di Commercio entro e non oltre il 31.03.2010.

Il gruppo vincitore che prevede di avviare la propria impresa introducendo delle variazioni rispetto a quanto dichiarato nel Business Plan, può presentare preventivamente alla Direzione del Concorso la richiesta motivata di modifica. Tale richiesta deve essere fatta pervenire all'Arti per raccomandata o fax prima della costituzione della società ed entro il 31.03.2010. Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta la Direzione del Concorso esprime il proprio insindacabile giudizio sulla natura della variazione.

In caso di non erogazione al gruppo vincitore, il premio verrà elargito al primo progetto in graduatoria escluso dal podio.

I tre vincitori parteciperanno, con spese di viaggio e soggiorno a carico dell'ARTI, al Premio Nazionale per l'Innovazione a cui sono invitati i finalisti delle Business Plan Competition organizzate dagli associati all'Associazione PNI Cube.

Articolo 7
Organi e responsabilità - RUP

A presidio delle finalità della business plan competition e dell'osservanza del Regolamento è costituita una Direzione del Concorso, che funge da segreteria organizzativa e ha la responsabilità delle operazioni della Start Cup Regione Puglia, edizione 2009. Per l'edizione 2009 della Start Cup Regionale Puglia la Direzione del Concorso ha sede presso l'ARTI ed è composta dai membri del Comitato Tecnico Scientifico del Progetto Industrial Liaison Office.

Per la valutazione dei business plan, la Direzione del Concorso provvede alla nomina di una Commissione di valutazione, composta da membri scelti tra esponenti del mondo scientifico, accademico, imprenditoriale e libero-professionale di comprovata esperienza, e da un segretario non votante.

La Commissione dovrà svolgere le proprie funzioni con la dovuta diligenza, nel rispetto della regole di confidenzialità e delle previsioni del presente Regolamento. All'atto dell'insediamento, i componenti della Commissione saranno tenuti a sottoscrivere un accordo di confidenzialità. La Commissione decide a maggioranza. Delle riunioni della Commissione è redatto processo verbale.

Responsabile unico del procedimento è il dott. Paolo D'Addabbo.

Art. 8
Garanzia di riservatezza

Per tutte le fasi di ricezione e valutazione dei business plan inviati dai partecipanti è garantito il rispetto della confidenzialità delle informazioni contenute nella documentazione sottoposta alla Direzione del Concorso e alla Commissione di Valutazione.

Ogni business plan inviato alla Direzione del Concorso per la partecipazione alla business plan competition rimarrà di proprietà degli autori, che potranno proteggerlo mediante le forme di tutela previste dalla legge.

La Direzione del Concorso nonché gli altri organizzatori non saranno in nessun caso responsabili per eventuali contestazioni che dovessero sorgere circa l'originalità e la paternità del business plan o di sue parti, come dei suoi contenuti, e da eventuali imitazioni da parte di terzi.

Articolo 9
Obblighi dei partecipanti

La partecipazione alla business plan competition comporta la completa ed incondizionata accettazione di quanto contenuto nel presente Regolamento. Il presente Regolamento e gli Allegati (All. n. 1 Domanda di partecipazione; All. n. 2 Modello di sintesi; All. n. 3 Modello di business plan) sono scaricabili dal sito internet www.arti.puglia.it

Articolo 10
Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti in occasione della busi-

ness plan competition verranno trattati in conformità con la normativa vigente. Ai titolari dei dati sono assicurati i diritti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003.

A tal fine, si precisa quanto segue:

1. I dati personali richiesti al dichiarante sono necessari allo svolgimento delle funzioni istituzionali della Direzione del Concorso.
2. I dati potranno essere diffusi nell'ambito degli Atenei promotori e comunicati a enti e/o società per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
3. Il trattamento dei dati potrà avvenire con o senza l'ausilio di mezzi elettronici.
4. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria.
5. Il dichiarante potrà esercitare, in qualsiasi momento, i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, in particolare, il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza dei dati che lo riguardano; di ottenere l'indicazione dell'origine dei dati personali; di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; nonché di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati che lo riguardano.
6. Titolare del trattamento dei dati per la Start Cup Regione Puglia, edizione 2009, è l'ARTI, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore.

Il Presidente
Prof. Gianfranco Viesti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

D.D. 20 maggio 2009, n. 66 - Avviso pubblico n. 1 - POR Puglia - FSE 2007/2013 - Asse I - Adattabilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 15/2003 recante "riordino della formazione professionale e s.m.s.;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto"POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto "Presa d'atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la D.G.P. n. 25 del 13 marzo 2009, avente ad oggetto il "Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013;

vista la D.D. Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del Por 2007/2013";

premesso che l'Asse I – Adattabilità del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue i seguenti obiettivi:

Obiettivi specifici

- Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori;

- Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità,

Obiettivi operativi
- Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per le donne, per le persone con più di 45 anni, per i soggetti con basso titolo di studio;
- Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo;

riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere in terra di Bari la formazione finalizzata a sostenere l'adattabilità e la competitività delle imprese concedendo alle imprese aiuti alla formazione da concedersi nel rispetto del Regolamento della Regione Puglia n.2/2009 e del Regolamento (CE) n. 800/2008;

preso atto che a tal fine è stato predisposto l'**Avviso Pubblico n.1/2009** che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale **(ALL A),** nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse I – Adattabilità **-** Categoria di spesa 62, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

visto che con il suddetto Avviso si intende finanziare le seguenti tipologie di progetti di formazione:
- *tipologia a*: progetti di formazione aziendale, quando tutti i destinatari sono lavoratori di una stessa impresa;
- *tipologia b*: progetti di formazione interaziendale, quando i destinatari sono lavoratori di più imprese che partecipano allo stesso progetto;

riscontrato che saranno ammessi a finanziamento progetti di formazione continua, generale e specifica finalizzati a sviluppare nuove competenze professionali e rafforzare la condizione occupazionale dei lavoratori nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche e nel settore turistico al fine di migliorare il posizionamento strategico del sistema dell'offerta sui mercati nazionali e internazionali.

considerato che con l'allegato Avviso si intende finanziare unicamente progetti di formazione continua, generale e specifica, rivolti ai lavoratori delle imprese, le cui unità locali di produzione di beni e servizi sono ubicate nel territorio della Provincia di Bari;

preso atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013* – Asse I – Adattabilità, destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di ***euro 1.271.505,87*** – categoria di spesa 62;

riscontrato che contestualmente all'Avviso occorre pubblicare lo ***"Schema di Convenzione"*** da sottoscrivere con i soggetti attuatori beneficiari del finanziamento" che, predisposto in conformità allo "Schema di Convenzione" allegato alla Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, è allegato alla presente e ne costituisce parte integrante e sostanziale **(ALL.B)**;

visto il decreto legislativo n. 241/90

DETERMINA

1) di approvare l'**Avviso pubblico n. BA/1/2009** per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Asse I – Adattabilità* - **Categoria di spesa:** 62, che, allegato alla presente **(ALL. A)**, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che contestualmente all'Avviso Pubblico occorre pubblicare lo ***"Schema di Convenzione"*** da sottoscrivere con i soggetti attua-

tori beneficiari del finanziamento" che, predisposto in conformità allo "Schema di Convenzione" allegato alla Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, è allegato alla presente e ne costituisce parte integrante e sostanziale **(ALL.B)**;

3) di sub-impegnare la relativa spesa capitolo n.12551, intervento 1.02.03.03, impegno n. 6573 del bilancio provinciale 2008, per la complessiva somma di ***euro 1.271.505,87***;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei due allegati **(ALL. A)** e **(ALL. B)** sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente
dott. Michele Petruzzellis

ALLEGATO A

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Bari

AVVISO PUBBLICO

BA/1/2009

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE I – ADATTABILITA'

INDICE

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

E) Destinatari

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

H) Procedure e criteri di valutazione

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

L) Obblighi del soggetto attuatore

M) Indicazione del foro competente

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

O) Tutela della privacy

R) Informazioni e pubblicità

ALLEGATI

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento ai seguenti testi normativi e programmatici:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007, corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del succitato Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- PO FSE 2007- 2013 Regione Puglia, approvato con Decisione C(2007) n. 5767 del 21 novembre 2007;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE del 9.8.2008- L 214/3;
- Regolamento della Regione Puglia 9 febbraio 2009 n.2 "L.R. n.10/2004 Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007-2013";
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-201Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato - Regioni;
- Circolare Ministeriale 41 del 05/12/2003;
- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 " Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla

Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, approvato dal Comitato di Sorveglianza del 8/7/08;
- Legge Regione Puglia, n. 15/2002, recante "Riordino della formazione professionale" e s.m.i.;
- Legge Regionale 2 novembre 2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Regolamento Regione Puglia n. 5 del 6 aprile 2009 avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province del Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- D.G.R. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";
- D.G.R. 1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto"POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- Delibera della Giunta Provinciale n. 25 del 13 marzo 2009, avente ad oggetto il "Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013;
- Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione pubblicità degli

interventi finanziati con Fondi Strutturali pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 22/01/2009;

- Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 604 del 06/05/2009, avente ad oggetto “Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull’attuazione del Por 2007/2013”.

B) Obiettivi Generali

Al fine di sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi provinciali e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori, la Provincia di Bari concede alle imprese **aiuti alla formazione**.

Il presente avviso definisce le modalità ed i termini per la presentazione dei progetti di formazione continua, generale e specifica, rivolti ai lavoratori delle imprese, le cui unità locali di produzione di beni e servizi sono ubicate nel territorio della Provincia di Bari.

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, definite nella D.G.R. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi", come delineato nel Piano di Attuazione annualità 2009, la Provincia di Bari con il presente avviso pubblico risponde all'esigenza di promuovere in terra di Bari la formazione finalizzata a sostenere l'adattabilità dei lavoratori e la adattabilità e competitività delle imprese.

C) Azioni Finanziabili

Asse	Asse I – Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori; sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per le donne, per le persone con più di 45 anni, per i soggetti con basso titolo di studio; accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.
Categoria di spesa	62

Attività:

- interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche (categoria di spesa 62)
- interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, accoglienza, ospitalità, ecc. (categoria di spesa 62)

C.1. TIPOLOGIA DI PROGETTO

Sono ammesse a finanziamento le seguenti **tipologie di progetti di formazione**:

- **TIPOLOGIA A** : **progetti di formazione aziendale,** quando tutti i destinatari sono lavoratori di una stessa impresa;
- **TIPOLOGIA B**: **progetti di formazione interaziendale**, quando i destinatari sono lavoratori di più imprese che partecipano allo stesso progetto;

I progetti sono finalizzati allo sviluppo di nuove competenze professionali ed al rafforzamento della condizione occupazionale dei lavoratori in presenza di programmi o processi, in atto o prevedibili a breve termine, di innovazione, di diversificazione produttiva, di adeguamento e qualificazione dei sistemi produttivi, che comportano mutamenti dell'organizzazione, dei compiti e dei ruoli lavorativi e la riattualizzazione dei saperi professionali.

I progetti devono sviluppare competenze:

- nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche;
- nel settore turistico al fine di migliorare il posizionamento strategico del sistema dell'offerta sui mercati nazionali e internazionali.

C.2. AIUTI ALLA FORMAZIONE

Gli aiuti alla formazione sono concessi nel rispetto del Regolamento della Regione Puglia n.2/2009 e del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE del 9.8.2008- L 214/3.

Gli aiuti alla formazione sono concessi sotto forma di sovvenzione alle imprese operanti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche e nel settore turistico, ad eccezione di quelli espressamente esclusi dall'articolo 1 comma 2 del Regolamento della Regione Puglia n.2/2009[1].

C.3. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Nel rispetto dell'art. 38 del Reg. (CE) 800/2008 e dell'art.15 del Regolamento Regione Puglia n.2/2009, gli aiuti alla formazione sono concessi per la formazione specifica e per la formazione generale, così definite dal citato regolamento:

a) **"formazione specifica":** la formazione che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisce qualifiche che non sono trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo sono solo limitatamente;
b) **"formazione generale":** la formazione che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione. La formazione è generale se, ad esempio: a) è organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti ovvero ne possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese, oppure: b) è riconosciuta, certificata e convalidata da autorità o enti pubblici o da altri enti o istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia.

Il singolo progetto di formazione, di cui al precedente punto C.1., **deve**:

---

[1] I settori esclusi sono i seguenti:
- siderurgia;
- costruzione navale;
- fibre sintetiche.

- prevedere **un unico percorso formativo** e avere come contenuto **o la formazione specifica o la formazione generale;**
- essere finalizzato alla soluzione di uno specifico problema di natura formativa e professionale, rilevato attraverso l'analisi della domanda formativa espressa dalle imprese e dai lavoratori**.** Per la formazione specifica i lavoratori devono occupare la stessa posizione o ruolo lavorativo. Per la formazione generale i lavoratori possono occupare posizioni o ruoli diversi;
- essere rivolto ad un numero di lavoratori **non inferiore a 6 e non superiore a 16;**
- prevedere un modulo di informazione - formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro di durata non inferiore a 6 ore;
- essere realizzato in provincia di Bari fatta eccezione per i periodi di stage, visite didattiche e periodi di formazione presso strutture di formazione, innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico, eventualmente previsti fuori dal territorio provinciale;
- avere una durata da un **minimo di 24 ore ad un massimo di 200 ore.** La durata della formazione risponde a criteri di congruità ed è rapportata alla tipologia ed ai contenuti delle competenze da acquisire (operative, tecniche, tecnico-specialistiche o gestionali, manageriali). La durata dei progetti non può superare 11 mesi**.**

Il progetto si sviluppa attraverso percorsi di apprendimento formale e non formale mediante attività d'aula e di laboratorio, periodi di stage presso altre strutture, periodi di formazione presso enti di ricerca, università e scuole, secondo modalità formative e didattiche coerenti con gli obiettivi specifici. Le attività formative sui posti di lavoro, all'interno degli ambienti normalmente asserviti alla produzione e che prevedono l'impiego di attrezzature di produzione, sono autorizzate entro il **limite massimo del 30% delle ore previste** e devono configurarsi come esercitazioni applicative assistite da tutor o docenti o esperti, finalizzate alla sperimentazione ed all'apprendimento di nuove procedure e metodologie di lavoro. In nessun caso i risultati di tali esercitazioni (prodotti o servizi) possono costituire beni vendibili per l'impresa o utilizzabili dall'impresa a fini produttivi.

Non sono ammessi i progetti di formazione realizzati, anche in parte, **con modalità a distanza o on line.** La formazione deve essere effettuata in **orario di lavoro.**

La predisposizione dei progetti deve essere preceduta dall'**analisi della domanda formativa** espressa dalle imprese beneficiarie. L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni, che motivano la candidatura del progetto e deve evidenziare l'importanza che assume l'investimento formativo per le imprese e per i lavoratori. L'analisi deve essere preceduta da una descrizione della situazione aziendale complessiva, per ciascuna impresa beneficiaria, e degli eventuali programmi d'investimento, di eventuali fenomeni di difficoltà organizzativa, produttiva e di mercato e di ogni altro elemento utile a contestualizzare l'analisi della domanda formativa. Le risultanze dell'analisi, unitamente alla metodologie e agli strumenti adottati, devono essere contenuti in un **rapporto di analisi dei fabbisogni formativi,** da allegare al progetto.

Costituisce **elemento prioritario** nella valutazione di merito il fatto che il progetto sia concordato attraverso un **accordo** sottoscritto fra il rappresentante legale dell'impresa, o suo delegato, e RSU/RSA o Organizzazioni sindacali dei lavoratori, competenti per settore/territorio, da allegare al progetto.

C.4. INTENSITÀ DI AIUTO E COSTI AMMISSIBILI

Il costo complessivo del progetto comprende la quota pubblica e la quota privata a carico dell'impresa beneficiaria.

L'intensità di aiuto alle imprese sul costo complessivo del progetto varia in ragione della:

- tipologia dell'impresa beneficiaria (piccole, medie, grandi)
- tipologia della formazione (generale, specifica)
- tipologia dei destinatari (lavoratori in generale, lavoratori svantaggiati[2] o lavoratori disabili[3], dipendenti dell'impresa beneficiaria).

---

[2] Ai fini del presente avviso sono considerati lavoratori svantaggiati i lavoratori che rientrano in una delle seguenti categorie:
- i lavoratori che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale;
- i lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
- le lavoratrici occupate in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità di genere tra i sessi maggiore del 25% rispetto alla media nazionale;
- adulti che vivono soli con una o più persone a carico

[3] Sono considerati lavoratori disabili chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o sia caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

L'intensità massima dell'aiuto è così ripartita:

TIPO DI	MICRO E	MEDIE	GRANDI		LAVORATORI SVANTAGGIATI/ DISABILI
Specifica	**45%**	**35%**	**25%**	**+**	**10%**
Generale	**80%**	**70%**	**60%**		

L'intensità massima dell'aiuto non può comunque superare l'80% del costo complessivo del progetto.

Ove il progetto comporti elementi di formazione specifica e di formazione generale che non possono essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e ove non sia possibile stabilire se il progetto di aiuti alla formazione abbia carattere specifico o generale, si applica l'intensità di aiuto prevista per la formazione specifica.

I costi ammissibili, nel rispetto dell'art. 5 comma 6 del Reg. Regione Puglia n.2/2009, sono i seguenti:

a) costi del personale docente;
b) spese di trasferta, compreso l'alloggio, del personale docente e dei destinatari della formazione;
c) altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto;
d) ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;
e) costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione;
f) costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione e spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali), a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili di cui alle lettere da a) ad e). Per quanto riguarda i costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione, vengono prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i partecipanti hanno effettivamente partecipato alla formazione, previa detrazione delle ore produttive.

Ai fini della determinazione del **costo complessivo (quota pubblica + quota privata) del singolo progetto**, il parametro massimo riconosciuto per ogni ora di formazione e per ogni lavoratore in formazione sono **max € 30,00.** La quota pubblica massima concedibile ad una singola impresa, indipendentemente dal numero di progetti presentati, **non può superare l'importo di € 76.800,00.**

Per l'ammissibilità e la congruità delle varie voci di spesa si rinvia a quanto contenuto nel DPR n. 196/2008, nella Circolare del Ministero del Lavoro e PS – UCOFPL - n.

41/2003 del 5 dicembre 2003 (in relazione ai soli massimali di costo) e nel Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato - Regioni e nel Regolamento della Regione Puglia n.2/2009. La verifica del rendiconto finale delle spese per la realizzazione del progetto nel suo complesso è effettuata sulla base della documentazione contabile, comprovante le spese effettivamente sostenute, suddivise per voci, riferite sia alla quota pubblica sia alla quota privata.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

D.1. CHI PUÒ PRESENTARE E ATTUARE I PROGETTI

PER LA TIPOLOGIA A

Può presentare e attuare i progetti di formazione aziendale:

a) la singola impresa per la formazione dei propri lavoratori, purché l'impresa sia in possesso di comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti, ossia che disponga di una struttura organizzativa dedicata alla formazione o di un centro di formazione interno, con figure professionali di comprovata esperienza nella formazione, ambienti (aule e laboratori) destinati alla formazione, esperienza pregressa di formazione del personale aziendale;
b) un organismo di formazione in possesso di una o più sedi operative accreditate in provincia di Bari per la macrotipologia "formazione continua", su espresso incarico dell'impresa beneficiaria.

PER LA TIPOLOGIA B

Può presentare e attuare i progetti di formazione interaziendale un organismo di formazione in possesso di una o più sedi operative accreditate in provincia di Bari per la macrotipologia "formazione continua", su espresso incarico delle singole imprese beneficiarie.

Ai fini del presente avviso, per entrambe le tipologie di progetto (A/B), l'organismo di formazione o l'impresa, che presenta ed attua i progetti di formazione è, d'ora innanzi, definito "**soggetto attuatore**".

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati, (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti.

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

D.2. SOGGETTI BENEFICIARI DEGLI AIUTI

Possono beneficiare degli aiuti alla formazione le imprese, come definite dall'art.2 commi 1, 2 e 3 del Regolamento Regione Puglia n.2/2009 che alla data di presentazione della domanda di agevolazione, ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del predetto Regolamento n.2/09, devono:

a. avere la sede operativa dell'impresa e/o almeno una sua unità locale, ubicata nel territorio della Provincia di Bari;
b. essere regolarmente costituiti secondo il proprio regime giuridico;
c. essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
d. essere operativi alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
e. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
f. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
g. non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

h. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione ai sensi del Decreto presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato sulla GURI del 12 luglio 2007, n. 160;
i. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;
j. essere in regola con le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e/o con le contribuzioni previdenziali e assicurative;
k. essere ovvero non essere stati oggetto di ispezioni degli organi preposti nonché l'esito dello stesso, in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza;
l. essere in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;
m. applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
n. essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
o. di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
p. di non avere giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
q. di non essere destinatarie di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
r. di non avere, nei 24 (ventiquattro) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
s. essere in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi).

Tali requisiti sono cumulativi, nel senso che tutti devono contemporaneamente sussistere, e devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

Ogni impresa può essere beneficiaria, direttamente o tramite un organismo di formazione, di un solo progetto a valere sul presente avviso pubblico; qualora la stessa

impresa sia beneficiaria di più progetti, tutti i progetti interessati sono esclusi dalle procedure di valutazione.
Di conseguenza, se l'impresa beneficiaria è soggetto attuatore, questa può presentare un unico progetto di formazione; se il soggetto attuatore è l'organismo di formazione, questo può presentare più progetti che abbiano come beneficiarie imprese distinte (sempre che queste non abbiano già presentato un progetto direttamente).

E) Destinatari

Sono destinatari della formazione:

a) i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
b) i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e i titolari di contratti di lavoro "atipici" a condizione che i rispettivi contratti di lavoro conservino vigenza per tutto il periodo di durata delle attività formative.

Sono esclusi i lavoratori con contratto di apprendistato e i lavoratori con contratto di lavoro occasionale. I soci lavoratori di società cooperative e iscritti al libro paga sono equiparati ai lavoratori dipendenti.
Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire un **attestato di frequenza** rilasciato dal soggetto attuatore (impresa o organismo di formazione), senza lo svolgimento di prove di esame che richiedano la presenza di commissioni nominate dall'Amministrazione Provinciale.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il presente avviso è finanziato con le risorse di cui al Piano Provinciale di Attuazione – Annualità 2009 – Risorse FSE 2007-2013 – Asse I "Adattabilità" - Categoria di spesa n. 62 per una spesa complessiva prevista di **€ 1.271.505,87.**
La Provincia di Bari si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie.
Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.
40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
10% a carico del bilancio regionale.

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

a) primo acconto del 50% dell'importo assegnato (contributo pubblico) ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
b) pagamento intermedio da richiedere a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dall' amministrazione competente, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili. E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
c) saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto. Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Bari, il capitale maggiorato

degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

G) Modalità e termini di presentazione di progetti

G.1. COME PRESENTARE I PROGETTI

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti attuatori dovranno presentare **un plico composto da:**

1. **una busta chiusa e sigillata contenente:**
   - **la domanda di finanziamento** conforme all'**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
   - **la documentazione di ammissibilità** di cui al successivo paragrafo H.1. le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "il presente fascicolo si compone di n …….. pagine";
   - **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto su supporto magnetico (CD riscrivibile – in formato *excel* versione office 2003 per sistema operativo windows XP) conforme all' **allegato 2;**

2. **una busta, chiusa e sigillata contenente:**
   - **un formulario per ogni progetto presentato** (**allegato 3**) le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "il presente fascicolo si compone di n …… pagine", in un originale ed una copia; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 5 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo windows XP) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.
     Si precisa che il formulario e il relativa il relativo "**Piano Finanziario**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.
   - un **rapporto di analisi dei fabbisogni formativi** per ogni impresa beneficiaria;
   - l'eventuale **accordo** sottoscritto fra il rappresentante legale dell'impresa beneficiaria, o suo delegato, e RSU/RSA o Organizzazioni sindacali dei lavoratori competenti per settore/territorio.

G.2. QUANDO E DOVE PRESENTARE I PROGETTI

Le due buste dovranno essere rinchiuse **in un plico debitamente sigillato**, che dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "**POR Puglia FSE 2007/2013 - ASSE Adattabilità – Avviso n. BA/1/2009, pena l'esclusione**. **Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso** (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), **entro il giorno 30 giugno 2009 ore 12.00 al seguente indirizzo:**

> **Provincia di Bari – Ufficio posta in arrivo – Servizio Pubblica Istruzione, Formazione Professionale, Sport, Via Spalato 19, 70121 Bari.**

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dall'Ufficio posta in arrivo.

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria.

H) Procedure e criteri di valutazione

H.1. DOCUMENTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ

Alla domanda devono essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

a. certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, da cui risulti la composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed i relativi poteri (anche in autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge ecc.), relativa al soggetto attuatore, ad ogni impresa beneficiaria ed agli eventuali soggetti titolari di apporto specialistico;
b. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 4 e 4 bis,** sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore del soggetto attuatore, di ogni impresa beneficiaria e degli eventuali soggetti titolari di apporto specialistico, intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c. dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conformi agli **allegato 5,** sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore e degli eventuali soggetti titolari di apporto specialistico, che gli stessi: applicano ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificando quale; sono in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, e sono in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC);

d. dichiarazione, conforme all'**allegato 6,** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore, contenente l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare il soggetto attuatore presso i servizi provinciali e regionali;

e. **dichiarazione** sostitutiva di certificazione**,** conforme all'**allegato 7** sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna impresa beneficiaria, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti il possesso dei requisiti necessari, ai sensi del presente avviso, per beneficiare degli aiuti alla formazione;

f. incarico (in originale o in copia conforme) conferito all'organismo di formazione[4];

g. copia della lettera d'incarico del soggetto proponente al soggetto titolare dell'apporto specialistico e lettera di accettazione dell'incarico da parte di quest'ultimo, contenenti esplicito riferimento al progetto, all'apporto richiesto ed al costo;

h. dichiarazione sostitutiva di certificazione (conforme all'**allegato 8**) sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo di formazione accreditato, contenente la dichiarazione che non sono mutate le condizioni strutturali e funzionali in relazione alle quali è stato ottenuto l'accreditamento della sede operativa;

i. dichiarazione sostitutiva di certificazione (conforme all'**allegato 9**) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore relativo ad eventuali agevolazioni pubbliche a sostegno del progetto presentato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto

richiesto nel presente avviso.

H.2. ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE DI MERITO

I progetti saranno esclusi dalla valutazione di merito se:

- pervenuti oltre la data di scadenza (Paragrafo G.2.);
- presentati da soggetto non ammissibile in rapporto alla tipologia di progetto (Paragrafo D.1.);
- destinati ad imprese che risultino già beneficiarie di altri progetti candidati a valere sul presente avviso (paragrafo D.2.);
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo G., in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi G. e H.;
- non compilati sull'apposito formulario;
- non conformi per durata, costo e numero di destinatari a quanto previsto dal presente avviso;
- non contenenti il modulo obbligatorio sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Pubblica Istruzione Formazione Professionale e Sport della Provincia di Bari.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

H.3. VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei progetti è effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Pubblica Istruzione, Formazione Professionale e Sport. Il nucleo di valutazione procede all'esame dei progetti applicando, i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizza nella attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	SUBCRITERI	PUNTI

[4] non è richiesto l'incarico solo per la tipologia A in caso di progetto presentato e attuato direttamente dall'impresa

1. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ	- il grado di coerenza del progetto con le priorità definite Programma Operativo Regionale FSE 2007 – 2013, nonché con le indicazioni del presente avviso pubblico; - il grado di coerenza del progetto con le esigenze socio-economico-formative specifiche del territorio sul quale il progetto insiste; - motivazioni dell'intervento in risposta a fabbisogni, capacità di incidere significativamente sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari; - l'attendibilità e la significatività del rapporto di analisi dei fabbisogni formativi a supporto del progetto;	**Max 300**
2. QUALITÀ PROGETTUALE	- Chiarezza espositiva; - Completezza ed univocità delle informazioni fornite; - Coerenza interna (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni e contenuti); - Coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, analisi dei fabbisogni formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative), - Descrizione quanti-qualitativa delle risorse umane (docenza, coordinamento, tutorship) e delle attrezzature e tecnologie impiegate; - Efficacia progettuale / impatti attesi; - Composizione del partenariato che garantisca un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive e istituzionali; - Qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie didattiche/organizzative e dei contenuti; - Grado di dettaglio e coerenza del preventivo finanziario complessivo rispetto alle azioni previste dal progetto.	**Max 400**
3. ECONOMICITÀ DELL'OFFERTA	- congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste; - bilanciamento tra contributo pubblico e privato; - analiticità del piano finanziario.	**Max 150**
4. RISPONDENZA DEL PROGETTO ALLE PRIORITÀ INDICATE	- coinvolgimento in qualità di destinatari di donne, di persone con più di 45 anni, di soggetti con basso titolo di studio; - presenza dell'accordo sottoscritto fra il rappresentante legale dell'impresa, o suo delegato, e RSU/RSA o Organizzazioni sindacali dei lavoratori competenti per settore/territorio.	**Max 150**

	Totale	**Max 1.000**

Non saranno approvati i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Servizio, approva la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.provincia.ba.it .

La pubblicazione costituisce notifica a tutti gli interessati senza ulteriore e successiva comunicazione. La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Provincia di Bari, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula (qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesta atto di delega e/o procura speciale);

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

b) codice fiscale e/o partita IVA;

c) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Gestione attività di formazione professionale - "*Avviso BA/1/2009, POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse I Adattabilità*" sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

d) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Bari, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, e della data di termine dei corsi, salvo diversa decisione della Provincia;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate ma potrà ricorrere unicamente ad "apporti specialistici preventivamente autorizzati", secondo quanto specificato al paragrafo D.1.

I soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Bari

Servizio Pubblica Istruzione Formazione Professionale e Sport

Via Spalato 19 - 70100 Bari

Responsabile del procedimento: Dirigente Dott. Michele Petruzzellis

O) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni inerenti l'avviso possono essere richieste al Servizio Pubblica Istruzione Formazione Professionale e Sport dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del

giovedì ai numeri telefonici 080/5423842 – 5412956 – 5412948 - e alla mail formazioneprofessionale@provincia.ba.it, dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet:

www.provincia.ba.it

www.regione.puglia.it

ALLEGATI

Allegato 1

S C H E M A
D O M A N D A D I F I N A N Z I A M E N T O

Alla Provincia di Bari
Servizio Pubblica Istruzione,
Formazione Professionale, Sport
Via Spalato, 19 – 70121 Bari

Il /la sottoscritto/a ……

Nato/a a …….…. Prov. (……) il ……

nella sua qualità di:

- ❑ Legale rappresentante dell'impresa *(denominazione)* …….
- ❑ Legale rappresentante dell'organismo di formazione *(denominazione)*……

in riferimento all'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità - BA/1/2009,", pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. _____ del _____,

CHIEDE

il finanziamento del progetto di formazione rientrante nella seguente tipologia:

(compilare la parte che interessa)

Si allegano: ***(barrare con una X i documenti che si allegano e indicarne il numero ,dove richiesto)***

	Documentazione di ammissibilità (menzionare ciascuno dei documenti allegati)	
1. 2. n.		
	Elenco dei progetti	
	Formulario di Progetto (menzionare il titolo)	**N.**
	Rapporto di analisi dei fabbisogni formativi	**N.**
	Accordo Impresa / Parti sociali	**N.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. BA/1/2009 - ASSE I ADATTABILITA'

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

		IMPRESA (*da ripetere per ciascuna impresa beneficiaria*)				Organismo di Formazione				PROGETTO						APPORTO SPECIALISTICO	
Numero progressivo	Tipologia di Progetto (A/B)	Denominazione	Codice fiscale/Partita IVA	Sede legale (indirizzo /tel/e-mail)	Rappr.legale	Denominazione	Codice fiscale / Partita IVA	Sede legale (tel/email)	Rappr.legale	Denominazione corso	Sede svolgimento progetto	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo complessivo (euro)	Contributo pubblico (euro)	Denominazione	Partita IVA / C.F.
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17	C18

Allegato 3

Provincia di Bari
Servizio _____
Via _____

Formulario per la presentazione di progetti per le tipologie A -B

Avviso n. BA/1/2009

Titolo progetto			
ASSE	**I ADATTABILITÀ**	**TIPOLOGIA** ❑ **A** ❑ **B**	**categoria di spesa 62**
Durata del progetto : **N. _____ mesi** **N. _____ ore**	**Modulo sicurezza luoghi di lavoro :** **N.____ ore**		**N. _____ destinatari**
Costo complessivo del progetto (quota pubblica + quota privata): **€ *(in cifra)* _____ *(in lettere)*_____** **di cui quota pubblica richiesta: € *(in cifra)* _____ *(in lettere)* _____**			
Soggetto attuatore			
Codice di accreditamento			
Sede di svolgimento		**Provincia**	**BARI**

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.														

Il funzionario

_____

SEZIONE I. - INFORMAZIONI SUL PROGETTO E SUL SOGGETTO ATTUATORE

I. 1	**TIPOLOGIA DI PROGETTO**	1. FORMAZIONE AZIENDALE
		2. FORMAZIONE INTERAZIENDALE
I. 2	**DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO E MOTIVAZIONE SULLA CONGRUITÀ DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**	
I. 3	**ARTICOLAZIONE PROGETTO**	
		DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO N. ORE _____ N. GIORNI _____ N. MESI _____
		LAVORATORI PARTECIPANTI N._____ DI CUI DONNE N._____ ULTRA45ENNI N._____ SOGGETTI CON BASSO TITOLO DI STUDIO (PRIVI DEL DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE) N.____ SVANTAGGIATI N._____ DISABILI N._____
		TIPO DI FORMAZIONE 3. GENERALE 4. SPECIFICA
		PARAMETRO: € .....
		AIUTO PUBBLICO: € .....
		INTENSITÀ DELL'AIUTO PARI A _____ %
I. 4	**COSTO TOTALE PROGETTO**	€ .....
I. 5	**SOGGETTO ATTUATORE**	5. ORGANISMO DI FORMAZIONE
		6. IMPRESA

SEZIONE II. – Descrizione sintetica del progetto

II. 1	**FORNIRE UNA SINTESI DEI PROBLEMI E DEGLI ASPETTI DI MAGGIORE IMPORTANZA FORMATIVA DESCRITTI NEL RAPPORTO DI ANALISI DELLA DOMANDA FORMATIVA**
II. 2	**FORMULARE L'OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO IN FORMA CHIARA E SINTETICA**
II. 3	**DESCRIVERE GLI OBIETTIVI SPECIFICI CHE CONCORRONO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO**
II. 4	**ESPLICITARE LE RELAZIONI DI COERENZA LOGICA TRA PROBLEMI DI RIFERIMENTO, OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO E OBIETTIVI SPECIFICI**
II. 5	**INDICARE I BENEFICI E GLI EFFETTI DEL PROGETTO SULLA CAPACITÀ COMPETITIVA DELL'IMPRESA O DELLE IMPRESE E/O SUL MIGLIORAMENTO DELLA CONDIZIONE LAVORATIVA NELL'ORGANIZZAZIONE DI APPARTENENZA**

SEZIONE III. – Descrizione analitica del percorso formativo

III. 1	**DESCRIVERE I RISULTATI FINALI ATTESI DAL PERCORSO FORMATIVO IN TERMINI DI COMPETENZE PROFESSIONALI** PER CIASCUNA COMPETENZA ELENCARE I DESCRITTORI DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI (SA RISOLVERE… APPLICARE… ELABORARE … INTERPRETARE … SVILUPPARE … ESEGUIRE….,) ED INDICARE LE RISORSE COGNITIVE, OPERATIVE E SOCIALI CHE INTERVENGONO NELLO SVILUPPO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI (CONOSCENZE DICHIARATIVE E PROCEDURALI, ABILITÀ COGNITIVE, OPERATIVE E RELAZIONALI, CONDOTTE PROFESSIONALI, ECC …)
III. 2	**DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE PER L'ACCERTAMENTO FINALE DELLE COMPETENZE ACQUISITE DAI PARTECIPANTI . INDICARE I CRITERI E LE MODALITÀ PER L'ACCERTAMENTO FINALE DELLE COMPETENZE**
III. 3	**CERTIFICAZIONE FINALE.**
	ATTESTATO DI FREQUENZA
III. 4	**SE IL PROGETTO CONCERNE LA "FORMAZIONE GENERALE", FORNIRE UN'ADEGUATA DIMOSTRAZIONE DELL'UTILIZZABILITÀ E TRASFERIBILITÀ DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI IN ALTRE IMPRESE O SETTORI DI OCCUPAZIONE**
III. 5	**SE È PREVISTA LA PARTECIPAZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI, INDICARE LA CATEGORIA DELLO SVANTAGGIO O INDICARE CHE IL PERCORSO PREVEDE LA PARTECIPAZIONE DI LAVORATORI DISABILI**
III. 6	**INDICARE LA PARTECIPAZIONE DI EVENTUALI SOGGETTI CHE EROGANO APPORTI SPECIALISTICI, LE LORO CARATTERISTICHE ED IL LORO CONTRIBUTO ALLA PREPARAZIONE E/O SVILUPPO DEL PROGETTO E LE SPECIFICHE ATTIVITÀ IN CUI SARANNO IMPEGNATI, NONCHÉ I COSTI**
III. 7	**DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO IN MODULI. PER CIASCUN MODULO FORNIRE LE SEGUENTI INFORMAZIONI:**
	▪ **OGGETTO /DENOMINAZIONE DEL MODULO**
	▪ **TOTALE ORE DI FORMAZIONE DEL MODULO. NUMERO ORE IN AMBIENTE DI LAVORO**
	▪ **OBIETTIVI E CONTENUTI DI APPRENDIMENTO (CIÒ CHE DEVE ESSERE APPRESO DURANTE IL MODULO)**
	▪ **MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

	▪ **DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO CON L'INDICAZIONE DELLE TECNICHE E MODALITÀ DI LAVORO DIDATTICO E DELLE FUNZIONI SVOLTE DA TUTOR, DOCENTI, ESPERTI, ALTRE FIGURE DIDATTICHE**
	▪ **SUPPORTI DIDATTICI E TECNOLOGICI DA UTILIZZARE (MANUALI, DISPENSE, MATERIALE BIBLIOGRAFICO, COMPUTER ...)**
	▪ **EVENTUALI ATTREZZATURE DI PRODUZIONE DA IMPIEGARE PER LE ESERCITAZIONI APPLICATIVE**
	▪ **SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE (AULE- LABORATORI- LUOGHI DI PRODUZIONE,..)**
	▪ **SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE IN ORARIO DI LAVORO O FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO**
	▪ **REQUISITI PROFESSIONALI DI TUTOR, DOCENTI, ESPERTI, RICERCATORI**
III. 8	**INFORMAZIONI INTEGRATIVE** SE IL MODULO PREVEDE PERIODI DI STAGE O ALTRE OPPORTUNITÀ FORMATIVE INDICATE DALL'AVVISO FORNIRE LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
	▪ **STRUTTURA OSPITANTE , CARATTERISTICHE, SEDE**
	▪ **DURATA DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA IN ORE E GIORNI**
	▪ **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**
III. 9	**DESCRIVERE IL MODULO OBBLIGATORIO PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (OBIETTIVI E CONTENUTI DI APPRENDIMENTO, DURATA, MODALITÀ DI SVOLGIMENTO, SUPPORTI DIDATTICI, REQUISITI DOCENTI E ESPERTI)**

Sezione IV. – Piano finanziario

IV.1 PIANO FINANZIARIO				Contributo pubblico	Contributo privato	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)			**Procedimento di calcolo**			**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso						
	Ricavi					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			**Procedimento di calcolo**			**Minimo 84%**
B1	**Preparazione**					**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato				
	B12	Ideazione e progettazione				
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto				
	B14	Selezione e orientamento partecipanti				
	B15	Elaborazione materiale didattico				
	B16	Formazione personale docente				
	B17	Determinazione del prototipo				
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS				
B2	**Realizzazione**					**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio				
	B22	Erogazione del servizio				
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.				
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità di frequenza, trasporto, vitto, alloggio)				
	B24.1	Costo di personale per i partecipanti al progetto				
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)				

	B26	Esami				
	B27	Altre funzioni tecniche				
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata				
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata				
	B20	Costi per servizi				
	B__	Costo di personale per i partecipanti al progetto (costo salariale lordo dei lavoratori per le ore impegnate nella formazione)				
B3	**Diffusione risultati**					**%**
	B31	Incontri e seminari				
	B32	Elaborazione reports e studi				
	B33	Pubblicazioni finali				
B4	**Direzione e controllo interno**					**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto				
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa				
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				
C - COSTI INDIRETTI						**Max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)				
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)				
C3		Pubblicità istituzionale				
C4		Forniture per ufficio				
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						**100%**

TABELLA DI RACCORDO

ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013	
A	**FIGURE STRATEGICHE**	-	-
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche		B27 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio

B	**ALLIEVI**	-	-
b.1	Indennità di frequenza		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.1	Indennità di frequenza, Costo del personale, etc..		B24.1 Costo di personale per i partecipanti al progetto
b.2	Indumenti protettivi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
b.6	Costi moduli trasnazionali		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
C	**FUNZIONAMENTO E GESTIONE**	-	-
c.1	**ATTREZZATURE DIDATTICHE**		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	**MATERIALE DI CONSUMO**		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	**PERSONALE NON DOCENTE**		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa

c.4	**IMMOBILI**		
c.4.1	Affitto locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		**ELIMINATO**

D	**ALTRE SPESE**	-	-
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**		
d.2.1	Esami e colloqui		B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B26 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		**B3 Diffusione dei risultati**
			B31 Incontri e seminari
			B32 Elaborazione reports e studi
			B33 Pubblicvazioni finali
E	**FORMAZIONE FORMATORI**	-	-
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B16 Formazione personale docente

IV.2 TABELLA DI SINTESI DEL PIANO FINANZIARIO

Costo totale progetto	**€**
1. Intensità dell'aiuto alla formazione sul costo del progetto	**_____ %**
2. Totale importo dell'aiuto alla formazione sul costo del progetto	**€**
3. Costo unitario di un singolo partecipante alla formazione per la quota pubblica (importo dell'aiuto / numero lavoratori in formazione)	**€**

In caso di lavoratori svantaggiati e/o disabili:

4. Maggiorazione del 10% dell'intensità di aiuto per numero lavoratori svantaggiati o disabili (La maggiorazione va calcolata sulla quota pubblica del costo unitario)	**€**
5. Importo dell'aiuto comprensivo della maggiorazione	**€**

NB1: Il Piano finanziario va elaborato nel rispetto dei costi ammissibili indicati all'art. 5 comma 6 del Reg. Regione Puglia n.2/2009 e di quanto indicato nel presente avviso.

NB2: L'intensità dell'aiuto pubblico non può superare l'80% del costo del progetto

IV.3	**FORNIRE EVENTUALI PRECISAZIONI E CHIARIMENTI IN MERITO ALLA CONGRUITÀ DEI COSTI**

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- ***di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;***

- ***di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.***

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- ***di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;***

- ***di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.***

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____

nella ***qualità di legale rappresentante*** *del* _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

1. **che l 'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____-**

   (specificare quale)

2. **è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;**
3. **è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono_____ nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare il soggetto attuatore presso i servizi provinciali e regionali ha le seguenti generalità:

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 7

S C H E M A
DICHIARAZIONE IMPRESA

A V V E R T E N Z A
TALE DICHIARAZIONE VA RESA DA CIASCUNA IMPRESA BENEFICIARIA DEL PROGETTO

Alla Provincia di Bari
Servizio Pubblica Istruzione,
Formazione Professionale, Sport
Via Spalato, 19 – 70121 Bari

Il/la sottoscritt _ …… ……
Nat _ il …….. a ……
prov. ( )
residente a …… …… prov. ( )

in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità - BA/1/2009", pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. ___ del _____, a corredo della presentazione del progetto di formazione, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R,

DICHIARA sotto la propria responsabilità,

1.

di essere il legale rappresentate dell'impresa ……
(*Denominazione/ Ragione sociale)*

con sede legale ……
(via /città/ prov. / telefono)

Unità locali ……
(via /città/ prov. / telefono)
……

2.

Che l'impresa è iscritta alla CCIAA/Albo/Registro di
……
N. iscrizione ……
Data di iscrizione …….
Partita IVA ……
Codice fiscale ……
Settore attività economica (Codice ATECO 2007) ……

3.

Che l'impresa ha la seguente dimensione:

a) Microimpresa
b) Media impresa
c) Piccola impresa
d) Grande impresa

4.

che i lavoratori occupati nell'impresa alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	SESSO	FULL -TIME	PART - TIME	TOTALE
Lavoratori a tempo indeterminato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori a tempo determinato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori atipici	M	N.		
	F	N.		
			TOTALE	

Che l'impresa non è beneficiaria di altri progetti candidati a valere sul presente avviso

6.

Che l'impresa:

- ha sede operativa (almeno una sua unità locale) ubicata nel territorio della Provincia di Bari;
- è regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
- è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- è operativa alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione, ai sensi del D.P.C.M. del 23/05/2007, pubblicato sulla GURI del 12/07/2007 n.160;
- non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;
- è in regola con le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e/o con le contribuzioni previdenziali e assicurative;
- *è □ ovvero non è □* stata oggetto di ispezioni degli organi preposti nonché l'esito dello stesso, in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza (barrare la casella relativa al proprio stato);
- è in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;
- applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- è in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- non ha giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- non è destinataria di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
- non ha, nei 24 (ventiquattro) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;

- è in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi).

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) ……n. ……..…….

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 8

S C H E M A
DICHIARAZIONE ORGANISMO DI FORMAZIONE

(da compilarsi solo a cura dell'organismo di formazione)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del SOGGETTO ATTUATORE ACCREDITATO _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di essere accreditato per la macrotipologia "formazione continua" nel territorio provinciale di Bari ai sensi della DGR_____,Codice di accreditamento_____;**
- **che, non sono mutate le condizioni strutturali e funzionali in relazioni alle quali è stato ottenuto l'accreditamento della sede operativa;**

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

_____ _____

(luogo e data) (Timbro e firma del legale rappresentante)

Allegato 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ *prov.* _____ *il* _____

residente a _____ *prov.* _____

via _____ *telefono* _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

(barrare con una croce)

☐ **di avere avanzato, a valere sull'avviso _____ finanziato con fondi _____, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**

☐ **di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**

☐ **di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto del/i progetto/i presentato/i.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale:

P.O. Puglia FSE 2007-2013

Asse I - Avviso n. BA/1/2009

(*Estremi graduatoria*: D.D. n. _____ del _____)

TRA

La Provincia di Bari, c.f. n. 80000110728, Servizio Formazione Professionale, Pubblica Istruzione e Sport, Via Spalato n.19, nella persona del Dirigente pro-tempore, dott. Michele Petruzzellis

E

Il **SOGGETTO ATTUATORE** _____ c.f. _____, via ___ in___, nella persona _____, nato a _____il_____, intervenuto in qualità di _____,

DATI DEL CAPOFILA IN CASO DI R.T.S.

PREMESSO

1) che con D.D. n. _____ del _____ pubblicata sul BURP n. __ del ___, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. BA/1/2009 approvato con D.D. n. ___ del _____, pubblicato sul BURP n. _____ del ___;
2) che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n._____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. _____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/_____.

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati

Per la PROVINCIA DI _____	**Per il SOGGETTO ATTUATORE** ***(timbro e firma)***

esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali **devono essere attuate per l'intero monte ore previsto** pari a _____**ore**.

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la **revoca dell'intero finanziamento assegnato** per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La **data di avvio di ciascun corso** sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo A.T.V.C. regionale.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (tel. Fax 080/5404452) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (tel. Fax 080/5422874).

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del **registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C.** competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. **regionale** del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti **inferiore al numero minimo di ……. allievi previsto dall'avviso** saranno oggetto di **revoca** dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Tali attività non potranno essere avviate.

Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al **25% della durata** complessiva del progetto espressa **in ore**).

1. Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso **con un numero inferiore** a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

   (parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X **80%**.

2. Nel caso, invece, di **avvio con un numero di allievi** inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di **immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive**, di **ritiri o di dimissioni** di allievi durante il corso, la

Per la PROVINCIA DI _____	**Per il SOGGETTO ATTUATORE** ***(timbro e firma)***

decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 *Attività di sostegno all'utenza*

B25 *Azioni di sostegno agli utenti del servizio*

B29 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\textbf{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra **numero ore corso previste e n. allievi previsti**, intendendosi per **"ore previste"** esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla **sospensione del corso**, darne tempestiva **comunicazione per iscritto** al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere **l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato** ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal punto 2 del presente articolo (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

(quando e se previsto nell'avviso)
Saranno ammessi agli **esami finali**, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

(quando e se previsto nell'avviso)
Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una **indennità di frequenza pari a Euro _____ per ora/allievo**.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Per la PROVINCIA DI _____	**Per il SOGGETTO ATTUATORE** ***(timbro e firma)***

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsali devono essere avviate entro giorni _____ dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, **debitamente motivata** e **preventivamente autorizzata** dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la **revoca**, si impegna a comunicare, entro e non oltre ___ giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di _____ a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato ***"Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di ……. Asse _____, Avviso n. _____"***.

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della **MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DLE PROGETTO)** deve essere **pari ad almeno l'84%** (del totale B + C) così come, quello della **MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 %** (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, **pena la revoca dell'intero finanziamento concesso**, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Per la PROVINCIA DI _____	**Per il SOGGETTO ATTUATORE** ***(timbro e firma)***

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del **50%** dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del **45%** dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di _____, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di _____.

Art. 8 bis

L'effettiva erogazione dei pagamenti è, in ogni caso, subordinata al ricevimento in termini di cassa, dei finanziamenti dovuti dalla Regione Puglia (Autorità di Gestione) all'Amministrazione Provinciale (Organismo Intermedio).

Per la PROVINCIA DI _____	**Per il SOGGETTO ATTUATORE** ***(timbro e firma)***

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i **massimali di costo** si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, **non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C**, e/o dalla **macrovoce C alla macrovoce B**.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, **nel rispetto dei limiti percentuali** e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);

2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

   Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere **soltanto comunicato** dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga **preventivamente autorizzato per iscritto** all'Amministrazione competente, **previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.**

   Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

   La richiesta dovrà essere formulata **per iscritto**, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato **una sola volta** e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle **voci di spesa relative agli allievi** e, nello specifico, le voci **B23, B24, B25**.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e

Per la PROVINCIA DI _____	**Per il SOGGETTO ATTUATORE** ***(timbro e firma)***

contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della **REGIONE** la **rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività**, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Regione Puglia e **dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.**

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;

b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;

c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- **una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;**
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Per la PROVINCIA DI _____	**Per il SOGGETTO ATTUATORE** ***(timbro e firma)***

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di _____.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Art. 15 bis

L'Amministrazione Provinciale, alla stipula della convenzione con il soggetto attuatore affidatario dei progetti, si riserva di inserire eventuali modifiche e integrazioni.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Bari, _____

Per la PROVINCIA DI _____	**Per il SOGGETTO ATTUATORE** ***(timbro e firma)***

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

D.D. 20 maggio 2009, n. 67 - Avviso pubblico n. 2 - POR Puglia - FSE 2007/2013 - Asse I - Occupabilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 15/2003 recante "riordino della formazione professionale e s.m.s.;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto"POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto "Presa d'atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la D.G.P. n. 25 del 13 marzo 2009, avente ad oggetto il "Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013;

vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del Por 2007/2013";

premesso che l'Asse II – Occupabilità del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue i seguenti obiettivi:
- Obiettivo specifico POR 2007-2013: Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese,
- Obiettivo operativo POR 2007-2013: Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazione tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni,

riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere in terra di Bari azioni e servizi formativi finalizzati alla crescita dell'occupazione puntando in particolar modo su interventi collegati al mondo produttivo nei settori del turismo e degli eventi fieristici e dei mestieri artigianali;

preso atto che a tal fine è stato predisposto l'**Avviso Pubblico n.2/2009** che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale **(ALL A),** nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse II – Occupabilità **-** Categorie di spesa 66-67, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

dato atto che con il suddetto Avviso si intende finanziare le seguenti tipologie di attività:
- Linea 1 : servizi integrati di formazione e accompagnamento per disoccupati, preferibilmente giovani di età inferiore ai 32 anni, nei settori dei "turismi" e degli eventi fieristici, dell'artigianato e degli antichi mestieri (ad es. sartoria, ferro battuto, restauro dei trulli, lavorazioni tradizionali,

etc) di massimo 400 ore di cui fino al 40% in stage o in project work (categoria 66);
- Linea 2: servizi integrati di formazione e accompagnamento per disoccupati, preferibilmente di età superiore ai 45 anni, che necessitino di un adattamento delle competenze rispetto alle esigenze del sistema produttivo di massimo 400 ore, di cui fino al 40% in stage (categoria 67).

considerato che con l'allegato Avviso si intende finanziare unicamente progetti di formazione ed accompagnamento finalizzati all'occupazione, intesa nel senso di inserimento lavorativo dei destinatari della formazione nell'organico di aziende o unità produttive localizzate sul territorio della Regione Puglia;

dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Asse II – Occupabilità*, destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di *euro 3.976.427, 00* di cui :
- Linea 1 : euro 2.976.427,00, categoria 66,
- Linea 2: euro 1.000.000, 00, categoria 67;

riscontrato che contestualmente all'Avviso occorre pubblicare lo ***"Schema di Convenzione"*** da sottoscrivere con i soggetti attuatori beneficiari del finanziamento" che, predisposto in conformità allo "Schema di Convenzione" allegato alla Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, è allegato alla presente e ne costituisce parte integrante e sostanziale **(ALL.B)**;

visto il decreto legislativo n. 241/90

DETERMINA

1) di approvare l'**Avviso pubblico n. BA/2/2009** per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Asse II – Occupabilità - Categorie di spesa: 66-67*, che, allegato alla presente **(ALL.A)**, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che contestualmente all'Avviso Pubblico occorre pubblicare lo ***"Schema di Convenzione"*** da sottoscrivere con i soggetti attuatori beneficiari del finanziamento" che, predisposto in conformità allo "Schema di Convenzione" allegato alla Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, è allegato alla presente e ne costituisce parte integrante e sostanziale **(ALL.B)**;

3) di sub-impegnare la relativa spesa capitolo n.12552, intervento 1.02.03.03, impegno n. 6575 del bilancio provinciale 2008, per la complessiva somma di ***euro 3.976.427, 00*** ;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei due allegati **(ALL. A)** e **(ALL. B)** sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente
dott. Michele Petruzzellis

ALLEGATO A

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Bari

AVVISO PUBBLICO

BA/2/2009

POR PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

INDICE

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

E) Destinatari

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

H) Procedure e criteri di valutazione

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

L) Obblighi del soggetto attuatore

M) Indicazione del foro competente

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

O) Tutela della privacy

R) Informazioni e pubblicità

ALLEGATI

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e s.m.i.;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- la Decisione Comunitaria di approvazione - C(2007)5767 del 21/11/2007- del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007), concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 , n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali

sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

- il D.Lgs. n. 163/2006: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-201Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato - Regioni;
- Circolare Ministeriale 41 del 05/12/2003;
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, approvato dal Comitato di Sorveglianza del 8/7/08;
- Legge Regione Puglia, n. 15/2002, recante "Riordino della formazione professionale" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Regolamento Regione Puglia n. 5 del 6 aprile 2009 avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province del Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";
- D.G.R. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";
- D.G.R. 1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto"POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- Delibera della Giunta Provinciale n. 25 del 13 marzo 2009, avente ad oggetto il "Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013,
- Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;

- Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del Por 2007/2013".

B) Obiettivi generali

L'Asse II - Occupabilità del Por Puglia FSE 2007/2013 persegue quali obiettivi operativi quelli di sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazione tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni e di sostenere la nuova imprenditorialità, in particolare nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale.

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, definite nella D.G.R. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi", come delineato nel Piano di Attuazione annualità 2009, la Provincia di Bari con il presente avviso pubblico risponde all'esigenza di promuovere in terra di Bari azioni e servizi formativi finalizzati alla crescita dell'occupazione puntando in particolar modo su interventi collegati al mondo produttivo nei settori del turismo e degli eventi fieristici e dei mestieri artigianali.

C) Azioni finanziabili

Asse	Asse II – Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazione tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di

	lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66, 67

In particolare il presente avviso intende finanziare le seguenti tipologie di attività:

- **Linea 1 : servizi integrati di formazione e accompagnamento per disoccupati, preferibilmente giovani di età inferiore ai 32 anni, nei settori dei "turismi" e degli eventi fieristici, dell'artigianato e degli antichi mestieri (ad es. sartoria, ferro battuto, restauro dei trulli, lavorazioni tradizionali, etc) di massimo 400 ore di cui fino al 40% in stage o in project work (categoria 66);**
- **Linea 2: servizi integrati di formazione e accompagnamento per disoccupati, preferibilmente di età superiore ai 45 anni, che necessitino di un adattamento delle competenze rispetto alle esigenze del sistema produttivo di massimo 400 ore, di cui fino al 40% in stage (categoria 67).**

Si evidenzia che la Provincia di Bari intende finanziare, tramite le due linee di attività del presente avviso, unicamente progetti di formazione ed accompagnamento finalizzati all'occupazione, intesa nel senso di inserimento lavorativo dei destinatari della formazione nell'organico di aziende o unità produttive (cd. "impresa partner") localizzate sul territorio della Regione Puglia.

A tal fine, a **pena di esclusione** ogni progetto deve prevedere:

1. un percorso di formazione e accompagnamento modulare, flessibile ed individualizzato rivolti ad un numero **di destinatari compreso tra 9 e 18**;
2. **l'identificazione delle imprese partner**, ossia delle imprese che si impegnano ad inserire nel proprio organico almeno una parte di tali destinatari;
3. l'**inserimento lavorativo nell'organico delle imprese partner di almeno 1/3** del numero di destinatari del progetto con contratto **a tempo indeterminato**, da realizzarsi entro tre mesi dalla conclusione delle attività previste.

Ai fini della valutazione di merito, l'assunzione, entro 3 mesi dalla conclusione delle attività previste, di un numero di destinatari superiore a 1/3 obbligatorio a tempo indeterminato, costituisce **criterio di premialità** come stabilito nel successivo paragrafo sulla valutazione.

Si precisa tuttavia che non sono considerate assunzioni o inserimenti lavorativi i

contratti che prevedano una prestazione di lavoro di durata inferiore a 30 giorni e con un compenso inferiore a 5.000 (cinquemila) Euro.

Si intende per "impresa partner" ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica e che sia terza rispetto ai soggetti proponenti.

L'impresa partner può aderire, per ciascuna Linea (Linea 1 o Linea 2), ad un solo progetto di formazione e accompagnamento finalizzato all'occupazione. Qualora la stessa impresa sia partner di più progetti della stessa Linea, tutti i progetti interessati saranno esclusi dalle procedure di valutazione.

Qualora entro tre mesi dalla conclusione delle attività previste dal progetto finanziato, tutti gli inserimenti lavorativi non siano stati realizzati secondo le modalità previste nel progetto approvato, l'Amministrazione procede alla decurtazione del finanziamento nei confronti del soggetto attuatore come indicato al successivo paragrafo F).

Si precisa che tali corsi permettono di conseguire **un attestato di frequenza** rilasciato dall'organismo di formazione accreditato senza lo svolgimento di prove di esame che richiedano la presenza di commissioni nominate dall'Amministrazione Provinciale.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti formativi possono essere presentati ed attuati **esclusivamente** da organismi di formazione accreditati per la macrotipologia "*formazione continua*" nel territorio provinciale di Bari.

Non sono ammessi RTI/RTS con imprese.

L'accreditamento degli enti di formazione sarà verificato d'ufficio, sulla base del data base aggiornato fornito dalla Regione Puglia.

E' consentita la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi Raggruppamenti Temporanei di Scopo (R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno **il soggetto capofila** sia in possesso di una o più sedi operative accreditate.

In tal caso, **nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato**, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della

realizzazione del progetto presentato.

Pertanto, qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, l'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP. **Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.**

La realizzazione dei percorsi formativi deve essere effettuata **esclusivamente presso sedi formative accreditate nel territorio provinciale di Bari** ai sensi delle Deliberazioni di Giunta Regionale n.2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n.9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005, e s.m.i.

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Scopo (R.T.S.), tra organismi di formazione accreditati, gli stessi **devono avere obbligatoriamente sedi accreditate nella macrotipologia di riferimento**, **nell'ambito dello stesso territorio provinciale**.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

E) Destinatari

Sono destinatari del presente avviso:

- per la linea 1: i disoccupati donne e uomini, iscritti ai Centri per l'Impiego e domiciliati/residenti in Provincia di Bari, preferibilmente di età inferiore ai 32 anni,
- per la linea 2: i disoccupati donne e uomini, iscritti ai Centri per l'Impiego e domiciliati/ residenti in Provincia di Bari, preferibilmente di età superiore ai 45 anni.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza***, **Asse II – Occupabilità**, destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di:

- **€ 3.976.427, 00**

Di cui:

- **Linea 1 : € 2.976.427,00, categoria 66,**
- **Linea 2: € 1.000.000, 00, categoria 67.**

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **€ 15 per ora/allievo.**

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

Qualora entro tre mesi dalla conclusione delle attività previste dal progetto finanziato, i destinatari non siano stati inseriti secondo le modalità previste nel progetto approvato, l'Amministrazione procede alla decurtazione del finanziamento proporzionalmente al numero dei destinatari non occupati secondo la tipologia contrattuale prevista dal progetto.

In particolare:

- qualora 1/3 dei destinatari previsti nel progetto che obbligatoriamente deve

essere assunto a tempo indeterminato, non sia stato assunto in tali termini il finanziamento viene revocato totalmente;

- nel caso in cui si sia adempiuto all'obbligo di cui sopra, ma non si è rispettata la previsione progettuale di assunzione, l'importo della decurtazione sarà calcolato dividendo l'importo totale del progetto per il numero dei destinatari previsti e moltiplicando il risultato per il numero dei non occupati o occupati con tipologia contrattuale peggiorativa rispetto a quella dichiarata nel progetto[1].

Nello specifico, si applica la seguente formula:

$$Y = \frac{I\,P}{n.\ DP} \times (n.\ DPNI + n.\ DPICP)$$

Y: Valore della decurtazione
I P: Importo totale del progetto
n. DP: numero di Destinatari Previsto
n. DPNI: numero di Destinatari Previsti ma non Inseriti
n. DPICP: numero di Destinatari Previsti ma inseriti con contratto peggiorativo

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- pagamento intermedio da richiedere a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dall' amministrazione competente, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili. E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

[1] Ad Es.: se si era dichiarato nel progetto l'assunzione di un destinatario a tempo determinato, e dopo 3 mesi dalla fine del progetto, lo stesso è stato invece assunto con contratto a progetto, il finanziamento sarà decurtato secondo la proporzione indicata.

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Bari, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico per ciascuna delle due LINEE** (linea 1, o linea 2) prevista dal bando, **pena l'esclusione.**

Ogni plico, a pena di esclusione, dovrà essere composto da:

1. **una busta chiusa e sigillata contenente:**
   - **la domanda di partecipazione** conforme all'***allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
   - **la documentazione di ammissibilità** di cui al successivo paragrafo H)**,** le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*";

Se invece si era dichiarato di assumere un destinatario a tempo determinato, e lo stesso è stato assunto a tempo indeterminato, non vi sarà alcuna decurtazione poiché la tipologia contrattuale è migliorativa.

- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto su supporto magnetico (CD riscrivibile – in formato *excel* versione *office* 2003 per sistema operativo *windows* XP) conforme all'***allegato 2***;

2. **una busta, chiusa e sigillata contenente:**
   - **un formulario per ogni progetto presentato** (***allegato 7***) le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …… pagine*", in un originale ed una copia; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 5 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo *windows* XP) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

   Si precisa che il formulario e il relativo "**Piano Finanziario**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore,
   - per ogni impresa partner, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ***(allegato 8)*** attestante la conoscenza e la condivisione del formulario, l'unicità dell'adesione al progetto di formazione/ accompagnamento e la veridicità delle informazioni fornite nell'allegato 9, firmata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa,
   - per ogni impresa partner, una presentazione su carta intestata dell'impresa contenente l'impegno all'inserimento lavorativo *(**allegato 9**).*

Le due buste dovranno essere rinchiuse **in un plico debitamente sigillato**, che dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia FSE 2007/2013 - ASSE Occupabilità – Avviso n. BA /2 /2009 – LINEA n. ____*** , **pena l'esclusione**.

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), **entro il giorno 30 giugno 2009 ore 12.00 al seguente indirizzo:**

- **Provincia di Bari – Ufficio posta in arrivo – Servizio Pubblica Istruzione, Formazione Professionale, Sport, Via Spalato 19, 70121 Bari.**

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dall'Ufficio posta in arrivo.

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria.

H) Procedure e criteri di valutazione

Alla domanda, devono essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

a. certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, da cui risulti la composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed i relativi poteri (anche in autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge ecc.);

b. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c. dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. (***allegato 4*** dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) che il soggetto attuatore: applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale*; è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ed è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC);

2. (***allegato* 5)**: indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali

e regionali;

3. ***(allegato 6)***: eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS,

d. Copia della lettera d'incarico del soggetto proponente al soggetto titolare dell'apporto specialistico e lettera di accettazione dell'incarico da parte di quest'ultimo, contenenti esplicito riferimento al progetto e all'apporto richiesto;

e. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (conforme all'***allegato 10***) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto accreditato (capofila in caso di RTS), contenente la dichiarazione che non sono mutate le condizioni strutturali e funzionali in relazione alle quali è stato ottenuto l'accreditamento della sede operativa.

In caso di R.T.S. e in relazione alle imprese partner coinvolte per l'inserimento lavorativo, i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti c2), d), e) ;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) e a ciascuna impresa partner nel caso dei documenti a), b), c1) ;
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del c3).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), c1) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

Ammissibilità

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno esclusi dalla valutazione di merito se:

- pervenuti oltre la data di scadenza;
- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi G) e H);
- non compilati sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di

valutazione istituito presso il Servizio Pubblica Istruzione Formazione Professionale e Sport della Provincia di Bari.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Pubblica Istruzione, Formazione Professionale e Sport.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1.	**Finalizzazione dell'attività**	**max 100 punti**

- il grado di coerenza del progetto con le priorità definite Programma Operativo Regionale FSE 2007 – 2013, nonché con le indicazioni del presente avviso pubblico;
- il grado di coerenza del progetto con le esigenze socio-economico-formative specifiche del territorio sul quale il progetto insiste;
- motivazioni dell'intervento in risposta a fabbisogni, capacità di incidere significativamente sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari;
- l'attendibilità e la fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto, ed eventualmente anche della coerenza in termini di finalizzazione apportati dai partner;

2.	**Qualità progettuale**	**max 200 punti**

- Chiarezza espositiva;

- Completezza ed univocità delle informazioni fornite;
- Coerenza interna (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni e contenuti);
- Coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, analisi dei fabbisogni formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative),
- Descrizione quanti-qualitativa delle risorse umane (docenza, coordinamento, tutorship) e delle attrezzature e tecnologie impiegate;
- Efficacia progettuale / impatti attesi;
- Composizione del partenariato che garantisca un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive e istituzionali;
- Qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie didattiche/organizzative e dei contenuti;
- Grado di dettaglio e coerenza del preventivo finanziario complessivo rispetto alle azioni previste dal progetto;

3.	**Economicità dell'offerta**	**max 100 punti**

- congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste,
- bilanciamento delle voci di spesa,
- analiticità del piano finanziario,

	4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**max 600 punti**

Tipologia di inserimento lavorativo, così articolato:

Tipologia di contratto	**Punti per tipologia di contratto (p.__)**
Contratto a Tempo Indeterminato (**TI**), oltre il 1/3 obbligatorio.	600 (**p.TI**)
Contratto a Tempo Determinato (**TD**)	400 (**p. TD**)
Altra Tipologia di contratto (**AT**)	200 (**p. AT**)

Attraverso al seguente formula

$$\frac{(p.TI \times n.DP.TI) + (p.TD \times n.DP.TD) + (p.AT \times n.DP.\ AT)}{n.2/3\ DP}$$

Legenda:

n. DP.TI: numero di destinatari per cui è previsto un inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato[2];

n. DP.TD: numero di destinatari per cui è previsto un inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato;

n. DP.AT: numero di destinatari per cui è previsto un inserimento lavorativo con altra tipologia di contratto;

n. 2/3DP: numero di destinatari per cui è possibile prevedere l'inserimento lavorativo (2/3 dei destinatari del progetto)

Non saranno approvati i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 50% del punteggio massimo attribuibile.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Servizio, approverà la graduatoria entro 60 gg, salvo differimenti eventualmente dovuti al numero o alla complessità di progetti pervenuti, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.provincia.ba.it.

La pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta

giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Provincia di Bari, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula (qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesta atto di delega e/o procura speciale);
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "Avviso BA/2/2009, POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II Occupabilità, LINEA X"* sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Bari, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

[2] Per i TI si tiene conto unicamente del numero di contratti oltre il 1/3 obbligatorio.

g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, e della data di termine dei corsi, salvo diversa decisione della Provincia;
h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
   Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato;

Il soggetto attuatore **dovrà far pervenire** la documentazione richiesta per la stipula della convenzione **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002 il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate ma potrà ricorrere unicamente ad "apporti specialistici preventivamente autorizzati" (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considereranno "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti.

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Bari

Servizio Pubblica Istruzione Formazione Professionale e Sport

Via Spalato 19

70100 Bari

Responsabile del procedimento:

Dirigente Dott. Miche le Petruzzellis

O) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

R) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni inerenti l' avviso possono essere richieste al Servizio *Pubblica Istruzione Formazione Professionale e Sport*

dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero ai numeri telefonici 080/5423842- 5412956 - 5412948 e alla mail formazioneprofessionale@provincia.ba.it , dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet:

- **www.provincia.ba.it**
- **www.regione.puglia.it**

ALLEGATI

Allegato 1

Provincia di Bari

Servizio Pubblica Istruzione

Formazione Professionale e Sport

Via _Spalato 19
70100 - B A R I

Il sottoscritto …….., in qualità di legale rappresentante dell'ente accreditato /capofila RTS..…….……codice di accreditamento……., in riferimento all'**avviso n. BA/2/2009** approvato con atto …….. n. ……..…. del ……...…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo all'**Asse** II OCCUPABILITA', **Categoria di spesa ___** , Avviso_____LINEA N. _____, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
3				
...				
n				
			T O T A L E	

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____ IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e quattro copie.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. BA/2/2009

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	Soggetto attuatore								Progetto							Impresa partner (da ripetere per ciascuna impresa partner)			
Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale/Partita IVA	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr.legale	**Denominazione corso**	Sede svolgimento corso	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Numero totale destinatari da inserire nell'organico delle imprese partner	Numero destinatari da inserire a tempo indeterminato	Costo totale (euro)	Impresa Partner (denominazione)	Impresa Partner (Partita IVA/C.F.)	Numero totale destinatari da inserire nell'organico dell'impresa partner	Numero destinatari da inserire a tempo indeterminato
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17	C18	C19	C20

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**

- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**

- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____

nella **qualità di legale rappresentante** del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

1. **che l 'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____-**
   (specificare quale)
2. **è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;**
3. **è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono_____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità:

_____

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

……..…… ……
n. _____ _____
(Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 7

Provincia di Bari
Servizio _____
Via _____

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BA/2/2009

Denominazione corso:			
ASSE	**II OCCUPABILITA'**	**LINEA n. _____**	**categoria di spesa n. _____**
Soggetto attuatore			
Codice di accreditamento			
Sede di svolgimento		Provincia	BARI

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.	**P**	**O**	**R**											

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare*) …….		

1a. SOGGETTO PARTNER ***(in caso di RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)***

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione				
		[ ] Impresa				
		[ ] Consorzio di imprese				
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento				
		[ ] Altro (*specificare*) …….				

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli.)

1. b APPORTI SPECIALISTICI

2. SCHEDA PROGETTO

L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti [ ] Si [ ] No *Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto specialistico, il costo.*			
Soggetto / natura giuridica	Settore di attività e specifica qualificazione	Contenuti dell'apporto	Costo
		Totale	

2.1	**Denomi-nazione corso**	
2.2	**Certifica-zione**	[ ] attestato di frequenza

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	
Durata Stage in ore	

2.4 Destinatari	
Totale dei destinatari	**N……e caratteristiche (età, titolo di studio,**
Destinatari per cui è previsto inserimento obbligatorio a tempo indeterminato (1/3 del totale dei destinatari)	**N……e caratteristiche**
Destinatari per cui è previsto un inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato[3];	**N……e caratteristiche**
Destinatari per cui è previsto un inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato;	**N……e caratteristiche**
Destinatari per cui è previsto un inserimento lavorativo con altra tipologia di contratto;	**N……e caratteristiche**

[3] Per i TI si tiene conto unicamente del numero di contratti oltre il 1/3 obbligatorio.

3. Risorse umane da utilizzare
(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
2		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
3		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
….		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

4. Finalizzazione dell'attività *(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto specifico pugliese di max 2000 caratteri)*

Coerenza del progetto con le priorità definite dal POR FSE 2007/2013 e indicazioni dell' avviso

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio sul quale il progetto insiste

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente coerenza in termini di finalizzazione apportati dai partner

5. Qualità progettuale *(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto specifico pugliese di max 2000 caratteri)*

Obiettivi progettuali, strumenti di intervento, azioni e contenuti

Azioni	**Ore**
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Accompagnamento	
Altra azione *(indicare: ……..)*	
Totale	

Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

Obiettivi formativi, analisi dei fabbisogni formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative

Descrizione delle attrezzature e tecnologie impiegate

Efficacia progettuale/impatti attesi

Composizione del partenariato che garantisca un maggior impatto per i collegamenti con le realtà produttive e istituzionali

Qualità, innovazione, trasferibilità delle metodologie didattiche/organizzative e dei contenuti

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**Max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

TABELLA DI RACCORDO

ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013	
A	**FIGURE STRATEGICHE**	-	-
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche		B27 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio

B	ALLIEVI	-	-
b.1	Indennità di frequenza		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
b.6	Costi moduli trasnazionali		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE	-	-
c.1	**ATTREZZATURE DIDATTICHE**		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	**MATERIALE DI CONSUMO**		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	**PERSONALE NON DOCENTE**		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa

c.4	**IMMOBILI**		
c.4.1	Affitto locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		**ELIMINATO**

D	**ALTRE SPESE**	-	-
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**		
d.2.1	Esami e colloqui		B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B26 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		**B3 Diffusione dei risultati**
			B31 Incontri e seminari
			B32 Elaborazione reports e studi
			B33 Pubblicvazioni finali
E	**FORMAZIONE FORMATORI**	-	-
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B16 Formazione personale docente

Allegato 8

(da compilarsi a cura di ogni impresa partner)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** dell'IMPRESA PARTNER _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di aver aderito unicamente al progetto _____ candidato da _____;**
- **di conoscerne e condividerne il formulario;**
- **che le informazioni contenute nella presentazione di impresa di cui all'allegato 9 sono conformi al vero.**

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

_____
(luogo e data)

_____
(Timbro e firma del legale rappresentante dell'impresa partner)

Allegato 9

S C H E M A
DICHIARAZIONE IMPRESA PARTNER
(TALE DICHIARAZIONE VA RESA DA CIASCUNA IMPRESA INTERESSATA AL PROGETTO)

Il/la sottoscritt _ …… ……
Nat _ il …….. a …… prov. ( )
residente a …….. …… prov. ( )

in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "_____", pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. ___ del _____, a corredo della presentazione del progetto di formazione, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, d.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo d.PR,

DICHIARA sotto la propria responsabilità,

di essere il legale rappresentate dell'impresa ……
(*Denominazione/ Ragione sociale)*

con sede legale
……..
(via /città/ prov. / telefono)

Unità locali
……
(via /città/ prov. / telefono)
……

Che l'impresa è iscritta alla CCIAA/Albo/Registro di ……
N. iscrizione ……
Data di iscrizione …….
Partita IVA ……
Codice fiscale ……
Settore attività economica (Codice ATECO 2007)…….

Mercato di riferimento prevalente:

☐ locale ☐ regionale ☐ extraregionale

Tipologia principali prodotti/servizi …….

Descrizione attività: .....

Dimensione dell'impresa:

☐ Microimpresa ☐ Media impresa

☐ Piccola impresa ☐ Grande impresa

CCNL applicato per settore di attività ……..

LAVORATORI OCCUPATI NELL'IMPRESA ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO				
TIPO DI CONTRATTO	**SESSO**	**FULL -TIME**	**PART - TIME**	**TOTALE**
Lavoratori a tempo indeterminato	**M**	**N.**	**N.**	
	F	**N.**	**N.**	
Lavoratori a tempo determinato	**M**	**N.**	**N.**	
	F	**N.**	**N.**	
Lavoratori atipici	**M**	**N.**		
	F	**N.**		
			TOTALE	

Dichiara infine di impegnarsi ad inserire nel proprio organico un totale di nn._____ destinatari della formazione erogata mediante il progetto _____, con la seguente tipologia e durata:

Tipologia di contratto (specificare CCNL) _____

N. _____ con contratto a tempo indeterminato (specificare livello, etc.)_____

N. _____ con contratto a tempo determinato (specificare livello, durata, etc.) _____

N. _____ con altra tipologia: _____ (specificare livello, durata, etc.) _____

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) ……n. ……

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

…… ……

(data) (timbro e firma per esteso del legale rappresentante)

Allegato 10

(da compilarsi a cura del soggetto attuatore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del SOGGETTO ATTUATORE ACCREDITATO _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di essere accreditato per la macrotipologia "formazione continua" nel territorio provinciale di Bari ai sensi della DGR_____,Codice di accreditamento_____;**
- **che, non sono mutate le condizioni strutturali e funzionali in relazioni alle quali è stato ottenuto l'accreditamento della sede operativa;**

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

_____ (luogo e data)

_____ (Timbro e firma del legale rappresentante)

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale:

P.O. Puglia FSE 2007-2013

Asse II - Avviso n. BA/2/2009

(*Estremi graduatoria*: D.D. n. _____ del _____)

TRA

La Provincia di Bari, c.f. n. 80000110728, Servizio Formazione Professionale, Pubblica Istruzione e Sport, Via Spalato n.19, nella persona del Dirigente pro-tempore, dott. Michele Petruzzellis

E

Il **SOGGETTO ATTUATORE** _____ c.f. _____, via ___ in___, nella persona _____, nato a _____il_____, intervenuto in qualità di _____,

DATI DEL CAPOFILA IN CASO DI R.T.S.

PREMESSO

1) che con D.D. n. _____ del _____ pubblicata sul BURP n. __ del ___, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. BA/2/2009 approvato con D.D. n. ___ del _____, pubblicato sul BURP n. _____ del ___;
2) che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n._____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. _____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/_____.

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati

Per la PROVINCIA DI _____	**Per il SOGGETTO ATTUATORE** ***(timbro e firma)***

esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali **devono essere attuate per l'intero monte ore previsto** pari a _____**ore**.

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la **revoca dell'intero finanziamento assegnato** per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La **data di avvio di ciascun corso** sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo A.T.V.C. regionale.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (tel. Fax 080/5404452) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (tel. Fax 080/5422874).

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del **registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C.** competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. **regionale** del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti **inferiore al numero minimo di ..... allievi previsto dall'avviso** saranno oggetto di **revoca** dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Tali attività non potranno essere avviate.

Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al **25% della durata** complessiva del progetto espressa **in ore**).

1. Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso **con un numero inferiore** a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

   (parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X **80%**.

2. Nel caso, invece, di **avvio con un numero di allievi** inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di **immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive**, di **ritiri o di dimissioni** di allievi durante il corso, la

Per la PROVINCIA DI _____	**Per il SOGGETTO ATTUATORE** ***(timbro e firma)***

decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 *Attività di sostegno all'utenza*

B25 *Azioni di sostegno agli utenti del servizio*

B29 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\textbf{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra **numero ore corso previste e n. allievi previsti**, intendendosi per **"ore previste"** esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla **sospensione del corso**, darne tempestiva **comunicazione per iscritto** al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere **l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato** ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal punto 2 del presente articolo (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

(quando e se previsto nell'avviso)
Saranno ammessi agli **esami finali**, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

(quando e se previsto nell'avviso)
Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una **indennità di frequenza pari a Euro _____ per ora/allievo**.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Per la PROVINCIA DI _____	**Per il SOGGETTO ATTUATORE** ***(timbro e firma)***

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsali devono essere avviate entro giorni _____ dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, **debitamente motivata** e **preventivamente autorizzata** dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la **revoca**, si impegna a comunicare, entro e non oltre ___ giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di _____ a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato ***"Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di ……. Asse ____, Avviso n. _____"***.

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della **MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DLE PROGETTO)** deve essere **pari ad almeno l'84%** (del totale B + C) così come, quello della **MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 %** (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, **pena la revoca dell'intero finanziamento concesso**, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Per la PROVINCIA DI _____	**Per il SOGGETTO ATTUATORE** ***(timbro e firma)***

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del **50%** dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del **45%** dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di _____, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di _____.

Art. 8 bis

L'effettiva erogazione dei pagamenti è, in ogni caso, subordinata al ricevimento in termini di cassa, dei finanziamenti dovuti dalla Regione Puglia (Autorità di Gestione) all'Amministrazione Provinciale (Organismo Intermedio).

Per la PROVINCIA DI _____	**Per il SOGGETTO ATTUATORE** ***(timbro e firma)***

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i **massimali di costo** si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, **non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C**, e/o dalla **macrovoce C alla macrovoce B**.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, **nel rispetto dei limiti percentuali** e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);

2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

   Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere **soltanto comunicato** dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga **preventivamente autorizzato per iscritto** all'Amministrazione competente, **previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.**

   Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

   La richiesta dovrà essere formulata **per iscritto**, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato **una sola volta** e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle **voci di spesa relative agli allievi** e, nello specifico, le voci **B23, B24, B25**.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e

Per la PROVINCIA DI _____	**Per il SOGGETTO ATTUATORE** ***(timbro e firma)***

contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della **REGIONE** la **rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività**, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Regione Puglia e **dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.**

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;

b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;

c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- **una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;**
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Per la PROVINCIA DI _____	**Per il SOGGETTO ATTUATORE** ***(timbro e firma)***

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di _____.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Art. 15 bis

L'Amministrazione Provinciale, alla stipula della convenzione con il soggetto attuatore affidatario dei progetti, si riserva di inserire eventuali modifiche e integrazioni.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Bari, _____

Per la PROVINCIA DI _____	**Per il SOGGETTO ATTUATORE** ***(timbro e firma)***

ASL BAT ANDRIA

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

Si rende noto che il sorteggio, dai ruoli nominativi regionali, dei componenti delle commissioni esaminatrici dei sotto indicati concorsi pubblici si effettuerà alle ore 9,30 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, presso gli uffici amministrativi di questa ASL BAT - siti in viale Ippocrate n. 15 - Barletta - ai sensi dell'art. 7 del d.m. 30.1.82 e dell'art. 6 del d.p.r. n. 483 del 10.12.97:

1) **CONCORSO PUBBLICO - PER TITOLI ED ESAMI - PER LA COPERTURA DI N.2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA MEDICINA NUCLEARE - RIAPERTURA TERMINI AI SENSI DEL D.P.R. 09/05/94 N. 487 E 10/12/97 N. 483.**

2) **CONCORSO PUBBLICO - PER TITOLI ED ESAMI - PER LA COPERTURA DI N.3 POSTI DI DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE AI SENSI DELLA LEGGE N.251/2000, DAL D.P.C.M. 25.01.2008 E DAL D.P.R. 09/05/94 N. 487.**

3) **CONCORSO PUBBLICO - PER TITOLI ED ESAMI - PER LA COPERTURA DI N.5 POSTI DI DIRIGENTE FARMACISTA PER LA FARMACIA TERRITORIALE AI SENSI DEL D.P.R. 09/05/94 N. 487 E 10/12/97 N. 483.**

4) **CONCORSO PUBBLICO - PER TITOLI ED ESAMI - PER LA COPERTURA DI N.4 POSTI DI DIRIGENTE FARMACISTA PER LA FARMACIA OSPEDALIERA AI SENSI DEL D.P.R. 09/05/94 N. 487 E 10/12/97 N. 483.**

5) **CONCORSO PUBBLICO - PER TITOLI ED ESAMI - PER LA COPERTURA DI N. 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA CARDIOLOGIA - RIAPERTURA TERMINI AI SENSI DEL D.P.R. 09/05/94 N. 487 E 10/12/97 N. 483.**

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, coincida con il sabato o con la domenica, le operazioni di sorteggio saranno prorogate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati.

Il Direttore Generale
dott. Rocco M. Canosa

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico di incarichi provvisori di Assistente Sociale.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 665 del 22/04/2009

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di: Collaboratore Professionale - Assistente Sociale - cat. "D"

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui all'ad 9 della legge 20/5/85, e dell'art. 31 del CCNL 20/09/2001 integrativo del CCNL del 07/04/1999 per l'area comparto e del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito ed a parità di titoli e di merito sono quelli indicate nell'art.5, comma 4 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10.4.1991 n. 125 e dell'art. 57 del D.Lg.vo del 30.3.2001 n. 165.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

1) Ai sensi degli artt. 1, comma 1, e 2, comma 1,

del DPR 27/3/2001, n. 220 possono partecipare al presente concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite da leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
   - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'AUSL BAT prima dell'immissione in servizio;
c) titoli di studio e accademici per l'accesso alla carriera di assistente sociale:
   - laurea in Servizio Sociale (triennale) appartenente alla classe 06 delle lauree in Scienze del Servizio Sociale di cui al nuovo ordinamento - D.M. 4.08.200 - ai sensi dell'alleato 1 "Disposizioni finali" del CCNL del personale del comparto siglato in data 20.09.01. - Qualora la laurea (triennale) non indichi la classe di appartenenza, l'interessato è tenuto a richiedere all'Ateneo che ha rilasciato il titolo, apposita dichiarazione contenente l'indicazione della classe di laurea, ai sensi del D.M. 4.08.2000;

ovvero

   - laurea specialistica (LS) appartenente alla classe 57/s delle lauree specialistiche in servizio sociale - D.M. 28.11.2000;

ovvero

   - diploma universitario di "Assistente sociale"; a tale titolo sono equiparati, ai sensi della legge n. 42/99, i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento;
d) iscrizione all'albo professionale attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

2) I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso e dei documenti scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

Le domande di partecipazione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato;a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande di ammissione all'avviso redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale BAT, VIA FORNACI, 201 - 70031 ANDRIA (BA), possono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o possono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BAT di Andria entro la data di scadenza del bando

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice gli aspiranti devono dichiarare:

1) nome e cognome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
6) il titolo di studio posseduto, richiesto dal presente bando per la partecipazione al presente avviso;
7) iscrizione all'albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9) l'eventuale rapporto di pubblico impiego in atto, quelli pregressi e le cause di eventuale risoluzione, ove ricorrano. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso UU.SS.LL. aziende ospedaliere e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano);
10) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza o riserva di posto nella nomina.
11) i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.
12) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 2) che precede;
13) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del d.p.r. n. 445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina la nullità della domanda. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa Azienda Sanitaria Locale nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del d.p.r. 28.12.2000 n. 445.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i candidati che non si avvalgono dell'istituto dell'autocertificazione di cui sopra, devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in carta semplice:

- titolo di studio nella disciplina alla quale si intende partecipare;
- certificato di iscrizione al relativo Albo Professionale, di data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando;

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

a) Le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, convegni, docenze); ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Nelle certificazioni relative ai servizi resi presso le UU.SS.LL deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 n° 761, per effetto del quale il punteggio relativo all'anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare l'entità della riduzione del punteggio.
b) I documenti probatori di eventuali diritti di precedenza o di preferenza, a parità di merito nella nomina.
c) Il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
d) Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
e) Elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, anche, fra l'altro, i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduti, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e qualificazione tecnica, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi

militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. In tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento valido di riconoscimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole; in caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000.

L'Azienda Sanitaria Locale BAT declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative all'avviso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivi di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia ai fini dell'ammissione al concorso, da cui non si evince il possesso dei requisiti. - l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato e sarà notificata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dal DPR n. 220/2001. Il punteggio massimo attribuibile è di punti 30 così ripartiti:

titoli di carriera	punti 15
titoli accademici e di studio	punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 5
curriculum formativo e professionale	punti 5.

Il Direttore Generale approva la graduatoria con propria deliberazione.

La graduatoria potrà essere utilizzata per II conferimento di incarichi, a tempo determinato, previsti dalle vigenti norme legislative e contrattuali, compatibilmente con le disposizioni nazionali e regionali in materia di assunzione di personale presso il S.S.N.

Il candidato idoneo secondo l'ordine della graduatoria cui verrà conferito l'incarico sarà invitato dalla ASL BAT a presentare entro il termine assegnato, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, l'ASL BAT procederà alla stipula del contratto di lavoro a tempo determinato nel quale sarà, tra l'altro, indicata la data di immissione in servizio.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Sanitaria Locale BAT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure concorsuali per le assunzioni di personale dipendente delle UU.SS.LL.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi - ASL BAT - sedi di Andria e Barletta, tel. 0883/ 577694 - 299440.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando il sito http://www.auslbatuno.it/

Il Dirigente Area Persale
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
dott. Rocco M. Canosa

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico di incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Oncologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n 663 del 22/04/2009

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a tempo determinato di Dirigente Medico della disciplina di Oncologia.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui all'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487 del 9.5.1994 e del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno precedenza o preferenza a parità di merito ed a parità di titoli di merito sono quelli indicate nel D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni e/o integrazioni.

NORME DI CARATTERE GENERALE

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10.4.1991 n. 125 e dell'art. 57 del D.Lg.vo del 30.3.2001 n. 165.

L'avviso in parola è disciplinato dalle norme contenute dal D.Lg.vo del 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni e/o integrazioni, dalle norme contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483 "Regolamento della disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE" e successive modificazioni e/o integrazioni.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lg.vo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni e/o integrazioni e dell'art. 1 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
   - Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
   - idoneità fisica all'impiego:
     a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL BAT, prima dell'immissione in servizio;
     b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
   - titoli di studio ed accademici richiesti per l'accesso alla relativa carriera;
   - iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10.2.1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:
  - Laurea in Medicina e Chirurgia
  - Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente e/o affine, stabilite dai DD.MM. 30 e 31 gennaio1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - Iscrizione all'albo professionale, attestato da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando dell'avviso;

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato Decreto 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla suddetta data per la partecipazione ai concorsi presso le AA.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere. Diverse da quelle di appartenenza.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso e dei documenti scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo. L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

E', altresì, privo di effetti il riferimento a documenti e titoli in possesso di questa e di altre Amministrazioni.

Le domande di ammissione all'avviso redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale BAT - UFFICIO CONCORSI - VIA FORNACI, 201 - 70031 ANDRIA (BA), possono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o possono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BAT di ANDRIA entro la data di scadenza del bando.

Le domande di partecipazione si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice gli aspiranti devono dichiarare, a pena di esclusione:

1) nome e cognome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
6) i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando per la partecipazione all'avviso;
7) Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente e/o affine, stabilite dai DD.MM. 30 e 31 gennaio1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
8) iscrizione al rispettivo albo professionale;
9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza o riserva di posto nella nomina.
12) i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini, aventi diritto a precedenza o a preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto vantato. 13)il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso; in caso di mancata indicazione varrà, ad

ogni effetto, la residenza dichiarata come al punto 2) che precede;

la omessa dichiarazione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, determina l'esclusione dall'avviso.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con l'A.S.L. BAT nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto del presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in carta semplice:

- diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente e/o affine, stabilite dai DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
- certificato di iscrizione all'Albo Professionale, di data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando

Qualora la specializzazione sia stata conseguita ai sensi del D.L.vo n. 257/91, la relativa certificazione o autocertificazione, dovrà contenere espressamente tale dicitura ai fini della sua valutazione come per legge. Qualora il certificato o l'autocertificazione non riporti tale dicitura non si assegnerà il relativo punteggio;

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

a) Le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, convegni, docenze); ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Nelle certificazioni relative ai servizi resi presso le UU.SS.LL deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 n° 761, per effetto del quale il punteggio relativo all'anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare l'entità della riduzione del punteggio.
b) I documenti probatori di eventuali diritti di precedenza o di preferenza, a parità di merito nella nomina.
c) Il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
d) Le pubblicazioni.
e) Elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti presentati.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e, ai fini della loro valutazione, dovranno essere allegate in originale o in copia autocertificata, alla domanda. In caso contrario non si procederà alla loro valutazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, anche, fra l'altro, i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduti, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e qualificazione tecnica, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.

In caso di autocertificazione, alla domanda, deve essere allegata fotocopia non autenticata di valido documento di riconoscimento.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. In tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento valido di riconoscimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte

nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale; in caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dall'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 e saranno valutati secondo le disposizioni contenute nello stesso art. 27 nonché negli artt. 11, 20, 21, 22 e 23 del predetto DPR 483/97.

Il punteggio massimo attribuibile è di punti 20 così ripartiti:

titoli di carriera	punti 10
titoli accademici e di studio	punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
curriculum formativo e professionale	punti 4.

Il Direttore Generale approva la graduatoria di merito con propria deliberazione.

La graduatoria potrà essere utilizzata per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, previsti dalle vigenti norme legislative e contrattuali, compatibilmente con le disposizioni nazionali e regionali in materia di assunzione di personale presso il S.S.N.

Il candidato idoneo secondo l'ordine della graduatoria cui verrà conferito l'incarico sarà invitato dalla ASL BAT a presentare entro il termine assegnato, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Accertata la sussistenza dei prescritti requisiti, l'ASL BAT procederà alla stipula del contratto di lavoro a tempo determinato nel quale sarà, tra l'altro, indicata la data di immissione in servizio e la sede.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.NN.LL. vigenti nel tempo di validità dello stipulando contratto individuale di lavoro.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda SL BAT - Area Gestione del Personale - per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materia di procedure concorsuali e assunzioni di personale presso il S.S.N.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale -Ufficio Concorsi - ASL BAT - sedi di Andria e Barletta, tel. 0883/ 577694 - 299440.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando il sito http://www.auslbatuno.it/

Il Direttore Generale
dott. Rocco M. Canosa

ASL BA BARI

Avviso pubblico di incarico quinquennale Direttore Medico di struttura complessa Medicina Interna del P.O. di Terlizzi.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1057 del 30/04/09

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del Decreto Legislativo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico a tempo determinato della durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, DI DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

MEDICINA INTERNA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI TERLIZZI.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97, n. 484, dal D. Leg.vo 19.6.99 n. 229 e dalla L.R. 3.08.2006, n. 25.

Al presente concorso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) Iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) curriculum professionale. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n. 484.
d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego;
   1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che

siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - ASL PROVINCIALE BA - C/O ISTITUTO VITTORIO EMANUELE - PIAllA VITTORIO EMANUELE, N. 14 - 70054 GIOVINAZZO, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAlIETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) nome e cognome;
2) ma data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate;
6) i titoli di studio posseduti;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, oppure di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di esperti secondo le procedure previste dal D. Leg.vo 229/99. Essa accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione dei titoli e del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione di esperti individuerà, tre nominativi, fra gli idonei, da proporre al Commissario straordinario per la nomina

Il conferimento dell'incarico in oggetto sarà effettuato dal Commissario straordinario, motivandolo, sulla base della terna di idonei predisposta dalla Commissione di Esperti.

L'incarico di durata quinquennale potrà essere rinnovato per la stessa durata o per un periodo inferiore.

L'incarico comporta l'obbligo del rapporto di lavoro esclusivo con la ASL e la prestazione lavorativa è da considerarsi a tempo pieno.

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato nominato sarà invitato dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro,

a presentare, entro gg.30, in carta legale, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizione legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
avv. Lea Cosentino

ASL BR BRINDISI

Concorso pubblico per n. 6 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale.

In esecuzione della deliberazione n.814 del 30.3.2009 è bandito concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di:

6 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE (CAT. D)

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area di Comparto.

- Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Leg.vo 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art. 27, comma 5, del Decreto Leg.vo 11.4.2006, n. 198.
- E' fatta salva la percentuale (30%) dei posti da riservare:
  - ai militari delle tre forze annate congedati senza demerito di cui all'art.18 del Decreto Leg:vo 8.5.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art.11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.7.2003, n. 236
  - ai disabili di cui alla legge 12.3.1999 n. 68.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti generali :
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Sono richiamate le disposizioni del DPCM 7.2.1994, n. 174.
- idoneità fisica all'impiego ed alla mansione specifica. L'accertamento sarà effettuato prima dell'assunzione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 del D. Lgs. n. 81/2008.

Requisiti specifici :

Diploma di Laurea (DL) in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra Laurea equipollente ai sensi del vecchio ordinamento universitario ovvero,

corrispondente Laurea specialistica (LS) appartenente alle classi di cui al Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 28.11.2000 ovvero, corrispondente Laurea triennale (L) appartenente alle classi di cui al Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 4.8.2000.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno suc-

cessivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - via Napoli, 8 - 72100 Brindisi.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) la conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta fra l'inglese e il francese;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze e preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a) Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1) titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di

lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

Commissione esaminatrice e Prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica su argomenti di diritto amministrativo, legislazione sanitaria, contabilità delle Aziende Sanitarie, controllo di gestione, budget, documentazione amministrativa;

Prova pratica: consistente nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

Prova orale: vertente sugli argomenti delle prove scritta e pratica. Essa comprenderà la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato fra l'inglese e il francese.

Punteggio titoli e prove d'esame

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 27/3/2001 n. 220, i 100 punti previsti per i titoli e le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per i titoli
70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
20 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita: 15 punti per titoli di carriera
5 punti per titoli accademici e di studio
4 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
6 punti per curriculum formativo e professionale.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
2) certificato generale del casellario giudiziale;
3) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le assunzioni conseguenti all'espletamento del concorso potranno essere effettuate nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 1, comma 565, della Legge 27.12.2006, n. 296 e delle Leggi Regionali in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando. Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 9.5.1994 n. 487, al Decreto Leg.vo 30.3.2001 n. 165, al D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e all'Allegato 1 del C.C.N.L. del 20.9.2001 Comparto Sanità.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536727-536173.

Il Direttore Generale
dr. Rodolfo Rollo

ALLEGATO - Schema di domanda

Al DIRETTORE GENERALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE

Via Napoli, 8

72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

via _____n. _____ .

chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 6 posti di COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio_____;

e) di scegliere la seguente lingua straniera per la prova orale:_____;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni_____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL BR BRINDISI

Concorso pubblico per n. 6 posti di Assistente Amministrativo.

In esecuzione della deliberazione n. 810 del 30.3.2009 è bandito concorso pubblico per titoli ed esami, riservato ai soggetti appartenenti alla categoria dei disabili iscritti nell'elenco di cui all'art.8 della legge 12.3.1999, n. 68, per la copertura di:

6 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (CAT. C)

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area di Comparto. Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Leg.vo 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art. 27, comma 5, del Decreto Leg.vo 11.4.2006, n. 198.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti: Requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea . Sono richiamate le disposizioni del DPCM 7.2.1994, n. 174.
- idoneità fisica all'impiego ed alla mansione specifica. L'accertamento sarà effettuato prima dell'assunzione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 del D. Lgs. n. 81/2008.

Requisiti specifici:

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - via Napoli, 8, 72100 Brindisi.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'appartenenza alla categoria dei disabili di cui alla legge 12.3.1999 n. 68;
g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) la conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta fra l'inglese e il francese;
j) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze e preferenze.

Il candidato beneficiario della L. 5.2.1992, n. 104, deve specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenerle. Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a) Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti

nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1) titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
2) certificato di iscrizione nell'elenco dei disabili di cui all'art.8 della legge 12.3.1999 n. 68;
3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa;
4) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

Commissione esaminatrice e Prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 38 del D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica su elementi di diritto amministrativo e di legislazione sanitaria(nazionale e regionale) riguardante il S.S.N.;

Prova pratica: consistente nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

Prova orale: vertente sugli argomenti delle prove scritta e pratica. Essa comprenderà la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato fra l'inglese e il francese.

Punteggio titoli e prove d'esame

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 27/3/2001 n. 220, i 100 punti previsti per i titoli e le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per i titoli

70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
20 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:
15 punti per titoli di carriera
5 punti per titoli accademici e di studio
4 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
6 punti per curriculum formativo e professionale.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
2) certificato generale del casellario giudiziale;
3) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le assunzioni conseguenti all'espletamento del concorso potranno essere effettuate nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 1, comma 565, della Legge 27.12.2006, n. 296 e delle Leggi Regionali in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando. Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 9.5.1994 n. 487, al Decreto Leg.vo 30.3.2001 n. 165, al D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e all'Allegato 1 del C.C.N.L. del 20.9.2001 Comparto Sanità.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536727-536173.

Il Direttore Generale
dr. Rodolfo Rollo

ALLEGATO - Schema di domanda

Al DIRETTORE GENERALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE

Via Napoli, 8

72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

via _____n. _____ .

chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura

di 6 posti di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, riservato ai soggetti appartenenti

alla categoria dei disabili iscritti nell'elenco di cui all'art.8 della legge 12.3.1999, n.68.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio_____;

e) di appartenere alla categoria dei disabili di cui alla legge 12.3.1999, n.68;

f) di essere portatore di handicap ai sensi della legge n.104/92 e di avere necessità dei seguenti ausili per sostenere le prove d'esame_____;

g) di scegliere la seguente lingua straniera per la prova orale:_____;

h) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

i) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni_____

(specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

j) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

k) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

l) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL BR BRINDISI

Avviso di mobilità per n. 4 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale.

In esecuzione della deliberazione n. 1330 dell'11.5.2009 è indetto avviso di mobilità regionale/interregionale, ai sensi dell'art. 19 del C.C.N.L. 20.9.2001 integrativo del C.C.N.L. del personale del Comparto Sanità stipulato il 7.4.1999, per la copertura di:

4 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE (CAT. D)

da destinare alle Aree: Gestione del Personale, Gestione Risorse Finanziarie, Gestione del Patrimonio.

Alle relative assunzioni si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 1, comma 565, della Legge 27.12.2006 n. 296.

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendenti delle Aziende e di tutti gli Enti del comparto Sanità di cui al C.C.N.Q. del 18.2.2002, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel profilo professionale di collaboratore amministrativo professionale (cat. D) ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
2) idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
3) non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

Le istanze di mobilità già presentate ed agli atti di questa Azienda non saranno prese in considerazione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli, 8 - 72011 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio, con la precisazione del Settore/Ufficio di assegnazione;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
- l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a) Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

- certificato di servizio rilasciato dall'Azienda o Ente di appartenenza dal quale risulti il superamento del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento con l'indicazione della relativa fascia retributiva;
- certificato di idoneità fisica rilasciato dal medico competente dell'Azienda o Ente di appartenenza;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

In caso di più domande rispetto ai posti disponibili, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, tenendo conto, in via preferenziale, dell'attività di servizio svolta presso le Strutture Gestione del Personale, Gestione delle Risorse Finanziarie e Gestione del Patrimonio. La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Sanitarie Locali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area

Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536173 - 536727.

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale

Via Napoli, 8 -72011 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

via _____n. _____ .

chiede di essere ammesso all'avviso di mobilità per la copertura di n. 4 posti di COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE indetto da codesta ASL con deliberazione n._____ del_____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

a) di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ nel profilo professionale di _____;

b) di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;

c) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

d) di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive;

e) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

f) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza _____;

g) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

h) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL BR BRINDISI

Avviso di mobilità per n. 5 posti di Tecnico della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro e n. 2 posti di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

In esecuzione della deliberazione n. 1330 dell'11.5.2009 è indetto avviso di mobilità regionale/interregionale, ai sensi dell'art.19 del C.C.N.L. 20.9.2001 integrativo del C.C.N.L. del personale del Comparto Sanità stipulato il 7.4.1999, per la copertura di:

5 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO DELLA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO (CAT. D)

2 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA (CAT. D)

Alle relative assunzioni si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 1, comma 565, della Legge 27.12.2006 n. 296.

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendenti delle Aziende e di tutti gli Enti del comparto Sanità di cui al C.C.N.Q. del 18.2.2002, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nei profili professionali di
   - collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nei luoghi e negli ambienti di lavoro
   - collaboratore professionale sanitario tecnico sanitario di radiologia medica, ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
2) idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
3) non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

Le istanze di mobilità già presentate ed agli atti di questa Azienda non saranno prese in considerazione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8, 72011 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova;
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
- l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio. Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a) Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- certificato di servizio rilasciato dall'Azienda o Ente di appartenenza dal quale risulti il superamento del periodo di prova ed il trattamento eco-

nomico in godimento con l'indicazione della relativa fascia retributiva;
- certificato di idoneità fisica rilasciato dal medico competente dell'Azienda o Ente di appartenenza;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

  I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

In caso di più domande rispetto ai posti disponibili, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 27/3/2001 n. 220. Verranno formulate due distinte graduatorie di cui una riferita alla mobilità regionale e l'altra a quella interregionale. La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale.

Ai sensi dell'art. 8, punto 3 u.c., del citato D.P.R. n. 220/2001, la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:
- 15 punti per titoli di carriera
- 5 punti per titoli accademici e di studio
- 4 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- 6 punti per curriculum formativo e professionale.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari che dovranno essere formalmente documentate:
- Legge 5.2.1992 n. 104 per assistenza persona handicappata
- Ricongiunzione al coniuge residente in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di

Brindisi, con ulteriore diritto di precedenza in relazione al numero dei figli
- Residenza in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Brindisi.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Sanitarie Locali:

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536173 - 536727.

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale

Via Napoli, 8 -72011 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

via _____n. _____ .

chiede di essere ammesso all'avviso di mobilità per la copertura di n._____posti di

_____

indetto da codesta ASL con deliberazione n._____ del_____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

a) di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ nel profilo professionale di _____;

b) di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;

c) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

d) di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive;

e) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

f) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza _____;

g) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

h) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Concorso pubblico per n. 2 posti di Logopedista.

In esecuzione della deliberazione n. 152 del 27 aprile 2009 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Logopedista.

La procedura e le modalità per il suddetto concorso sono quelle previste dal D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

Ai predetti posti è attribuito il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Comparto della Sanità

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
B) Idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche. L'accertamento delle idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) Diploma universitario di Logopedista conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 - D. Lgs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni.
   I Diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
b) Iscrizione all'Albo professionale, ove esistente. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire, a mezzo servizio postale, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatto su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 FOGGIA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato: A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L.675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) La data, il luogo di nascita e la residenza;
2) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) Il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) I titoli di studio posseduti;
5) La loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) I servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
7) I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze e preferenze;
8) La conoscenza dell'uso e delle apparecchiature informatiche più diffuse.

Ai fini dell'espletamento della prova orale i candidati devono, inoltre, indicare la lingua straniera (da scegliere tra Francese, Inglese, Tedesco e Spagnolo) la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica.

I candidati portatori di handicap possono richiedere l'applicazione della Legge 05/02/1992 n. 104 specificando l'ausilio eventualmente necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove di esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Nella domanda di ammissione al concorso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 675/1996.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati debbono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

a) Diploma universitario di Logopedista;

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono inoltre allegare:
- eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o copia legale o autenticati ai sensi di legge.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se allegata la traduzione. Il candidato può presentare la copia semplice accompagnata dalla dichiarazione che la medesima è conforme all'originale.

La dichiarazione di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni falsi e mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide e sufficienti, nei modi previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati neces-

sari affinché questa Amministrazione sia posta in condizione di poter determinare con certezza sia il possesso dei requisiti che la valutazione dei titoli.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferita la nomina, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro venti giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi dell'art. 8 - comma 3 del D.P.R. n. 220/2001, il punteggio di massimo punti 100 è così ripartito:

- punti 30 per i titoli;
- punti 70 per la prova colloquio.

I 30 punti previsti per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie:

a) Titoli di carriera	punti 15
b) Titoli Accademici e di studio	punti 5
c)-Pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) Curriculum formativo e professionale	punti 7

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

A) Prova scritta	punti 30
B) Prova pratica	punti 20
C) Prova orale	punti 20

A) Prova scritta:

- elaborato scritto o soluzione di quesiti a risposta multipla e/o sintetica, con riferimento alle attività relative al profilo;

B) Prova pratica:

- consistente nella esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

C) Prova orale:

- inerente le materie della prova scritta. La prova orale comprenderà anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse oltre la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera tra le seguenti: Inglese - Francese - Tedesco e Spagnolo.

La data e la sede della prova scritta sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa al domicilio indicato nella domanda di ammissione.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso di presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerle.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con atto del Direttore Generale dell'Azienda, previo riconoscimento della sua regolarità. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliero Universitaria ai fini della stipula del Contratto individuale di Lavoro, a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
B) certificato del casellario giudiziale;
C) altri titoli che danno diritto ad usufruire alla riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio ed è diretta ad accertare che gli interessati abbiano l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni e integrazioni.

L'Azienda Ospedaliera, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

L'assunzione in servizio dei vincitori del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del Personale.

I candidati assunti in servizio, sono soggetti ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, quelli che lo abbiano già superato nella medesima qualifica presso altra Azienda o Ente del Comparto.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato così come previsto dal vigente CCNL.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Logopedista previsto dal vigente CCNL per l'Area di Comparto

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 220/01, del D.Lgs. n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL del Comparto Sanità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia - Te1.0881/732390 - Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzione
e Gestione della D.O.
Dott. Scarlato Massimo

Il Direttore
Aree Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Procedura di Valutazione impatto ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI, SCARICHI, EMISSIONI E POLITICHE ENERGETICHE

"….. omissis …..."

Preso atto

- delle risultanze della valutazione di incidenza

ambientale ai sensi dell'art.5 del DPR n. 357/1997;
- delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;
- del parere reso dall'Ente di gestione della Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo";

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni qui si intendono integralmente riportate, parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di "Campeggio con attrezzature per sosta di roulotte, caravan, autocaravan e tende con servizi logistici di supporto" in Comune di Porto Cesareo (Lecce), località Torre Castiglione, proposto Sig. MUYA Fernando, in qualità di procuratore generale dei Germani Marrocco, Tiziano, Milena, Sabrina e Maria Chiara, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni espresse in narrativa e che di seguito di richiamano:
  - realizzazione di tutta la viabilità interna, compresi i parcheggi, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando ad esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, ecc.);
  - l'impianto di illuminazione deve essere realizzato in maniera tale da creare il minimo disturbo alla fauna, indirizzando i fasci luminosi esclusivamente verso l'interno della struttura ed evitando l'utilizzo di corpi illuminanti ad alta potenza, nel rispetto della L.R. n.15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" e del correlato Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006;
  - utilizzo e piantumazione di specie autoctone per la sistemazione delle aree verdi e messa a dimora di una doppia barriera vegetazionale, adeguatamente fitta per la mitigazione del rumore, intorno a tutta la struttura utilizzando specie autoctone come pino d'Aleppo, fillirea, lentisco, ecc.;
  - previsione, in fase di cantiere, di tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, umidificazione delle superfici di cantiere ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
  - divieto di utilizzo di sostanze tossiche quali pesticidi e fitofarmaci;
  - utilizzo di materiali da costruzione e d'arredo di tipo naturale o di bio-edilizia e di materiali riciclati per ridurre il consumo di materie prime, conformemente ai criteri dell'architettura rurale della zona;
  - previsione di schermature verdi, pergolati, rampicanti per mascherare e mimetizzare i volumi degli edifici;
  - interramento delle linee elettriche per evitare impatti e pericoli di elettrocuzione nei confronti della fauna;
  - recinzione perimetrale avente caratteristiche tali da consentire il transito della fauna di piccola taglia;
  - assoluto divieto di realizzazione di varchi d'accesso lungo il lato sud della proprietà, al confine con la perimetrazione del sito SIC, al fine di evitare l'accesso diretto non controllato del pubblico negli ambienti più fragili;
  - effettuazione delle attività di cantiere al di fuori del periodo di riproduzione della fauna (marzo - luglio);
  - che sia acquisita l'autorizzazione paesaggistica degli interventi;
  - che nelle opere di piantumazione siano utilizzate esclusivamente specie autoctone provenienti da ecotipi locali indicati nello studio botanico-vegetazionale;
  - che sia adottato un regolamento interno di gestione di tutti i rifiuti prodotti, che li differenzi all'origine, conformemente a quelle che potranno essere anche le indicazioni dettate dal competente ATO (Ambito Territoriale Ottimale), alle quali comunque il complesso turistico-residenziale dovrà conformarsi per il conferimento degli stessi rifiuti;
  - che sia adottata una idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti in fase di cantiere;
  - che tutta la viabilità interna, compresi i parcheggi, sia realizzata evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando ad

esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, ecc.);
- in fase di cantiere siano previste tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, umidificazione delle superfici di cantiere ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
- non vengono utilizzate, per gli interventi a realizzarsi, tipologie fondazionali che possano risultare fortemente impattanti sul regime idrico della falda idrica;
- è fatto di vieto di modificare, con terrapieni, spianamenti e livellamenti il naturale andamento morfologico dei luoghi; al fine di evitare l'interferenza di scavi profondi con la locale falda idrica, le vasche di stoccaggio dovranno essere realizzate fuori terra ed opportunamente mascherate;

- di notificare, ai sensi dell'art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia della presente Determinazione al proponente Sig. MUYA Fernando, domiciliato in Porto Cesareo (LE) alla Via Tarantino, n. 12;

- di affidare la verifica delle prescrizioni all'Ufficio Tecnico del Comune di Porto Cesareo, all'Ente di Gestione della Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo" e al Corpo Forestale dello Stato;

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.11/2001, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:
  - Comune di Porto Cesareo;
  - Ente di Gestione della Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo";
  - Corpo Forestale dello Stato;
  - Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali;
  - Provincia di Lecce – Settore territorio e Ambiente – Ufficio Controlli.

- di stabilire, ai sensi dell'art. 15, c. 3, L.R. n.11/2001, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13, c. 3, L.R. n. 11/2001, la sola parte dispositiva del presente provvedimento;

- di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001.

Il presente provvedimento non assume rilevanza contabile, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio Rifiuti,
Scarichi, Emissioni e Politiche Energetiche
Ing. Dario Corsini

SOCIETA' S.I.E.R.A. S.R.L. NOCI (Bari)

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La società S.I.E.R.A. S.r.l. con sede in Noci (BA) alla Zona Industriale, ha predisposto il progetto per la realizzazione "dell'impianto di depurazione per il trattamento dei reflui derivanti dal centro pilota per la trasformazione e depurazione del siero e dalle lavorazioni dei caseifici".

Per tale progetto la Società da avviso dell'avvenuta trasmissione alla Provincia di Bari, Servizio Ambiente (Parchi, Tutela delle Acque e dell'Atmosfera dall'Inquinamento), Dirigente Dott. Arch. Carlo Latrofa, per la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi degli artt. 16 e 17, L.R. 12/04/01, n.11 e art. 20, D.Lgs. 3/4/06, n.152 e ss.mm. e ii.

Il progetto ricade nel territorio del Comune di Gioia del Colle (BA), è depositato presso la Provincia di Bari e il Comune di Gioia del Colle, presso i quali gli atti possono essere consultati nella loro interezza.

Chiunque vi abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni all'Autorità competente, Pro-

vincia di Bari - Servizio Ambiente (Parchi, Tutela delle Acque e dell'Atmosfera dall'Inquinamento) - via Positano n.4 -70121 BARI, entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, nei giorni Lunedì - Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e Martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

S.I.E.R.A. S.r.l.
L'Amministratore Unico

SOCIETA' SORGENIA MINERVINO S.P.A. ROMA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La Società "Sorgenia Minervino S.p.A."

AVVISA CHE

ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16, comma 1, della L.R. 12 aprile 2001, n. 11, è stata presentata la richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della variante migliorativa allo Studio di Impatto Ambientale del Parco Eolico di Minervino Murge (Ba), approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente n. 139 del 12 aprile 2005.

Ditta proponente: "Sorgenia Minervino S.p.A.", con sede in Via del Tritone, 169, 00187 - Roma;

Autorità competente: Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia -Settore Ecologia;

Localizzazione: Comune di Minervino Murge (Ba), località Piana Padula;

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presso la sede della Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia, Via delle Magnolie Z.I. - ex ENAIP, n. 6/8 - 70026 Modugno (Ba) e presso il Comune di Minervino Murge, Piazza Aldo Moro, 6 - 70055. La documentazione è depositata per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avvenuta il giorno 28 maggio 2009.

Entro lo stesso temine di 45 (quarantacinque) giorni possono essere presentate eventuali osservazioni all'autorità competente: Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia, Via delle Magnolie Z.I. - ex ENAIP, n. 6/8 - 70026 Modugno (BA).

Sorgenia S.p.A.
Milano

ENTE AUTONOMO FIERA DEL LEVANTE BARI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

L'Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/08, comunica di aver avviato presso la Provincia di Bari il procedimento di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto dei "lavori finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico per il territorio di interesse della Fiera del Levante in Bari - Canale Lamasinata" di cui si forniscono le seguenti indicazioni:

Proponente:
Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari

Oggetto:
lavori finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico per il territorio di interesse della Fiera del Levante in Bari - Canale Lamasinata

Localizzazione:
alveo del Canale Lamasinata nel tratto compreso tra la foce (a valle) e la confluenza (a monte) della Lama Sinata

Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Giuseppe Monti

Luogo consultazione atti:
E.A. Fiera del Levante, Centro Direzionale, Area Patrimonio, Lungomare Starita, BARI

Tempo entro cui presentare osservazioni:
45 giorni dalla presente pubblicazione

Bari, 11 maggio 2009

Area Patrimonio
Il Dirigente
Dott. Ing. Giuseppe Monti

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza